



TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

UFFICIO PRESIDENZA

Prot. N. 1071

31.03.2021

AL SIGNOR PRESIDENTE
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI
CATANZARO

OGGETTO: deposito segnalazione di proposta tabellare - triennio 2020/2022

Trasmetto su supporto cartaceo proposta tabellare relativa al triennio 2020/2022, evidenziando che la stessa è stata inserita, in data 30.3.2021, sul sistema Cosmap secondo le prescrizioni al riguardo vigenti.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott. Rodolfo PALERMO

Decreti Allegati: CATANZARO

Progetto

Distretto: CATANZARO

Tipo Progetto: Nuova Tabella Triennale

Stato Progetto: Bozza

Data Ultima Modifica: 23.03.2021

Numero Progetto: PRJ00000014118

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Le risorse umane - l'organico del Tribunale

MAGISTRATURA PROFESSIONALE

L'organico dei giudici del Tribunale di Catanzaro (il cui territorio di competenza è molto ampio, comprendendo ben 57 comuni) prevedeva -fino alla sua rideterminazione con il d.m. 14/09/2020- 50 giudici togati (presidente, 5 presidenti di sezione e 44 giudici ordinari -di cui 2 giudici del lavoro-) e 26 giudici onorari.

Con l'indicato d.m. la pianta organica è stata ampliata con l'inserimento di altri due posti di giudice, e nell'attualità prevede, dunque, complessivi 52 giudici togati e 26 onorari.

Il Tribunale di Catanzaro è normalmente soggetto a ciclici avvicendamenti dei giudici, perché gli organici sono normalmente coperti da magistrati di prima nomina i quali, una volta maturato il periodo minimo di permanenza, tendono ad avvicinarsi alle sedi di provenienza o comunque a raggiungere sedi lavorative meno difficili.

L'assetto organizzativo dell'Ufficio è articolato in cinque sezioni, due civili e tre penali.

L'Ufficio è interessato da notevoli flussi di lavoro in entrata conseguenti pure al fatto che lo stesso è tribunale distrettuale e che il territorio di relativa competenza, afflitto da una radicata presenza della 'ndrangheta (notoriamente l'organizzazione criminale al momento più temibile nell'ambito dei confini nazionali e non) è quello di ben quattro province (di fatto i due terzi dell'intera estensione della Regione Calabria), in cui operano altri sei tribunali.

Notevoli, sia per il profilo quantitativo che per quello della natura delle imputazioni, oltre che del numero degli imputati di ciascun processo, sono, quindi, i flussi di lavoro dell'intero settore penale.

I carichi sono complessivamente tali da mettere oggettivamente in crisi l'organizzazione dell'intero Ufficio, date le risorse umane (relative sia al personale di magistratura che di cancelleria) in concreto disponibili.

Importanti sono i carichi della sezione Gip-Gup, su cui si riversano, oltre a quelli del circondario del Tribunale, gli affari dell'intero distretto di Corte d'appello (spesso rappresentati da maxi-processi) provenienti dalla incessante, puntuale e approfondita attività del locale Ufficio distrettuale di Procura.

Sempre in relazione alla gravosità dei carichi del settore penale v'è da segnalare che il Tribunale di Catanzaro ha competenza esclusiva per tutte le proposte di misure di prevenzione -personali e patrimoniali- provenienti dalle sette Procure della Repubblica del distretto (quelle di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, Castrovillari, Paola e Lamezia Terme) nonché dai Questori delle province rientranti in esso e dalla DIA, per tutti i soggetti aventi residenza o la cui pericolosità sociale si manifesti nel territorio del distretto stesso.

Ovviamente l'attività della sezione Gip/Gup, conseguente a quella della Procura distrettuale, si ripercuote su quella della sezione del riesame e misure di prevenzione, sezione che, dovendo nei fatti dare necessaria priorità agli affari attinenti alla libertà, data l'indifferibilità ed urgenza richiesta dalla relativa trattazione, e considerato il continuo afflusso di istanze cautelari riguardanti soprattutto maxi-operazioni contro la criminalità organizzata (le quali obbligano a notevoli aumenti dei normali ritmi di lavoro anche il personale amministrativo, sottodimensionato per la cronica carenza complessiva di

esso rispetto alle reali esigenze), non può adeguatamente far fronte pure ai flussi dei procedimenti relativi alle misure di prevenzione.

Il tribunale del riesame negli ultimi anni ha confermato il trend di forte crescita delle sopravvenienze con un significativo aumento delle procedure, molte delle quali derivate, si ribadisce, da operazioni contro la criminalità organizzata (ed è per questo che s'è ritenuto necessario aumentare di un posto la pianta organica dei magistrati a seguito dell'ampliamento con due unità dell'organico dei magistrati dell'Ufficio disposto con D.M. 14/09/2020).

Inoltre, va considerata l'attività della Corte di Assise, avente competenza sui circondari di Catanzaro, Vibo Valentia, Lamezia Terme e Crotone. Anche in tale settore s'è registrato un trend di crescita delle sopravvenienze (all'inizio del 2017 pendevano 13 procedimenti -con complessivi 32 imputati-, divenuti 20 alla fine del 2019 -con complessivi 58 imputati-; aumentati ulteriormente a 33 -con complessivi 72 imputati- fino all'ottobre dell'anno 2020.

L'aumento delle pendenze ha interessato anche il settore del dibattimento penale, e sensibilmente, passando dalle 3.995 pendenze di rito monocratico e 157 di rito collegiale del 31/12/2016 alle 4.738 di rito monocratico e 189 di rito collegiale alla data del 31/12/2020 (con una sopravvenienza nel periodo di complessivi 8.094 procedimenti e l'eliminazione di 7.319).

Considerato il forte numero delle sopravvenienze e l'aumento delle pendenze, e per fronteggiare soprattutto le pendenze ultratriennali, s'è ritenuto necessario aumentare di un posto anche la pianta organica della Sezione dibattimento e Corte d'Assise assegnandovi la seconda delle due unità date con il menzionato D.M. 14/09/2020 in ampliamento dell'organico dei magistrati dell'Ufficio.

Dell'Ufficio fa parte anche il c.d. Tribunale dei Ministri (art. 7, legge cost. 16/01/1989 n. 1), con competenza su base distrettuale.

Il settore civile registra rilevanti flussi di lavoro in entrata dovuti anche al fatto che per taluni comparti di esso v'è una competenza esclusiva del Tribunale di Catanzaro: in ambito distrettuale nella delicatissima materia dell'immigrazione e in ambito addirittura regionale nella complessa materia delle imprese.

A conferma della gravosa attività che normalmente interessa l'Ufficio v'è il fatto che il Ministero della Giustizia ha, come detto, recentemente previsto con decreto ministeriale del 14 settembre 2020 l'aumento di due unità della pianta organica del personale di magistratura (aumento per vero ritenuto insufficiente dal Consiglio giudiziario del distretto, interpellato sulla proposta del dicembre 2019 di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell'art. 1, comma 379, legge 30/12/2018, n. 145).

L'aumento della pianta organica a complessivi 52 posti di giudice togato rende evidente che le peculiarità dell'Ufficio sono nei fatti quelle di un tribunale di dimensioni medio-grandi (seppur allo stato sia in concreto munito di risorse materiali ed umane -anche quelle delle cancellerie- oggettivamente insufficienti rapportandole alle esigenze che gli sono da tempo proprie).

L'Ufficio è normalmente soggetto a ciclici avvicendamenti dei giudici, perché gli organici sono per lo più coperti da magistrati di prima nomina i quali, una volta maturato il periodo minimo di legittimazione al trasferimento, tendono ad avvicinarsi alle città di provenienza, o comunque a scegliere sedi lavorative meno difficili, cosa che, non coincidendo i trasferimenti in uscita con quelli in entrata, normalmente determina periodiche, e talvolta per lunghi periodi, importanti scoperture, con tutte le conseguenti ricadute sul piano organizzativo e della risposta alla domanda di giustizia.

Nel decorso triennio, e fino all'attualità, il *turn-over* ha creato notevoli difficoltà, soprattutto nella sezione Gip-Gup per l'esigenza di assegnarvi colleghi con l'anzianità di servizio necessaria, ma a cascata ovviamente pure sulle altre.

Alla fine del 2019 (con una pianta organica ancora di 50 magistrati togati) v'era la scoperta giuridica di 11 posti (in essa compresa quella del presidente del Tribunale, dopo il trasferimento del dott. Lanfranco Vetrone), pari al 28% dell'intera pianta. Nel primo semestre del 2020 c'è stato un solo trasferimento (il 10/01/2020), compensato dall'insediamento dello scrivente presidente del Tribunale (in data 8 giugno 2020). Il 18 novembre 2020 si sono insediati 11 magistrati, i m.o.t. nominati con D.M. 12/02/2019 destinati al Tribunale di Catanzaro. Intanto, il 7/10/2020 è stato deliberato dal CSM il trasferimento verso altre sedi di due magistrati (uno della II sezione penale/riesame e misure di prevenzione ed uno della I sezione penale/dibattimento-) che hanno già lasciato l'Ufficio. Il 10/12/2020 è stato deliberato pure il trasferimento di altra collega -giudice del lavoro- pur ella già insediatasi nella nuova sede -alla fine del gennaio u.s.-).

Con delibera del 22/12/2020 il Consiglio Superiore della Magistratura, tenendo conto della nuova pianta organica di complessivi 52 magistrati, ha disposto la copertura di tutti e cinque i posti scoperti (i tre lasciati vacanti dai predetti colleghi trasferiti ad altra sede e i due di nuova istituzione) con altrettanti magistrati ordinari in tirocinio nominati con D.M. 03/01/2020 (che prevedibilmente si insedieranno a fine settembre del corrente anno), poi destinati, due, alla Prima sezione penale/dibattimento e Corte di Assise, due, alla Seconda sezione penale/riesame e misure di prevenzione ed, uno, alla Prima sezione civile quale giudice del lavoro.

Anche dopo l'insediamento degli indicati cinque m.o.t., comunque, il Tribunale non opererà a pieno organico, perché, intanto, un giudice del settore civile ha presentato domanda di pensionamento anticipato e v'è (da alcuni anni) l'anomala situazione della formale presenza in pianta di un giudice destinato dal CSM al Tribunale di Catanzaro per essere assegnato a funzioni civili, il quale, però, non si è mai insediato formalmente (attualmente è fuori ruolo per problemi disciplinari) e non è possibile allo stato fare previsioni su quando ciò avverrà, il che determina evidentemente la vacanza di fatto del posto, per un tempo indefinito. Inoltre, due colleghe, sempre del settore civile, sono assenti dal servizio per ragioni di gravidanza a rischio (una delle due sta per iniziare il periodo di astensione obbligatoria). Ed è oltretutto prevedibile qualche richiesta di trasferimento verso altre sedi all'esito delle recenti pubblicazioni (del 23.3.2021) dei posti vacanti di primo grado requirenti e giudicanti.

A fronte di quanto esposto occorre peraltro considerare il prevedibile maggior carico di lavoro che si riverserà su tutto il settore penale in conseguenza dell'aumento, disposto con il già citato D.M. 14 settembre 2020, di due unità dell'organico dei magistrati togati della locale Procura della Repubblica (organico costituito da 30 posti in pianta).

Le assenze hanno determinato nel precedente triennio (e comunque fino all'attualità) gravissimi problemi organizzativi, com'è evidente, ed hanno costituito oggettivo ostacolo ad un migliore contenimento dei tempi di trattazione dei procedimenti oltre che alla possibilità di ridurre maggiormente le pendenze di alcuni settori rispetto a quanto comunque fatto.

Le previsioni del DOG per il triennio 2017/2019 hanno necessariamente subito plurime variazioni tabellari urgenti legate principalmente ai trasferimenti dei giudici.

MAGISTRATURA ONORARIA

Stante il sovraccarico lavorativo determinatosi per i giudici togati, è stato necessario far largo impiego dei giudici onorari, la cui pianta non è peraltro interamente coperta (ad oggi v'è una scoperta pari al 15%). Invero, a fronte dei 26 posti previsti in organico, l'Ufficio può avvalersi dell'opera dei soli 22 g.o.p. in servizio.

PERSONALE AMMINISTRATIVO DEL TRIBUNALE

Occorre premettere che le attuali piante organiche sono frutto di provvedimenti di revisione (decreti ministeriali di rimodulazione delle previsioni organiche) che hanno solo in via formale eliminato le vacanze di organico endemicamente sofferte dall'Amministrazione, lasciando però inalterata una situazione di fatto che obbliga a faticare per garantire i servizi necessari al funzionamento delle attività e per fronteggiare le pressanti richieste dell'utenza.

Orbene, all'oggettiva insufficienza delle piante organiche si aggiunge la fisiologica e progressiva riduzione del personale dovuta al collocamento a riposo delle unità che raggiungono l'età pensionabile, che da tempo non vengono rimpiazzate.

Alcune unità lavorative risultano tra l'altro applicate in altri Uffici, situazione che, nel complesso, vanifica il potenziamento maturato con l'assegnazione di alcuni assistenti giudiziari.

La carenza degli organici gioca un ruolo fondamentale nella pianificazione delle attività. Invero, un'amministrazione assorbita dalla quotidiana emergenza -necessaria per garantire le attività essenziali- può certo spendersi nella programmata crescita, ma con forte difficoltà.

Alla scopertura d'organico ed al ridotto numero di presenze in concreto si aggiungono le assenze dal servizio consentite da vari istituti normativi e contrattuali a cui sovente il personale legittimamente ricorre (ferie, malattia, maternità, congedi parentali, permessi a vario titolo, aspettative, comandi ed altro). E in particolare con riferimento ai congedi ex L. n. 104/92 purtroppo seguitano a registrarsi assenze che incidono fortemente sulla pianificazione delle attività quotidiane.

Tra l'altro, nell'anno 2020 s'è verificata la gravissima crisi sanitaria da Covid-19 e dal 24 marzo di tale anno in poi, con l'estensione del *lockdown* anche in Calabria, s'è reso necessario un radicale mutamento delle prestazioni lavorative con la drastica riduzione della presenza fisica in Ufficio.

Sono stati diramati ordini e disposizioni di servizio dedicati al tema e sono stati perfezionati sia nel settore penale che in quello civile più protocolli d'intesa con i vari attori dei processi lavorativi.

Lo *smart-work* o "lavoro agile", introdotto già da qualche anno, in questo periodo ha trovato ampia applicazione, dato che la normazione d'urgenza l'ha individuato quale "ordinaria" modalità di prestazione lavorativa. In tutti i modi, la imprevedibilità degli eventi e l'improvviso verificarsi di essi hanno costretto l'Amministrazione della Giustizia a repentine delocalizzazioni di prestazioni lavorative senza esserne attrezzati e pronti.

Anche il Tribunale di Catanzaro, quindi, ha fatto ricorso alla modalità "agile" del lavoro del personale amministrativo con grande flessibilità, passato da una presenza pari al 23%-25% di aprile 2020 a quella pari all'80% circa del luglio dello stesso anno.

Le prestazioni delocalizzate sono state adeguatamente vagliate e monitorate con cadenza bisettimanale e le fasi di rinnovo degli accordi hanno visto integrazioni e correzioni dettate dalla prima esperienza.

Peraltro, la crisi sanitaria, se da un lato ha rallentato molte attività, dall'altro lato, paradossalmente, ha richiesto prestazioni aggiuntive, come ad esempio nel caso dell'ufficio acquisti, per la fornitura di DIP, per le pulizie, sanificazioni speciali, e varie.

Alla data del 25 marzo 2021 la situazione delle presenze in pianta è quella indicata nel grafico di seguito riportato:

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO (ORGANICO NUMERICO) aggiornato al 23/03/2021						
Qualifica/Posizione Economica	Previsti (D.M. 15.10.2020 - e altro)	Assegnati (dato formale)	* assegnati ma non disponibili	Effettivi in servizio (dato reale)	Scostamento Formale	Scostamento Reale
Dirigente	1	1	0	1	0	0
Direttore Amministrativo	6	5	1	4	-1	-2
Funzionario Giudiziario F3/F2	23	23	3	20	0	-3
Funzionario Contabile	2	2	0	2	0	0
Cancelliere	22	5	1	4	-17	-18
Contabile	1	1	0	1	0	0
Assistente Giudiziario	51	49	6	43	-2	-8
Operatore Giudiziario	13	11	0	11	-2	-2
Operatore Giudiziario T.D.	3	3	0	3	0	0
Conducente di Automezzi	9	6	0	6	-3	-3
Ausiliario	20	15	1	14	-5	-6
Totale.....	151	121	12	109	-30	-42
VALORI PERCENTUALI	100%	80%	10%	72%	-20%	-28%
* Appartengono alla categoria "assegnati ma non disponibili " il personale in regime di applicazione, distacco o aspettativa a saldo negativo. Di seguito si specifica la legenda delle colonne E, F e G. E = C-D F = C-B G = E-B						

Occorre evidenziare che, tra l'altro, l'indicata situazione è destinata nel breve termine a peggiorare, in considerazione del fatto che dal 1° aprile 2021 cesseranno l'attività -per sopraggiunti limiti d'età- due operatori giudiziari.

Con il dato reale sopra indicato gioca, ad ulteriore detrimento, l'utilizzazione degli istituti normativi e contrattuali dedicati alla tutela del lavoro: permessi e congedi *ex art. 33 L. 104/92*, permessi per figli minorenni, riposi compensativi da lavoro straordinario e presidio del sabato, etc.

La carenza di personale amministrativo ha creato, e tuttora crea, si ribadisce, reali e seri problemi organizzativi, costituendo un fortissimo limite per una seria programmazione degli obiettivi.

Per affrontare situazioni di particolare sofferenza di determinate cancellerie, per i flussi lavorativi, sono richieste continuamente nuove soluzioni organizzative.

Pur nella descritta situazione, i risultati complessivamente ottenuti fino al momento dal Tribunale possono considerarsi comunque soddisfacenti in termini di produttività e di smaltimento dell'arretrato.

Le attività che l'Ufficio ha potuto svolgere sono state, comunque, intuibilmente condizionate dalla grave crisi epidemica da Covid-19 che sta interessando il nostro Paese dal febbraio del 2020.

Il “fermo” stabilito dalle Autorità per tutte le attività produttive e l’invio in prestazione delocalizzata del personale amministrativo pubblico da collocare in regime di “*lavoro agile*” ha imposto, e ancora impone, un totale ripensamento delle dinamiche di produzione amministrativa.

Dalla prima parte dell’anno 2020, dunque ad evento epidemico appena insorto, l’Ufficio, come del resto ogni attività nel Paese, è stato obbligato a reggere l’emergenza accantonando qualsiasi programmazione. Ogni attività di questo Tribunale è stata sospesa, udienze comprese; si è proceduto a predisporre presidi per ogni servizio oltretutto a garantire la funzionalità delle attività amministrative generali necessarie per fronteggiare un pesantissimo aggravio subito dall’ufficio acquisti presso il quale si è concentrato ogni bisogno legato alla sicurezza individuale -in relazione ai dispositivi di protezione-, approvvigionamento igienizzanti, potenziamento servizi di pulizia, etc.

Ancora oggi, ogni programmazione delle attività per i mesi a venire rimane ovviamente condizionata dall’evoluzione che subirà la situazione epidemica e dalla correlata evoluzione normativa emergenziale -sia di grado primario che secondario-, facendo peraltro fronte alle rilevanti carenze di risorse strumentali, soprattutto per quanto concerne il personale amministrativo.

In tutti i casi, l’importanza dei carichi lavorativi rispetto alla carenza di personale di cui si diceva necessariamente si ripercuote sui volumi di prestazione lavorativa straordinaria, nonostante il massiccio ricorso alla fruizione di riposi compensativi, che hanno comunque, com’è intuibile, riflessi negativi sull’organizzazione.

La situazione è tale da determinare grosse difficoltà anche in riferimento all’attività di natura amministrativa, data la complessità ed il numero dei servizi. Invero, nell’Area amministrativa-contabile di questo Tribunale confluiscono i seguenti uffici:

SEGRETERIA MAGISTRATI E SEGRETERIA DEL PERSONALE;

UFFICIO PATRIMONIO, ACQUISTI ED ECONOMATO;

UFFICI CONTABILI, a loro volta ulteriormente distinti in:

UFFICIO RECUPERO CREDITI,

UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA e

UFFICIO DEL FUNZIONARIO DELEGATO;

SERVIZIO AUTOMEZZI comprensivo delle turnazioni - reperibilità e straordinario conducenti automezzi;

SERVIZIO ELETTORALE;

COORDINAMENTO GRUPPO DI LAVORO SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI E SITO WEB.

All’interno dei rispettivi settori il personale addetto si occupa con grande senso di responsabilità e puntuale dedizione alle seguenti attività:

SEGRETERIA MAGISTRATI:

Gestione e tenuta dei fascicoli personali dei magistrati togati ed onorari con relative attività collaterali riguardanti ferie, malattia, applicazioni, supplenze, trasferimenti, tramutamenti, stato matricolare.

In relazione all’effettiva assegnazione dei magistrati presso le varie sezioni, alle proposte e deposito di tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari, conseguenti anche ai continui tramutamenti di funzione dei medesimi magistrati, l’ufficio di segreteria cura scrupolosamente i vari adempimenti conseguenti alle variazioni tabellari mediante annotazione a sistema Valeri@ (oggi sostituito dal nuovo sistema COSMAPP).

Il medesimo personale attende inoltre all'attività di protocollazione degli atti in entrata ed in uscita, nonché alla disamina delle circolari provenienti dal CSM e dal Ministero con conseguente attività di diffusione e catalogazione delle medesime.

Rientrano altresì nell'attività della medesima segreteria la gestione degli affari riservati e degli esposti indirizzati all'attenzione del Presidente del Tribunale con conseguente attività istruttoria interna.

Sono inoltre gestite con rigorosa riservatezza le pratiche riguardanti la "Rete Ponente", per i soggetti sottoposti a programma di protezione.

Afferisce alla segreteria dei magistrati anche tutta l'attività di iscrizione, aggiornamento periodico e revisione dell'albo dei CTU, distinti per categorie professionali, con relativa attività istruttoria per ogni singola posizione dei vari professionisti.

Giuramenti e immissione nelle rispettive funzioni di magistrati, notai e avvocati.

Nomine e revoche dei G.O.P. ;

Raccolta relazioni ispettive e corrispondenza relativa alla regolarizzazione dei servizi;

Ricezione ed inoltro rapporti ai sensi della legge Pinto.

Tirocini ex art. 73 d.l. n. 98 del 2013 e stage formativi presso la Scuola di specializzazione con relativa attività di iscrizione, istruttoria, affidamento e monitoraggio dell'attività svolta presso i magistrati affidatari;

Convenzioni con enti locali e associazioni per l'attuazione dell'istituto della messa alla prova e affidamento in prova ai servizi sociali con relativi adempimenti;

Servizi di interoperabilità con conseguenti abilitazioni di utenze a tutti i sistemi in uso agli uffici, intranet e internet, firma digitale.

SEGRETERIA DEL PERSONALE

Tenuta ed aggiornamento fascicoli del personale per un numero complessivo di tutti i dipendenti di ruolo;

Rilevazione presenze, ferie e permessi, verifica e regolarizzazione timbrature, aggiornamento periodico delle relative risultanze ai sistemi GEDAP e PERLA PA in particolare riguardo la fruizione di permessi sindacali ed ex L. n. 104/1992;

Monitoraggio e conteggio prestazioni lavoro straordinario, liquidazione e discarico a sistema di rilevazione presenze "Perseo";

Comunicazioni obbligatorie riguardo assunzioni e cessazioni dal servizio;

Gestione corrispondenza d'ufficio in entrata ed in uscita in modalità cartacea e mediante protocollo informatico Script@ per una media annua di oltre 4000 affari;

Malattia e visite fiscali, attività collaterali con l'ASP e l'INPS riguardo all'acquisizione di certificati telematici;

Comunicazioni assenze comportanti trattenute alla direzione regionale;

Gestione pratiche di infortunio, invalidità, cause di servizio e permessi ex L. n. 104/1992, quest'ultime comportanti una delicata attività di verifica e accertamento dei requisiti richiesti ai fini della concessione o decadenza dal beneficio, spesso soggetto a revisione periodica. I dipendenti che utilizzano gli istituti di cui all'art. 33 della legge n. 104/1992 sono ben 22;

Provvedimenti disciplinari e conseguenti adempimenti;

Gestione pratiche di finanziamento distinte fra cessioni del quinto dello stipendio e delegazioni di pagamento con relativa attività istruttoria e scrupolosa verifica sulla consistenza e coesistenza delle relative trattenute al fine di garantire l'osservanza delle circolari diramante in materia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze volte ad assicurare il rispetto delle condizioni previste per la corretta erogazione del prestito.

Relazioni sindacali (notifiche, comunicazioni, richieste di accesso inerenti i provvedimenti organizzatori interni, i procedimenti disciplinari, le procedure di contrattazione decentrata fua - fus e varie);

Gestione posizioni lavoratori e tirocinanti assegnati al Tribunale in forza dei protocolli di intesa siglati con vari Enti nell'ambito delle politiche attive promosse dall'Ufficio.

Raccolta decreti, note e direttive.

Oltre alle attività di pertinenza delle segreterie magistrati e personale nella predetta area sono compresi altri autonomi servizi fra cui:

servizio elettorale: nel decoro anno si sono tenute le elezioni regionali – il 26 gennaio 2020- con conseguente svolgimento della complessa attività di ricezione candidature, costituzione dei presidi addetti alla ricezione plichi, operazioni di verifica dei verbali per 844 sezioni ricadenti nella circoscrizione centro nonché corrispondenza con uffici esterni (Prefettura, Comune, Corte di appello, Avvocatura dello Stato e Tar in fase di ricorsi anche afferenti a varie consultazioni elettorali);

Coordinamento gruppo intersettoriale di lavoro per i sistemi informatici e il sito WEB.

servizio automezzi: turnazione, straordinario e reperibilità conducenti automezzi, gestione contabile dei buoni benzina, aggiornamento e verifica dei fogli di servizio, annotazione dei singoli servizi a sistema SIAMM automezzi.

Attività inerente il medico competente, calendario visite, convocazioni, comunicazioni referti, consegna certificati per tutto il personale amministrativo e di magistratura.

UFFICIO PATRIMONIO ACQUISTI ED ECONOMATO

L'ufficio espleta efficacemente le molteplici attività connesse alla manutenzione degli impianti (elettrici, idrici, ascensori, climatizzazione, armadi archivio, ecc.) ed agli acquisti provvedendo ad istruire, ove necessario, le pratiche da sottoporre al vaglio della Conferenza permanente per tutte le operazioni o interventi relative all'edificio giudiziario richiedenti un impegno di spesa superiore ai 5.000 euro.

L'attività dell'ufficio comprende la verifica e gestione delle fatture mediante utilizzo del sistema SICOGE (sistema di contabilità gestionale) e successiva implementazione del sistema SIGEG (sistema in cui vengono caricate tutte le spese effettuate per il funzionamento degli uffici giudiziari) con contestuali verifiche sulla regolarità contabile e sulla posizione giuridica delle ditte contraenti.

L'ufficio del consegnatario gestisce altresì la presa in carico ed il discarico di tutti i beni mobili in dotazione all'ufficio attraverso la tenuta e l'aggiornamento del sistema di classificazione per categorie previsto dal GE.CO. (Sistema Gestione Contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Nell'ambito delle competenze possedute il funzionario giudiziario cura altresì il servizio di emissione mandati di pagamento per le competenze maturate dai GOP nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali mediante utilizzo del sistema SIAMM spese di giustizia e Giudici.net.

UFFICIO RECUPERO CREDITI

L'Ufficio si occupa della riscossione delle pene pecuniarie e delle spese processuali a carico dei condannati nei processi penali, nonché della riscossione di spese sostenute nei processi civili in caso di ammissione a gratuito patrocinio, o nel caso in cui le spese siano state prenotate a debito. Provvede altresì al recupero del contributo unificato omesso e di ogni tassa e/o diritto non versato.

Provvede al controllo sull'attività di riscossione svolta da Equitalia, emette provvedimenti di sgravio, discarico e sospensione dei crediti iscritti a ruolo. Gestisce i crediti dichiarati inesigibili. Richiede la conversione delle pene pecuniarie.

UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA e FUNZIONARIO DELEGATO

L'Ufficio si occupa di anticipare, per conto dell'Erario, il rimborso delle spese ai testimoni, gli emolumenti agli Ausiliari dei Giudici, gli onorari ai Difensori delle parti ammesse a Gratuito Patrocinio (si registra costantemente un notevole ricorso da parte dell'utenza al beneficio del patrocinio a spese dello Stato -sia con riferimento al settore civile che a quello penale-), i compensi alla Magistratura Onoraria, il rimborso delle spese postali e telegrafiche, i compensi ai Periti, ai Custodi, ecc.

Emette i mandati di pagamento per le tipologie di spesa sopra descritte, calcolando le somme al netto delle ritenute, in base ai diversi regimi fiscali dei beneficiari.

Inoltre, provvede all'emissione dei CUD e delle certificazioni fiscali ai beneficiari, nonché alla trasmissione telematica delle certificazioni fiscali e alla compilazione del Mod. 770 e alla compilazione e trasmissione delle dichiarazioni IRAP per tutto il circondario di Catanzaro.

L'EDILIZIA E LE RISORSE STRUMENTALI

Il Tribunale di Catanzaro occupa il Palazzo di Giustizia "F. Ferlino" e la sola ala di esso utilizzata fino al recentissimo passato s'è rivelata manifestamente insufficiente ad accoglierlo; di recente però (nella seconda metà dell'anno 2020) si è dato finalmente avvio alle operazioni per l'ampliamento degli spazi con l'occupazione della nuova ala, provvedendo al completamento dell'allestimento ed alla sistemazione degli arredi.

Attualmente l'Ufficio occupa sei piani su sette dell'ala "vecchia" (oltre un piano seminterrato adibito ad archivio) ed utilizza: circa n. 160 postazioni p.c. installate; n. 460 punti rete (telefono - internet); n. 14 fotocopiatori in comodato.

In riferimento ai p.c. in uso, vi è da registrare il recente svecchiamento di molte postazioni, che ha consentito un rapido aggiornamento delle modalità informatiche.

E' stata recentemente occupata, come detto, l'ala nuova e più precisamente 5 dei sette piani f.t. che la compongono, mentre gli altri due piani (il piano terra e quello soprastante) ospitano l'Ufficio del Giudice di pace di Catanzaro (nel dicembre del 2020 è stato effettuato il trasferimento in essi di tale ufficio).

STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO

Lo stato dell'informatizzazione è perfettamente in linea con le indicazioni ministeriali, dato che il Tribunale di Catanzaro è completamente informatizzato nei settori Civile, Penale ed Amministrativo.

Nel settore penale la quasi totalità delle comunicazioni avviene per via telematica, con un aumento delle incombenze in capo ai profili professionali deputati all'utilizzo degli strumenti informatici e a discapito delle figure inferiori.

Per quanto riguarda i registri in uso, le criticità del registro informatico SICP, sintetizzabili sia in disfunzioni intrinseche all'applicativo che nell'impossibilità di performare le continue interazioni che la Sezione riesame intrattiene con tutti gli Uffici in sede e nel distretto, hanno determinato la necessaria sospensione dell'uso dell'applicativo. In sostituzione del SICP, si procede alla registrazione dei procedimenti del Tribunale del riesame in un protocollo informatico creato dal CISIA. Un data-base in "acces" denominato "TRIB-LIB" già collaudato e in funzione da anni, che garantisce comunque gli standards digitali richiesti e l'estrazione delle statistiche. Allo stato non sono stati comunicati dal DGSIA interventi di miglioramento dell'applicativo SICP, mentre per quanto

attiene il registro informatico delle misure di prevenzione SIT-MP, la cancelleria ne fa normalmente uso, nonostante le criticità segnalate non siano state al momento risolte. Proprio per sopperire ad alcune di esse l'ufficio si avvale, e intende avvalersi di alcuni registri di comodo.

Nell'ottica dell'osservanza delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione, vengono puntualmente inserite sul sistema SIGEG tutte le informazioni relative alle procedure di acquisizione di beni e servizi.

L'applicativo SIC del Casellario è, poi, in uso ai settori civile e penale del Tribunale.

Nel corso degli ultimi anni si è provveduto alla massima diffusione fra i magistrati addetti al Settore Civile dell'applicativo "Consolle del magistrato", e l'utilizzo dello stesso è stato incrementato con l'interazione con il PCT.

Per quanto concerne la dotazione della strumentazione informatica, è stato possibile sostituire i PC obsoleti, dotati di un sistema operativo non più supportato da Microsoft, con nuove macchine più funzionali in virtù della crescente informatizzazione dei procedimenti.

L'Ufficio adopera correntemente ormai il TIAP (il sistema di gestione documentale del fascicolo penale elettronico).

I continui aggiornamenti degli applicativi ministeriali (SICID - SICP - SIAMM) hanno evidenziato la necessità di una continua formazione di tutto il personale nel suo complesso, per la consapevolezza che un uso corretto dei programmi ed un inserimento preciso dei dati permette un risparmio dei tempi di lavorazione dei processi.

Viene ampiamente utilizzato il sistema delle notifiche telematiche e ciò ha determinato una riduzione dei tempi e dei costi di comunicazione.

E' continuamente implementato il sito web del Tribunale, che necessita comunque di continui ed ulteriori aggiornamenti, con inserimento di documenti e informazioni a servizio dell'utenza esterna.

Il Tribunale s'è avvalso (e di avvale tutt'ora) dell'attività di due Mag.rif., uno per il settore civile ed uno per il settore penale (rispettivamente, nell'attualità, le dott.sse Chiara Esposito e Paola Ciriaco).

PROCESSO CIVILE TELEMATICO

Come detto, il Tribunale di Catanzaro è completamente informatizzato nel settore civile per l'iscrizione e gestione delle relative procedure, con il regolare impiego degli applicativi SICID (per il contenzioso civile, lavoro e la volontaria giurisdizione) e SIECIC (per le procedure esecutive e fallimentari).

Inoltre, ormai tutti i magistrati togati utilizzano la "*Consolle del magistrato*" per la gestione dei ruoli ed il deposito dei provvedimenti sia interlocutori che definitivi.

Va incrementato l'uso della piattaforma telematica presso i giudici onorari.

La piena attuazione del PCT resta ad ogni modo tuttora condizionata dai periodici "blocchi di sistema", oltre che dalla lentezza della rete.

Pure in presenza di queste criticità, l'ampia diffusione del processo civile telematico ha rappresentato un elemento di grande positività, sul piano sia della semplificazione e velocizzazione di gran parte degli adempimenti di cancelleria, che della gestione dei procedimenti e della trattazione (laddove possibile) delle udienze monocratiche, con un complessivo miglioramento della risposta di giustizia.

SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è regolarmente nominato mediante adesione alla convenzione CONSIP, con durata triennale, così come pure il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Anche il medico competente è in carica per la prevista durata triennale e svolge regolarmente l'attività.

Sono regolarmente individuati e indicati i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze e delle misure di primo intervento e soccorso, che hanno ricevuto specifica formazione.

Il personale amministrativo è stato istruito in materia di formazione sui rischi nei luoghi di lavoro.

SISTEMI DI SICUREZZA E DI CONTROLLO IN ACCESSO

La sede del palazzo di Giustizia è dotata regolarmente di un sistema antintrusione multi-zona e di controllo degli accessi mediante *metal detector* e dei bagagli mediante *scanner* ed è munita di distinte postazioni per i Carabinieri e per la Vigilanza armata situate all'ingresso principale.

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UFFICIO

L'edificio è dotato di impianti di videosorveglianza degli spazi esterni circostanti l'edificio e degli accessi carrai.

CONVENZIONI STIPULATE DAL TRIBUNALE

Sono 70 complessivamente le convenzioni, in atto, stipulate dal Tribunale con comuni ed associazioni del circondario per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, funzionali all'istituto della "messa alla prova", per fornire ai responsabili di reati di non particolare allarme sociale un'ottima possibilità di recupero mettendosi a servizio della collettività.

CARICHI DI LAVORO

- ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE

Secondo le previsioni tabellari, al settore civile sono complessivamente addetti 2 presidenti di sezione e 20 giudici ordinari.

Al settore penale sono oggi complessivamente addetti 3 presidenti di sezione e 26 giudici ordinari (rispetto ai precedenti 24, stante l'indicato recente ampliamento della pianta organica di cui al D.M. 14.09.2020).

La ripartizione per ciascuna sezione è quella infra indicata.

Ogni presidente di sezione, conformemente a quanto previsto dalla circolare sulla formazione delle tabelle, ha un carico di lavoro pari almeno alla metà degli affari assegnati ai magistrati della sezione e cura gli incontri periodici con questi ultimi finalizzati allo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali e alla verifica dell'andamento del servizio.

Vi sono quali magistrati con funzioni di riferimento per le iniziative di coordinamento informatico (MAG.RIF.) la dott.ssa Chiara Esposito per il settore civile e la dott.ssa Paola Ciriaco per il settore penale.

La composizione delle sezioni

L'attività dei magistrati, tenendo conto della dotazione organica completa dei giudici ordinari e dei giudici onorari effettivamente in servizio, è organizzata in 5 sezioni, due civili e 3 penali. Rientra nell'assetto organizzativo dell'Ufficio anche il "*Tribunale dei ministri*".

Le due sezioni civili

La Prima sezione civile comprende oltre al settore civile ordinario, anche la sezione specializzata in materia di protezione internazionale, il settore lavoro e il settore fallimenti ed esecuzioni.

E' prevista una pianta di complessivi 14 magistrati togati, compreso il relativo presidente e di 13 g.o.p..

Le materie assegnate sono le seguenti:

in via esclusiva:

- stato della persona e diritti della personalità;
- famiglia;
- diritti reali - possesso - trascrizioni;
- successioni e donazioni;
- opposizioni all'esecuzione ed agli atti esecutivi di cui agli artt. 615, 617 e 618 *bis* e 619 c.p.c.;
- procedimenti in materia di opposizione a sanzione amministrativa;
- procedimenti in materia di stato civile, tutele e curatele, volontaria giurisdizione;
- contenzioso elettorale;
- procedimenti concernenti la liquidazione dei compensi professionali dei difensori *ex art.* 28/30 l. 794/1942, ora trattate con il rito *ex art.* 702 *bis* c.p.c.;
- protezione internazionale;
- procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari;
- cause di accertamento obbligo del terzo;
- procedure concorsuali;
- cause in materia di lavoro, previdenza e assistenza;

in ripartizione con la Seconda sezione civile:

- procedimenti monitori;
- procedimenti d'urgenza e cautelari.

Attualmente la sezione presenta 2 scoperture nel settore lavoro, il ruolo rimasto vacante dal 27.1.2021 a seguito del trasferimento ad altro Ufficio della d.ssa Torchia e il ruolo virtualmente occupato dal dott. Cristiano, che non ha mai assunto le funzioni. Il posto già della dott.ssa Torchia verrà coperto con l'insediamento -prevedibilmente a fine settembre 2021- dal m.o.t. nominato con D.M. 3.1.2020, dott. Michele Benedetto Leuzzi, destinato al Tribunale di Catanzaro con funzioni di giudice del lavoro.

Attualmente due giudici della sezione sono assenti per complicanze alla gestazione (la dott.ssa Carmen Ranieli, del settore esecuzioni e fallimenti, che comunque sta per iniziare il periodo di astensione obbligatoria, e la dott.ssa Maria Teresa Pia Farina, del settore immigrazione oltre che delle tutele e volontaria giurisdizione).

All'interno della sezione già operano dei gruppi di lavoro o sottosezioni e sono organizzati in modo autonomo e con criteri di assegnazione che assicurano la gestione separata dei ruoli.

L'attuale assetto organizzativo è quello di seguito indicato:

1) Settore civile ordinario - Separazioni e divorzi contenziosi

Organico: presidente + 4 giudici professionali e 5 giudici onorari;

Quattro giudici onorari sono titolari di ruoli in affiancamento ai togati (nei quali confluiscono cause delegate);

due giudici onorari sono anche titolari di ruoli autonomi a esaurimento, istituiti con decreto presidenziale n. 20/2018 del 3.5.2018 per accelerare lo smaltimento delle cause di più antica iscrizione.

Un giudice onorario è titolare di un corposo ruolo autonomo (ex ruolo Carè) già assegnato a giudici professionali fino all'approvazione dell'ultimo progetto tabellare.

2) Settore lavoro e previdenza

Organico: 4 giudici togati (2 in pianta organica + 2 per previsione tabellare) e 3 giudici onorari.

3) Sezione specializzata protezione internazionale

Organico: presidente + 3 giudici togati e 3 giudici onorari

Il presidente e i giudici togati sono preposti alla trattazione dei procedimenti di c.d. nuovo rito, ovvero quelli successivi all'entrata in vigore della riforma di cui al D.L. 13/2017, convertito in legge 46/2017. I giudici onorari trattano i procedimenti di "vecchio rito" (in via di esaurimento) e i proc. monocratici di nuovo rito.

4) Fallimenti e altre procedure concorsuali

Organico: presidente del tribunale + 2 giudici.

5) Esecuzioni (immobiliari e mobiliari)

Organico: 2 giudici togati, 2 giudici onorari

6) Settore volontaria giurisdizione

Organico: presidente del tribunale, 2 giudici togati ed 1 giudice onorario.

La Seconda sezione civile ha una pianta composta dal relativo presidente e da sette giudici togati, oltre che da 5 g.o.p. (in affiancamento ai giudici togati con ruoli aggiuntivi), e si occupa del contenzioso civile ordinario, oltre a funzionare da Sezione Specializzata Agraria e Tribunale delle Imprese (quest'ultimo con competenza sull'intero territorio regionale).

Tratta per tabella i seguenti affari:

in via esclusiva:

- 1- procedimenti di cognizione ordinaria in materia di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, con i relativi procedimenti di urgenza e cautelari;
- 2- locazioni, comodato e immobili urbani e affitto di azienda;
- 3- controversie agrarie con il collegio integrato dagli esperti;
- 4- controversie in materia di imprese (con competenza su tutta la regione);
- 5- reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori emessi;

in ripartizione con la Prima sezione civile:

- civile ordinario (quello specificato nel punto 1)
- procedimenti monitori;
- procedimenti d'urgenza e cautelari.

Le tre sezioni penali

La Prima sezione penale, del dibattimento e Corte di Assise, -già costituita da 7 giudici e dal relativo presidente- solo in virtù del DM 14.9.2020 (con cui è stato disposto l'aumento di due unità dell'intero organico dei giudici del Tribunale di Catanzaro) potrà beneficiare dell'ampliamento della sua pianta a nove complessivi posti (otto giudici oltre al presidente di sezione), perché uno dei due posti di nuova istituzione è stato assegnato alla sezione con decreto presidenziale n. 6/2021 (del 11.2.2021). L'ampliamento avrà concreta efficacia dalla data di insediamento (prevedibilmente a fine settembre del corrente anno) dei MOT nominati con D.M. 3.1.2020 destinati dal CSM al Tribunale di Catanzaro (due dei quali sono stati assegnati al dibattimento, uno su posto vacante e l'altro sul posto di nuova istituzione).

Della sezione fanno parte pure sette giudici onorari, di cui quattro assegnatari di ruolo in affiancamento.

Con l'assetto organizzativo di sette giudici oltre al presidente, la sezione opera con due distinti collegi stabili che tengono udienza due giorni a settimana ciascuno, nelle prime quattro settimane del mese. Complessivamente le udienze di rito collegiale sono, quindi, 16 per mese.

Per il rito monocratico, allo stato sono operativi (date le vacanze in organico) cinque ruoli monocratici togati e quattro ruoli gop in affiancamento. Il settore monocratico ha dovuto subire la riduzione di un ruolo, abolito per consentire di avere il giudice da destinare alla coassegnazione in Corte di Assise. Secondo il vigente assetto tabellare, sei giudici sono destinati ai due collegi ed il settimo a comporre la Corte di Assise.

Fra rito monocratico e rito collegiale ciascun giudice tiene 12 udienze mensili.

Nell'ambito della Prima sezione penale opera la Corte di Assise, avente competenza sui circondari di Catanzaro, Vibo Valentia, Lamezia Terme e Crotone. Permane, ma solo "sulla carta", l'istituzione di una seconda Corte di Assise, nonostante il congelamento della stessa a seguito di delibera del CSM risalente al lontano ottobre 2005. Tale seconda Corte trattava i processi provenienti dai circondari di Lamezia Terme e di Vibo Valentia, che da allora continuano ad essere trattati dall'unica Corte.

L'unica Corte operativa, solo dall'anno 2020 è strutturata tabellarmente in due collegi, il primo composto dal presidente di sezione e da giudice N.N. -con la previsione di udienze da tenere tutti i martedì e giovedì- ed il secondo composto dal presidente di sezione e da un giudice del dibattimento coassegnato (dott.ssa Tedesco) -con udienze da tenere tutti i mercoledì-.

Il sostenuto aumento delle sopravvenienze negli anni 2018 e 2019 ha infatti imposto l'urgente implementazione della composizione della Corte, con la previsione, date le forze in campo, di un giudice in coassegnazione, oltre al previsto a latere titolare, per poter avere una dotazione costituita da un presidente e due giudici *a latere* (nell'ambito dell'unica Corte), e della destinazione del presidente di sezione (prima presidente anche del secondo collegio del dibattimento) unicamente alla Corte di Assise. Il giudice coassegnato alla Corte di Assise (la dott.ssa Tedesco) presiede il primo collegio del dibattimento ed inoltre tiene un'udienza mensile monocratica per consentire la celebrazione dei giudizi direttissimi che non si tengano contestualmente all'udienza di convalida dell'arresto per concessione di termine a difesa.

Tale riorganizzazione ha consentito di aumentare il numero complessivo delle udienze (da due settimanali a tre) per complessive 12 udienze mensili, ma data la scopertura dell'organico (allo stato vi sono solo sei giudici oltre al presidente), la Corte di Assise opera allo stato con una composizione stabile solo con il giudice coassegnato solo per l'udienza del mercoledì, mentre le altre due udienze settimanali da un anno sono coperte con supplenze interne.

La Seconda sezione penale (riesame, appelli e prevenzione) -già costituita da 6 giudici e dal relativo presidente- solo in virtù del DM 14.9.2020 (con cui è stato disposto l'aumento di due unità dell'intero organico dei giudici del Tribunale di Catanzaro) potrà beneficiare dell'ampliamento della sua pianta ad otto complessivi posti (sette giudici oltre al presidente di sezione), perché uno dei due posti di nuova istituzione è stato assegnato alla sezione con decreto presidenziale n. 6/2021 (del 11.2.2021). L'ampliamento avrà concreta efficacia dalla data di insediamento (prevedibilmente a fine settembre del corrente anno) dei MOT nominati con D.M. 3.1.2020 destinati dal CSM al Tribunale di Catanzaro (due dei quali sono stati assegnati alla Seconda sezione penale, uno su posto vacante e l'altro sul posto di nuova istituzione).

Per i procedimenti riguardanti la materia del riesame tabellarmente è prevista la trattazione nelle udienze di martedì e giovedì di ogni settimana.

I procedimenti riguardanti le misure di prevenzione, invece, in due udienze mensili: il secondo lunedì le misure di prevenzione personali ed il terzo lunedì le misure di prevenzione patrimoniali.

La Terza sezione penale (Gip/Gup) è composta da 11 giudici e dal relativo presidente.

Si articola in dodici uffici giudicanti che corrispondono al presidente ed agli undici giudici addetti. Ai fini delle supplenze e delle surrogazioni gli uffici anzidetti sono raggruppati in due settori di servizio (A e B). Ai fini delle turnazioni di reperibilità per gli atti urgenti gli uffici predetti sono raggruppati in 2 settori di servizio (A1 - B1).

L'assegnazione degli affari da parte del Presidente di sezione è informata alla osservanza dei principi, fissati dall'articolo 7-ter, comma 1, secondo inciso, dell'Ordinamento giudiziario e l'assetto organizzativo attraverso i due settori di servizio suddetti è volto ad impedire il verificarsi di incompatibilità.

Con riferimento al turno urgenze, il giudice di turno per ogni settore si occuperà per l'intera settimana della gestione degli affari indipendentemente dalla titolarità del fascicolo, ferma restando nel prosieguo la trattazione da parte dell'originario assegnatario.

I Giudici dell'udienza preliminare in base alle vigenti tabelle tengono udienza ordinaria indicativamente due giorni al mese ciascuno ed a queste si aggiungono le straordinarie, il cui numero è progressivamente aumentato nel tempo.

Con le nuove tabelle per il triennio 2020/2022 si ritiene opportuno, invece, aumentare il numero mensile delle udienze ordinariamente previste per ciascun giudice, portandole a 4, oltre alle eventuali ulteriori straordinarie che dovessero rendersi necessarie: due dedicate alla trattazione degli affari ordinari e due dedicate alle udienze relative ai processi per i delitti indicati nell'art. 51, commi 3 *bis* e 3 *quater*, c.p.p. .

Uno dei giudici (il dott. Claudio Paris) è stato assegnato per la trattazione in sede di udienza preliminare del processo denominato "Rinascita Scott", a far data dal 3 settembre e fino alla conclusione della fase di competenza del processo (è attualmente in corso il giudizio nelle forme del rito abbreviato a carico di 90 imputati), ed è stato esonerato dagli affari ordinari Gip/Gup oltre che dai turni di reperibilità. Il suo ruolo è gestito nell'attualità dal dott. Filippo Aragona, giudice del Tribunale di Firenze, in applicazione extradistrettuale all'Ufficio GIP-GUP per mesi 6 a decorrere dall'1.9.2020, applicazione già prorogata per ulteriori sei mesi.

Alla sezione Gip/Gup risulta allo stato in servizio, in regime di applicazione extradistrettuale annuale (dal 24 febbraio 2020), anche la dott. Gabriella Logozzo, giudice del Tribunale di Locri, applicazione già prorogata per altri sei mesi.

Le applicazioni sono state sostanzialmente ottenute in considerazione del periodo di difficoltà della sezione, che peraltro presentava fino al novembre 2020 alcune scoperture dell'organico (venute meno per effetto dell'insediamento al Tribunale dei MOT nominati con DM 12.02.2019, il che ha reso operativo il tramutamento precedentemente disposto alla sezione Gip/Gup di giudici già in servizio presso altre sezioni dell'Ufficio), per l'approdo di grossi procedimenti di DDA, come ad esempio quelli denominati "Malapianta" e "Rinascita-Scott" (il primo con numero di imputati prossimo ai cento, esattamente 95, e il secondo addirittura con 456 imputati, 230 parti offese e circa 300 difensori).

Collegio di cui all'art. 7 legge cost. 16.1.1989 n. 1

Titolari

Dott. Antonio Giglio
Dott. Fabio Lelio Testa
Dott. Antonio Scortecchi

Presidente
membro effettivo
membro effettivo

Supplenti

Dott. Alessandro Bravin
Dott. Wanda Romanò
Dott. Urania Granata

Presidente supplente
membro supplente
membro supplente

Tutti i predetti magistrati, come da verbale appositamente redatto, sono stati estratti a sorte in data 16 marzo 2021 secondo i criteri previsti (artt. 78 e 79 della vigente circolare sulle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022).

1 c – ANALISI DEI FLUSSI DELLE PENDENZE

Per quel che concerne tutto il **settore civile** alla data del 31/12/2019 erano pendenti complessivamente **13.951** procedimenti di contenzioso ordinario; **1.369** di volontaria giurisdizione (ivi compresi quelli relativi a tutele, curatele, amministrazioni di sostegno e eredità giacenti -con riferimento alle quali occorre rilevare che i carichi di fatto sfuggono all'impegno del giudice, poiché la durata di esse, una volta aperte, è evidentemente correlata a fattori legati alle vicende della vita dei soggetti sottoposti o comunque a non preventivabili-); **3.336** di lavoro e previdenza; **295** fallimenti e **159** altri procedimenti fallimentari (istanze di fallimento, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, piani del consumatore, liquidazioni del patrimonio del debitore, accordi di ristrutturazione); **700** di esecuzione immobiliare; **4.715** di esecuzione mobiliare.

Per lo stesso settore, alla data del 31/12/2016 erano pendenti complessivamente **15.259** procedimenti di contenzioso ordinario; **1.142** di volontaria giurisdizione (ivi compresi quelli relativi a tutele, curatele, amministrazioni di sostegno e eredità giacenti); **3.459** di lavoro e previdenza; **275** fallimenti e **167** altri procedimenti fallimentari (istanze di fallimento, ecc.); **919** di esecuzione immobiliare; **4.669** di esecuzione mobiliare.

Nel triennio 2017-2019 sono sopravvenuti complessivamente **20.297** procedimenti di contenzioso civile ordinario; **3.611** di volontaria giurisdizione; **9.389** di lavoro e previdenza; **114** fallimenti e **395** altri procedimenti fallimentari (istanze di fallimento, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, piani del consumatore, liquidazioni del patrimonio del debitore, accordi di ristrutturazione); **494** di esecuzione immobiliare; **26.796** di esecuzione mobiliare.

Si tratta di una complessiva riduzione che, nonostante le cicliche, spesso gravi, scoperture dell'organico dei giudici ed il continuo avvicinarsi degli stessi sui ruoli (gli organici sono normalmente coperti da magistrati di prima nomina che, comunque, una volta maturato il periodo minimo di permanenza in detta sede, tendono ad avvicinarsi a quelle di provenienza o in ogni caso a raggiungere sedi lavorative meno difficili) dimostra una soddisfacente capacità definitoria dell'Ufficio.

Per quel che concerne i fallimenti e le esecuzioni immobiliari il conseguimento di migliori risultati è stato condizionato anche dalla crisi economica, che notoriamente influisce sulla difficoltà di abbattere le procedure (esecutive e concorsuali) di vecchia iscrizione, rendendo più problematica la vendita dei beni staggiati. Con specifico riferimento alle esecuzioni immobiliari, tra l'altro, come è noto il g.e., a differenza del giudice civile, non dispone di strumenti processuali che gli consentano di impedire eventuali tattiche dilatorie da parte del creditore procedente.

FLUSSI ANNO 2020, 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2020

Ad ogni buon conto si riportano di seguito pure le pendenze del settore civile alla data del 31/12/2020 rilevabili dai dati forniti dalla cancelleria, con la necessaria precisazione che i risultati ottenuti sono stati quelli possibili per effetto della pandemia da covid-19 che ha fortemente rallentato l'attività quasi per l'intero anno 2020 e che continua a rallentarla:

Settore civile ordinario (compresa protezione internazionale e materia delle imprese)

- pendenti al 31.12.2020

14.112 (di cui 5.205 ultratriennali: 2.509 della II sezione e 2.696 della I)

settore lavoro e previdenza

- pendenti al 31.12.2020 3.330 (di cui 304 ultratriennali)

settore fallimenti

COMPLESSIVAMENTE

- pendenti al 31.12.2020 460 (di cui 214 ultratriennali)

settore esecuzioni

MOBILIARI

- pendenti al 31.12.2020 5.361 (di cui 69 ultratriennali)

IMMOBILIARI

- pendenti al 31.12.2020 644 (di cui 420 ultratriennali)

settore volontaria giurisdizione

- pendenti al 31.12.2020 1.491 (di cui 304 ultratriennali)

§§§§§

Per quel che concerne il **settore penale** v'è stato l'aumento delle pendenze della Prima sezione penale (dibattimento e Corte di Assise), e pure sensibile. Invero, con riferimento al dibattimento, dalle 3.995 pendenze di rito monocratico e 157 di rito collegiale del 31/12/2016 si è passati alle 3.937 di rito monocratico e 203 di rito collegiale del 31/12/2019, divenute, poi, 4.738 di rito monocratico e 189 di rito collegiale alla data del 31/12/2020 (con una sopravvenienza nell'intero periodo, fino al 31.12.2020, di complessivi 8.094 procedimenti e l'eliminazione di 7.319; nel triennio 2017/2019 v'è stata una sopravvenienza di complessivi 6.244 procedimenti e l'eliminazione di 6.256).

Già con il DOG relativo al triennio 2017/2019 veniva segnalato che i dati statistici del periodo 2014-2016 indicavano un aumento complessivo della pendenza dei processi (da 3.401 ad oltre 4.150, dei quali, all'inizio del 2014, n. 3.292 monocratici e 109 collegiali), aumento causato da un'elevata sopravvenienza soprattutto nel biennio 2014-2015.

L'attività, nel periodo 2017/2019, s'è articolata su 4 udienze settimanali per il rito collegiale e su una media annuale di circa 900 udienze monocratiche dei giudici togati di volta in volta presenti in sezione).

Forte incremento delle pendenze e della gravosità dell'attività per numero di imputati v'è stato per la Corte di Assise. S'è registrato in tale settore un trend di crescita delle sopravvenienze: 10 nel 2017, 18 nel 2018, 8 nel 2019 e 19 nel 2020, fino al mese di ottobre 2020. Alla fine del 2016 pendevano 13 procedimenti -con complessivi 32 imputati-, alla fine del 2017 pendevano 13 procedimenti -con complessivi 29 imputati-, alla fine del 2018 pendevano 24 procedimenti -con complessivi 49 imputati-, alla fine del 2019 pendevano 20 procedimenti -con complessivi 58 imputati- aumentati ulteriormente a 33 -con complessivi 72 imputati- fino all'ottobre dell'anno 2020 (con una sopravvenienza nell'intero periodo fino all'ottobre 2020 di complessivi 55 procedimenti e l'eliminazione di 35 -nel solo triennio 2017/2019 v'è stata una sopravvenienza di complessivi 36 procedimenti e l'eliminazione di 29).

A proposito dei carichi della Corte di Assise, con propria relazione del 25 gennaio c.a. il presidente di sezione segnalava, in vista della redazione del presente DOG, che al 22.1.2021 pendevano 32 processi a carico di complessivi 82 imputati, di cui 45 detenuti e che nel primo mese del 2021 le nuove iscrizioni s'erano già attestate a sei unità. Evidenziava che il trend appare preoccupante considerato *“che la crescita è avvenuta malgrado ancora non risulti aver prodotto significativo effetto sui flussi la riforma sullo sbarramento dell'accesso al giudizio abbreviato per i delitti puniti con la pena dell'ergastolo”*.

Occorre evidenziare che permane, ma solo “sulla carta”, l’istituzione di una seconda Corte d’assise, nonostante il congelamento della stessa a seguito di delibera del CSM risalente al lontano ottobre 2005; la seconda Corte trattava i processi provenienti dai circondari di Lamezia Terme e di Vibo Valentia, che da allora continuano, quindi, ad essere trattati dall’unica Corte.

L’esigenza di smaltire l’arretrato, con la correlata esigenza di aumentare la produttività della sezione, ha determinato la scelta di ampliarne la pianta utilizzando al riguardo uno dei due posti di giudice con cui è stata ampliata la pianta organica del Tribunale di Catanzaro col D.M. 14/09/2020.

Notevole incremento delle pendenze e della gravosità dell’attività v’è stato pure per la Seconda sezione penale (riesame e misure di prevenzione). Soprattutto in materia di riesame e appelli s’è registrato in un trend di crescita delle sopravvenienze: complessive 2.064 nel 2017, 2.515 nel 2018, 2.274 nel 2019 e 2.790 nel 2020. Sono aumentate di conseguenza le pendenze, passate dalle 211 del 1 gennaio 2017 alle 287 del 31.12.2017, alle 283 del 31.12.2018, alle 471 del al 31.12.2019 fino alle 768 del 31.12.2020 (con uno smaltimento di complessivi 1.988 procedimenti nel 2017, 2.519 nel 2018, 2.086 nel 2019 e 2493 nel 2020).

Date le forze in capo e le urgenze correlate alla trattazione dei procedimenti di riesame, s’è verificata la sofferenza dello specifico settore delle misure di prevenzione (con riferimento al quale s’è registrato un progressivo trend di crescita delle sopravvenienze) e dei controlli giudiziari.

Invero, la pendenza al 31.12.2016 di 51 complessivi procedimenti, per l’applicazione o modifica o revoca di misure di prevenzione personali e patrimoniali, è divenuta quella di 186 al 31.12.2019 e, poi, quella di 278 al 31.12.2020 (con una sopravvenienza di 52 procedimenti nel 2017, di 170 nel 2018, di 164 nel 2019 e 209 nel 2020). I procedimenti di controllo giudiziario (art. 34 *bis* del d.lgs n. 159/2011) sono passati dai 2 di fine 2017 ai 4 di fine 2019 e, poi, ai 13 di fine 2020 (con una sopravvenienza di 5 procedimenti nel 2017, di 52 nel 2018, di 27 nel 2019 e 30 nel 2020).

Tali dati, se considerati unitamente alla brevità dei termini perentori previsti dal codice di rito e tenuto conto dell’appesantimento delle formalità previste dalle ultime modifiche normative, sono sufficienti da soli a comprendere la difficoltà in cui ha finora operato la sezione distrettuale, e la conseguentemente impostasi esigenza di ampliarne la pianta con l’inserimento in essa di uno dei due posti di nuova istituzione dati in aumento all’organico del Tribunale con D.M. del 14.09.2020.

La sezione Gip/Gup (la Terza sezione penale) non ha registrato un aumento delle pendenze nel triennio 2017/2019 e nemmeno fino al 31.12.2020. Invero, rispetto alle 3.500 pendenze per indagati noti e 2.364 per indagati ignoti del 31.12.2016, al 31.12.2019 si registravano 2.077 pendenze per indagati noti e 1.301 per indagati ignoti. Tali pendenze poi divenivano 2.334 al 31.10.2020 per indagati noti e 1.694 per indagati ignoti; ed ancora, 2.430 al 31.12.2020 per indagati noti e 1.821 per indagati ignoti.

La sopravvenienza nel periodo 1.1.2017/31.10.2020 è stata per noti di complessivi 18.301 procedimenti (con l’eliminazione di 19.465) e per ignoti di complessivi 28.446 procedimenti (con l’eliminazione di 29.116). In tale periodo le richieste di archiviazione sono state complessivamente - per noti e ignoti- 14.238; le richieste di misure 934 (235 nel 2017, 228 nel 2018, 245 nel 2019 e 226 nel 2020); le richieste di rinvio a giudizio complessivamente 1.124 e le richieste di decreto penale complessivamente 2.282.

La sopravvenienza nel periodo 1.1.2017/31.12.2020 è stata per noti di complessivi 18.992 procedimenti (con l’eliminazione di 19.465) e per ignoti di complessivi 29.668 procedimenti (con l’eliminazione di 30.211).

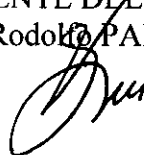
Più o meno costante e sostenuto si mantiene il numero delle richieste di misure cautelari (tra personali e reali -nelle quali rientrano i sequestri *ex art. 12 sexies* L. n. 356/2001, relativi ai beni di associati a delinquere di stampo mafioso) e l’impegno maggiore per la sezione continua a essere costituito dai procedimenti provenienti dalla DDA con un numero elevato di imputati (s’è fatto cenno

più sopra a quello, che può definirsi comunque eccezionale, denominato *Rinascita-Scott*) i quali presentano numerose richieste di definizione con il rito abbreviato, pur in relazione a gravi delitti.

Non è possibile indicare i dati relativi ai tempi di evasione delle richieste di misure cautelari personali, e risulta qualche caso di definizione prolungata nel tempo.

Catanzaro, 29.3.2021

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott. Rodolfo PALERMO



Decreti Allegati

Decreto

Numero Documento: 1025
Data Documento: 29.03.2021



TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

Protocollo n. 1025 /2021

IL PRESIDENTE

Attese le disposizioni della nuova circolare sulle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2020/2022

provvede

alla redazione del DOG e della tabella di organizzazione del Tribunale di Catanzaro nei termini previsti, dando atto che prima di predisporre la segnalazione si è proceduto ai seguenti adempimenti:

- 1) Si è svolta apposita riunione tra i magistrati dell'Ufficio in data 15 ottobre 2020 per raccogliere i contributi utili alla redazione della proposta tabellare, previa esposizione di tutti gli elementi di analisi.
- 2) Sono state acquisite specifiche relazioni e proposte dei Presidenti di sezione.
- 3) Sono state tenute apposite riunioni con il Presidente dell'Ordine Distrettuale degli avvocati di Catanzaro (il 16.3.2021) e con il Procuratore Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale (il 18.3.2021), ai quali sono stati forniti i dati necessari per eventuali contributi sugli interventi ritenuti opportuni ai fini della migliore organizzazione dell'Ufficio. Entrambi hanno condiviso la determinazione, prospettata dallo scrivente, di mantenere invariata la ripartizione di competenze prevista dalle vigenti tabelle (del triennio 2017/2019) tra le cinque sezioni in cui è organizzato l'Ufficio; hanno condiviso, altresì, l'iniziativa di ampliare con i due posti di giudice di recente istituzione (con D.M. 14/09/2020) le piante della Prima sezione penale (dibattimento e Corte di Assise) e della Seconda sezione penale (riesame e misure di prevenzione), in ragione di una unità per ciascuna di esse, avuto riguardo ai notevoli flussi di lavoro in entrata ed ai carichi lavorativi che conseguentemente ormai le interessano, approvando, quale conseguenza di ciò, la scelta di lasciare invariata la pianta organica della Terza sezione penale che, prevedendo la presenza di complessivi 12 giudici (compreso il relativo presidente), garantisce pienamente la proporzione tra il numero dei Gip/Gup e quello dei giudici del locale Ufficio di Procura Distrettuale (avente una pianta di 30 posti complessivi) voluta dalla vigente circolare sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022.
- 4) E' stato appositamente consultato (il 18.3.2021) il Comitato Pari Opportunità, pur esso tramite il relativo Presidente, al quale è stata prospettata la previsione di mantenere invariata la ripartizione di competenze prevista dalle vigenti tabelle (del triennio 2017/2019) tra le cinque sezioni in cui è organizzato l'Ufficio, ampliando con i due posti di giudice di recente istituzione le piante della Prima e Seconda sezione penale, in ragione di una unità per ciascuna di esse, e dallo stesso non sono state fatte pervenire obiezioni ed osservazioni.
- 5) E' stata acquisita la relazione redatta assieme al Dirigente Amministrativo per il 2021 sull'andamento dei servizi amministrativi e sul programma annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 240/06 (allegata alla presente segnalazione unitamente a quella redatta per l'anno 2020).

6) Sono state acquisite le relazioni redatte dai Mag.Rif. del settore civile e penale sullo stato dell'informatizzazione dell'Ufficio giudiziario.

7) Con decreto n. 10/2021 del 16.3.2021, è stato designato, ai sensi art. 15 della vigente circolare sulle tabelle, magistrato collaboratore per le attività di predisposizione della segnalazione tabellare, il dott. Antonio Giglio (presidente della Prima sezione civile).

Catanzaro, 29 marzo 2021.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

dott. Rodolfo Palermo



Allegati:

- 1) programmi di gestione ex art. 37 d.l. 8 luglio 2011, n. 98 redatti per gli anni 2020 e 2021 (inserito nel DOG);
- 2) Verbale di riunione dei giudici del 15.10.2020 ai sensi dell'art. 14 della vigente circolare sulle tabelle;
- 3) nota riunione del 16.3.2021 -ex art. 14 della circolare sulle tabelle- col Presidente del COA Distrettuale Catanzaro;
- 4) nota riunione del 18.3.2021 -ex art. 14 della circolare sulle tabelle- con il Procuratore Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro;
- 5) mail del 18.3.2021 con cui sono state inviate al Comitato Pari Opportunità le tabelle attualmente in vigore per acquisire eventuali contributi e proposte sulle nuove tabelle;
- 6) relazioni dei Mag.Rif. dei settori civile e penale;
- 7) copia dei programmi delle attività annuali per il 2020 e 2021 redatti congiuntamente al Dirigente amministrativo (già inseriti nel DOG);
- 8) decreto n. 8/2021 del 16.3.2021 di designazione della dott.ssa Maria Concetta Belcastro quale presidente vicario, ai sensi art. 99 della vigente circolare sulle tabelle (già inserito nello apposito step);
- 9) decreto n. 9/2021 del 16.3.2021 di nomina del dott. Alessandro Bravin quale magistrato collaboratore, ex artt. 203 e 204 della vigente circolare sulle tabelle, per il coordinamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Catanzaro (già inserito nello apposito step);
- 10) Verbale del 16.3.2021 sorteggio componenti del Tribunale dei Ministri.



TRIBUNALE DI CATANZARO

OGGETTO: **Verbale di riunione ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. a) della circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020/2022**

Il giorno 15.10.2020, alle ore 16:30, previa convocazione estesa anche ai magistrati ordinari in tirocinio che prenderanno servizio nel prossimo mese di novembre, si sono riuniti nell'aula C del palazzo di giustizia i giudici del tribunale di Catanzaro.

Sono presenti:

- il presidente del tribunale dott. Rodolfo Palermo;
- i presidenti di sezione dott. Giuseppe Valea, Maria Concetta Belcastro, Alessandro Bravin, Antonio Battaglia e Antonio Giglio;
- i giudici dott. Alfredo Ferraro, Valeria Isabella Valenzi, Arianna Roccia, Gaia Sorrentino, Sonia Damiani, Simona Manna, Filippo Aragona, Francesca Rinaldi, Teresa Lidia Gennaro, Giuseppe De Salvatore, Michele Cappai, Francesco Vincenzo Rinaldi, Matteo Ferrante, Luca Mercuri, Maria Teresa Pia Farina, Sara Merlini, Carmen Ranieli, Pietro Carè, Barbara Saccà, Mariarosaria Migliarino, Gabriella Pede, Teresa Guerrieri, Pierpaolo Vincelli, Sara Mazzotta, Francesco Aragona, Anna Maria Torchia, Stefano Costarella.

Verbalizza il dott. Antonio Giglio.

Il Presidente del Tribunale illustra contenuto e scopi della riunione nel contesto del procedimento di revisione delle tabelle organizzative per il triennio 2020/2022. Fa presente che la riunione (alla quale seguiranno quelle volte a delineare modifiche di dettaglio, settore per settore) serve a delineare le linee generali della revisione tabellare. Sotto tale profilo, è intendimento della presidenza, sentiti i presidenti di sezione nelle interlocuzioni preliminari avvenute nei giorni scorsi, confermare l'impianto organizzativo generale delle precedenti tabelle, che prevedono la suddivisione del tribunale in n. 3 sezioni penali (G.I.P./G.U.P., riesame e misure di prevenzione; dibattimento e corte d'assise) e n. 2 sezioni civili (sez. II: contratti, responsabilità e sez. specializzata impresa; sez. I: diritti reali, successioni, famiglia e sez. spec. protezione internazionale, nonché settori lavoro e previdenza e fallimenti ed esecuzioni).

Il Presidente fa presente che nelle tabelle organizzative dovranno essere inseriti i due nuovi giudici assegnati al tribunale di Catanzaro in sede di revisione delle piante organiche, i quali dovrebbero in futuro andare a comporre, unitamente ad altre unità da scorporare dalle sezioni civili e penali interessate, l'istituenda sesta sezione promiscua cui si intende conferire competenza in materia di misure di prevenzione, fallimenti ed esecuzioni. Poiché l'istituzione della nuova sezione presuppone che sia approvata la già richiesta trasformazione di uno dei posti di giudice in organico in un posto di presidente di sezione,

nell'immediato lo schema organizzativo generale non potrà tenere conto del nuovo assetto e le due unità aggiuntive in organico dovranno necessariamente essere allocate all'interno delle sezioni già esistenti.

Il Presidente rappresenta che, sentiti i presidenti di sezione e preso atto delle situazioni di maggiore sofferenza dell'ufficio, anche in considerazione dei prossimi movimenti in uscita, le due unità aggiuntive dovranno essere attribuite una alla sez. Riesame e Misure di Prevenzione e una alla sez. Dibattimento e Corte di Assise.

La d.ssa Saccà interviene evidenziando la situazione di difficoltà in cui versa la sez. G.I.P./G.U.P., a fronte dell'aumento di organico della Procura Distrettuale, e fa presente che per la sezione G.I.P./G.U.P. è normativamente previsto un rapporto numerico di proporzione rispetto agli organici della Procura della Repubblica.

Il Presidente fa osservare che gli attuali organici della Procura e della sez. G.I.P./G.U.P. rispettano la richiesta proporzione numerica (2/5).

Il Presidente rappresenta che, ai sensi dell'art. 15 della circolare, ai fini della predisposizione della segnalazione tabellare occorre individuare un magistrato collaboratore tra i presidenti di sezione.

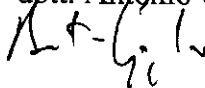
Interpellati i presidenti di sezione, il dott. Giglio manifesta la propria disponibilità.

Il Presidente porge il benvenuto ai magistrati in tirocinio che prenderanno servizio a breve.

Chiuso alle ore 17:30

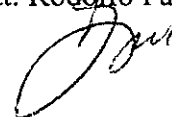
IL VERBALIZZANTE

dott. Antonio Giglio



IL PRESIDENTE

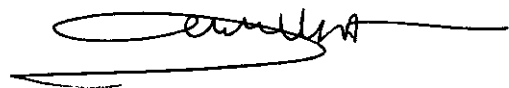
dott. Rodolfo Palermo



TRIBUNALE DI CATANZARO

In base a quanto disposto dall'art. 14 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022, si è svolto in data 16 marzo 2021, dalle ore 13:30 con seguito, l'incontro fra il Presidente del Tribunale, dott. Rodolfo Palermo, ed il Presidente del Consiglio dell'Ordine distrettuale degli avvocati di Catanzaro, avv. Antonello Talerico.

E' stata illustrata al Presidente del COA la situazione degli organici (del personale di magistratura ed amministrativo) nonché dei flussi di lavoro dell'Ufficio in relazione ai vari settori; è stato riferito il recente avvio dell'*iter* per la costituzione di una sesta sezione con funzioni promiscue avente competenza in materia di misure di prevenzione e di esecuzioni e fallimenti, e la circostanza che l'iniziativa ha già ottenuto il parere favorevole del competente Consiglio Giudiziario, iniziativa che ha incontrato piena approvazione da parte del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati; è stata, comunque, condivisa da parte dell'indicato rappresentante dell'Ordine forense la determinazione di mantenere invariata, fino al momento in cui non sarà operativa detta ulteriore sezione, la ripartizione di competenze tra le cinque sezioni allo stato esistenti; è stata condivisa, altresì, l'iniziativa di ampliare con i due posti di recente istituzione con D.M. 14/09/2020 (quelli in aumento del precedente organico complessivo di 50 magistrati togati) le piante della Prima sezione penale (dibattimento e Corte di Assise) e della Seconda sezione penale (riesame e misure di prevenzione), in ragione di una unità per ciascuna di esse, avuto riguardo ai notevoli flussi di lavoro in entrata ed ai carichi lavorativi che conseguentemente ormai le interessano, approvando, quale conseguenza di ciò, la scelta di lasciare invariata la pianta organica della Terza sezione che, prevedendo la presenza di complessivi 12 giudici (compreso il relativo presidente), garantisce pienamente la proporzione tra numero dei Gip/Gup e numero dei giudici dell'Ufficio di Procura Distrettuale (avente una pianta di 30 posti complessivi) voluta dalla vigente circolare sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022.



TRIBUNALE DI CATANZARO

In base a quanto disposto dall'art. 14 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022, si è svolto in data 18 marzo 2021 l'incontro fra il Presidente del Tribunale, dott. Rodolfo Palermo, ed il Procuratore Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, dott. Nicola Gratteri.

E' stata illustrata al Procuratore della Repubblica la situazione degli organici (del personale di magistratura ed amministrativo) nonché dei flussi di lavoro dell'Ufficio in relazione ai vari settori; è stato riferito il recente avvio dell'*iter* per la costituzione di una sesta sezione con funzioni promiscue avente competenza in materia di misure di prevenzione e di esecuzioni e fallimenti, e la circostanza che l'iniziativa ha già ottenuto il parere favorevole del competente Consiglio Giudiziario, iniziativa che ha incontrato piena approvazione da parte del Procuratore della Repubblica; è stata, comunque, condivisa da parte del medesimo Procuratore la determinazione di mantenere invariata, fino al momento in cui non sarà operativa detta ulteriore sezione, la ripartizione di competenze tra le cinque sezioni allo stato esistenti; è stata condivisa, altresì, l'iniziativa di ampliare con i due posti di recente istituzione con D.M. 14/09/2020 (quelli in aumento del precedente organico complessivo di 50 magistrati togati) le piante della Prima sezione penale (dibattimento e Corte di Assise) e della Seconda sezione penale (riesame e misure di prevenzione), in ragione di una unità per ciascuna di esse, avuto riguardo ai notevoli flussi di lavoro in entrata ed ai carichi lavorativi che conseguentemente ormai le interessano, approvando, quale conseguenza di ciò, la scelta di lasciare invariata la pianta organica della Terza sezione che, prevedendo la presenza di complessivi 12 giudici (compreso il relativo presidente), garantisce pienamente la proporzione tra numero dei Gip/Gup e numero dei giudici dell'Ufficio di Procura Distrettuale (avente una pianta di 30 posti complessivi) voluta dalla vigente circolare sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022.

Il Procuratore della Repubblica

dott. Nicola Gratteri



Il Presidente del Tribunale

dott. Rodolfo Palermo



Aliquota Tribunale di Catanzaro

Da: Aliquota Tribunale di Catanzaro <aliquota.ps.tribunale.catanzaro@giustizia.it>
Inviato: giovedì 18 marzo 2021 10:13
A: 'graziella.viscomi@giustizia.it'
Oggetto: Tabelle Tribunale di Catanzaro
Allegati: Organizzazione.pdf; ReportDOG.pdf; Decreto n. 35.pdf

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

Catanzaro, 18/03/2021

D'ordine del Presidente si trasmettono le tabelle di questo Tribunale.

La Segreteria Magistrati



5.11.20
[Signature]

TRIBUNALE CIVILE DI CATANZARO

PROG.	
-------	--

Catanzaro li 5 novembre 2020.

Al Sig. Presidente
del Tribunale di Catanzaro
ed

all'U.D.I. presso la Corte d'Appello di Catanzaro

OGGETTO: Relazione annuale sulla stato dell'informatizzazione dell'Ufficio giudiziario – settore civile – ai sensi dell'art. 4 Circ. CSM 26/10/2016

Sig. Presidente,

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 punto 4 della nuova circolare sui RID e MAGRIF adottata dal CSM in data 26 ottobre 2016 si offrono le seguenti note informative relative all'informatizzazione del settore civile anche in vista della redazione del piano di gestione ex art. 37 del D.L. 98/2011, convertito in L. 111/2011, nonché della predisposizione del Documento Organizzativo Generale.

Settore Civile

1. Dotazione hardware e software

1.1. Pc Portatili

Tutti i magistrati togati, nonché quelli onorari, addetti al settore civile hanno a disposizione un p.c. portatile su cui è installata la Consolle del Magistrato.

Tuttavia deve segnalarsi che le dott.sse Emanuela Romano ed Arianna Roccia, Giudici, rispettivamente, della Prima e della Seconda Sezione Civile, hanno avanzato richiesta di sostituzione del proprio p.c. portatile, in seguito al malfunzionamento dello stesso, a seguito della quale è stata riscontrata la totale assenza di forniture e giacenze, necessarie a far fronte ad esigenze e richieste di questo tipo.

Ancora, quanto ai tirocinanti ex art. 73 del D.L. 69/2013, deve segnalarsi che agli stessi non vengono assegnati i computer portatili e che, inoltre, in diversi uffici, non è presente la possibilità di un duplice collegamento alla rete intranet, per cui, anche in caso di fornitura, essi non potrebbero utilizzare la connessione.



Per tali motivi, quindi, non risulta possibile la configurazione del profilo assistente nella Consolle del Magistrato a cui sono stati affidati.

1.2. Computer Fissi

Preliminarmente si rileva che tutti i magistrati togati addetti al settore civile hanno a disposizione un pc fisso su cui è installata la Consolle del Magistrato.

Quanto ai GOT, infine, si rappresenta che, a causa della mancanza sia di stanze che di hardware, si è proceduto a configurare i profili di utenza dei magistrati onorari sui computer fissi in dotazione ai magistrati togati, sicché essi risultano di fatto condivisi da più giudicanti.

I computer si trovano nelle stanze dei giudici.

Si segnala a tal proposito che la maggior parte delle udienze civili – tranne quelle dei Giudici del Lavoro, che si svolgono in aule ove è stato installato un computer fisso con stampante – si svolge nelle stanze dei giudici, vista la mancanza di altre aule disponibili.

Nelle aule di udienza dell'ala nuova del Tribunale, inoltre, sono presenti punti di accesso libero alla rete. Non sono tuttavia installate postazioni fisse e sarebbe opportuno provvedere in tal senso.

1.3. Software

Sul punto deve rappresentarsi che tutti i pc, portatili e fissi, assegnati ai Magistrati del civile sono dotati dei programmi minimi indispensabili per l'esercizio delle funzioni giurisdizionali.

Tuttavia deve segnalarsi la circostanza, di cui molti Giudici civili si dolgono, per cui non è più prevista, per gli assegnatari dei portatili nuovi, la possibilità di essere "amministratore" del pc e ciò determina diversi inconvenienti nell'utilizzo dei software installati e/o da installare oltre che delle varie periferiche (quali stampanti e sistemi di archiviazione).

2. Sviluppo del P.C.T

Tutti i ruoli del settore civile risultano, all'attualità, informatizzati.

Gli avvocati provvedono regolarmente al deposito dei propri atti per via telematica; sempre più spesso vengono depositati in via telematica anche atti per i quali non vige l'obbligo ma solo la facoltà del deposito telematico (ci si riferisce agli atti introduttivi del processo di cognizione).



I problemi che si riscontrano relativamente al deposito telematico degli atti di parte riguardano – essenzialmente – errori nella procedura informatizzata di trasmissione commessi dai difensori delle parti.

In base a quanto consta alla scrivente, la maggior parte dei depositi dei provvedimenti adottati dai giudici avviene in via telematica, anche per ciò che riguarda le udienze presidenziali.

Non sono pervenute alla scrivente richieste di formazione sull'uso della Consolle del Magistrato, fatta eccezione per i M.O.T. in tirocinio generico nominati con D.M. 3 gennaio 2020. Con riferimento a questi ultimi, in particolare, in collaborazione con le responsabili della formazione decentrata, dott.ssa Song Damiani e dott.ssa Beatrice Magarò, si è provveduto ad organizzare un incontro, mediante la piattaforma teams, nel mese di Aprile 2020 al quale la sottoscritta ha presenziato e nel corso del quale ha illustrato ai MOT le funzioni consentite dall'applicativo Consolle del Magistrato.

Di tanto in tanto si presentano alcune incertezze dell'uso del software ministeriale che, tuttavia, vengono rapidamente risolte con un breve scambio di suggerimenti con la scrivente.

Infine si segnala che, ad oggi, non è stato ancora sottoscritto alcun PROTOCOLLO sul pct, ancora e da diversi anni in fase di studio ed eventuale approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

3. Buone prassi e relazioni tra gli uffici.

Il Tribunale di Catanzaro ha partecipato al programma di introduzione delle Best Practices del Ministero della Giustizia.

La scrivente nel mese di Ottobre 2019, inoltre, ha partecipato presso il Tribunale di Cosenza, in qualità di rappresentante del Tribunale di Catanzaro – sebbene ancora formalmente non nominata MagRif – all'incontro ivi tenutosi avente ad oggetto "*L'ufficio del processo e la bddc: l'esperienza giudiziaria esportabile*", in cui si è tenuto anche un workshop di diffusione dei risultati della valutazione e delle buone pratiche legate al PCT.

Nel corso del presente periodo di emergenza epidemiologica per la diffusione del virus Covid – 19, inoltre, la scrivente ha partecipato a tutti i webinar relativi all'utilizzo della piattaforma teams, nonché alle riunioni indette per via telematica con i MagRif ed i Rid del distretto, al fine di approfondire i nuovi strumenti informatici e poter fornire eventuale supporto ai colleghi del Tribunale.

4. Formazione



In considerazione del crescente e sempre più penetrante ingresso dell'informatica nel settore della giustizia civile, si evidenzia ancora una volta la necessità che vengano organizzati incontri di formazione centrale e decentrata non solo sull'utilizzo dell'applicativo della Consolle del Magistrato, ma anche di altri applicativi e/o portali web come ad esempio la piattaforma Teams.

5. Ufficio Innovazione

Si rappresenta infine che nell'ambito dell'attività di organizzazione degli Uffici Giudiziari per il triennio 2020/2022, è prevista la possibilità di istituire presso ciascun Ufficio Giudiziario un Ufficio per l'innovazione, siccome indicato all'art. 3, comma 3, della citata Circolare, il quale ha come finalità quella di favorire il coordinamento con l'U.D.I. e la realizzazione degli obiettivi di innovazione e di informatizzazione del distretto. La costituzione del detto Ufficio favorisce sia la raccolta delle istanze provenienti dai Magistrati sia l'adempimento dei numerosi compiti propri dei MAGRIF, come indicati nell'art. 4 della Circolare.

La sottoscritta segnala nella presente sede la detta opportunità, in occasione della redazione delle tabelle per il nuovo triennio.

Cordiali Saluti.

Catanzaro, lì 3 novembre 2020.

Il Magistrato di riferimento per l'Informatica – Settore Civile

Dott.ssa Chiara Esposito

28.10.2020
5.11.20

**DOCUMENTO SULLO STATO DELL'INFORMATICA NEL SETTORE PENALE
DEL TRIBUNALE DI CATANZARO PER L'ANNO 2020**

(redatto ai sensi dell'art. 4.4 della circolare in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento l'innovazione e l'informatica)

Premessa.

È bene rilevare che, in ambito penale, non è stato attivato il processo in modalità telematica. Per tale ragione, nel presente documento, in assenza di una riforma organica in materia, verrà illustrato lo stato di avanzamento e attuazione di singoli applicativi messi a disposizione del magistrato e della cancelleria.

La struttura del presente documento si divide in differenti paragrafi, che corrispondono ai punti previsti dall'art. 4.4 della circolare in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento l'innovazione e l'informatica.

a) attuazione progetti ministeriali.

A.1. L'applicativo denominato "Tiap/documenta", che permette la visione del fascicolo del procedimento al magistrato assegnatario, è stato installato su tutti i pc *desktop* dell'ufficio GIP (sia magistrati che cancellieri).

Nel corso dell'anno 2020 lo strumento in questione è stato usato correntemente nella trasmissione degli atti tra l'ufficio GIP e la Procura di Catanzaro (soprattutto per quel che riguarda i fascicoli con richieste di misura cautelare), determinando una significativa diminuzione del volume degli atti trasportati da un ufficio all'altro.

A.2. L'applicativo "GIADA" permette l'assegnazione automatica del fascicolo ai giudici del dibattimento (sia monocratici, che collegiali) e l'individuazione di una data di udienza, sempre in via automatica, su domanda dell'autorità giudiziaria che si occupa della fase precedente del procedimento (P.M. o G.I.P./G.U.P., a seconda dei casi).

Tale data verrà inserita nel provvedimento che dispone il giudizio, senza la necessità di formulare richieste e attendere la risposta dell'organo dibattimentale.

Sul punto si segnala che "GIADA" assegna automaticamente il fascicolo ai diversi giudici seguendo criteri predeterminati: questi devono necessariamente corrispondere a quelli previsti nelle tabelle di organizzazione del Tribunale.

In tale ottica si evidenzia che "GIADA" s'interfaccia con il SICP, per cui non è necessario inserire informazioni aggiuntive a patto che il SICP venga tempestivamente e correttamente aggiornato.

Appare corretto rilevare che "GIADA" consente l'assegnazione e la distribuzione dei fascicoli in maniera automatica ma anche personalizzata; per tale ragione, nel caso si vogliano aggiungere nuovi e diversi criteri per l'assegnazione degli affari (con conseguente modifica delle tabelle di organizzazione del Tribunale), "GIADA" consente, senza nessun aggravio, di considerare e combinare numerosi criteri (tipologia di reati, numero di imputati, numero di imputazioni).

Nel corso dell'anno 2020 l'applicativo è stato testato con successo e viene correntemente

utilizzato per individuare il Giudice titolare del procedimento.

A tal fine si segnala che le tabelle del Tribunale di Catanzaro sono state modificate per dar conto dell'avvenuta integrazione dell'applicativo GIADA nelle ordinarie procedure di assegnazione dei fascicoli.

A.3. L'applicativo, denominato *consolle penale*, che, collegandosi con il SICP, elabora uno scadenziario per ciascun magistrato, è in fase di installazione sui pc desktop di tutti i magistrati.

A.4 Si segnala, inoltre, il pieno utilizzo da parte dell'ufficio di riferimento dell'applicativo TEAMS, che consente la partecipazione a distanza di indagati ed imputati sottoposti a misura cautelare, nonché eventualmente del loro difensore, al fine di evitare, in tempi di emergenza sanitaria, eccessivi movimenti sul territorio del distretto. In particolare, sono stati svolti interrogatori di garanzia, udienze di convalida di arresto, nonché giudizi direttissimi consentendo agli indagati ed ai loro difensori di partecipare a distanza. Ciò è stato possibile mediante l'installazione, in ciascuna aula di udienza, di un pc dotato di web cam, così da realizzare delle postazioni "fisse" per lo svolgimento degli incombeni di cui sopra. Si segnala, comunque, che i singoli magistrati, dotati di pc portatile come da fornitura ministeriale, hanno svolto in via autonoma, all'interno del proprio ufficio in caso di sovrapposizione di udienze, interrogatori e udienze di convalida nei casi in cui anche il difensore vi partecipasse a distanza. La digitalizzazione ha quindi permesso nel corso della pandemia, nonostante un rallentamento inevitabile in alcuni ambiti, di continuare a svolgere il servizio essenziale della giustizia.

A.5 Imminente è l'avvio della interoperabilità tra il Portale dei Trascrittori ed il Tiap dibattito: sul punto, si segnala che attualmente il Portale per la gestione dell'attivazione servizio trascrizioni verbali dibattimentali penali ed acquisizione copie, è al servizio delle cancellerie penali per l'attività di trascrizione degli atti processuali delle udienze dibattimentali penali, l'archiviazione dei verbali trascritti e le verifiche sui livelli di servizio. In tal senso, la piena interoperabilità fra gli applicativi consentirebbe senza dubbio l'immediata disponibilità delle trascrizioni delle udienze dibattimentali all'interno del TIAP.

A.6 Infine, è di imminente avvio il modulo SCIP Atti & Documenti 2.0 che consentirà di redigere atti in maniera dinamica attingendo i dati strutturati del fascicolo processuale tra quelli presenti nel database distrettuale del sistema SICP. Se correttamente utilizzato, consentirà il riutilizzo da parte di un diverso ufficio dei dati e del testo contenuti in altri provvedimenti: ad esempio la richiesta di rinvio a giudizio potrà essere utilizzata dal GIP per la redazione del decreto che dispone il giudizio ed il giudice del dibattimento si potrà avvalere del DDG al momento della redazione della sentenza.

B) iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei

dati.

In primo luogo, il personale di cancelleria ha frequentato corsi di formazione ed aggiornamento sugli applicativi "Tiap/documenta" e "SICP".

Inoltre sono state individuate numerose "false pendenze" sul SICP grazie al riscontro numerico con le pendenze effettive; è stato appurato che le irregolarità erano dovute a errori dell'applicativo, ovvero anche ad errori ed omissioni nell'inserimento dei dati.

Ove possibile si è provveduto ad aggiornare immediatamente i dati, anche se, in alcuni casi, è stato necessario richiedere l'ausilio di personale del "CISIA" (Direzione per i sistemi informativi automatizzati, presso il Ministero della Giustizia).

È bene rilevare che, per carenze di organico, non vi è personale di cancelleria dedicato, in maniera permanente, a verificare la tempestività e la correttezza dell'inserimento dei dati sul "SICP".

C) risorse per lo svolgimento del ruolo di "Magrif".

Non si dispone di risorse particolari per lo svolgimento del ruolo.

D) analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio e sui rapporti con gli altri uffici giudiziaria collegati con il foro.

D.1. Con riferimento all'applicativo "Tiap/documenta", le potenzialità dello strumento hanno consentito di stipulare un protocollo con le associazioni forensi; in particolare, grazie alla possibilità di modificare la visibilità in funzione dell'utente che vi accede, gli avvocati possono visionare il fascicolo in formato telematico su apposite postazioni, con accesso consentito solo agli atti per cui vi è già stata *discovery* (tutelando pienamente, quindi, il segreto investigativo).

Durante la consultazione i difensori possono richiedere, direttamente dalla postazione, copia di singoli atti o singole pagine del fascicolo, con modalità intuitive ed elastiche.

La richiesta copie viene automaticamente trasmessa al cancelliere di riferimento, al quale basterà accedere al sistema "TIAP" per stampare (ovvero creare una copia digitale) dei documenti richiesti dal difensore, con notevole risparmio di tempo.

D.2. Dal 1° gennaio 2019, nel caso in cui si debba inviare alle parti l'estratto della sentenza, quest'ultimo è caricato sul SICP; in tal modo l'avviso di deposito viene comunicato in modalità telematica alle Procure.

Sul punto, in particolare dalla Procura Generale, è stata segnalata la seguente criticità: il caricamento sul SICP dell'estratto della sentenza permette alla Procura Generale di averne la visibilità, in assenza di avvisi.

Tuttavia, a fronte di una iniziale preoccupazione, non risultano alla scrivente significativi disagi manifestati dai rappresentanti degli organi inquirenti.

E) progetti di diffusione di buone prassi fra quelle censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione.

E.1. Quanto alle buone prassi si evidenzia che, per come già accennato nel paragrafo contrassegnato dalla lettera B), l'applicativo "SICP" è stato oggetto di bonifica delle anagrafiche, dei registri e delle false pendenze, queste ultime tutte pressoché eliminate.

Permangono una serie di criticità e di piccoli *bug* (errori) nell'architettura dell'applicativo SICP, che erroneamente segnala la pendenza di procedimenti e la mancata effettuazione di adempimenti di cancelleria (ad esempio, in caso di opposizione di decreto penale di condanna presentata da uno solo dei coimputati, con conseguente dichiarazione di esecutività per gli altri: in quel caso l'ufficio di cancelleria risulta inadempiente nella compilazione della scheda per il casellario, nonostante sia comunque stata correttamente annotata la data di compilazione).

È bene precisare che non è mai stato individuato un gruppo di lavoro per la bonifica delle false pendenze, ma il compito è stato svolto dal direttore Dott.ssa Sandra Allevato, in ragione dell'impossibilità di destinare personale esclusivamente o prevalentemente destinato ai controlli statistici.

E.2. Inoltre il Presidente della Sezione GIP-GUP ha richiesto (tramite nota scritta) ai magistrati della sezione di inserire sul sistema SICP la data di "scadenza" delle misure cautelari; l'inserimento di tale dato è utile perché, nella sezione "allarmi" del medesimo applicativo, è possibile monitorare la data di perdita di efficacia delle misure e, in caso di mancata emissione del provvedimento che apre una nuova fase processuale, intervenire tempestivamente per evitare che l'esecuzione della misura si prolunghi oltre i termini di legge.

E.3 Si evidenzia, inoltre, in attesa della piena e completa entrata in vigore della nuova disciplina sulle intercettazioni, lo svolgimento di riunioni di approfondimento all'interno della sezione GIP/GUP al fine di individuare gli aspetti salienti relativi alla predisposizione e gestione dell'archivio riservato in materia di intercettazioni.

Da ultimo, un cenno merita la recente apertura del nuovo Palazzo di Giustizia, che garantisce a tutti i magistrati in servizio la possibilità di utilizzare nuove ed ampie aule di udienza, e ciò anche in vista di un'implementazione dell'uso delle nuove tecnologie e della digitalizzazione del servizio della giustizia.

Catanzaro, 26 ottobre 2020

IL GIUDICE
Dott.ssa Paola Ciriaco





Tribunale di Catanzaro

Presidenza

L'anno 2021, il giorno 16 marzo 2021, negli uffici della Sezione Gip/Gup del Tribunale di Catanzaro, sono convenuti il dott. Antonio Battaglia, presidente della Sezione Gip/Gup ed il funzionario amministrativo, dott. Giuseppe Zarola, al fine di provvedere, giusta delega conferita dal Presidente del Tribunale con nota del 25.2.2021 (prot. 615), all'estrazione a sorte dei componenti del Collegio di cui all'art. 7 della legge Costituzionale 16 gennaio 1989 n. 1. A tal fine vengono imbussolate n. 102 schede corrispondenti ai magistrati in servizio nei Tribunali del Distretto della Corte di Appello di Catanzaro – compresi quelli in servizio nel Tribunale per i Minorenni e nel Tribunale di Sorveglianza – che hanno conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni direttive, semidirettive e di giudice (cfr art. 78 circolare tabelle triennio 2020/2022).

Si procede, pertanto, all'estrazione di sei nominativi, con la precisazione che i primi tre costituiranno i membri effettivi del collegio ed i secondi tre i membri supplenti.

Si precisa, altresì, che il collegio (effettivo e supplente) è presieduto dal magistrato con funzioni più elevate o, in caso, di parità di funzioni, da quello più anziano di età.

Si dà atto che vengono sorteggiati nell'ordine:

- | | |
|----------------------------|----------------------|
| 1) Dott. Antonio GIGLIO | Presidente |
| 2) Dott. Lelio Fabio FESTA | Membro effettivo |
| 3) Dott. Antonio SCORTECCI | Membro Effettivo |
| 1) Dott. Alessandro BRAVIN | Presidente supplente |
| 2) Dott. Wanda ROMANO | Membro supplente |
| 3) Dott. Urania GRANATA | Membro supplente |

Le sei schede vengono vidimate dal Presidente e dal funzionario.

Si dà atto, infine, che le sei schede estratte e le schede residue vengono rinchiuse in due distinte buste che vengono conservate agli atti dell'ufficio (rispettivamente busta A e busta B).

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Antonio Battaglia

Dott. Giuseppe Zarola

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Ufficio Giudiziario

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	090300
Distretto:	CATANZARO
Località:	Catanzaro
Tipo Progetto:	Nuova Tabella Triennale
Stato Progetto:	Bozza
Data Ultima Modifica:	23.03.2021
Numero Progetto:	PRJ00000014118
Numero Pratica:	FT-CZ-T-090300-2021-00005
Stato Pratica:	ITER AVVIATO
Pratica in Corso:	Si
Parere Consiglio C.G./C.D.:	No
Parere Contrario C.G./C.D.:	No
Parere Favorevole C.G./C.D.:	No

Obiettivo: A

Titolo Obiettivo: Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio (Art.7)

Accolto: Si

Testo: Per quel che concerne tutto il **settore civile** alla data del 31/12/2019 erano pendenti complessivamente **13.951** procedimenti di contenzioso ordinario; **1.369** di volontaria giurisdizione (ivi compresi quelli relativi a tutele, curatele, amministrazioni di sostegno e eredità giacenti -con riferimento alle quali occorre rilevare che i carichi di fatto sfuggono all'impegno del giudice, poiché la durata di esse, una volta aperte, è evidentemente correlata a fattori legati alle vicende della vita dei soggetti sottoposti o comunque a non preventivabili-); **3.336** di lavoro e previdenza; **295** fallimenti e **159** altri procedimenti fallimentari (istanze di fallimento, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, piani del consumatore, liquidazioni del patrimonio del debitore, accordi di ristrutturazione); **700** di esecuzione immobiliare; **4.715** di esecuzione mobiliare.

Per lo stesso settore, alla data del 31/12/2016 erano pendenti complessivamente **15.259** procedimenti di contenzioso ordinario; **1.142** di volontaria giurisdizione (ivi compresi quelli relativi a tutele, curatele, amministrazioni di sostegno e eredità giacenti); **3.459** di lavoro e previdenza; **275** fallimenti e **167** altri procedimenti fallimentari (istanze di fallimento, ecc.); **919** di esecuzione immobiliare; **4.669** di esecuzione mobiliare.

Nel triennio 2017-2019 sono sopravvenuti complessivamente **20.297** procedimenti di contenzioso civile ordinario; **3.611** di volontaria giurisdizione; **9.389** di lavoro e previdenza; **114** fallimenti e **395** altri procedimenti fallimentari (istanze di fallimento, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, piani del consumatore, liquidazioni del patrimonio del debitore, accordi di ristrutturazione); **494** di esecuzione immobiliare; **26.796** di esecuzione mobiliare.

Si tratta di una complessiva riduzione che, nonostante le cicliche, spesso gravi, scoperture dell'organico dei giudici ed il continuo avvicinarsi degli stessi sui ruoli (gli organici sono normalmente coperti da magistrati di prima nomina che, comunque, una volta maturato il periodo minimo di permanenza in detta sede, tendono ad avvicinarsi a quelle di provenienza o in ogni caso a raggiungere sedi lavorative meno difficili) dimostra una soddisfacente capacità definitoria dell'Ufficio.

Per quel che concerne i fallimenti e le esecuzioni immobiliari il conseguimento di migliori risultati è stato condizionato anche dalla crisi economica, che notoriamente influisce sulla difficoltà di abbattere le procedure (esecutive e concorsuali) di vecchia iscrizione, rendendo più problematica la vendita dei beni staggiati. Con specifico riferimento alle esecuzioni immobiliari, tra l'altro, come è noto il g.e., a differenza del giudice civile, non dispone di strumenti processuali che gli consentano di impedire eventuali tattiche dilatorie da parte del creditore procedente.

FLUSSI ANNO 2020, 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2020

Ad ogni buon conto si riportano di seguito pure le pendenze del settore civile alla data del 31/12/2020 rilevabili dai dati forniti dalla cancelleria, con la necessaria precisazione che i risultati ottenuti sono stati quelli possibili per effetto della pandemia da covid-19 che ha fortemente rallentato l'attività quasi per l'intero anno 2020 e che continua a rallentarla:

Settore civile ordinario (compresa protezione internazionale e materia delle imprese)
pendenti al 31.12.2020 - 14.112 (di cui 5.205 ultratriennali: 2.509 della II sezione e 2.696 della I)
settore lavoro e previdenza

pendenti al 31.12.2020 - 3.330 (di cui 304 ultratriennali)

settore fallimenti

COMPLESSIVAMENTE

pendenti al 31.12.2020 - 460 (di cui 214 ultratriennali)

settore esecuzioni

MOBILIARI

pendenti al 31.12.2020 - 5.361 (di cui 69 ultratriennali)

IMMOBILIARI

pendenti al 31.12.2020 - 644 (di cui 420 ultratriennali)

settore volontaria giurisdizione

pendenti al 31.12.2020 - 1.491 (di cui 304 ultratriennali)

Obiettivo: A**Testo:**

Per quel che concerne il **settore penale** v'è stato l'aumento delle pendenze della Prima sezione penale (dibattimento e Corte di Assise), e pure sensibile. Invero, con riferimento al dibattimento, dalle 3.995 pendenze di rito monocratico e 157 di rito collegiale del 31/12/2016 si è passati alle 3.937 di rito monocratico e 203 di rito collegiale del 31/12/2019, divenute, poi, 4.738 di rito monocratico e 189 di rito collegiale alla data del 31/12/2020 (con una sopravvenienza nell'intero periodo, fino al 31.12.2020, di complessivi 8.094 procedimenti e l'eliminazione di 7.319; nel triennio 2017/2019 v'è stata una sopravvenienza di complessivi 6.244 procedimenti e l'eliminazione di 6.256).

Già con il DOG relativo al triennio 2017/2019 veniva segnalato che i dati statistici del periodo 2014-2016 indicavano un aumento complessivo della pendenza dei processi (da 3.401 ad oltre 4.150, dei quali, all'inizio del 2014, n. 3.292 monocratici e 109 collegiali), aumento causato da un'elevata sopravvenienza soprattutto nel biennio 2014-2015.

L'attività, nel periodo 2017/2019, s'è articolata su 4 udienze settimanali per il rito collegiale e su una media annuale di circa 900 udienze monocratiche dei giudici togati di volta in volta presenti in sezione).

Forte incremento delle pendenze e della gravosità dell'attività per numero di imputati v'è stato per la Corte di Assise. S'è registrato in tale settore un trend di crescita delle sopravvenienze: 10 nel 2017, 18 nel 2018, 8 nel 2019 e 19 nel 2020, fino al mese di ottobre 2020. Alla fine del 2016 pendevano 13 procedimenti -con complessivi 32 imputati-, alla fine del 2017 pendevano 13 procedimenti -con complessivi 29 imputati-, alla fine del 2018 pendevano 24 procedimenti -con complessivi 49 imputati-, alla fine del 2019 pendevano 20 procedimenti -con complessivi 58 imputati- aumentati ulteriormente a 33 -con complessivi 72 imputati- fino all'ottobre dell'anno 2020 (con una sopravvenienza nell'intero periodo fino all'ottobre 2020 di complessivi 55 procedimenti e l'eliminazione di 35 -nel solo triennio 2017/2019 v'è stata una sopravvenienza di complessivi 36 procedimenti e l'eliminazione di 29).

A proposito dei carichi della Corte di Assise, con propria relazione del 25 gennaio c.a. il presidente di sezione segnalava, in vista della redazione del presente DOG, che al 22.1.2021 pendevano 32 processi a carico di complessivi 82 imputati, di cui 45 detenuti e che nel primo mese del 2021 le nuove iscrizioni s'erano già attestate a sei unità. Evidenziava che il trend appare preoccupante considerato *“che la crescita è avvenuta malgrado ancora non risulti aver prodotto significativo effetto sui flussi la riforma sullo sbarramento dell'accesso al giudizio abbreviato per i delitti puniti con la pena dell'ergastolo”*.

Occorre evidenziare che permane, ma solo “sulla carta”, l'istituzione di una seconda Corte d'assise, nonostante il congelamento della stessa a seguito di delibera del CSM risalente al lontano ottobre 2005; la seconda Corte trattava i processi provenienti dai circondari di Lamezia Terme e di Vibo Valentia, che da allora continuano, quindi, ad essere trattati dall'unica Corte.

L'esigenza di smaltire l'arretrato, con la correlata esigenza di aumentare la produttività della sezione, ha determinato la scelta di ampliarne la pianta utilizzando al riguardo uno dei due posti di giudice con cui è stata ampliata la pianta organica del Tribunale di Catanzaro col D.M. 14/09/2020.

Notevole incremento delle pendenze e della gravosità dell'attività v'è stato pure per la Seconda sezione penale (riesame e misure di prevenzione). Soprattutto in materia di riesame e appelli s'è registrato in un trend di crescita delle sopravvenienze: complessive 2.064 nel 2017, 2.515 nel 2018, 2.274 nel 2019 e 2.790 nel 2020. Sono aumentate di conseguenza le pendenze, passate dalle 211 del 1 gennaio 2017 alle 287 del 31.12.2017, alle 283 del 31.12.2018, alle 471 del 31.12.2019 fino alle 768 del 31.12.2020 (con uno smaltimento di complessivi 1.988 procedimenti nel 2017, 2.519 nel 2018, 2.086 nel 2019 e 2493 nel 2020).

Date le forze in capo e le urgenze correlate alla trattazione dei procedimenti di riesame, s'è verificata la sofferenza dello specifico settore delle misure di prevenzione (con riferimento al quale s'è registrato un progressivo trend di crescita delle sopravvenienze) e dei controlli giudiziari.

Invero, la pendenza al 31.12.2016 di 51 complessivi procedimenti, per l'applicazione o modifica o revoca di misure di prevenzione personali e patrimoniali, è divenuta quella di 186 al 31.12.2019 e, poi, quella di 278 al 31.12.2020 (con una sopravvenienza di 52 procedimenti nel 2017, di 170 nel 2018, di 164 nel 2019 e 209 nel 2020). I procedimenti di controllo giudiziario (art. 34 bis del d.lgs n. 159/2011) sono passati dai 2 di fine 2017 ai 4 di fine 2019 e, poi, ai 13 di fine 2020 (con una sopravvenienza di 5 procedimenti nel 2017, di 52 nel 2018, di 27 nel 2019 e 30 nel 2020).

Obiettivo: A**Testo:**

Tali dati, se considerati unitamente alla brevità dei termini perentori previsti dal codice di rito e tenuto conto dell'appesantimento delle formalità previste dalle ultime modifiche normative, sono sufficienti da soli a comprendere la difficoltà in cui ha finora operato la sezione distrettuale, e la conseguentemente impostasi esigenza di ampliarne la pianta con l'inserimento in essa di uno dei due posti di nuova istituzione dati in aumento all'organico del Tribunale con D.M. del 14.09.2020.

La sezione Gip/Gup (la Terza sezione penale) non ha registrato un aumento delle pendenze nel triennio 2017/2019 e nemmeno fino al 31.12.2020. Invero, rispetto alle 3.500 pendenze per indagati noti e 2.364 per indagati ignoti del 31.12.2016, al 31.12.2019 si registravano 2.077 pendenze per indagati noti e 1.301 per indagati ignoti. Tali pendenze poi divenivano 2.334 al 31.10.2020 per indagati noti e 1.694 per indagati ignoti; ed ancora, 2.430 al 31.12.2020 per indagati noti e 1.821 per indagati ignoti.

La sopravvenienza nel periodo 1.1.2017/31.10.2020 è stata per noti di complessivi 18.301 procedimenti (con l'eliminazione di 19.465) e per ignoti di complessivi 28.446 procedimenti (con l'eliminazione di 29.116). In tale periodo le richieste di archiviazione sono state complessivamente -per noti e ignoti- 14.238; le richieste di misure 934 (235 nel 2017, 228 nel 2018, 245 nel 2019 e 226 nel 2020); le richieste di rinvio a giudizio complessivamente 1.124 e le richieste di decreto penale complessivamente 2.282.

La sopravvenienza nel periodo 1.1.2017/31.12.2020 è stata per noti di complessivi 18.992 procedimenti (con l'eliminazione di 19.465) e per ignoti di complessivi 29.668 procedimenti (con l'eliminazione di 30.211).

Più o meno costante e sostenuto si mantiene il numero delle richieste di misure cautelari (tra personali e reali -nelle quali rientrano i sequestri ex art. 12 sexies L. n. 356/2001, relativi ai beni di associati a delinquere di stampo mafioso) e l'impegno maggiore per la sezione continua a essere costituito dai procedimenti provenienti dalla DDA con un numero elevato di imputati (s'è fatto cenno più sopra a quello, che può definirsi comunque eccezionale, denominato *Rinascita-Scott*) i quali presentano numerose richieste di definizione con il rito abbreviato, pur in relazione a gravi delitti.

Non è possibile indicare i dati relativi ai tempi di evasione delle richieste di misure cautelari personali, e risulta qualche caso di definizione prolungata nel tempo.

L'obiettivo principale di carattere generale indicato nelle precedenti tabelle era quello di esercitare la funzione giurisdizionale in modo efficiente ed in particolare quello della definizione dei procedimenti penali e civili in tempi ragionevoli, riducendo pure le pendenze ultra-triennali.

Con riferimento al triennio 2017/2019, il progetto tabellare, pur evidenziando la necessità di definire in tempi brevi le procedure urgenti, sempre più numerose e varie, poneva come obiettivo prioritario la riduzione dell'arretrato soprattutto con riferimento all'area civile, orientando, dunque, in tal senso le scelte organizzative, nonostante le rilevate molteplici difficoltà causate dalle ridotte risorse umane e materiali, oltre che da una legislazione spesso non funzionale alla realizzazione di tale obiettivo.

Il progetto confermava sostanzialmente la struttura di quello del precedente triennio, pur tenendo conto dell'aumento della pianta organica dell'Ufficio con l'istituzione di nuovi 10 posti di giudice disposta con DM 1.12.2016. In particolare, poi, per il settore civile, ai fini detti, venivano istituiti in relazione alle due sezioni civili distinti "Uffici del processo".

Nonostante le difficoltà dovute alle carenze di organico del personale amministrativo e dei giudici, ed in parte ai disagi derivanti dall'edilizia giudiziaria disponibile nel decorso triennio, detto obiettivo deve ritenersi sostanzialmente realizzato con riferimento al settore civile, per come più sopra esposto nel paragrafo relativo all'analisi dei flussi, stante la rilevata riduzione complessiva delle pendenze, il che significa tra l'altro che la stragrande maggioranza dei processi civili vengono celebrati in tempi medi che possono ritenersi senz'altro ragionevoli. Le indicazioni di dettaglio al riguardo, anche in merito alle pendenze ultratriennali, sono esposte negli allegati programmi di gestione ex art. 37 del D.L. n. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011, redatti per gli anni 2020 e 2021.

Con specifico riferimento alla Prima sezione penale, e in particolare in relazione al settore dibattimento, gli obiettivi fissati dal DOG per il triennio 2017/2019, erano quelli, finalizzati ad una sensibile riduzione dell'arretrato, della definizione in ciascun anno di un numero non inferiore ai 90 procedimenti di rito collegiale, dando la priorità a quelli di più risalente iscrizione, e, quanto ai processi di competenza monocratica, una definizione annua di 260 processi da parte di ciascun giudice togato e 200 per ognuno dei got impegnati in udienze mensili.

Obiettivo: A**Testo:**

Evidentemente a causa delle forze in campo, gli standard di rendimento fissati per il settore collegiale non sono stati raggiunti (né nel triennio 2017/2019 né nell'anno 2020) e s'è verificato comunque un complessivo aumento delle pendenze (tra monocratico e collegiale), nonostante l'impegno straordinario dei giudici e l'intensa attività collegiale, su cui incide costantemente la presenza di maxi processi di criminalità organizzata. E tanto senza mai penalizzare l'attività nel settore monocratico, in cui è stata in tutti i casi elevata la produzione.

Dati i sempre sostenuti flussi in entrata del settore monocratico e considerato l'aumento progressivo registratosi nel triennio 2017/2019 delle sopravvenienze di procedimenti di rito collegiale nonché di quello prevedibile per effetto dell'ampliamento dell'organico dei magistrati dell'Ufficio di Procura contestuale a quello del Tribunale (avuto riguardo peraltro alla relativa qualità, per numero di imputati e natura delle imputazioni), e stante l'impellente necessità di aggredire l'arretrato, si è reso doveroso disporre l'aumento dell'organico della Sezione penale da 7 a 8 giudici (oltre il presidente), che avrà concreta attuazione con l'arrivo dei MOT nominati con DM 3.1.2020 (previsto per fine settembre 2021).

Detto aumento s'è reso necessario anche per fronteggiare le crescenti esigenze della Corte di Assise con riferimento alla quale s'è registrato un trend di forte crescita delle sopravvenienze ed un sostanzioso aumento delle pendenze, come detto più sopra nel paragrafo relativo all'analisi dei flussi.

Sia per la Sezione riesame e misure di prevenzione (la Seconda penale) che per quella Gip/Gup (la Terza penale) di fatto, ed a ragion veduta, non venivano indicati specifici obiettivi volti a migliorare l'efficienza dell'attività, data la peculiarità degli affari di loro competenza e comunque la previsione di tempi procedurali predeterminati per la relativa trattazione. Solo in relazione alla Sezione Gip/Gup veniva auspicata una complessiva riduzione dei tempi di evasione delle richieste di misure cautelari personali e reali.

Di fatto, quindi, l'obiettivo era per esse genericamente costituito dalla definizione dei procedimenti in tempi ragionevoli e comunque nel rispetto della tempistica prevista da specifiche disposizioni normative per gli affari di competenza.

Orbene, in base ai dati esposti nel paragrafo che precede con riferimento all'analisi dei flussi, mentre per la Sezione Gip/Gup l'obiettivo è stato raggiunto, per la Sezione riesame e misure di prevenzione si registrano significativi ritardi ed accumulo di arretrato con specifico riferimento alla materia delle misure di prevenzione, e ciò principalmente in conseguenza dei convulsi ritmi richiesti ai giudici dal volume degli affari di competenza del "tribunale del riesame".

Ed in ragione della vasta competenza per territorio e dei notevoli flussi di affari da definire nei ridotti termini imposti dalle disposizioni normative che regolano la materia, si è reso necessario disporre, come detto, per fronteggiare i carichi, l'aumento dell'organico della Seconda Sezione penale da 6 a 7 giudici (oltre il presidente), che avrà concreta attuazione con l'arrivo dei MOT nominati con DM 3.1.2020 (previsto per fine settembre 2021), mentre fino all'immissione in servizio dei medesimi MOT rimangono ferme le previsioni tabellari attualmente vigenti relative alla composizione dei collegi.

Obiettivo: B

Titolo Obiettivo: Individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio tra i quali va necessariamente inserito quello di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89 e delle scelte organizzative volte a realizzarli (Art.7)

Accolto: Sì

Testo: Si dà atto che apposite riunioni sono state tenute con il Presidente dell'Ordine Distrettuale degli avvocati di Catanzaro (il 16.3.2021) e con il Procuratore Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale (il 18.3.2021), ai quali sono stati forniti i dati necessari per eventuali contributi sugli interventi ritenuti opportuni ai fini della migliore organizzazione dell'Ufficio.

Entrambi hanno condiviso la determinazione, prospettata dallo scrivente, di mantenere invariata la ripartizione di competenze prevista dalle vigenti tabelle (del triennio 2017/2019) tra le cinque sezioni in cui è organizzato l'Ufficio; è stata condivisa, altresì, l'iniziativa di ampliare con i due posti di giudice di recente istituzione (come detto, con D.M. 14/09/2020 è stato aumentato di due unità il precedente organico del personale di magistratura, divenuto, quindi, di complessivi 52 magistrati togati) le piante della Prima sezione penale (dibattimento e Corte di Assise) e della Seconda sezione penale (riesame e misure di prevenzione), in ragione di una unità per ciascuna di esse, avuto riguardo ai notevoli flussi di lavoro in entrata ed ai carichi lavorativi che conseguentemente ormai le interessano, approvando, quale conseguenza di ciò, la scelta di lasciare invariata la pianta organica della Terza sezione penale che, prevedendo la presenza di complessivi 12 giudici (compreso il relativo presidente), garantisce pienamente la proporzione tra il numero dei Gip/Gup e quello dei giudici del locale Ufficio di Procura Distrettuale (avente una pianta di 30 posti complessivi) voluta dalla vigente circolare sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022.

Il Comitato Pari Opportunità, pur esso appositamente interpellato (il 18.3.2021) tramite il relativo Presidente al quale è stata prospettata la previsione di mantenere invariata la ripartizione di competenze prevista dalle vigenti tabelle (del triennio 2017/2019) tra le cinque sezioni in cui è organizzato l'Ufficio, ampliando con i due posti di giudice di recente istituzione le piante della Prima e Seconda sezione penale, in ragione di una unità per ciascuna di esse, non ha fatto pervenire obiezioni ed osservazioni.

Anche per il triennio 2020/2021 l'obiettivo principale di carattere generale che ci si propone è quello dell'efficiente esercizio della funzione giurisdizionale ed in particolare quello della definizione dei procedimenti penali e civili in tempi ragionevoli, compatibilmente con la più sopra evidenziata grave carenza di risorse umane e materiali.

Non possono non essere sottolineate, infatti, le crescenti difficoltà di amministrare giustizia, senza adeguate risorse, nell'ampissimo territorio di competenza del Tribunale di Catanzaro con le competenze distrettuali più sopra indicate, caratterizzato da una capillare e soffocante presenza della 'ndrangheta (comunemente considerata come l'organizzazione criminale più pericolosa e potente in ambito nazionale e non).

Naturalmente, come per il passato, sarà massimo lo sforzo che sarà profuso per raggiungere pienamente l'obiettivo con le poche risorse a disposizione.

Più specificamente, per quanto riguarda il **settore civile** l'obiettivo prioritario è quello di contenere la durata media dei procedimenti nei due anni e contemporaneamente di ridurre anno per anno il numero dei procedimenti pendenti da oltre tre anni diversi dalle procedure concorsuali ed esecutive (queste ultime rimangono condizionate, per un verso, dalla perdurante crisi economica che notoriamente influisce sulla difficoltà di abbattere le procedure di vecchia iscrizione, rendendo più problematica la vendita dei beni staggiati, e, per altro verso, avendo le stesse ad oggetto materie nelle quali il principio dispositivo delle parti ha la massima estensione ed il giudice non dispone di strumenti processuali che gli consentano di impedire efficacemente eventuali tattiche dilatorie). Comunque, anche per tali procedure un sapiente uso dello strumento acceleratorio previsto dall'art. 164 bis disp. att. c.p.c. (introdotto dal d.l. 12 settembre 2014, n. 132, convertito dalla l. 10 novembre 2014, n. 162), unitamente agli altri accorgimenti indicati nel programma di gestione ex art. 37 d.l. 8 luglio 2011, n. 98, per l'anno 2017 dovrebbe consentire di ottenere risultati migliori nel triennio.

In tale contesto, si continueranno ad utilizzare i giudici onorari secondo le modalità previste dalla

Obiettivo: B**Testo:**

normativa primaria e consiliare in materia e ci si avvarrà anche della collaborazione degli stagisti *ex art.* 73 d.l. n. 69 del 2013 n. 69, convertito con mod. nella legge n. 98 del 2013.

Si rafforzerà ulteriormente l'attuazione del processo civile telematico.

Le scelte organizzative che si intendono adottare per realizzare gli obiettivi prioritari nel settore civile per il triennio 2020/2021 sono sostanzialmente quelle già indicate minuziosamente nei programmi di gestione *ex art.* 37 d.l. n. 98/2011 redatti per gli anni 2020 e 2021 (programmi che si allegano al presente).

Per quanto riguarda **il settore penale** si punta su una organizzazione del lavoro delle tre sezioni penali che ricalchi grosso modo quella già in atto, ma potenziando con un magistrato in più sia la pianta della Prima sezione penale/dibattimento e Corte di Assise che quella della Seconda sezione penale/riesame e misure di prevenzione (i due posti sono quelli di recente istituzione con D.M. 14/09/2020 che ha aumentato, appunto di due unità, il precedente organico complessivo di 50 magistrati togati), e ciò per arginare i notevoli flussi di lavoro in entrata ed i carichi lavorativi che conseguentemente ormai le interessano.

Avuto riguardo ai notevoli flussi in entrata ed alla correlata necessità di smaltimento dei carichi di arretrato formati, l'aumento delle piante della Prima e della Seconda sezione penale (già oggetto di provvedimento di variazione tabellare con decreto n. 6/2021) risulta un'esigenza prioritaria, che va anteposta alle esigenze della Terza sezione penale/Gip-Gup essenzialmente legate al fatto di essere preposta ad affrontare in prima battuta il notevole volume di lavoro riversato dalla Procura distrettuale. Invero, la sezione ha comunque dato sempre prova di essere in grado di fronteggiare lodevolmente i carichi derivanti dalla notevole attività della locale Procura distrettuale -che da alcuni anni rappresenta una costante-, impedendo impennate delle pendenze (come invece successo nelle altre due sezioni penali) anche nei momenti in cui ha potuto operare ad organico ridotto. E del resto, la pianta della Terza sezione penale, costituita da complessivi 12 giudici (compreso il relativo presidente), garantisce pienamente la proporzione voluta dalla vigente circolare sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022 tra numero dei Gip/Gup e numero dei giudici dell'Ufficio di Procura distrettuale (pari a complessivi 30).

Il raggiungimento del pieno organico della Prima sezione penale (otto magistrati oltre al presidente), con l'insediamento dei due MOT nominati con DM 3.1.2020 ad essa destinati consentirà un'organizzazione del lavoro nei tre settori (monocratico, collegio e Corte di Assise) finalmente funzionale alle esigenze derivanti dagli attuali carichi di lavoro.

Con i due magistrati da inserire in organico sarà possibile la copertura del posto di giudice di giudice *a latere* in Corte di Assise, vacante da gennaio 2020 (dopo il trasferimento del collega Rabagliati ad altro Ufficio) per l'insufficienza delle forze in capo a far fronte alla contestuale composizione dei due collegi tabellari e della corte medesima.

Il giudice che sarà addetto al ruolo di *a latere* in Assise sarà impegnato nelle udienze di martedì e giovedì di ogni settimana e sarà assegnato al ruolo monocratico del venerdì.

L'altro giudice sarà utilizzato per arginare l'emergenza del settore monocratico, fortemente in sofferenza anche in ragione del rallentamento dettato dall'emergenza sanitaria in atto da covid-19, che ha portato all'aumento delle pendenze di quasi mille processi in un anno, facendo aumentare pure quelle ultratriennali.

La strategia di organizzazione tabellare è stata nelle more volta alle notevoli pendenze collegiali, determinate dal gran numero di sopravvenienze e soprattutto dalla particolare complessità degli affari, per gravità delle imputazioni e numero degli imputati. E se ciò ha consentito di contenere e ridurre, appunto relativamente al rito collegiale, il numero dei processi ultratriennali, il contrario è avvenuto invece nel settore monocratico.

L'ottavo giudice viene, quindi, destinato in via esclusiva al settore monocratico, prevedendo per lo stesso otto udienze mensili (due settimanali, nei giorni di giovedì e venerdì), cosa che consentirà di incidere fortemente sull'arretrato, trattandosi di unità dedicata al settore, quindi capace di produttività doppia rispetto alla media degli altri magistrati ad assegnazione mista.

S'è già detto più sopra che nella Sezione riesame e misure di prevenzione si registrano significativi ritardi ed un accumulo di arretrato con specifico riferimento alla materia delle misure di prevenzione (che richiede approfondimenti di voluminose risultanze processuali), e ciò in parte quale necessaria

Obiettivo: B**Testo:**

conseguenza della vasta competenza per territorio e dei notevoli flussi di affari in materia di riesame da definire nei ridotti termini imposti dalle disposizioni normative che regolano la materia stessa. Dunque, l'aumento della pianta sezionale consentirà un opportuno incremento dell'attività ed in tutti i casi la riduzione dello stress lavorativo.

§§§§§

Gli obiettivi prioritari, per il triennio 2020/2022, vengono individuati come segue per la Sezione dibattimento/Corte di Assise, sul solco della strada virtuosa già intrapresa, compatibilmente col rallentamento delle attività imposto dalle misure di contrasto della pandemia in atto:

- A) definizione dei procedimenti con imputati detenuti con priorità assoluta, e comunque entro i termini di scadenza della misura cautelare;
- B) definizione dei procedimenti riguardanti reati con prescrizione imminente nei casi di costituzione di parte civile;
- C) progressiva riduzione del numero dei procedimenti collegiali e monocratici ultratriennali e successiva progressiva riduzione della durata media dei giudizi a non più di due anni con decorrenza dal pervenimento alla sezione dibattimento e Corte di Assise;
- D) consolidamento alla fine del triennio di vigenza tabellare della pendenza complessiva dei procedimenti di competenza del giudice collegiale in misura pari a non più del doppio della sopravvenienza media annua;
- E) progressiva riduzione della pendenza del giudizio monocratico in misura pari al 10% annuo su ciascun ruolo.

Con riferimento alla Sezione Gip/Gup, oltre che allo svolgimento degli affari correnti, sarà data priorità alle richieste di misure cautelari ed a tutte le altre che abbiano per natura carattere d'urgenza, alla definizione dei procedimenti con imputati detenuti, alla definizione dei procedimenti per reati commessi in data più risalente nel tempo ove si possano porre problemi di prescrizione nelle successive fasi di giudizio.

Con specifico riferimento alla Sezione del riesame e delle misure di prevenzione, sarà data priorità a tutti i procedimenti del riesame, ovviamente nel rigoroso rispetto dei termini per essi previsti, ma sarà anche aggredito l'arretrato formatosi in materia di misure di prevenzione per lo smaltimento entro la fine del 2021 di tutti i procedimenti (attinenti a misure sia personali che patrimoniali) pendenti alla data di redazione del presente D.O.G..

Per raggiungere gli obiettivi vi sarà un monitoraggio costante da parte dei responsabili delle cancellerie, i quali devono trimestralmente riferire ai presidenti di sezione, che a loro volta informeranno il dirigente dell'Ufficio.

Obiettivo: C

Titolo Obiettivo: Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati (Art.7)

Accolto: Sì

Testo:

Nel programma delle attività annuali per il 2020 redatto congiuntamente al Dirigente amministrativo, che viene allegato al presente documento ed al quale si rinvia, si evidenziano, relativamente all'andamento dei servizi amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione, le gravi carenze di personale (il cui organico, si ricorda, è stato determinato sulla scorta delle presenze effettive del personale, ma non sulla base delle concrete necessità determinate dai relativi flussi di lavoro).

Si richiamano, peraltro, le considerazioni più sopra svolte nel paragrafo 1 ("Analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze") a proposito della situazione del personale amministrativo dell'Ufficio, e si ribadisce che l'organico previsto, che ad oggi è di 151 unità, è assolutamente insufficiente, in termini oggettivi, per fronteggiare adeguatamente gli ordinari processi lavorativi; tra l'altro allo stato si dispone in concreto di un numero di impiegati inferiore del 28% rispetto al predetto organico.

Ed occorre considerare, poi, a prescindere dalle oggettive difficoltà derivanti dal previsto svolgimento in modalità agile del lavoro per effetto della pandemia in corso, le fisiologiche assenze temporanee del personale di cancelleria, per malattia ed altre varie ragioni, cosa che incide gravemente sull'organizzazione e l'efficienza dei servizi, creando aumento dei carichi di lavoro ed arretrato nei settori d'impiego del personale che ne usufruisce.

La situazione complessiva è, dunque, tale che le residue unità in servizio non sempre possono far fronte con regolarità a tutti i previsti processi lavorativi; ma è allarmante soprattutto la carenza di personale munito delle qualifiche professionali più elevate, cosa che incide pesantemente sull'attività delle cancellerie.

La segnalata carenza di personale e la doverosa precedenza che deve essere data all'attività giurisdizionale penale porta come necessaria conseguenza il sacrificio delle restanti aree di attività.

Ciò premesso, occorre rilevare che, nella descritta situazione, l'attività amministrativa connessa all'esercizio della giurisdizione si riverbera purtroppo negativamente su quest'ultima, dato che la carenza di personale non consente comunque di intensificare l'attività giurisdizionale.

Ovviamente, però, nonostante le difficoltà doverosamente segnalate, l'Ufficio, come già in passato, è massimamente proteso alla realizzazione degli obiettivi programmati.

Si allega anche il programma delle attività annuali redatto unitamente al Dirigente amministrativo per il 2021.

Prot. n° 2474



TRIBUNALE ORDINARIO di CATANZARO

D.LGS 240/2006. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNUALI PER L'ANNO 2020.

Il Presidente del Tribunale ed il Dirigente amministrativo, premessa la ripartizione delle rispettive competenze per come regolata dagli artt. 2 e 3 D.Lgs 240/06, procedono, ai sensi dell'art. 4 D.Lgs cit., alla stesura del piano delle attività da svolgersi nel corrente anno, fissando le priorità.

Le attività che l'Ufficio ritiene di poter svolgere per il corrente anno sono intuibilmente condizionate dalla grave crisi epidemica da Covid-19 che sta interessando il nostro Paese dal febbraio scorso.

Il "fermo" stabilito dalle autorità per tutte attività produttive e l'invio in prestazione delocalizzata del personale amministrativo pubblico da collocare in regime di "lavoro agile" ha imposto, e ancora impone, un totale ripensamento delle dinamiche di produzione amministrativa che renderanno questo esercizio 2020 peculiare, unico e non parametrabile.

Dalla prima parte dell'anno, dunque ad evento epidemico appena insorto, l'Ufficio, come del resto ogni attività nel Paese, è stato obbligato a reggere l'emergenza accantonando qualsiasi programmazione. Ogni attività di questo Tribunale è stata sospesa, udienze comprese; si è proceduto a predisporre presidi per ogni servizio oltreché a garantire la funzionalità delle attività amministrative generali necessarie per fronteggiare un pesantissimo aggravio subito dall'ufficio acquisti presso il quale si è concentrato ogni bisogno legato alla sicurezza individuale -in relazione ai dispositivi di protezione-, approvvigionamento igienizzanti, potenziamento servizi di pulizia, etc.

Nondimeno, oggi, alla luce della quotidiana evoluzione normativa emergenziale -sia di grado primario che secondario- appare paventabile il tentativo di una programmazione delle attività per i mesi che condurranno alla chiusura dell'anno in corso.

Gli assets impiegati nelle attività amministrative perpetueranno la naturale predisposizione al sacrificio organizzativo ed operativo, solo grazie al quale è stato possibile e sarà possibile ventilare la conduzione a termine delle attività in programmazione ed il conseguimento degli obiettivi amministrativi che la procedura di pianificazione richiede. È doveroso, infatti, porre in tutta evidenza le rilevanti carenze di risorse, soprattutto per quanto concerne il personale amministrativo, di cui si dirà più approfonditamente, che si aggiungono alla modalità Smart Work raccomandata quando

non imposta dalle Autorità preposte al varo delle misure di contenimento del rischio di contagio virale.

Al netto delle evidenti, note e comuni circostanze organizzative e sanitarie, per l'anno 2020, il Programma in argomento insiste nel porre l'Ufficio in una prospettiva di miglioramento dei processi produttivi attraverso un'opera di programmazione sostenibile e di correzione delle dinamiche critiche, indicando le priorità di intervento e tenuto conto della posizione Distrettuale di questo Ufficio giudiziario.

La programmazione amministrativa che segue, confortata nella lettura da un breve resoconto relativo al pregresso esercizio, nonostante le evidenze anticipate, séguita ad iscriversi tra quelle che ambiscono all'ottimizzazione del grado di efficienza dei servizi, ponendo al centro la *mission* assegnata agli uffici giudiziari e, dunque, il grado di risoluzione delle problematiche amministrative.

Elementi di valutazione e scelta delle priorità che, nell'approccio eletto, come di consueto hanno imposto la ricerca di una sintesi tra le diverse componenti attive di scelta: imposizioni recate dal D.Lgs 150/09; disposizioni contenute nel vigente CCNL per il Comparto Ministeri; direttiva annuale del Ministro per l'anno 2020; programmazione tabellare vigente; sollecitazioni da parte degli *stakeholders*.

Premesso quanto sopra, il

Presidente ed il Dirigente amministrativo del Tribunale Ordinario di Catanzaro

redigono il seguente PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ per l'anno 2020

indicando le priorità di intervento, tenuto conto della consistenza delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e la posizione Distrettuale di questo Ufficio giudiziario.

§ 1

DIMENSIONI, MACROORGANIZZAZIONE E VOLUME DEGLI AFFARI PENDENTI

Il Tribunale di Catanzaro è posto a presidio di una zona caratterizzata da una particolare definizione criminale e da una accentuata incidenza della proclività alla lite civile.

Il medesimo Ufficio mantiene un'organizzazione articolata per Aree amministrative -o unità organizzative- con funzioni omogenee e coerenti, all'interno delle quali si sviluppino i singoli processi produttivi.

Dette Aree sono in numero di cinque:

- Area Amministrazione del Personale di magistratura e amministrativo, Uffici contabili, Contratti, Economato e Affari Generali;
- Area Civile;
- Area Lavoro, Previdenza e Assistenza, Fallimenti ed Esecuzioni;
- Area GIP-GUP e Dibattimento;
- Area Tribunale della Libertà, Misure di Prevenzione e F.U.G.

Di queste, che sino alla metà dello scorso anno erano in numero di sei per la presenza di un altro Direttore amministrativo, quattro sviluppano il necessario supporto amministrativo alle Sezioni giurisdizionali e ed una cura i procedimenti generali di gestione risorse e uffici contabili, funzioni oggi unificate nella "Area amministrativa".

Sotto il profilo della produttività di più immediata parametrizzazione (anno 2018), potrà notarsi che la dinamica degli scarti tra sopravvenienze e definizioni per l'anno 2019 denotava un significativo dato di miglioramento o contenimento nonostante l'incremento degli affari.

Il conseguente stock di pendenze con il quale si è aperto l'anno 2020 può essere agevolmente ricavato dai successivi dati aggregati, estrapolati dallo stralcio del report di gestione anno 2019, dal quale è mancante (poiché assente dal format) il solo tribunale del riesame, che pure ha confermato il trend di forte crescita delle sopravvenienze con un significativo aumento delle procedure, molte delle quali derivate da operazioni contro la criminalità organizzata, e per l'intervenuta distrettualità delle Misure di prevenzione.

Settore Civile

	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
<input type="checkbox"/> Contenzioso	7.795	4.837	6.304	6.328
<input type="checkbox"/> Lavoro	3.120	2.917	2.719	3.318
<input type="checkbox"/> Volontaria Giurisdizione	1.694	2.782	2.773	1.703
<input type="checkbox"/> Esecuzione fallimentare	6.056	10.438	10.627	5.867

Settore Penale

	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
<input type="checkbox"/> GIP/GUP	4.640	13.121	13.751	4.010
<input type="checkbox"/> Dibattimento	3.643	2.128	1.626	4.145
<input type="checkbox"/> Schede casellario	54	1.020	1.059	15
<input type="checkbox"/> Fogli complementari	40 (Rec. Cred.)	345 Gip/ Dib. 120 (Rec. Cred.)	345 Gip / Dib. 160 (Rec. Cred.)	0 Gip / Dib. 0 (Rec. Cred.)

Dai dati sopra segnalati può agevolmente trarsi la considerazione che il Tribunale di Catanzaro ha operato nell'anno 2019 sviluppando robusti volumi di attività che hanno impegnato un cospicuo numero di dipendenti nell'assistenza in udienza e negli adempimenti precedenti e successivi ad essa, indirizzando verso detti supporti buona parte delle risorse di personale, ovviamente senza far mancare l'attenzione alle attività di cancelleria ed all'esecuzione dei cc.dd. servizi generali.

§ 2

RISORSE PERSONALI

GIUDICI TOGATI

I magistrati togati attualmente in servizio sono 38 più uno assegnato ma non ancora in servizio poiché sospeso dalle funzioni. Quantità composta dal Presidente del Tribunale, da n. 5 Presidenti di Sezione e da n. 32 giudici effettivi in servizio. Ciò a fronte di un totale previsto di n. 50 magistrati. Da segnalare che nel prossimo autunno dovrebbero insediarsi n. 11 giudici di prima nomina, e tuttavia potrebbero verificarsi scoperture relative ai posti oggi coperti poiché alcuni giudici attualmente in servizio hanno presentato domanda di trasferimento verso altre sedi.

Per gli aspetti legati alla giurisdizione si rinvia alla programmazione di cui alle Tabelle.

GIUDICI ONORARI

I giudici non togati attualmente in servizio sono 22 su una previsione di 26.

Anche in questo caso, per la programmazione della giurisdizione si rinvia alle Tabelle.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

In premessa si rammenta che le attuali piante organiche sono frutto di provvedimenti di revisione (decreti ministeriali di rimodulazione delle previsioni organiche) che hanno solo in via formale eliminato le vacanze di organico endemicamente sofferte dall'Amministrazione, lasciando inalterata una situazione di fatto che quotidianamente obbliga gli Uffici a faticare per garantire i servizi necessari al funzionamento delle attività e che, altrettanto quotidianamente, si scontra con le pressanti richieste dell'utenza e con le mutevoli trasformazioni ed accelerazioni imposte dalla legge.

La tenuta di questo Ufficio giudiziario è poi condizionata dalle variabili proprie ai singoli rapporti di lavoro, che traggono leva da vari istituti normativi e contrattuali a cui sovente il personale legittimamente ricorre (maternità, malattia, ferie, congedi parentali, permessi a vario titolo, aspettative, comandi, ecc.). Sul punto, e segnatamente in tema di congedi ex L. 104/92, nonostante l'introduzione nell'anno 2015 dell'obbligo della preventiva programmazione mensile, seguitano a

registrarsi assenze che incidono fortemente sulla pianificazione delle attività quotidiane ed i mezzi a disposizione del Dirigente amministrativo, ove intendesse anche solo indagare eventuali ipotesi di abuso, sono del tutto inesistenti sul piano normativo con conseguenze facilmente immaginabili. Disagi vieppiù appesantiti dall'istituto della "applicazione" purtroppo di sovente azionato dalla locale Corte d'Appello con conseguente saldo negativo verso questo Ufficio giudiziario. Situazione, nel complesso, che vanifica il potenziamento maturato con l'introito degli Assistenti giudiziari di cui al recente concorso nazionale.

A ciò si aggiunga il fisiologico assottigliamento della dotazione in concreto dovuta al collocamento a riposo di personale che raggiunge l'età pensionabile.

La carenza degli organici, tra l'altro, gioca un ruolo fondamentale nella pianificazione delle attività. Invero, un'amministrazione assorbita dalla quotidiana emergenza -necessaria per garantire le attività essenziali- può certo spendersi nella programmata crescita, ma con forte difficoltà.

Il Tribunale di Catanzaro, può contare sui seguenti assets di personale amministrativo:

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO (ORGANICO NUMERICO) anno 2020						
Qualifica	Previsti (D.M. 15.3.2018 - B.U. n° 5 pari data)	Assegnati (dato formale)	Effettivi in servizio (da- to reale)	* asse- gnati ma non di- sponibili	Scosta- mento formale	Scosta- mento reale
Dirigente	1	1	1	0	0	0
Direttore Amministrativo	6	6	5	1	0	1
Funzionario Giudiz. F1/F2/F3	23	21	19	2	2 (23-21)	4 (23-19)
Funzionario Contabile	2	2	2	0	0	0
Cancelliere	22	9	6	3	13 (22-9)	16 (22-6)
Assistente Contabile	1	1	0	1	0	1
Assistente Giudiziario	51	48	40	8	3 (51-48)	11 (51-40)
Operatore Giudiziario	13	11	11	0	2 (13-11)	2 (13-11)
Conducente di Automezzi	9	6	5	1	3 (9-6)	4 (9-5)
Ausiliario	20	16	15	1	4 (20-16)	5 (20-15)
TOTALI	148	121	104	17	27 (148-121)	44 (148-104)
VALORI PERCENTUALI	100%	82%	70%	14 % (su 121)	18% (su 148)	-30% (su 148)

* Appartengono alla categoria "assegnati ma non disponibili", il personale in regime di applicazione, distacco o aspettativa a saldo negativo (movimento passivo).

** E' da poco stata rimodulata la previsione la quale, ora, vede la pianta organica del profilo di Assistente giudiziario, elevata a **n. 51** unità rispetto alle precedenti **n. 49** unità.

Con una vacanza attuale reale di ben n. 44 dipendenti su n. 148 previsti (disallineamento pari al 30% effettivo) e considerando in via di premessa la (cennata) non più attualità dello strumento ministeriale previsionale, è facile comprendere il disagio organizzativo nel quale il Tribunale ordinario di Catanzaro si muove. Emerge l'apparenza del dato formale connesso alle assegnazioni le quali, tuttavia, nelle prossime settimane subiranno ulteriore flessione per il collocamento a riposo di più unità.

Con il dato reale sopra indicato gioca, ad ulteriore detrimento, il citato assetto stagliato dall'utilizzazione degli istituti normativi e contrattuali dedicati alla tutela del lavoro e così, solo per citare un dato, attualmente ben n. 15 dipendenti sui n. 107 concretamente utilizzabili, utilizzano permessi e congedi ex art. 33 L. 104/92. Ciò si aggiungano i permessi per figli minorenni, i riposi compensativi da lavoro straordinario e presidio del sabato, etc.

§ 3

RISORSE STRUMENTALI

Il Tribunale di Catanzaro insiste nel Palazzo di Giustizia "F. Ferlino". Quest'ultimo, allo stato, è manifestamente insufficiente ad accoglierlo ma, va soggiunto, si è finalmente in procinto di occupare la nuova ala in fase di completamento dell'allestimento.

Attualmente l'Ufficio occupa sei piani su sette ed utilizza: circa n. 160 postazioni p.c. installate; n. 460 punti rete (telefono - internet); n. 14 fotocopiatori in comodato.

In riferimento ai p.c. in uso, vi è da registrare il recente svecchiamento di molte postazioni, che ha consentito un rapido aggiornamento delle modalità informatiche.

§ 4

RISORSE FINANZIARIE

Spese Generali

Per l'esercizio 2019 la Corte d'Appello ha assegnato al Tribunale di Catanzaro una somma complessiva pari a 39.000,00. Segnatamente:

- | | | |
|----------------------------|----------------|-------------|
| • Toner | (Cap. 1451.14) | € 9.900,00 |
| • Carta per fotocopiatrici | (Cap. 1451.21) | € 12.100,00 |
| • spese d'ufficio | (Cap. 1451.22) | € 17.000,00 |

Trattasi di assegnazioni, quelle riferite alla copertura delle spese per toner, già non sufficienti nello scorso esercizio e dunque saranno -con ogni probabilità- non sufficienti per l'anno in corso.

Funzionario Delegato

Il focus qui è per il capitolo di spesa 1360.

La somma accreditata e resa disponibile dall'Amministrazione per il Funzionario Delegato, per il 2019 è stata pari ad € 6.638.000,00, è stata interamente utilizzata per pagamenti in conto competenza.

È stata inoltre richiesta, ed ottenuta, l'ulteriore somma di € 264.796,20 in conto residui da utilizzare nell'esercizio 2020 per pagamento titoli 2019 non soddisfatti nell'anno di competenza. Al momento è stata ricevuta solo la somma di € 144.400

Per l'esercizio in corso, ad oggi la somma accreditata è pari ad € 5.792.000,00, già interamente spesa. La previsione invero, sempre in conto competenza esercizio 2020 è stata stimata in € 7.500.000,00

Spese per automezzi

Tale voce ha assorbito per l'esercizio 2019 risorse pari a circa € 2.019, tra buoni benzina e manutenzione.

Per l'esercizio 2020, osservate le dinamiche che hanno condotto alle spese appena segnalate e considerato il probabile aumento delle esigenze di tutela di magistrati e mobilità tra Catanzaro e la zona di Lamezia Terme per consentire la celebrazione dell'udienza preliminare del maxi processo relativo all'operazione "rinascita-scott", può prospettarsi una spesa che si attesterà su volumi pari a circa € 14.000 oltre manutenzione automezzi.

Spese per lavoro straordinario

Le somme per il lavoro straordinario stanziato sono state interamente liquidate. Si assicura per l'esercizio in corso la consueta oculatezza nel disporre/autorizzare prestazioni orarie in eccedenza, pur non potendosi trascurare le pressanti e rilevanti esigenze connesse all'esercizio della giurisdizione, in particolare per quanto concerne l'abbattimento dell'arretrato nei settori civile e penale.

- Lavoro straordinario ex art. 11 D.L. 320/87 conv. il L. 401/87. In riferimento a tale voce, l'assegnazione per l'anno 2019 è stata pari a € 21.000,00. Tale somma è stata effettivamente impegnata ed erogata per un importo di €. 20.981,01.

- Lavoro straordinario ex art. 37 co. 11 d.l. 6 luglio 2011 n. 98 volto a fronteggiare imprevedibili esigenze di servizio. Nell'anno 2019 a fronte della somma assegnata all'ufficio pari ad €. 23.940,13 sono state effettivamente erogate somme pari a complessivi € 21.784,02 di cui €. 20.707,60 per prestazioni effettivamente rese dal personale delle varie aree ed € 1.076,42 a titolo di conguaglio per progressioni economiche conseguite dal personale in servizio per gli anni 2016, 2017 e 2018.
- Straordinario elettorale: in occasione delle consultazioni europee ed amministrative del 26.05.2019 sono state effettuate prestazioni di lavoro straordinario per una somma pari ad €. 11.608,83.

Tali assegnazioni, nonostante l'allentamento delle attività determinate dall'emergenza COVID potrebbero risultare comunque inadeguate a coprire le esigenze di lavoro straordinario per l'anno 2020.

L'immanenza dei carichi lavorativi rispetto alla rimarcata carenza di personale di cui si diceva, fatalmente ridonda sui volumi di prestazione lavorativa straordinaria. Dunque, gli adempimenti di tutte le Aree a connotazione giurisdizionale, unitamente all'elevato numero di ore di lavoro straordinario prestato dai conducenti di automezzi ed alle necessità proprie delle Aree amministrative -sempre più oberate ed intasate anche per far fronte all'incremento dei volumi del reparto acquisti, recenti pensionamenti, congedi straordinari ed applicazioni-, finiscono con il formare una importante massa di prestazioni di lavoro straordinario che, nonostante la fruizione di riposi compensativi, necessita di risorse finanziarie per compensarle.

Di palmare evidenza è la conseguenza della insufficienza di risorse assegnate, dimostrata dal notevole volume di riposi compensativi. Il ricorso al citato riposo compensativo i cui riflessi non sono positivi sull'organizzazione, risultano semplicemente ovvi.

§ 4

INTERVENTI ORGANIZZATIVI ED EVENTI NELL'ANNO 2020

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da una serie di eventi organizzativi.

Sommariamente, l'attività dedicata a quanto in argomento ha avuto ad oggetto vari e diversi fatti di gestione necessari per garantire l'ordinario andamento della "macchina amministrativa" nella triplice dimensione della gestione risorse umane, strumentali e finanziarie.

A tal fine, sono stati diramati provvedimenti in tema di movimento interno e allocazione personale; provvedimenti in tema di spese di giustizia (Funzionario delegato) e acquisti; provvedi-

menti per la gestione degli istituti normativi e contrattuali relativi al personale; provvedimenti in tema di formazione; collaborazione nelle opere di completamento del nuovo plesso.

Peraltro l'Ufficio è stato interessato, nella prima parte dell'anno 2019, dalla programmata ispezione per preparare, supportare e dare seguito alla quale sono stati predisposti atti di organizzazione del personale per l'approntamento del più idoneo supporto.

§ 5

AREE. LINEE DI AZIONE 2020

L'anno 2020 ha notoriamente esordito con la gravissima crisi sanitaria, dapprima epidemica e successivamente pandemica, da Covid-19.

Dal 24 marzo a seguire, con l'estensione del lockdown anche in Calabria, si è assistito ad un radicale mutamento delle prestazioni lavorative con ovvie ridondanze sulla presenza fisica nel Palazzo.

Sono stati diramati ordini e disposizioni di servizio dedicati al tema e sono stati perfezionati più protocolli d'intesa con i vari attori dei processi lavorativi.

Un esercizio amministrativo, dunque, assolutamente imprevedibile rispetto ai gravi accadimenti intervenuti i quali hanno intuibilmente condizionato gli interi apparati amministrativi del Paese, senza risparmiare l'Amministrazione giudiziaria.

Lo smart-work o "lavoro agile", introdotto già da qualche anno, ha così avuto inaspettata fortuna in questo periodo attesa la sua considerazione quale "ordinaria" modalità di prestazione. Epperò, proprio la imprevedibilità degli eventi ha colto di sorpresa la nostra Amministrazione la quale repentinamente ha dovuto "reinventarsi", come del resto tutte le pp.aa. del Paese, con delocalizzazioni di prestazioni senza essere attrezzati e pronti per questo.

Anche il Tribunale di Catanzaro ha introdotto la modalità "agile" con grande flessibilità e compliance da parte del personale amministrativo passato da una presenza pari al 23%-25% di aprile all'attuale 80% circa. Dal 31 luglio, tuttavia, la prestazione sarà assicurata unicamente "in presenza".

Le prestazioni delocalizzate sono state adeguatamente vagliate e monitorate con scadenza ritmica bisettimanale e le fasi di rinnovo degli accordi hanno visto integrazioni e correzioni dettate dalla prima esperienza di marzo-aprile.

AREA AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI

Fanno capo a detta Area i servizi amministrativi generali, l'amministrazione del personale amministrativo e di magistratura, gli uffici contabili e l'ufficio contratti e acquisti.

All'interno degli Affari Generali trovano posto i servizi afferenti alla gestione automezzi, servizio elettorale, gestione dei rapporti con il "medico competente", rapporti con l'esterno. Il Direttore amministrativo responsabile dell'Area, in più, assume il coordinamento del gruppo intersettoriale per i servizi informatici e telematici e l'amministrazione di numerosi tirocini.

La crisi sanitaria, se da un lato ha rallentato molte attività, dall'altro lato, paradossalmente ha richiesto prestazioni aggiuntive. E' il caso dell'ufficio acquisti che tra fornitura DIP, pulizie, sanificazioni speciali, e varie ha grandemente incrementato l'attività nonostante gli uffici, notoriamente, non abbiano "in house" esperti tecnici dei settori. Tendenza confermata per l'intero anno 2020.

Per l'amministrazione del personale resta immutato il necessario disimpegno delle molteplici attività di carattere "ordinario" che, per la tipologia stessa degli affari trattati, si pone come imprevista, non programmabile e comunque indifferibile (mobilità del personale, formazione, trasferimenti di magistrati, tramutamenti di funzioni, variazioni tabellari, esposti, quesiti, tirocini formativi ex art. 73 L. n. 89 /2013, stage, aggiornamento Albi CTU, interPELLI, procedimenti disciplinari e varie).

Ciò detto, la performance che può ragionevolmente attendersi per l'anno 2020 non può che modularsi sul regolare disbrigo delle predette evenienze per le quali, grazie alla competenza ed esperienza delle poche unità attualmente assegnate all'Area può auspicarsi, non senza sacrificio, il regolare disimpegno.

In aggiunta alle predette attività, e tenuto conto delle importanti variazioni recentemente intervenute sull'assetto organizzativo dell'intero Ufficio, l'Area si propone di attendere all'aggiornamento continuo ed implementazione costante del sito web attraverso la raccolta delle indicazioni provenienti da ciascun settore dell'Ufficio giudiziario. Dette innovazioni avranno il merito di privilegiare l'obiettivo della semplificazione e della completezza delle informazioni rese all'utenza. A tal fine, proprio in questi giorni si è proceduto a dare incarico alla ditta Edicom, partner esterno del Tribunale, per implementare la sezione "Amministrazione trasparente" con l'inserimento delle procedure di gara ai fini della trasparenza ex L. 190/2012.

L'anno in corso, inoltre, oramai come di consueto, è stato interessato dalle elezioni del 26 gennaio per il rinnovo del Consiglio regionale, appuntamento che ha impegnato per settimane una nutrita squadra.

Per quanto riguarda gli uffici contabili, in essi sono organizzate competenze apparentemente disomogenee ma in realtà unite da un tratto di coerenza ed uniformità organizzativa: Ufficio recupero crediti; Ufficio del Funzionario Delegato; Ufficio liquidazioni spese anticipate;

All'interno di detta Area insistono anche i reparti "Economato e raccordo alla Conferenza permanente", "Gestione Patrimonio", "Gare e Contratti".

Intorno a dette sub-articolazioni organizzative ruotano vari e complessi procedimenti amministrativi, la maggior parte dei quali a sua volta gravitano attorno alle dinamiche di spesa e di entrata e, dunque, l'attività è qui regolata in prospettiva "giuscontabile".

Anche tale Area, nella complessiva organizzazione dell'Ufficio, ha scontato e sconta varie criticità che partono dall'eccessivo disallineamento dell'organico previsto rispetto a quello a disposizione, per giungere alle varie difficoltà operative di routine (fatturazione elettronica, pagamenti, recupero crediti, attività preparatoria ed esecutiva del Funzionario delegato, rapporti con ditte esterne, manutenzione, introitamento di nuovi sistemi ed applicativi per la gestione contabile, digitalizzazione degli atti amministrativi di natura contabile; nuove modalità operative legate all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, etc).

Si accennava alla carenza di risorse umane che non consente quella maggiore fluidità di cui i servizi ivi disimpegnati necessitano e sovente fa rasentare rischi contabili di un certo rilievo, scongiurati solo grazie alla abnegazione del personale addetto.

Nondimeno, facendo leva esclusivamente sulla riconosciuta abnegazione del personale ivi operante, tali reparti, per l'anno 2020, oltre alle attività ordinariamente amministrate, si propongono di procedere ad un continuo aggiornamento e spinta alla razionalizzazione dei tempi di lavorazione delle attività che radicano.

AREA CIVILE (I e II Sezione, Cancelleria centrale, Volontaria giurisdizione)

L'Area contiene lo sviluppo dell'attività di maggiore dimensione dell'Ufficio Giudiziario.

La grave carenza di risorse di personale è sentita con molto vigore giustappunto alla luce dei volumi sviluppati. Attività sempre più complessa e crescente che, proprio in ragione di ciò, ha obbligato il personale delle cancellerie che vi insistono a notevoli sacrifici organizzativi.

L'anno 2020 sarà necessariamente condizionato dalla nota crisi epidemica che non ha però allentato le iscrizioni ma ha di certo mutato l'organizzazione delle cancellerie con lavorazioni remotizzate.

In questo momento sembra essere avviata una ripresa dei processi produttivi ma le cancellerie sono pronte ad affrontare eventuali recrudescenze legate alla circolazione del virus.

A partire dal mese di settembre prossimo l'Area si propone di alimentare un percorso di dematerializzazione documentale per consentire maggiore fluidità delle lavorazioni.

Lo stesso sarà per l'ulteriore spinta verso la definitiva stabilizzazione delle modalità informatiche introdotte con il processo civile telematico, ormai da ritenersi "a regime".

AREA LAVORO, PREVIDENZA, FALLIMENTI, ED ESECUZIONI

L'area in questione accorpa, in tutta evidenza, una molteplicità di cancellerie e servizi.

Come per il resto dei settori, anche in quelli organizzati nel reparto in parola si avverte la insufficienza del personale assegnato e qui emerge forte lo scostamento della previsione organica rispetto alle attività concretamente disimpegnate, le quali richiedono un personale quantitativamente numeroso e qualitativamente elevato.

L'introduzione del processo telematico e l'innovazione che ciò ha determinato oggi spiegano significativi effetti di guadagno in punto di rapidità e fluidità dei processi lavorativi. Lo smart work attivo dal mese di marzo, al netto degli elevati rientri, in tale Area ha assunto fisionomia altamente performante.

Per la Sezione "fallimenti ed esecuzioni", l'aggravarsi del dato socio-economico congiunturale e di medio/lungo periodo, ridonda inevitabilmente nei settori *de quibus*, che gestiscono volumi elevatissimi di procedure, molte delle quali caratterizzate da valori economici parimenti elevati.

Per l'anno 2020, oltre a fronteggiare organizzativamente le conseguenze Covid-19, l'Area sarà inoltre interessata da dematerializzazione documentale relativa alla informatizzazione dei decreti di trasferimento degli immobili per n. 109 provvedimenti. Obiettivo di performance formalizzato con l'OIV.

Appare opportuno evidenziare che l'adozione dell'algoritmo di assegnazione automatica delle cause sta funzionando regolarmente garantendo efficienti processi di lavorazione.

AREA PENALE - UFFICIO GIP-GUP e DIBATTIMENTO

L'Area ha ricevuto, nel corso degli ultimi anni, un forte incremento dei volumi di affari. I carichi sono supportati con sacrificio organizzativo nella tendenza alla ottimizzazione del rapporto tra sopravvenienze e definizioni.

La "produzione" giurisdizionale è andata fortemente incrementandosi e questa situazione, ovviamente, genera a cascata lo sviluppo di altrettanti incrementi amministrativi non facilmente contenibili.

Non meno problematici, nel settore GIP/GUP, sono poi i servizi connessi alle proroghe di indagini preliminari e quelli afferenti ai provvedimenti adottati dai giudici in relazione alle istanze provenienti da detenuti.

L'operazione "rinascita scott" del dicembre 2019 con oltre n. 450 posizioni al vaglio ha intuitivamente creato un forte appesantimento sull'Ufficio GIP in virtù della sua competenza distrettuale, ulteriormente aumentato da altre importanti e vaste operazioni che vanno susseguendosi.

Le cancellerie di conseguenza soffrono e dunque la componente organizzativa è costantemente sotto pressione per la ricerca di soluzioni che possano dare risposta alla incessante domanda di supporto amministrativo.

Le esigenze sorte a cagione della citata operazione ed in dipendenza della notoria situazione di deficit di personale hanno tra l'altro indotto il Ministero a varare un interpello nazionale indirizzato al personale amministrativo per assegnarlo provvisoriamente a questo Tribunale sì da consentire accettabili margini organizzativi e assicurare il necessario supporto ad un impegno giudiziario, per dimensioni, come pochi nella storia del Paese.

Inoltre, le ricorrenti maxi-operazioni, l'ultima con oltre 150 posizioni in questo mese di luglio, danno il senso dello sforzo le aree penali devono sopportare per garantire le attività amministrative.

Con molta fatica, dunque, l'organizzazione e le risorse dell'Area tenderanno, in questo anno 2020, di non accumulare ritardi e rendere prestazioni sufficientemente performanti.

AREA PENALE - TRIBUNALE DELLA LIBERTA', MISURE DI PREVENZIONE, F.U.G.

L'Area si caratterizza per l'indifferibilità ed urgenza delle attività svolte a causa dell'afflusso di istanze cautelari afferenti a maxi operazioni contro la criminalità organizzata le quali obbligano il personale, sottodimensionato rispetto alle reali esigenze stante la cronica carenza complessiva di personale, a notevoli aumenti dei normali ritmi di lavoro per poter garantire il necessario supporto. Molte delle considerazioni sviluppate per l'Area "GIP e Dibattimento" spiegano vigore anche quali osservazioni dell'Area amministrativa di supporto al Tribunale del Riesame.

Nel settore, la quasi totalità delle comunicazioni avviene per via telematica, con un aumento delle incombenze in capo ai profili professionali deputati all'utilizzo degli strumenti informatici e a discapito delle figure inferiori.

Per quanto riguarda i registri in uso, le già note criticità del registro informatico SICP, sintetizzabili sia in disfunzioni intrinseche all'applicativo, che nell'impossibilità di performare le continue interazioni che la Sezione riesame intrattiene con tutti gli Uffici in sede e nel distretto, hanno determinato la necessaria la sospensione dell'uso applicativo. In sostituzione del SICP, l'ufficio procede a registrare i procedimenti del Tribunale del riesame, in un protocollo informatico creato dal CISIA. Un data-base in "acces" già collaudato e in funzione da anni, che garantisce comunque gli standards digitali richiesti e l'estrazione delle statistiche. Allo stato non sono stati comunicati dal DIGSIA interventi di miglioramento dell'applicativo SICP, mentre per quanto attiene il registro in-

formatico delle misure di prevenzione SIT-MP, la cancelleria ne fa normalmente uso, nonostante le criticità segnalate non sono allo stato risolte. Proprio per sopperire ad alcune di esse l'ufficio si avvale, e intende avvalersi di alcuni registri di comodo. Rispetto allo scorso anno l'ufficio adopera l'applicativo TIAP.

Nell'anno 2019, e il dato consolida la tendenza degli ultimi tre anni, i carichi di lavoro delle cancellerie Riesame e Misure di Prevenzione risultano sensibilmente aumentati.

Per il settore riesame si è stabilizzato l'aumento, rispetto all'anno precedente, del 25% delle sopravvenienze (da n. 2000 a n. 2500). Stabile anche l'aumento delle Misure di Prevenzione, aumento, quest'ultimo, dovuto al consolidamento dei flussi prodotto della recente riforma istitutiva del Tribunale Distrettuale delle Misure di Prevenzione nella sede di Catanzaro, e senza considerare i procedimenti afferenti il nuovo istituto del Controllo Giudiziario delle aziende interessate da interdittiva antimafia (art. 34 bis Dlgs 159/11).

Al trasferimento dei carichi degli altri tre ex Tribunali (provinciali) delle Misure di Prevenzione, non è seguito il trasferimento di alcuna unità di personale amministrativo, per cui l'ufficio deve farvi fronte con le forze a disposizione, risorse sicuramente non sufficienti ad assicurare standards adeguati alla priorità richiesta ex lege dai procedimenti in questione.

Per l'anno 2020, considerate le risorse allo stato disponibili e tenuto conto delle caratteristiche dei servizi di cancelleria dell'AREA, il Tribunale del Riesame, oltre alla ordinaria attività tuttora mai completamente prevedibile quanto ai volumi, si propone di assicurare la regolare trattazione dei procedimenti di Riesame e Appello ex art 309 Cpp, attraverso la tempestiva effettuazione delle comunicazioni previste, lo svolgimento delle udienze e l'esecuzione dei provvedimenti all'esito delle stesse, che, come è noto, si svolge senza soluzione di continuità per tutto l'anno solare, ivi compresi il periodo feriale e quelli a cavallo delle festività.

Inoltre, quale obiettivo di performance, il reparto amministrativo "Riesame" è impegnato all'aggiornamento della tenuta digitalizzata e conservazione delle ordinanze emesse dal Tribunale del riesame nell'anno 2019, stimate in circa 1.600 provvedimenti. Obiettivo comunicato all'OIV.

Il reparto amministrativo impegnato nelle Misure di prevenzione assicurerà la regolare trattazione dei relativi procedimenti attraverso la tempestiva effettuazione delle comunicazioni previste, lo svolgimento delle udienze e l'esecuzione dei provvedimenti all'esito delle stesse

§ 6

ATTIVITA' DI UDIENZA; CANCELLERIE; SUPPORTO

Il recente potenziamento del numero di giudici di questo Ufficio giudiziario, che fa il paio con il potenziamento della componente di magistratura della locale Procura della Repubblica, non è stata confortato da un altrettanto “riguardo” verso la componente amministrativa la quale, oltre a mostrare gli evidenziati disallineamenti tra “previsto”, “assegnato” e “reale disponibile”, annualmente assiste ad un costante abbassamento delle risorse che necessariamente ridonda sulla attività amministrativa tutta.

Lo smart work introdotto nei mesi scorsi ha poi intuibilmente condizionato l'organizzazione dell'Ufficio il quale ha dovuto intercettare modalità di percorso nuove ed inesplorate.

Questo esercizio amministrativo sarà quindi ricordato per la vicenda sanitaria globale e, tuttavia, non si registrano udienze o supporti venuti meno a causa di disfunzioni amministrative.

Il prosieguo dell'anno garantirà la ordinaria funzionalità amministrativa del Tribunale ed è al vaglio la conferma dell'organizzazione per front office -già negli scorsi mesi introdotta con corners nell'atrio del Palazzo di giustizia- od il definitivo rientro alla tradizione,ossia con accessi esclusivamente presso le cancellerie.

L'Ufficio, come sempre, garantirà la regolarità dei presidi a copertura dei servizi essenziali per il giorno di sabato e la regolarità della turnazione nelle giornate festive.

Non potrà farsi a meno di ricorrere al lavoro straordinario che, tuttavia, sarà contenuto ed adattato con precisione alle esigenze di funzionamento dei servizi.

§ 7

ALTRI IMPEGNI E PROPOSITI DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO

NUOVO PERSONALE DAI PROGETTI FORMATIVI DELLA REGIONE

Nel corso degli ultimi due anni abbiamo assistito all'arrivo di un consistente numero di Assistenti amministrativi avviati dalla graduatoria del relativo ultimo concorso. A tale flusso, però, è corrisposta una costante uscita di personale per varie ragioni (L. 104/92; applicazioni; etc).

In virtù dell'ulteriore scorrimento della graduatoria di Assistente giudiziario ed alla luce delle recenti modifiche relative alla previsione, nel mese di settembre dovrebbero giungere ulteriori n 2 dipendenti di ruolo in possesso del citato profilo contrattuale.

Si registra intanto la conclusione dei tirocini regionali che, fatta eccezione per un residuo di n. 5 unità attualmente in esercizio, ha determinato la diminuzione di coadiuzioni amministrative in prospettiva formativa per circa n. 75 unità con intuibili ripercussioni.

COMPLESSIVO SMALTIMENTO DEGLI ARRETRATI

In coerenza con gli indirizzi espressi dal Capo dell'Ufficio, la componente amministrativa garantirà per l'anno in corso la consueta e piena collaborazione per l'azione di smaltimento degli arretrati -tuttavia non eccessivi- e per l'ordinaria cooperazione nell'attività di supporto e disimpegno degli affari generali amministrativi e di cancelleria-Area.

IMPEGNI ELETTORALI

Dopo lo sforzo elettorale dello scorso 26 gennaio in occasione del quale in Calabria si è votato per il rinnovo del Consiglio regionale, con intuibile estensione dello sforzo per il pre-elezioni e per il lungo post-elezioni, il prossimo 20 settembre l'Ufficio sarà ancora una volta impegnato per le elezioni amministrative di un cospicuo numero di comuni della Provincia e per la consultazione relativa alla riforma costituzionale.

§ 8

RAPPORTI CON LA CATEGORIA FORENSE

Per l'anno 2020 verranno programmati incontri al fine di esaminare congiuntamente problematiche connesse al funzionamento dei servizi.

Le situazioni discendenti da Covid-19 hanno creato tensioni per le quali l'Ufficio, come sempre, si spenderà allo scopo di far rientrare la ruvidezza affiorata in queste ultime settimane in un contesto di confronto nel rispetto delle reciproche posizioni.

§ 9

RELAZIONI SINDACALI

I rapporti con la componente sindacale sono distesi e improntati alla reciproca collaborazione.

L'ufficio è riuscito, nonostante il lockdown dei mesi scorsi, a convocare le parti e ad arrivare ad accordo sulla distribuzione del FUA-FUS

V'è stato inoltre collaborazione nel flusso i informazioni connesse alle misure di contenimento del rischio di contagio.

La parte finale di questo anno 2020 vedrà l'Ufficio ancora relazionarsi in rapporto di collaborazione con la componente sindacale.

Sarà poi compito del Dirigente amministrativo seguire ad intrattenere relazioni -peraltro, già orientate al confronto- finalizzate alla attenuazione del rischio di conflitto collettivo ed individuale.

§ 12

CONCLUSIONI

Il Tribunale di Catanzaro, si rammenta di livello distrettuale, soffre sul piano delle risorse umane.

I fattori, per così dire, "produttivi" sono stati ampiamente combinati per trarre una performance operativa di rilevante quantità e qualità, ma il costante deflusso di personale (pensionamenti, applicazioni, etc) non compensato da almeno eguali e "concreti" afflussi (*turn over*), fatalmente determina un altrettanto costante "appesantimento" della situazione nel suo complesso.

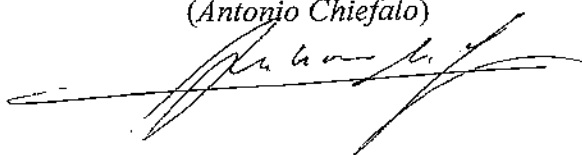
L'Ufficio s'è seguita a stimolare interventi correttivi sulla politica del personale, non senza ignorare la presenza di stress generale -atteso che la ricaduta di questo stato di cose è la sempre maggiore pressione sul personale in servizio- che solo la forte motivazione e lo spirito di abnegazione di ciascuno degli impiegati riesce a rintuzzare.

In conclusione, il Tribunale di Catanzaro garantirà (con molta fatica e sacrificio) il regolare svolgimento dell'intera attività per l'anno 2020, ma con l'auspicio che le (ormai note) sollecitazioni vengano finalmente e positivamente riscontrate.

Catanzaro, 3 agosto 2020

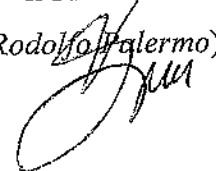
Il Dirigente amministrativo

(Antonio Chiefalo)



Il Presidente

(Rodolfo Palermo)



Prot. 1017 del 26-3-2021



TRIBUNALE ORDINARIO di CATANZARO

D.LGS 240/2006. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNUALI PER L'ANNO 2021.

Il Presidente del Tribunale ed il Dirigente amministrativo, premessa la ripartizione delle rispettive competenze per come regolata dagli artt. 2 e 3 D.Lgs 240/06, procedono, ai sensi dell'art. 4 D.Lgs cit., alla stesura del piano delle attività da svolgersi nel corrente anno, fissando le priorità.

Le attività che l'Ufficio ritiene di dover svolgere per l'anno 2021 sono intuibilmente condizionate dalla grave crisi pandemica da Covid-19 che sta interessando anche il nostro Paese sin dal febbraio 2020.

Al "fermo" stabilito dalle autorità per tutte le attività ed al massivo invio in prestazione decentralizzata del personale amministrativo pubblico da collocare in regime di "lavoro agile" nella prima fase del contagio (febbraio-luglio 2020), sono seguite consimili iniziative normative ma con importanti differenze, di cui si dirà, sia in occasione della ripresa dei contagi di cui alla seconda fase (novembre 2020) sia in occasione del rialzo della curva di diffusione -dovuto alla circolazione delle cc.dd. "varianti virali"- che generalmente è ritenuta essere la terza fase la cui partenza è temporalmente collocabile alla metà dello scorso febbraio.

Da oltre un anno, dunque, la nota situazione impone, un totale ripensamento delle dinamiche di produzione amministrativa che renderà peculiare e, si spera, non più parametrabile questo esercizio amministrativo 2021 con altri.

Dopo un primo momento di smarrimento e di difficoltà di adattamento alla triste novità che ha imposto l'accantonamento di qualsiasi velleità programmatica, pur nella speranza di "uscire" rapidamente dalla crisi, almeno dallo scorso autunno si è entrati in una dimensione di necessaria convivenza con il virus -e con tutto ciò che esso comporta- e, consequenzialmente, proiettati in una mutata prospettiva che oggi colloca l'intera pubblica amministrazione in una visione programmatica delle attività purtroppo radicata sull'emergenza.

La già difficile situazione, condizionata da un assetto sanitario e organizzativo del Paese mutatosi verso una continua variabilità (oscillazioni rapide e continue del grado di restrizione della

zona di volta in volta interessata), è stata inoltre appesantita dal mancato varo di misure di alleggerimento della pressione giudiziaria con la conseguenza che, mentre i contagi crescevano e crescono al punto di obbligare il Ministero della giustizia a dare indicazioni di spinta allo smart work, le attività dei palazzi di giustizia non hanno avuto alcun rallentamento.

Un paradosso foriero di contraddizioni. Ovvio conseguenza di tale agire da parte del decisore politico è stato l'innescare di un corto circuito dovuto alla intuibile insufficienza del "personale effettivamente in campo" -già endemicamente carente e sottostimato- per far fronte alla ordinaria "domanda" di supporto amministrativo giudiziario.

Ad appesantire la situazione del Tribunale di Catanzaro, inoltre, il peso di varie operazioni messe in campo dalla locale Procura della Repubblica e la celebrazione di importanti processi, sempre penali.

Cionondimeno, oggi, pur alla luce della quotidiana evoluzione normativa emergenziale -sia di grado primario che secondario- ed al cospetto di una palmare situazione -in riferimento "all'Universo giustizia"-, di stress organizzativo, appare paventabile un tentativo di programmazione delle attività per questo anno 2021.

Gli assets impiegati nelle attività amministrative perpetueranno dunque la naturale predisposizione al sacrificio organizzativo ed operativo, solo grazie al quale è stato possibile e sarà possibile ventilare la conduzione a termine delle attività in pianificazione ed il conseguimento degli obiettivi amministrativi che la procedura di progettazione richiede. È doveroso, infatti, porre in debita evidenza le elevate carenze di risorse di cui si dirà approfonditamente le quali, occorre riconoscere non sono certo alleggerite dal lavoro agile.

Per l'anno 2021, il Programma in argomento tuttavia insiste nel porre l'Ufficio in una prospettiva di miglioramento dei processi produttivi attraverso un'opera di programmazione sostenibile e di correzione delle dinamiche critiche, indicando le priorità di intervento e tenuto conto della posizione distrettuale di questo Ufficio giudiziario.

La programmazione amministrativa che segue, confortata nella lettura da un breve resoconto relativo al pregresso esercizio, nonostante le evidenze anticipate, séguita ad iscriversi tra quelle che ambiscono all'ottimizzazione del grado di efficienza dei servizi, ponendo al centro la *mission* assegnata agli uffici giudiziari e, dunque, il grado di risoluzione delle problematiche amministrative.

Elementi di valutazione e scelta delle priorità che, nell'approccio eletto, come di consueto hanno imposto la ricerca di una sintesi tra le diverse componenti attive di scelta: imposizioni recate dal D.Lgs 150/09; disposizioni contenute nel vigente CCNL per il Comparto Ministeri; direttiva annuale del Ministro per l'anno 2021; programmazione tabellare vigente; sollecitazioni da parte degli *stakeholders*.

Premesso quanto sopra,

il Presidente ed il Dirigente amministrativo del Tribunale Ordinario di Catanzaro

redigono il seguente PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ per l'anno 2021

indicando le priorità di intervento, tenuto conto della consistenza delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e la posizione Distrettuale dello stesso Ufficio giudiziario.

§ 1

DIMENSIONI, MACROORGANIZZAZIONE E VOLUME DEGLI AFFARI PENDENTI

Il Tribunale di Catanzaro è posto a presidio di una zona caratterizzata da una particolare definizione criminale e da una accentuata incidenza della proclività alla lite civile.

Il medesimo Ufficio mantiene un'organizzazione articolata per Aree amministrative -o unità organizzative- con funzioni omogenee e coerenti, all'interno delle quali si sviluppano i singoli processi produttivi.

Dette Aree, in esito all'intervento di riorganizzazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 46/2020, prot. n. 4042 del 16 dicembre 2020, a decorrere dall'1 febbraio 2021 sono in numero di quattro in luogo delle precedenti cinque e delle antecedenti sei (solo sino alla metà dell'anno 2019), per collocamento a riposo di un Direttore amministrativo e applicazione presso la locale Corte d'appello di altro:

- Area Amministrativa, comprendente: amministrazione del personale di magistratura e amministrativo, Uffici contabili, Ufficio contratti, acquisti economato e logistica; Affari Generali;
- Area Civile Ordinaria;
- Area Civile specialistica, comprendente: Volontaria giurisdizione; Lavoro; Previdenza; Fallimenti; Esecuzioni;
- Area Penale;

Sotto il profilo della produttività, l'anno 2020 è stato intuibilmente segnato dai riflessi della gravissima ed imprevedibile crisi pandemica. E tuttavia, dal report di gestione per l'anno 2020 può agevolmente notarsi come l'introito di affari abbia semmai segnato un incremento, attesa la sensibile crescita delle pendenze di fine anno rispetto al dato iniziale, nonostante l'indice di deflusso dato dai "definiti" sia sostanzialmente e generalmente pari a quello di afflusso.

Il conseguente stock di pendenze con il quale si è aperto l'anno 2021 può essere agevolmente ricavato dai successivi dati aggregati, estrapolati dallo stralcio del report di gestione anno 2020, dal quale è mancante (poiché assente dal format) il solo tribunale del riesame, che pure ha confermato il trend di forte crescita delle sopravvenienze con un significativo aumento delle procedure, molte delle quali derivate da operazioni contro la criminalità organizzata, e per l'intervenuta distrettualità delle Misure di prevenzione.

Settore Civile

	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
<input type="checkbox"/> Contenzioso	13923	4522	4545	13900
<input type="checkbox"/> Lavoro	3318	2072	2029	3361
<input type="checkbox"/> Volontaria Giurisdizione	1703	2260	2163	1800
<input type="checkbox"/> Esecuzione fallimentare	5867	6381	5801	6447

Settore Penale

	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
<input type="checkbox"/> GIP/GUP	3378	9083	8210	4251
<input type="checkbox"/> Dibattimento	4140	1850	1063	4927
<input type="checkbox"/> Schede casellario	15	581	559	37
<input type="checkbox"/> Fogli complementari	0 gip-gup 0 Rec. Cred.	308 Gip - gup 41 Rec. Cred.	308 gip - gup 41 Rec. Cred.	0 gip gup 0 Rec. Cred.

Dai dati sopra segnalati può agevolmente trarsi la considerazione che il Tribunale di Catanzaro ha operato, anche nell'anno 2020, sviluppando robusti volumi di attività che hanno impegnato un cospicuo numero di dipendenti nell'assistenza in udienza e negli adempimenti precedenti e successivi ad essa, indirizzando verso detti supporti buona parte delle risorse di personale, ovviamente senza far mancare l'attenzione alle attività di cancelleria ed all'esecuzione dei cc.dd. servizi generali.

Il massiccio utilizzo della modalità "agile" del personale amministrativo durante la prima fase epidemica (e successivamente pandemica) non ha riflettuto alcun intralcio alla giurisdizione e le importanti operazioni della locale Procura della Repubblica, unitamente alle molteplici operazioni di acquisto di dispositivi individuali e promiscui di contenimento del rischio di contagio sono la plastica dimostrazione della fluidità, nonostante tutto, delle lavorazioni amministrative per l'intero anno 2020.

GIUDICI TOGATI

I magistrati togati attualmente in servizio sono 46 più uno assegnato ma non ancora in servizio poiché sospeso dalle funzioni. Quantità composta dal Presidente del Tribunale, da n. 5 Presidenti di Sezione e da n. 40 giudici effettivi in servizio. Ciò a fronte di un totale previsto di n. 52 magistrati. Da segnalare che nei prossimi mesi dovrebbero insediarsi un ulteriore contingente di n. 5 giudici di prima nomina, portando la previsione a completamento.

Per gli aspetti legati alla giurisdizione si rinvia alla programmazione di cui alle Tabelle.

GIUDICI ONORARI

I giudici non togati attualmente in servizio sono 22 su una previsione di 26.

Anche in questo caso, per la programmazione della giurisdizione si rinvia alle Tabelle.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

In premessa si rammenta che le attuali piante organiche sono frutto di provvedimenti di revisione (decreti ministeriali di rimodulazione delle previsioni organiche) che hanno solo in via formale eliminato le vacanze di organico endemicamente sofferte dall'Amministrazione, lasciando inalterata una situazione di fatto che quotidianamente obbliga gli Uffici a faticare per garantire i servizi necessari al funzionamento delle attività e che, altrettanto quotidianamente, si scontra con le pressanti richieste dell'utenza e con le mutevoli trasformazioni ed accelerazioni imposte dalla legge.

La tenuta di questo Ufficio giudiziario è poi condizionata dalle variabili proprie ai singoli rapporti di lavoro, che traggono leva da vari istituti normativi e contrattuali a cui sovente il personale legittimamente ricorre (maternità, malattia, ferie, congedi parentali, permessi a vario titolo, aspettative, comandi, ecc.). Sul punto, e segnatamente in tema di congedi ex L. 104/92, nonostante l'introduzione nell'anno 2015 dell'obbligo della preventiva programmazione mensile, seguitano a registrarsi assenze che incidono fortemente sulla pianificazione delle attività quotidiane ed i mezzi a disposizione del Dirigente amministrativo, ove intendesse anche solo indagare eventuali ipotesi di abuso, sono del tutto inesistenti sul piano normativo con conseguenze facilmente immaginabili. Disagi vieppiù appesantiti dall'istituto della "applicazione" purtroppo di sovente azionato dalla locale Corte d'Appello con conseguente saldo negativo verso questo Ufficio giudiziario. Situazione, nel complesso, che vanifica il potenziamento maturato con l'introito degli Assistenti giudiziari di cui al recente concorso nazionale.

A ciò si aggiunga il fisiologico assottigliamento della dotazione in concreto dovuta al collocamento a riposo di personale che raggiunge l'età pensionabile.

La carenza degli organici, tra l'altro, gioca un ruolo fondamentale nella pianificazione delle attività. Invero, un'amministrazione assorbita dalla quotidiana emergenza non può certo spendersi nella programmata crescita senza difficoltà.

Il Tribunale di Catanzaro, può contare sul seguente asset amministrativo:

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO (ORGANICO NUMERICO) aggiornato al 23/03/2021						
Qualifica/Posizione Economica	Previsti (D.M. 15.10.2020 - e altro)	Assegnati (dato formale)	* assegnati ma non disponibili	Effettivi in servizio (dato reale)	Scostamento Formale	Scostamento Reale
Dirigente	1	1	0	1	0	0
Direttore Amministrativo	6	5	1	4	-1	-2
Funzionario Giudiziario F3/F2	23	23	3	20	0	-3
Funzionario Contabile	2	2	0	2	0	0
Cancelliere	22	5	1	4	-17	-18
Contabile	1	1	0	1	0	0
Assistente Giudiziario	51	49	6	43	-2	-8
Operatore Giudiziario	13	11	0	11	-2	-2
Operatore Giudiziario T.D.	3	3	0	3	0	0
Conducente di Automezzi	9	6	0	6	-3	-3
Ausiliario	20	15	1	14	-5	-6
Totale.....	151	121	12	109	-30	-42
VALORI PERCENTUALI	100%	80%	10%	72%	-20%	-28%
* Appartengono alla categoria "assegnati ma non disponibili " il personale in regime di applicazione, distacco o aspettativa a saldo negativo. Di seguito si specifica la legenda delle colonne E, F e G. E = C-D F = C-B G = E-B						

Con una vacanza attuale reale di ben n. 42 dipendenti su n. 151 previsti (disallineamento pari al 28% effettivo) e considerando in via di premessa la (cennata) non più attualità dello strumento ministeriale previsionale, è facile comprendere il disagio organizzativo nel quale il Tribunale ordinario di Catanzaro si muove. Emerge l'apparenza del dato formale connesso alle assegnazioni le quali, tuttavia, nelle prossime settimane subiranno ulteriore flessione per il collocamento a riposo di ulteriori unità.

Con il dato reale sopra indicato gioca, ad ulteriore detrimento, il citato assetto stagiato dall'utilizzazione degli istituti normativi e contrattuali dedicati alla tutela del lavoro e così, solo per

citare un dato, attualmente ben n. 22 dipendenti sui n. 109 concretamente impiegabili (ad esclusione del Dirigente amministrativo), utilizzano permessi e congedi ex art. 33 L. 104/92. A ciò si aggiungano i permessi per figli minorenni, i riposi compensativi da lavoro straordinario e presidio del sabato, etc.

§ 3

RISORSE STRUMENTALI

Il Tribunale di Catanzaro insiste nel Palazzo di Giustizia "F. Ferlaino", per come recentemente ampliato.

L'Ufficio occupa sette piani su sette, esclusa una parte di recente assegnata all'Ufficio del giudice di pace ed altra storicamente occupata dal Tribunale di Sorveglianza, ed ogni stanza è attrezzata da allestimento informatico.

Di recente sono stati assegnati all'Ufficio n. 45 postazioni pc portatili per lo smart work (di cui n. 35 dedicate al settore civile), che saranno utilizzate anche nel verosimile caso di attenuazione della localizzazione delle prestazioni amministrative.

A tale fornitura si aggiungono il p.c. portatile in uso al Dirigente amministrativo e i n. 46 p.c. portatili assegnati ai magistrati.

In riferimento ai p.c. in uso con modalità desktop "fisso", vi è da registrare il recente svecchiamento di molte postazioni, che ha consentito un rapido aggiornamento delle modalità informatiche. Gli allestimenti in uso al Tribunale quotano n. 144 postazioni.

Resta tuttavia la necessità di ulteriori forniture desktop per svecchiare altri con sistema operativo non più adeguato. A tal proposito è già stata formalizzata la relativa richiesta con successivo sollecito.

§ 4

RISORSE FINANZIARIE

Spese Generali

Per l'esercizio 2020 la Corte d'Appello ha assegnato al Tribunale di Catanzaro una somma complessiva pari a 50.600,00. Segnatamente:

- | | | |
|----------------------------|----------------|-------------|
| • Toner | (Cap. 1451.14) | € 14.800,00 |
| • Carta per fotocopiatrici | (Cap. 1451.21) | € 21.000,00 |
| • spese d'ufficio | (Cap. 1451.22) | € 14.800,00 |

Trattasi di assegnazioni, quelle riferite alla copertura delle spese per toner, già non sufficienti nello scorso esercizio e dunque saranno -con ogni probabilità- non sufficienti per l'anno in corso.

Funzionario Delegato

Il focus qui è per il capitolo di spesa 1360.

La somma accreditata e resa disponibile dall'Amministrazione per il Funzionario Delegato, per il 2020 è stata pari ad € 7.862.796,20, è stata interamente utilizzata per pagamenti in conto competenza per € 7.598.000,00 ed € 264.796,20 per pagamenti in conto residui.

Per l'esercizio amministrativo in corso, ad oggi, la somma accreditata è pari ad € 3.600.000,00, quasi interamente spesi. La previsione, sempre in conto competenza esercizio 2021, è stata stimata in € 8.000.000,00

Spese per automezzi

Tale voce ha assorbito per l'esercizio 2020 risorse pari a circa € 3.548,21, tra buoni benzina e manutenzione.

Per l'esercizio 2021, osservate le dinamiche che hanno condotto alle spese appena segnalate e considerato il probabile aumento delle esigenze di tutela di magistrati e mobilità, può prospettarsi una spesa che si attesterà su volumi pari a circa € 6.000 oltre manutenzione automezzi.

Spese per lavoro straordinario

Le somme per il lavoro straordinario stanziato sono state interamente liquidate. Si assicura per l'esercizio in corso la consueta oculatezza nel disporre/autorizzare prestazioni orarie in eccedenza, pur non potendosi trascurare le pressanti e rilevanti esigenze connesse all'esercizio della giurisdizione, in particolare per quanto concerne l'abbattimento dell'arretrato nei settori civile e penale.

- Lavoro straordinario ex art. 11 D.L. 320/87 conv. il L. 401/87. In riferimento a tale voce, l'assegnazione per l'anno 2020 è stata pari a € 24.000,00. Tale somma è stata effettivamente impegnata ed erogata.
- Lavoro straordinario ex art. 37 co. 11 d.l. 6 luglio 2011 n. 98 volto a fronteggiare imprevedibili esigenze di servizio. Nell'anno 2020 la somma assegnata all'ufficio, pari ad €. 21.970,00, è stata totalmente erogata.

- Straordinario elettorale: in occasione delle consultazioni regionali e referendarie rispettivamente del 26 gennaio e del 18 e 19 settembre 2020 sono state effettuate prestazioni orarie in regime straordinario per un totale equivalente ad € 24.708,57.

Tali assegnazioni, nonostante l'allentamento delle attività determinate dall'emergenza Covid-19 potrebbero risultare inadeguate per coprire le esigenze di lavoro straordinario per l'anno 2021.

L'immanenza dei carichi lavorativi rispetto alla rimarcata carenza di personale di cui si diceva, fatalmente ridonda sui volumi di prestazione lavorativa straordinaria. Dunque, gli adempimenti di tutte le Aree a connotazione giurisdizionale, unitamente all'elevato numero di ore di lavoro straordinario prestato dai conducenti di automezzi ed alle necessità proprie delle Aree amministrative -sempre più oberate ed intasate anche per far fronte all'incremento dei volumi del reparto acquisti, recenti pensionamenti, congedi straordinari ed applicazioni-, finiscono con il formare una importante massa di prestazioni di lavoro straordinario che, nonostante la fruizione di riposi compensativi, necessita di risorse finanziarie per compensarle.

§ 5

INTERVENTI ORGANIZZATIVI ED EVENTI NELL'ANNO 2020

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da una serie di eventi organizzativi e non va certo pretermesso che lo stesso ha notoriamente esordito con la gravissima crisi sanitaria.

Sommariamente, l'attività dedicata a quanto in argomento ha avuto ad oggetto vari e diversi fatti di gestione necessari per garantire l'ordinario andamento della "macchina amministrativa" nella triplice dimensione della gestione risorse umane, strumentali e finanziarie.

Sono stati diramati provvedimenti in tema di movimento interno e allocazione personale; provvedimenti in tema di spese di giustizia (Funzionario delegato) e acquisti; provvedimenti per la gestione degli istituti normativi e contrattuali relativi al personale; provvedimenti in tema di formazione; collaborazione nelle opere di completamento della nuova ala.

Dal 24 marzo a seguire, con l'estensione del lockdown anche in Calabria, si è assistito ad un radicale mutamento delle prestazioni lavorative con ovvie ridondanze sulla presenza fisica "in ufficio".

Sono stati diramati ordini e disposizioni di servizio dedicati al tema e sono stati perfezionati più protocolli d'intesa con i vari attori dei processi lavorativi.

Un esercizio amministrativo, dunque, assolutamente imprevedibile rispetto ai gravi accadimenti intervenuti i quali hanno intuibilmente condizionato gli interi apparati amministrativi del Paese, senza risparmiare l'Amministrazione giudiziaria.

Lo smart-work o “lavoro agile”, introdotto già da qualche anno, ha così avuto inaspettata fortuna in questo periodo attesa la sua considerazione quale “ordinaria” modalità di prestazione. Epperò, proprio la imprevedibilità degli eventi ha colto di sorpresa la nostra Amministrazione la quale repentinamente ha dovuto “reinventarsi”, come del resto tutte le pp.aa. del Paese, con delocalizzazioni di prestazioni senza essere attrezzati e pronti per questo.

Anche il Tribunale di Catanzaro ha introdotto la modalità “agile” con grande flessibilità e compliance da parte del personale amministrativo passato da una presenza pari al 23%-25% di aprile all’80% della tarda primavera. Dal 31 luglio, la prestazione è stata assicurata unicamente “in presenza” sino ad una ripresa dei contagi e della delocalizzazione a partire dal mese di novembre sempre del 2020.

Nel dicembre poi, in vista del collocamento a riposo di un Direttore amministrativo, è stato varato il nuovo assetto organizzativo su quattro Aree operative.

§ 6

AREE. LINEE DI AZIONE 2021

L’anno in corso seguirà necessariamente ad essere caratterizzato dalla situazione mondiale legata alla attuale pandemia.

Lo smart work ha tuttavia già subito una flessione in dipendenza della nuova coscienza sociale legata alla necessaria convivenza con il virus (sperando sia breve) e alle nuove e diverse abitudini rispetto al passato che certo contribuiscono positivamente alla accettazione di una “nuova normalità”.

La capillare diffusione di dispositivi di protezione, il sistema telematico di contingentamento afflussi, i nuovi spazi disponibili, etc, contribuiscono a rendere un servizio all’utenza non troppo distante dalla performance ante Covid.

A contrastare tale dinamica di recupero della produttività gioca però il costante assottigliamento delle risorse umane a disposizione.

L’Ufficio assiste ad un continuo abbassamento del numero di dipendenti amministrativi a fronte di un inverso aumento -sino a sostanziale pieno organico- della componente di magistratura. Ciò, intuitivamente, genera un corto-circuito organizzativo a cagione della insostenibilità dell’impatto della “domanda” di amministrazione rispetto alla capacità oggettiva di risposta.

L’incessante attività della locale Procura della Repubblica, da salutare con soddisfazione, mette quotidianamente in crisi l’Ufficio GIP come il Tribunale del Riesame e Misure di prevenzione quali primi giudici del vaglio giurisdizionale della attività delle Procure. Lapalissianamente, lo

stesso carico ha poi uno sbocco alla Sezione Dibattimento con processi la cui durata è proporzionata alle dimensioni delle operazioni.

Anche l'intero Settore civile, dal quale sovente si è obbligati ad attingere per ripianare e tamponare le situazioni di sofferenza del Settore penale purtroppo conserva le sue annose difficoltà acute dalla ingente mole di attività della quale è gravata.

Lo stesso Settore Amministrativo, nel quale confluisce l'intero ampio catalogo delle attività non di supporto alla giurisdizione, rispetto ai volumi di amministrazione attiva appare icto oculi sottodimensionato e solo con difficoltà riesce a soddisfare gli impegni d'istituto ad esso afferenti.

AREA AMMINISTRATIVA

Fanno capo a detta Area i seguenti reparti: Amministrazione e segreteria del personale di magistratura e amministrativo; Uffici contabili (Funzionario Delegato, Recupero crediti e Liquidazione Spese anticipate); Ufficio contratti e acquisti; Economato, Consegnatario e Logistica; Affari generali.

All'interno degli Affari Generali trovano posto i servizi afferenti alla gestione automezzi, servizio elettorale, gestione dei rapporti con il "medico competente", rapporti con l'esterno. Il Direttore amministrativo responsabile dell'Area, in più, assume il coordinamento del gruppo intersettoriale per i servizi informatici e telematici e l'amministrazione di numerosi tirocini.

La crisi sanitaria, se da un lato ha rallentato molte attività, dall'altro lato, paradossalmente ha richiesto prestazioni aggiuntive. E' il caso dell'ufficio acquisti che tra fornitura DIP, pulizie, sanificazioni speciali e varie ha grandemente incrementato l'attività nonostante gli uffici, notoriamente, non abbiano "in house" esperti tecnici di settore. Tendenza confermata per l'intero anno 2021.

Per l'amministrazione del personale resta immutato il necessario disimpegno delle molteplici attività di carattere "ordinario" che, per la tipologia stessa degli affari trattati, si pone come imprevista, non programmabile e comunque indifferibile (mobilità del personale, formazione, trasferimenti di magistrati, tramutamenti di funzioni, variazioni tabellari, esposti, quesiti, tirocini formativi ex art. 73 L. n. 89 /2013, stage, aggiornamento Albi CTU, interpellati, procedimenti disciplinari e varie).

Ciò detto, la performance che può ragionevolmente attendersi per l'anno 2021 non può che modularsi sul regolare disbrigo delle predette evenienze per le quali, grazie alla competenza ed esperienza delle poche unità attualmente assegnate all'Area, può auspicarsi, non senza sacrificio, il regolare disimpegno.

In aggiunta alle predette attività, e tenuto conto delle importanti variazioni recentemente intervenute sull'assetto organizzativo dell'intero Ufficio, l'Area si propone di attendere all'aggiornamento continuo ed implementazione costante del sito web attraverso la raccolta delle indicazioni

provenienti da ciascun settore dell'Ufficio giudiziario. Dette innovazioni avranno il merito di privilegiare l'obiettivo della semplificazione e della completezza delle informazioni rese all'utenza.

L'anno in corso, inoltre, oramai come di consueto, sarà interessato da appuntamenti elettorali, come le Elezioni regionali programmate per l'autunno, per i quali adempimenti l'Ufficio resterà impegnato per settimane.

Per quanto riguarda gli uffici contabili, in essi sono organizzate competenze apparentemente disomogenee ma in realtà unite da un tratto di coerenza ed uniformità organizzativa: Ufficio recupero crediti; Ufficio del Funzionario Delegato; Ufficio liquidazioni spese anticipate;

All'interno di detta Area insistono anche i reparti "Economato e raccordo alla Conferenza permanente", "Gestione Patrimonio", "Gare e Contratti".

Intorno a dette sub-articolazioni organizzative ruotano vari e complessi procedimenti amministrativi, la maggior parte dei quali a sua volta gravitano attorno alle dinamiche di spesa e di entrata e, dunque, l'attività è qui regolata in prospettiva "giuscontabile".

Anche tale Area, nella complessiva organizzazione dell'Ufficio, ha scontato e sconta varie criticità che partono dall'eccessivo disallineamento dell'organico previsto rispetto a quello a disposizione, per giungere alle varie difficoltà operative di routine (fatturazione elettronica, pagamenti, recupero crediti, attività preparatoria ed esecutiva del Funzionario delegato, rapporti con ditte esterne, manutenzione, introito di nuovi sistemi ed applicativi per la gestione contabile, digitalizzazione degli atti amministrativi di natura contabile; nuove modalità operative legate all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, etc).

Si accennava alla carenza di risorse umane che non consente la maggiore fluidità di cui i servizi ivi disimpegnati necessitano e sovente fa rasentare rischi contabili di un elevato rilievo, scongiurati solo dalla abnegazione del personale addetto.

Nondimeno, facendo leva esclusivamente sul riconosciuto impegno non ordinario del personale ivi operante, tali reparti, per l'anno 2021, oltre alle attività ordinariamente amministrative, si propongono di procedere ad un continuo aggiornamento e spinta alla razionalizzazione dei tempi di lavorazione delle attività che radicano.

La stessa Area perseguirà l'obiettivo di miglioramento della performance relativo alle "nuove modalità di iscrizione e tenuta degli albi CTU"

AREA CIVILE ORDINARIA (I e II Sezione, Cancelleria centrale, esclusa Volontaria giurisdizione)

L'Area contiene lo sviluppo dell'attività di maggiore dimensione dell'Ufficio Giudiziario.

La grave carenza di risorse umane è sentita con molto vigore giustappunto alla luce dei volumi sviluppati. Attività sempre più complessa e crescente che, proprio in ragione di ciò, ha obbligato il personale delle cancellerie che vi insistono a notevoli sacrifici organizzativi.

Si è recentemente proceduto all'avvicendamento del Direttore amministrativo di Area, storica figura, nel quadro della riorganizzazione dei Settori necessitata dal collocamento a riposo di un Direttore. Ciò sconterà nel breve periodo un intuibile gap rispetto al coordinamento precedente che sarà colmato con l'adattamento professionale del neominato Direttore -proveniente dal Tribunale del Riesame- in sostituzione del precedente.

L'anno 2021 sarà necessariamente condizionato dalla nota crisi pandemica che, nella previsione, non allenterà le iscrizioni a ruolo.

Il limitato ed eventuale ricorso al lavoro agile delocalizzato, peraltro, renderà prestazioni performanti in virtù dell'utilizzo remotizzato degli applicativi reso possibile dalla recente distribuzione di pc portatili.

AREA CIVILE SPECIALISTICA (Lavoro, Previdenza, Fallimenti, Esecuzioni e Volontaria giurisdizione)

L'Area in questione accorpa, in tutta evidenza, una molteplicità di cancellerie e servizi.

La stessa, già coordinata da Direttore amministrativo di recente a riposo, oggi è diretta da un nuovo referente di Area il quale, invero proveniente dal settore civile dove ha coordinato per anni con esperienza, a breve, ossia in esito ai previsti affiancamenti, sarà "pronto" per il coordinamento delle cancellerie de quibus.

Come per il resto dei settori, anche in quelli organizzati nell'Area in parola si avverte la insufficienza del personale assegnato e qui emerge forte lo scostamento della previsione organica rispetto alle attività concretamente disimpegnate, le quali richiedono personale quantitativamente numeroso e qualitativamente elevato.

L'introduzione del processo telematico e l'innovazione che ciò ha determinato oggi spiegano significativi effetti di guadagno in punto di rapidità e fluidità dei processi lavorativi. Anche in tale ambito, l'eventuale smart work assumerebbe fisionomia altamente performante per la avvenuta distribuzione di pc portatili al personale di cancelleria.

Per la Sezione "fallimenti ed esecuzioni", l'aggravarsi del dato socio-economico congiunturale e di medio/lungo periodo, ridonda inevitabilmente nei settori in questione i quali gestiscono volumi elevatissimi di procedure, molte delle quali caratterizzate da valori economici significativamente elevati.

Per l'anno 2021, oltre a fronteggiare organizzativamente le conseguenze Covid-19, l'Area sarà inoltre interessata da dematerializzazione documentale relativa alla informatizzazione dei decreti di trasferimento degli immobili. Obiettivo di performance e di miglioramento.

Appare opportuno evidenziare che l'adozione dell'algoritmo di assegnazione automatica delle cause sta funzionando regolarmente garantendo efficienti processi di lavorazione.

AREA PENALE (Dibattimento, Ufficio Gip, Tribunale del Riesame, Misure di prevenzione e FUG)

L'Area oggi, in esito alla più volte citata riorganizzazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 46/2020, copre l'intero settore penale del tribunale con ciò accorpando ben tre Sezioni giurisdizionali.

Intuibilmente la stessa assomma una congerie di competenze e servizi molti di questi, peraltro, afferenti al respiro distrettuale dell'Ufficio.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un forte incremento dei volumi di affari. I carichi sono supportati con sacrificio organizzativo nella tendenza alla ottimizzazione del rapporto tra sopravvenienze e definizioni e, comunque, la importantissima carenza di personale amministrativo pone elevata pressione alle unità impegnate.

La "produzione" giurisdizionale è andata fortemente incrementandosi e questa situazione, ovviamente, genera a cascata lo sviluppo di altrettanti incrementi amministrativi non facilmente contenibili.

Nella Sezione Ufficio GIP, a cagione della cennata importante "produzione" di atti da parte della locale Procura della Repubblica, i servizi operano senza soluzione di continuità in dipendenza delle numerose e continue "operazioni" che lo stesso Ufficio requirente articola sul territorio, molte delle quali gestite come DDA. Gli stessi volumi delle proroghe di indagini preliminari e quelli afferenti ai provvedimenti adottati dai giudici in relazione alle istanze provenienti da detenuti costituiscono incombenzi ad horas che impongono tempestiva reattività dell'Ufficio GIP.

Anche la Sezione Dibattimento è in evidente sofferenza amministrativa e i numerosi processi ivi incardinati richiedono elevati sforzi da parte della componente delle cancellerie.

Un indice rivelatore dei volumi di attività che interessano lo stesso Dibattimento è certamente offerto dall'elevatissimo carico di fascicoli del tribunale monocratico, dalle quattro udienze collegiali e dalle tre a settimana della Corte d'assise per fronteggiare flussi in entrata che hanno subito un sensibile incremento.

Il reparto al quale è assegnata la competenza amministrativa della II Sezione penale (Riesame, Misure di Prevenzione e FUG), è particolarmente caratterizzata dall'indifferibilità ed urgenza delle attività svolte a causa dell'afflusso di istanze cautelari afferenti a maxi operazioni contro la criminalità organizzata le quali obbligano il personale, ovviamente sottodimensionato rispetto alle

reali esigenze stante la cronica carenza complessiva di personale, a notevoli aumenti dei normali ritmi di lavoro per poter garantire il necessario supporto.

Molte delle considerazioni sviluppate per l'Area "GIP e Dibattimento" spiegano vigore anche quali osservazioni dell'Area amministrativa di supporto al Tribunale del Riesame e per l'Unità operativa dedicata alle Misure di prevenzione.

Per quanto riguarda i Registri in uso, le già note criticità del registro informatico SICP, sintetizzabili sia in disfunzioni intrinseche all'applicativo, che nell'impossibilità di performare le continue interazioni che la Sezione riesame intrattiene con tutti gli Uffici in sede e nel distretto, hanno determinato la necessaria la sospensione dell'uso applicativo. In sostituzione del SICP, l'ufficio procede a registrare i procedimenti del Tribunale del riesame, in un protocollo informatico creato dal CISIA. Un data-base in "acces", denominato "TRIB-LIB-" già collaudato e in funzione da anni, che garantisce comunque gli standards digitali richiesti e l'estrazione delle statistiche. Per quanto viceversa attiene al registro informatico delle misure di prevenzione SIT-MP, la cancelleria ne fa normalmente uso nonostante le criticità segnalate non siano allo stato totalmente superate. Proprio per sopperire ad alcune di esse l'ufficio si avvale, e intende avvalersi di alcuni registri di comodo. L'ufficio adopera l'applicativo TLAP.

Nell'anno 2020, e il dato consolida la tendenza degli ultimi tre anni, i carichi di lavoro delle cancellerie Riesame e Misure di Prevenzione risultano sensibilmente aumentati. Ciò sia per il Tribunale del riesame che per le Misure di Prevenzione, aumento, quest'ultimo, dovuto al consolidamento dei flussi prodotto della recente riforma istitutiva del Tribunale Distrettuale delle Misure di Prevenzione nelle sede di Catanzaro, e senza considerare i procedimenti afferenti il nuovo istituto del Controllo Giudiziario delle aziende interessate da interdittiva antimafia (art. 34 bis Dlgs 159/11).

Al trasferimento dei carichi degli altri tre ex Tribunali (provinciali) delle Misure di Prevenzione, non è seguito il trasferimento di alcuna unità di personale amministrativo, per cui l'ufficio deve farvi fronte con le forze a disposizione, risorse sicuramente non sufficienti ad assicurare standards adeguati alla priorità richiesta ex lege dai procedimenti in questione.

Per l'anno 2021, considerate le risorse allo stato disponibili e tenuto conto delle caratteristiche dei servizi di cancelleria, oltre alla ordinaria attività tuttavia mai completamente prevedibile quanto ai volumi, si propone di assicurare la regolare trattazione dei procedimenti di Riesame e Appello ex art 309 Cpp, attraverso la tempestiva effettuazione delle comunicazioni previste, lo svolgimento delle udienze e l'esecuzione dei provvedimenti all'esito delle stesse, che, come è noto, si svolge senza soluzione di continuità per tutto l'anno solare, ivi compresi il periodo feriale e quelli a cavallo delle festività.

In definitiva, le cancellerie dell'intera Area soffrono e dunque la componente organizzativa è costantemente sotto pressione per la ricerca di soluzioni che possano dare risposta alla incessante domanda di supporto amministrativo.

Con molta fatica, dunque, l'organizzazione e le risorse dell'Area tenderanno, in questo anno 2021, di non accumulare ritardi e rendere prestazioni sufficientemente performanti.

§ 7

ATTIVITA' DI UDIENZA; CANCELLERIE; SUPPORTO

Il recente notevole potenziamento del numero di giudici togati di questo Ufficio giudiziario, che fa il paio con il potenziamento della componente di magistratura della locale Procura della Repubblica, non è stata confortato da un altrettanto "riguardo" verso la componente amministrativa la quale, oltre a mostrare gli evidenziati disallineamenti tra "previsto", "assegnato" e "reale disponibile" (vedasi schema a pagina 6), annualmente assiste ad un costante abbassamento delle risorse che necessariamente riflette sulla attività amministrativa tutta.

Lo smart work degli scorsi mesi ha intuibilmente condizionato l'organizzazione dell'Ufficio il quale ha dovuto intercettare modalità di percorso nuove ed inesplorate.

Anche il corrente esercizio amministrativo sarà ricordato per la vicenda sanitaria globale e, tuttavia, non si registrano udienze o supporti venuti meno a causa di disfunzioni amministrative.

Il prosieguo dell'anno garantirà la ordinaria funzionalità amministrativa del Tribunale ed è al vaglio la stabilizzazione dell'organizzazione del front office -già negli scorsi mesi introdotto come misura agevolatrice del contenimento di diffusione virale- con corners nell'atrio del Palazzo di giustizia.

L'Ufficio, come sempre, garantirà la regolarità dei presidi a copertura dei servizi essenziali per il giorno di sabato e la regolarità della turnazione nelle giornate festive.

Non potrà farsi a meno di ricorrere al lavoro straordinario che, tuttavia, sarà contenuto ed adattato alle esigenze di funzionamento dei servizi.

§ 8

ALTRI IMPEGNI E PROPOSITI DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO

NUOVO PERSONALE DAI PROGETTI FORMATIVI DELLA REGIONE

Nel corso degli ultimi due anni si è assistito all'arrivo di un consistente numero di Assistenti giudiziari avviati dalla graduatoria del relativo ultimo concorso. A tale flusso, però, è corrisposta una costante uscita di personale per varie ragioni (L. 104/92; Applicazioni distrettuali; etc).

Con decorrenza 25 marzo 2021 sono stati introitati tre Operatori giudiziari a tempo determinato, provenienti dalle selezioni perlopiù dedicate ai tirocinanti amministrativi. Ciò consentirà qualche alleggerimento nei Settori civili e penale, e tuttavia la carenza di maggiore rilievo è avvertita per la qualifica di Cancelliere i cui concorsi sono però in itinere.

COMPLESSIVO SMALTIMENTO DEGLI ARRETRATI

In coerenza con gli indirizzi espressi dal Capo dell'Ufficio, la componente amministrativa garantirà per l'anno in corso la consueta e piena collaborazione per l'azione di smaltimento degli arretrati -tuttavia non eccessivi- e per l'ordinaria cooperazione nell'attività di supporto e disimpegno degli affari generali amministrativi e di cancelleria.

IMPEGNI ELETTORALI

Dopo lo sforzo elettorale dello scorso 26 gennaio in occasione del quale in Calabria si è votato per il rinnovo del Consiglio regionale, con intuibile estensione dello sforzo per il pre-elezioni e per il lungo post-elezioni, come accennato, anche l'anno 2021 sarà interessato da impegni elettorali, Elezioni regionali comprese, già programmate per il prossimo autunno.

§ 9

RAPPORTI CON LA CATEGORIA FORENSE

Le conseguenze organizzative discendenti dai riflessi della grave crisi sanitaria di questi tempi hanno ovunque creato tensioni.

Questo Ufficio, come sempre, si spenderà per far rientrare le ruvidezze affiorate in un contesto di confronto e di collaborazione nel rispetto dei reciproci ruoli.

§ 10

RELAZIONI SINDACALI

I rapporti con la componente sindacale sono distesi e improntati alla reciproca collaborazione.

L'ufficio è riuscito, nonostante il lockdown dei mesi scorsi, a tenere rapporti continuative e collaborativi con le parti sociali.

§ 11

CONCLUSIONI

Il Tribunale di Catanzaro, si rammenta di livello distrettuale, soffre sul piano delle risorse umane amministrative.

I fattori, per così dire, “produttivi” sono stati ampiamente combinati per trarre una performance operativa di rilevante quantità e qualità, ma il costante deflusso di personale (pensionamenti, applicazioni, etc) non compensato da almeno eguali e “concreti” afflussi (*turn over*), fatalmente determina un altrettanto costante “appesantimento” della situazione nel suo complesso.

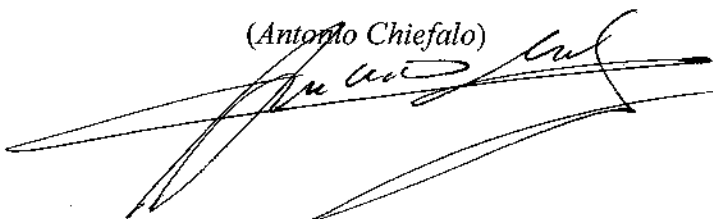
L'Ufficio sèguita a stimolare interventi correttivi sulle politiche delle risorse umane, non senza ignorare un evidente sintomo di stress generale -atteso che la ricaduta di questo stato di cose è la sempre maggiore pressione sul personale in servizio- che solo la forte motivazione e lo spirito di abnegazione di ciascuno degli impiegati riesce a rintuzzare.

In conclusione, il Tribunale di Catanzaro garantirà (con molta fatica e sacrificio) il regolare svolgimento dell'intera attività per l'anno 2021, ma con l'auspicio che le (ormai note) sollecitazioni vengano finalmente e positivamente riscontrate.

Catanzaro, 26 marzo 2021

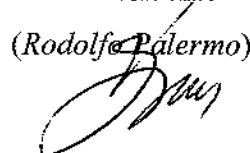
Il Dirigente amministrativo

(Antonio Chieffalo)



Il Presidente

(Rodolfo Palermo)



Obiettivo: D

Titolo Obiettivo: Analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, tenendo conto, per il settore civile, del rapporto numerico nella composizione delle sezioni o nella struttura delle singole posizioni tabellari e, per il settore penale, della ripartizione tra i magistrati con funzioni di Gip/Gup e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi (Art.7)

Accolto: Sì

Testo: Considerati i carichi delle varie sezioni e tenuto conto dell'attuale organico dei magistrati (ampliato di due unità, come detto, con d.m. 14/09/2020, destinate entrambe al settore penale, una alla Sezione dibattimento e Corte di Assise e l'altra alla Sezione riesame e misure di prevenzione nonché delle unità disponibili al momento della stesura delle tabelle per il triennio 2020/2022 (che a fronte di un organico complessivo di 52 magistrati -comprensivo di presidente del Tribunale e dei 5 presidenti di sezione-, sono 47 -in essi incluso il dott. Vincenzo Cristiano, in realtà mai insediato in questo Tribunale-), appare adeguato, sulla scia delle tabelle del triennio precedente, suddividere le forze come di seguito esposto.

I cinque M.O.T. nominati con d.m. 3.1.2020 destinati dal C.S.M. al Tribunale di Catanzaro (i quali prevedibilmente saranno immessi nelle funzioni a fine settembre 2021 e copriranno i 5 posti di giudice attualmente vacanti), non vengono inseriti nella tabella di organizzazione dell'Ufficio come assegnatari in concreto degli affari, potendosi tener conto al riguardo delle sole forze in campo, ma vengono considerati ai soli fini della costituzione numerica delle sezioni, con riserva di disporre tempestivamente le necessarie variazioni tabellari relative alle ripartizioni degli affari nell'imminenza del loro insediamento, tenendo peraltro conto di quelle che saranno le effettive presenze a tale data.

Si specifica che i predetti cinque M.O.T. sono i dott.ri Giovanni Strangis, Piero Agosteo, Elais Mellace, Roberta Cafiero e Michele Benedetto Leuzzi; i primi quattro sono stati destinati al settore penale ed il dott. Leuzzi al settore civile quale giudice del lavoro; nel corso di riunione svoltasi il 9.2.2021, i dott.ri Strangis ed Agosteo hanno scelto di essere assegnati alla Prima sezione penale e le dott.sse Mellace e Cafiero alla Seconda sezione penale.

Complessivamente, escluso il Presidente del Tribunale (al quale è riservata l'attività giurisdizionale del settore civile che verrà più avanti indicata), gli ulteriori 51 magistrati dell'organico, compresi i cinque presidenti di sezione, sono divisi nel seguente modo: **n. 22 al settore civile e n. 29 al settore penale.**

La predetta ripartizione, ad organico completo, tiene conto dei carichi di lavoro più sopra esposti e dell'impegno complessivo richiesto nei due settori.

Nella distribuzione tra i due settori, pur tenendo conto dei notevoli flussi e pendenze di quello civile, s'è ritenuto necessario destinare al settore penale i due posti di nuova istituzione dati in ampliamento della precedente pianta organica del Tribunale (di complessivi 50 posti di personale di magistratura) con il D.M. 14.9.2020 (pianta oggi costituita dunque da 52 posti), e ciò in considerazione dei gravosissimi carichi che interessano le tre sezioni penali e dell'arretrato formatosi in due di esse, la Prima e la Seconda (rispettivamente, dibattimento e Corte di Assise - Riesame e misure di prevenzione), come ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti.

Al settore civile sono complessivamente addetti 2 presidenti di sezione (Prima civile - Seconda civile) e 20 giudici togati. Alla prima civile sono addetti 13 giudici (oltre il presidente) ed alla Seconda 7 (oltre il presidente), e la ripartizione tiene conto del diverso numero di materie di cui si occupano le stesse. Invero, la Prima sezione comprende oltre al settore civile ordinario, anche la sezione specializzata in materia di protezione internazionale, il settore lavoro, il settore della volontaria giurisdizione e il settore fallimenti ed esecuzioni. La Seconda sezione oltre a trattare il contenzioso ordinario, funziona da sezione specializzata agraria e da "tribunale delle imprese", con tutte le competenze (su base reginale) previste dalla legge istitutiva.

Al settore penale sono complessivamente addetti 3 presidenti di sezione (Prima penale/Dibattimento e Corte di Assise - Seconda penale/Riesame e misure di prevenzione - Terza penale/Gip/Gup) e 26 giudici togati (rispetto ai precedenti 24 assegnativi *ante* D.M. 14.09.2020).

Alla Prima sezione (dopo l'ampliamento della relativa pianta con decreto presidenziale n. 6/2021) sono addetti 8 giudici oltre il presidente; alla Seconda sezione sono addetti (sempre dopo l'ampliamento della

Obiettivo: D

Testo:

relativa pianta con decreto presidenziale n. 6/2021) 7 giudici oltre il presidente; alla Terza sezione 11 giudici oltre il presidente.

Nella ripartizione dei posti fra le tre sezioni penali, s'è tenuto conto del fatto che per il settore Gip/Gup è necessario osservare le proporzioni previste dall'art. 72 della vigente circolare sulle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari tra giudici della sezione e quelli dell'Ufficio di Procura Distrettuale (i complessivi 12 magistrati della sezione Gip/Gup rappresentano esattamente i 2/5 dei giudici della Procura, che sono complessivamente 30). S'è ritenuto necessario dover mantenere il predetto numero di magistrati assegnati alla sezione Gip/Gup (come nel precedente triennio) in considerazione delle pressanti esigenze delle altre due sezioni penali e della Corte di Assise (stanti i flussi ed i carichi conseguentemente accumulatisi nel precedente triennio e fino all'attualità) evidenziate nei paragrafi che precedono.

Come già detto, alla Prima penale sono addetti 8 giudici (oltre il presidente) ed alla Seconda penale 7 (oltre il presidente), e la ripartizione tiene conto del fatto che della Prima sezione fa parte la Corte di Assise, con riferimento ai cui carichi si registra, come già s'è avuto modo di evidenziare, un trend in aumento.

La Seconda sezione penale è chiamata quotidianamente ad affrontare una gran mole di lavoro ed occorre evidenziare che i procedimenti sulle misure cautelari, personali e reali, oltre che in sensibile aumento numerico, sono caratterizzati anche da elevata complessità e delicatezza, in quanto, oltre a involgere, per una parte consistente, fatti di criminalità organizzata mafiosa, riguardano ipotesi di criminalità economica, sovente connessa con vicende inerenti a gruppi mafiosi, che richiedono approfondito esame degli atti e accurato studio delle singole fattispecie delittuose contestate, attività spesso non compatibili, se non a costo di enorme sacrificio personale dei giudici, con i ristretti tempi previsti per la definizione dei procedimenti.

La descritta situazione, già di per sé problematica, rivela tutta la sua complessità in considerazione della contestuale trattazione, da parte degli stessi magistrati impegnati nei procedimenti di riesame, delle proposte di misure di prevenzione, personali e patrimoniali, avanzate nei confronti di soggetti aventi residenza nei comuni del distretto.

Va ulteriormente considerato che ogni proposta di misura di prevenzione patrimoniale, una volta disposto il sequestro dei beni, comporta l'assunzione da parte di uno dei magistrati della sezione delle funzioni di giudice delegato alla procedura, con il compito di gestire società, imprese e compendi patrimoniali (il che, tra l'altro, richiederebbe in linea di principio specifiche competenze di gestione di attività commerciali), e ciò fino alla adozione della confisca di secondo grado e, quindi, prevedibilmente, per un periodo di due/tre anni.

Da quanto precede l'impostasi esigenza di aumentare la pianta sezionale da complessivi 6 a 7 giudici, oltre il presidente.

Il Tribunale dei Ministri, di cui all'art. 7 della legge costituzionale 16 gennaio n. 1989, n. 1, funzionerà nella composizione normativamente prevista, per le attribuzioni di competenza, con i membri risultati dall'estrazione effettuata il 16 marzo 2021 tra i giudici del distretto aventi i prescritti requisiti di anzianità di servizio.

La composizione dello stesso è la seguente:

Tribunale dei Ministri (Collegio di cui all'art. 7 legge cost. 16.1.1989 n. 1)

Titolari

Dott. Antonio Giglio
Dott. Fabio Lelio Testa
Dott. Antonio Scortecchi

Presidente
membro effettivo
membro effettivo

Supplenti

Dott. Alessandro Bravin
Dott. Wanda Romanò
Dott. Urania Granata

Presidente supplente
membro supplente
membro supplente

Obiettivo: D

Testo: § § § § §

Nell'ipotesi di assenze di magistrati per maternità sarà sollecitata l'applicazione di magistrato delle piante organiche flessibili del distretto di Corte d'Appello di Catanzaro (ex magistrato distrettuale).

Con riferimento alla magistratura onoraria, occorre evidenziare che la stessa ha sempre offerto al Tribunale di Catanzaro, caratterizzato da un notevole *turn over* dei magistrati togati, un validissimo contributo che ha consentito in questi ultimi anni lo svolgimento dell'attività ordinaria ed il mantenimento di livelli produttivi soddisfacenti anche in situazioni di importante scopertura degli organici. A prescindere da ciò il suo apporto rimane comunque necessario per supportare i notevoli carichi dei giudici togati, onde fornire una tempestiva risposta alla domanda di giustizia.

Anche per il triennio 2020-2022, dunque, si farà ricorso all'utilizzazione della stessa, anche nell'ambito del c.d. "*Ufficio del Processo*", nel rispetto delle disposizioni della vigente circolare per la formazione delle tabelle degli uffici giudicanti, che ne valorizza il ruolo, con le modalità dettagliate più avanti trattando dell'organizzazione dei settori civile e penale.

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Obiettivo: E

Titolo Obiettivo: Analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei Got e dei risultati conseguiti (Art.7)

Accolto: Si

Testo: Stante il sovraccarico lavorativo determinatosi per i giudici togati, è stato necessario far largo impiego dei giudici onorari, la cui pianta non è peraltro interamente coperta - ";>ad oggi v'è una scopertura pari al 15% "> -
";>Invero, a fronte dei 26 posti previsti in organico, "> l'Ufficio può avvalersi dell'opera dei soli 22 g.o.p. in servizio ">.
I magistrati onorari sono stati utilizzati sia nell'ambito dell'Ufficio del processo nel settore civile, sia in affiancamento ai giudici togati del settore civile e penale sia per la gestione di ruoli autonomi.
I risultati conseguiti sono stati lusinghieri.

Obiettivo: F

Titolo Obiettivo: Relazione sullo stato dell'informatizzazione nell'ufficio, previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica (Art.7)

Accolto: Sì

Testo:

Il Tribunale di Catanzaro ha implementato nell'ultimo triennio i programmi informatici ministeriali, sia nel settore penale che in quello civile, dando piena attuazione ai progetti ministeriali di innovazione tecnologica, ed è completamente informatizzato.

Si ritiene opportuno riportare di seguito le relazioni redatte a fine ottobre del 2020 dal Mag.Rif. del settore penale e nel novembre 2020 dal Mag.Rif. del settore civile *(che ha segnalato l'opportunità di istituire presso l'Ufficio Giudiziario un Ufficio per l'innovazione avente la finalità di favorire il coordinamento con l'U.D.I.)*.

RELAZIONE ANNUALE SULLA STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO

-SETTORE CIVILE-

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 punto 4 della nuova circolare sui RID e MAGRIF adottata dal CSM in data 26 ottobre 2016 si offrono le seguenti note informative relative all'informatizzazione del settore civile anche in vista della redazione del piano di gestione ex art. 37 del D.L. 98/2011, convertito in L. 111/2011, nonché della predisposizione del Documento Organizzativo Generale.

Settore Civile

1. Dotazione hardware e software

1.1. Pc Portatili

Tutti i magistrati togati, nonché quelli onorari, addetti al settore civile hanno a disposizione un p.c. portatile su cui è installata la Consolle del Magistrato.

Tuttavia deve segnalarsi che le dott.sse Emanuela Romano ed Arianna Roccia, Giudici, rispettivamente, della Prima e della Seconda Sezione Civile, hanno avanzato richiesta di sostituzione del proprio p.c. portatile, in seguito al malfunzionamento dello stesso, a seguito della quale è stata riscontrata la totale assenza di forniture e giacenze, necessarie a far fronte ad esigenze e richieste di questo tipo.

Ancora, quanto ai tirocinanti ex art. 73 del D.L. 69/2013, deve segnalarsi che agli stessi non vengono assegnati i computer portatili e che, inoltre, in diversi uffici, non è presente la possibilità di un duplice collegamento alla rete intranet, per cui, anche in caso di fornitura, essi non potrebbero utilizzare la connessione.

Per tali motivi, quindi, non risulta possibile la configurazione del profilo assistente nella Consolle del Magistrato a cui sono stati affidati.

1.2. Computer Fissi

Preliminarmente si rileva che tutti i magistrati togati addetti al settore civile hanno a disposizione un pc fisso su cui è installata la Consolle del Magistrato. Quanto ai GOT, infine, si rappresenta che, a causa della mancanza sia di

Obiettivo: F**Testo:**

stanze che di hardware, si è proceduto a configurare i profili di utenza dei magistrati onorari sui computer fissi in dotazione ai magistrati togati, sicché essi risultano di fatto condivisi da più giudicanti.

I computer si trovano nelle stanze dei giudici.

Si segnala a tal proposito che la maggior parte delle udienze civili - tranne quelle dei Giudici del Lavoro, che si svolgono in aule ove è stato installato un computer fisso con stampante - si svolge nelle stanze dei giudici, vista la mancanza di altre aule disponibili.

Nelle aule di udienza dell'ala nuova del Tribunale, inoltre, sono presenti punti di accesso libero alla rete. Non sono tuttavia installate postazioni fisse e sarebbe opportuno provvedere in tal senso.

1.3 Software

Sul punto deve rappresentarsi che tutti i pc, portatili e fissi, assegnati ai Magistrati del civile sono dotati dei programmi minimi indispensabili per l'esercizio delle funzioni giurisdizionali.

Tuttavia deve segnalarsi la circostanza, di cui molti Giudici civili si dolgono, per cui non è più prevista, per gli assegnatari dei portatili nuovi, la possibilità di essere "amministratore" del pc e ciò determina diversi inconvenienti nell'utilizzo dei software installati e/o da installare oltre che delle varie periferiche (quali stampanti e sistemi di archiviazione).

2. Sviluppo del P.C.T.

Tutti i ruoli del settore civile risultano, all'attualità, informatizzati.

Gli avvocati provvedono regolarmente al deposito dei propri atti per via telematica; sempre più spesso vengono depositati in via telematica anche atti per i quali non vige l'obbligo ma solo la facoltà del deposito telematico (ci si riferisce agli atti introduttivi del processo di cognizione).

I problemi che si riscontrano relativamente al deposito telematico degli atti di parte riguardano - essenzialmente - errori nella procedura informatizzata di trasmissione commessi dai difensori delle parti.

In base a quanto consta alla scrivente, la maggior parte dei depositi dei provvedimenti adottati dai giudici avviene in via telematica, anche per ciò che riguarda le udienze presidenziali.

Non sono pervenute alla scrivente richieste di formazione sull'uso della Consolle del Magistrato, fatta eccezione per i M.O.T. in tirocinio generico nominati con D.M. 3 gennaio 2020. Con riferimento a questi ultimi, in particolare, in collaborazione con le responsabili della formazione decentrata, dott.ssa Song Damiani e dott.ssa Beatrice Magarò, si è provveduto ad organizzare un incontro, mediante la piattaforma teams, nel mese di Aprile 2020 al quale la sottoscritta ha presenziato e nel corso del quale ha illustrato ai MOT le funzioni consentite dall'applicativo Consolle del Magistrato.

Di tanto in tanto si presentano alcune incertezze dell'uso del software ministeriale che, tuttavia, vengono rapidamente risolte con un breve scambio di suggerimenti con la scrivente.

Infine si segnala che, ad oggi, non è stato ancora sottoscritto alcun PROTOCOLLO sul pct, ancora e da diversi anni in fase di studio ed eventuale

Obiettivo: F**Testo:**

approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

3. Buone prassi e relazioni tra gli uffici.

Il Tribunale di Catanzaro ha partecipato al programma di introduzione delle Best Practices del Ministero della Giustizia.

La scrivente nel mese di Ottobre 2019, inoltre, ha partecipato presso il Tribunale di Cosenza, in qualità di rappresentante del Tribunale di Catanzaro - sebbene ancora formalmente non nominata MagRif- all'incontro ivi tenutosi avente ad oggetto "L'ufficio del processo e la bddc: l'esperienza giudiziaria esportabile" in cui si è tenuto anche un workshop di diffusione dei risultati della valutazione e delle buone pratiche legate al PCT.

Nel corso del presente periodo di emergenza epidemiologica per la diffusione del virus Covid - 19, inoltre, la scrivente ha partecipato a tutti i webinar relativi all'utilizzo della piattaforma teams, nonché alle riunioni indette per via telematica con i MagRif ed i Rid del distretto, al fine di approfondire i nuovi strumenti informatici e poter fornire eventuale supporto ai colleghi del Tribunale.

4. Formazione

In considerazione del crescente e sempre più penetrante ingresso dell'informatica nel settore della giustizia civile, si evidenzia ancora una volta la necessità che vengano organizzati incontri di formazione centrale e decentrata non solo sull'utilizzo dell'applicativo della Consolle del Magistrato, ma anche di altri applicativi e/o portali web come ad esempio la piattaforma Teams.

5. Ufficio Innovazione

Si rappresenta infine che nell'ambito dell'attività di organizzazione degli Uffici Giudiziari per il triennio 2020/2022, è prevista la possibilità di istituire presso ciascun Ufficio Giudiziario un Ufficio per l'innovazione, siccome indicato all'art. 3, comma 3, della citata Circolare, il quale ha come finalità quella di favorire il coordinamento con l'U.D.I. e la realizzazione degli obiettivi di innovazione e di informatizzazione del distretto. La costituzione del detto Ufficio favorisce sia la raccolta delle istanze provenienti dai Magistrati sia l'adempimento dei numerosi compiti propri dei MAGRIF, come indicati nell'art. 4 della Circolare.

DOCUMENTO SULLO STATO DELL'INFORMATICA NEL SETTORE PENALE DEL TRIBUNALE DI CATANZARO PER L'ANNO 2020

Premessa.

È bene rilevare che, in ambito penale, non è stato attivato il processo in modalità telematica. Per tale ragione, nel presente documento, in assenza di una riforma organica in materia, verrà illustrato lo stato di avanzamento e attuazione di singoli applicativi messi a disposizione del magistrato e della cancelleria.

La struttura del presente documento si divide in differenti paragrafi, che corrispondono ai punti previsti dall'art. 4.4 della circolare in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento l'innovazione e l'informatica.

a) attuazione progetti ministeriali.

A.I.L'applicativo denominato "Tiap/documenta", che permette la visione del fascicolo del procedimento al magistrato assegnatario, è stato installato su tutti i pc desktop dell'ufficio GIP (sia magistrati che cancellieri).

Obiettivo: F

Testo:

Nel corso dell'anno 2020 lo strumento in questione è stato usato correntemente nella trasmissione degli atti tra l'ufficio GIP e la Procura di Catanzaro (soprattutto per quel che riguarda i fascicoli con richieste di misura cautelare), determinando una significativa diminuzione del volume degli atti trasportati da un ufficio all'altro.

A.2.*L'applicativo "GIADA" permette l'assegnazione automatica del fascicolo ai giudici del dibattimento (sia monocratici, che collegiali) e l'individuazione di una data di udienza, sempre in via automatica, su domanda dell'autorità giudiziaria che si occupa della fase precedente del procedimento (P.M. o G.I.P./G.U.P., a seconda dei casi).*

Tale data verrà inserita nel provvedimento che dispone il giudizio, senza la necessità di formulare richieste e attendere la risposta dell'organo dibattimentale.

Sul punto si segnala che "GIADA" assegna automaticamente il fascicolo ai diversi giudici seguendo criteri predeterminati: questi devono necessariamente corrispondere a quelli previsti nelle tabelle di organizzazione del Tribunale.

In tale ottica si evidenzia che "GIADA" s'interfaccia con il SICP, per cui non è necessario inserire informazioni aggiuntive a patto che il SICP venga tempestivamente e correttamente aggiornato.

Appare corretto rilevare che "GIADA" consente l'assegnazione e la distribuzione dei fascicoli in maniera automatica ma anche personalizzata; per tale ragione, nel caso si vogliano aggiungere nuovi e diversi criteri per l'assegnazione degli affari (con conseguente modifica delle tabelle di organizzazione del Tribunale), "GIADA" consente, senza nessun aggravio, di considerare e combinare numerosi criteri (tipologia di reati, numero di imputati, numero di imputazioni).

Nel corso dell'anno 2020 l'applicativo è stato testato con successo e viene correntemente utilizzato per individuare il Giudice titolare del procedimento. A tal fine si segnala che le tabelle del Tribunale di Catanzaro sono state modificate per dar conto dell'avvenuta integrazione dell'applicativo GIADA nelle ordinarie procedure di assegnazione dei fascicoli.

A.3.*L'applicativo, denominato consolle penale, che, collegandosi con il SICP, elabora uno scadenziario per ciascun magistrato, è in fase di installazione sui pc desktop di tutti i magistrati.*

A.4*Si segnala, inoltre, il pieno utilizzo da parte dell'ufficio di riferimento dell'applicativo TEAMS, che consente la partecipazione a distanza di indagati ed imputati sottoposti a misura cautelare, nonché eventualmente del loro difensore, al fine di evitare, in tempi di emergenza sanitaria, eccessivi movimenti sul territorio del distretto. In particolare, sono stati svolti interrogatori di garanzia, udienze di convalida di arresto, nonché giudizi direttissimi consentendo agli indagati ed ai loro difensori di partecipare a distanza. Ciò è stato possibile mediante l'installazione, in ciascuna aula di udienza, di un pc dotato di web cam, così da realizzare delle postazioni "fisse" per lo svolgimento degli incombeni di cui sopra. Si segnala, comunque, che i singoli magistrati,*

Obiettivo: F**Testo:**

dotati di pc portatile come da fornitura ministeriale, hanno svolto in via autonoma, all'interno del proprio ufficio in caso di sovrapposizione di udienze, interrogatori e udienze di convalida nei casi in cui anche il difensore vi partecipasse a distanza. La digitalizzazione ha quindi permesso nel corso della pandemia, nonostante un rallentamento inevitabile in alcuni ambiti, di continuare a svolgere il servizio essenziale della giustizia.

A.5 Imminente è l'avvio della interoperabilità tra il Portale dei Trascrittori ed il Tiap dibattito: sul punto, si segnala che attualmente il Portale per la gestione dell'attivazione dei vizi trascrizioni verbali dibattimentali penali ed acquisizione copie, è al servizio delle cancellerie penali per l'attività di trascrizione degli atti processuali delle udienze dibattimentali penali, l'archiviazione dei verbali trascritti e le verifiche sui livelli di servizio. In tal senso, la piena interoperabilità fra gli applicativi consentirebbe senza dubbio l'immediata disponibilità delle trascrizioni delle udienze dibattimentali all'interno del TIAP.

A.6 Infine, è di imminente avvio il modulo SCIP Atti & Documenti 2.0 che consentirà di redigere atti in maniera dinamica attingendo i dati strutturati del fascicolo processuale tra quelli presenti nel database distrettuale del sistema SICP. Se correttamente utilizzato, consentirà il riutilizzo da parte di un diverso ufficio dei dati e del testo contenuti in altri provvedimenti: ad esempio la richiesta di rinvio a giudizio potrà essere utilizzata dal GIP per la redazione del decreto che dispone il giudizio ed il giudice del dibattimento si potrà avvalere del DDG al momento della redazione della sentenza.

B) iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati. In primo luogo, il personale di cancelleria ha frequentato corsi di formazione ed aggiornamento sugli applicativi "Tiap/documenta" e "SICP".

Inoltre sono state individuate numerose "false pendenze" sul SICP grazie al riscontro numerico con le pendenze effettive; è stato appurato che le irregolarità erano dovute a errori dell'applicativo, ovvero anche ad errori ed omissioni nell'inserimento dei dati. Ove possibile si è provveduto ad aggiornare immediatamente i dati, anche se, in alcuni casi, è stato necessario richiedere l'ausilio di personale del "CISIA" (Direzione per i sistemi informativi automatizzati, presso il Ministero della Giustizia).

E' bene rilevare che, per carenze di organico, non vi è personale di cancelleria dedicato, in maniera permanente, a verificare la tempestività e la correttezza dell'inserimento dei dati sul "SICP".

C) risorse per lo svolgimento del ruolo di "Magrif".

Non si dispone di risorse particolari per lo svolgimento del ruolo.

D) analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio e sui rapporti con gli altri uffici giudiziaria collegati con il foro.

D.1. Con riferimento all'applicativo "Tiap/documenta", le potenzialità dello strumento hanno consentito di stipulare un protocollo con le associazioni forensi; in particolare, grazie alla possibilità di modificare la visibilità in funzione dell'utente che vi accede, gli avvocati possono visionare il fascicolo in formato telematico su apposite postazioni, con accesso consentito solo agli atti per cui

Obiettivo: F**Testo:**

vi è già stata discovery (tutelando pienamente, quindi, il segreto investigativo). Durante la consultazione i difensori possono richiedere, direttamente dalla postazione, copia di singoli atti o singole pagine del fascicolo, con modalità intuitive ed elastiche. La richiesta copie viene automaticamente trasmessa al cancelliere di riferimento, al quale basterà accedere al sistema "TIAP" per stampare (ovvero creare una copia digitale) dei documenti richiesti dal difensore, con notevole risparmio di tempo.

D.2. Dal 1 ° gennaio 2019, nel caso in cui si debba inviare alle parti l'estratto della sentenza, quest'ultimo è caricato sul SICP; in tal modo l'avviso di deposito viene comunicato in modalità telematica alle Procure.

Sul punto, in particolare dalla Procura Generale, è stata segnalata la seguente criticità: il caricamento sul SICP dell'estratto della sentenza permette alla Procura Generale di averne la visibilità, in assenza di avvisi.

Tuttavia, a fronte di una iniziale preoccupazione, non risultano alla scrivente significativi disagi manifestati dai rappresentanti degli organi inquirenti.

E) **progetti di diffusione di buone prassi fra quelle censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione.**

E.1. Quanto alle buone prassi si evidenzia che, per come già accennato nel paragrafo contrassegnato dalla lettera B), l'applicativo "SICP" è stato oggetto di bonifica delle anagrafiche, dei registri e delle false pendenze, queste ultime tutte pressoché eliminate. Permangono una serie di criticità e di piccoli bug (errori) nell'architettura dell'applicativo SICP, che erroneamente segnala la pendenza di procedimenti e la mancata effettuazione di adempimenti di cancelleria (ad esempio, in caso di opposizione di decreto penale di condanna presentata da uno solo dei coimputati, con conseguente dichiarazione di esecutività per gli altri: in quel caso l'ufficio di cancelleria risulta inadempiente nella compilazione della scheda per il casellario, nonostante sia comunque stata correttamente annotata la data di compilazione).

È bene precisare che non è mai stato individuato un gruppo di lavoro per la bonifica delle false pendenze, ma il compito è stato svolto dal direttore Dott.ssa Sandra Allevato, in ragione dell'impossibilità di destinare personale esclusivamente o prevalentemente destinato ai controlli statistici.

E.2. Inoltre il Presidente della Sezione GIP-GUP ha richiesto (tramite nota scritta) ai magistrati della sezione di inserire sul sistema SICP la data di "scadenza" delle misure cautelari; l'inserimento di tale dato è utile perché, nella sezione "allarmi" del medesimo applicativo, è possibile monitorare la data di perdita di efficacia delle misure e, in caso di mancata emissione del provvedimento che apre una nuova fase processuale, intervenire tempestivamente per evitare che l'esecuzione della misura si prolunghi oltre i termini di legge.

E.3 Si evidenzia, inoltre, in attesa della piena e completa entrata in vigore della nuova disciplina sulle intercettazioni, lo svolgimento di riunioni di approfondimento all'interno della sezione GIP/GUP al fine di individuare gli aspetti salienti relativi alla predisposizione e gestione dell'archivio riservato in materia di intercettazioni.

Obiettivo: F

Testo:

Da ultimo, un cenno merita la recente apertura del nuovo Palazzo di Giustizia, che garantisce a tutti i magistrati in servizio la possibilità di utilizzare nuove ed ampie aule di udienza, e ciò anche in vista di un'implementazione dell'uso delle nuove tecnologie e della digitalizzazione del servizio della giustizia.

mso-fareast-font-family:"times="" roman";mso-ansi-language:it;mso-fareast-language:="" it;mso-bidi-language:ar-sa="">

Obiettivo: G

Titolo Obiettivo: Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio (Art.7)

Accolto: Si

Testo: La presente proposta tabellare non si discosta dalle direttive stabilite dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Obiettivo: H

Titolo Obiettivo: Programmi di gestione ex art 37 Decreto – Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011, come da ultima delibera del 2.12.2020 "Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili, e dei programmi di gestione penali, per l'anno 2021". "Come previsto dall'art. 8 circolare sulla formazione delle tabelle 2020-2022"

Accolto: Sì

Testo:

PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI**ANNO 2021**

(art. 37 d.l. n. 98/2011, convertito nella l. n. 111/2011 - ai sensi della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura prot. n. 10356 del 2 maggio 2012 e successive modifiche, della risoluzione del 23 settembre 2015 e delle circolari del 7 dicembre 2016, del 13 novembre 2017, del 24 ottobre 2018 e del 17 ottobre 2019, nonché della delibera in data 2 dicembre 2020)

P R E M E S S A

Il programma di gestione è stato redatto per il solo settore civile (avendo riguardo alla delibera del Consiglio Superiore della Magistratura prot. n. 10356 del 2 maggio 2012 e successive modifiche in materia di programmi di gestione ex art. 37 d.l. n. 98 del 2011, alla risoluzione del 23 settembre 2015 nonché alle successive circolari del 7 dicembre 2016, del 13 novembre 2017, del 24 ottobre 2018, del 17 ottobre 2019 e del 2 dicembre 2020), sostanzialmente seguendo lo schema del format appositamente predisposto e tenendo conto complessivamente dei dati riguardanti la situazione dell'annualità di riferimento (2019/2020). Sarà successivamente integrato, nei termini previsti e dopo i prescritti adempimenti, tramite la compilazione del *format*.

Esso muove dalla relazione preliminare redatta nel gennaio 2021 in base alle indicazioni della delibera del CSM in data 2 dicembre 2020 e recepisce le proposte di gestione del contenzioso civile per l'anno 2021 formulate -con apposite relazioni depositate nei termini previsti- dai Presidenti delle due sezioni civili all'esito delle riunioni dei giudici delle medesime sezioni.

S'è tenuto conto da un lato delle risorse umane e strumentali esistenti e dei connessi carichi di lavoro esigibili, dall'altro delle pendenze (analizzate anche con riguardo all'anzianità di iscrizione a ruolo delle cause) e delle verosimili sopravvenienze, nell'ottica prioritaria della tendenziale definizione del contenzioso di più vecchia iscrizione.

Il programma non è stato redatto per il settore penale data la non obbligatorietà dello stesso in relazione all'anno 2021 (come previsto dalla delibera del CSM in data 2 dicembre 2020).

ANALISI DELLE RISORSE MATERIALI E UMANE

–
–

Obiettivo: H**Testo:****L'EDILIZIA E LE RISORSE STRUMENTALI**

Il Tribunale di Catanzaro occupa il Palazzo di Giustizia "F. Ferlino" e la sola ala di esso utilizzata fino al recentissimo passato s'è rivelata manifestamente insufficiente ad accoglierlo; di recente però (nei scorsi mesi estivi) si è dato finalmente avvio alle operazioni per l'ampliamento degli spazi con l'occupazione della nuova ala, provvedendo al completamento dell'allestimento ed alla sistemazione degli arredi.

Attualmente l'Ufficio occupa sei piani su sette dell'ala "vecchia" (oltre un piano seminterrato adibito ad archivio) ed utilizza: circa n. 160 postazioni p.c. installate; n. 460 punti rete (telefono - internet); n. 14 fotocopiatori in comodato.

In riferimento ai p.c. in uso, vi è da registrare il recente svecchiamento di molte postazioni, che ha consentito un rapido aggiornamento delle modalità informatiche.

E' stata recentemente occupata, come detto, l'ala nuova e più precisamente 5 dei sette piani f.t. che la compongono, mentre gli altri due piani (il piano terra e quello soprastante) ospitano l'Ufficio del Giudice di pace di Catanzaro (nel dicembre del 2020 è stato effettuato il trasferimento in essi di tale ufficio).

Lo stato dell'informatizzazione è perfettamente in linea con le indicazioni ministeriali, dato che il Tribunale di Catanzaro è completamente informatizzato nei settori Civile, Penale ed Amministrativo.

Nel corso degli ultimi anni si è provveduto alla massima diffusione fra i magistrati addetti al Settore Civile dell'applicativo "Consolle del magistrato", e l'utilizzo dello stesso è stato incrementato con l'interazione con il PCT.

Viene ampiamente utilizzato il sistema delle notifiche telematiche e ciò ha determinato una riduzione dei tempi e dei costi di comunicazione.

PROCESSO CIVILE TELEMATICO

Come detto, il Tribunale di Catanzaro è completamente informatizzato nel settore civile per l'iscrizione e gestione delle relative procedure, con il regolare impiego degli applicativi SICID (per il contenzioso civile, lavoro e la volontaria giurisdizione) e SIECIC (per le procedure esecutive e fallimentari).

Inoltre, quasi tutti i magistrati togati utilizzano la "Consolle del magistrato" per la gestione dei ruoli ed il deposito dei provvedimenti sia interlocutori che definitivi.

Va incrementato l'uso della piattaforma telematica presso i giudici onorari.

La piena attuazione del PCT resta ad ogni modo tuttora condizionata dai periodici "blocchi di sistema", oltre che dalla lentezza della rete.

Pure in presenza di queste criticità, l'ampia diffusione del processo civile telematico ha rappresentato un elemento di grande positività, sul piano sia della semplificazione e velocizzazione di gran parte degli adempimenti di cancelleria, che della gestione dei procedimenti e della trattazione (laddove possibile) delle udienze monocratiche, con un complessivo miglioramento della risposta di giustizia.

Le risorse umane - l'organico del Tribunale**LE RISORSE UMANE**

Anche il periodo in osservazione ha sostanzialmente riproposto criticità variamente segnalate in precedenza.

MAGISTRATURA PROFESSIONALE

L'organico dei giudici del Tribunale di Catanzaro (che ha competenza su un territorio molto ampio, di cui fanno parte ben 57 comuni, prevedeva nel periodo di interesse (1° luglio 2019-30 giugno 2020) 50 giudici togati (presidente, 5 presidenti di sezione e 44 giudici ordinari) oltre a 26 giudici onorari.

L'assetto organizzativo dell'Ufficio è articolato in cinque sezioni, due civili e tre penali.

L'Ufficio è interessato da notevoli flussi di lavoro in entrata conseguenti pure al fatto che lo stesso è tribunale distrettuale e che il territorio di relativa competenza, afflitto da una radicata presenza della 'ndrangheta (notoriamente l'organizzazione criminale al momento più temibile nell'ambito dei confini nazionali e non) è quello di ben quattro province (di fatto i due terzi dell'intera estensione della Regione Calabria), in cui operano altri sei tribunali.

Importanti, sia per il profilo quantitativo che per quello della natura delle imputazioni, oltre che del numero degli imputati di ciascun processo, sono, quindi, i flussi di lavoro del settore penale.

Obiettivo: H**Testo:**

Notevoli sono i carichi della sezione Gip-Gup, su cui si riversano, oltre a quelli del circondario del Tribunale, gli affari dell'intero distretto di Corte d'appello (spesso rappresentati da maxi-processi) provenienti dalla incessante, puntuale e approfondita attività del locale Ufficio distrettuale di Procura.

Basti pensare, per tutti, ai procedimenti cc.dd. "*Malapianta*" e "*Rinascita-Scott*" (il primo con numero di imputati prossimo ai cento e il secondo addirittura con 456 imputati, 230 parti offese e circa 300 difensori). Per l'avvio della trattazione degli stessi in sede di udienza preliminare è stato necessario richiedere, ex art. 145 bis disp. att. c.p.p., l'individuazione da parte del competente Ministero della Giustizia di un'aula adeguata disponibile fuori distretto, non essendovene nell'ambito dell'intero territorio della Corte di Appello di Catanzaro (e, come è noto, proprio per la trattazione dell'indicato processo "*Rinascita-Scott*" è stata realizzata, poi, in via d'urgenza un'aula bunker nel territorio di Lamezia Terme).

Ma continue sono le maxi-operazioni: nel mese di luglio 2020 una con oltre 110 indagati e, dopo varie altre, l'ultima nel corrente mese di gennaio che ha interessato 81 indagati, con l'esecuzione di 50 misure cautelari, tra cui professionisti, rappresentanti dell'imprenditoria ed esponenti della politica.

I carichi sono oggettivamente tali da mettere in crisi l'organizzazione dell'intero Ufficio, date le risorse umane (relative sia al personale di magistratura che di cancelleria) in concreto disponibili, e con riferimento alla sezione Gip/Gup, in particolare, è stato necessario attivare la procedura per l'applicazione extra-distrettuale di alcuni magistrati, in effetti ottenuta relativamente a due unità (applicazione annuale della dott.ssa Gabriella Logozzo, a decorrere dal 24/02/2020, e semestrale del dott. Filippo Aragona, a decorrere dal 1° settembre 2020).

Sempre in relazione alla gravosità dei carichi del settore penale v'è da segnalare, poi, che il Tribunale di Catanzaro ha competenza esclusiva per tutte le proposte di misure di prevenzione -personali e patrimoniali- provenienti dalle sette Procure della Repubblica del distretto (quelle di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, Castrovillari, Paola e Lamezia Terme) nonché dai Questori delle province rientranti in esso e dalla DIA, per tutti i soggetti aventi residenza o la cui pericolosità sociale si manifesti nel territorio del distretto stesso.

Ovviamente l'intensa attività della sezione Gip/Gup si ripercuote su quella della sezione del riesame e misure di prevenzione, sezione che, dovendo nei fatti dare necessaria priorità agli affari attinenti alla libertà, data l'indifferibilità ed urgenza richiesta dalla relativa trattazione, e considerato il continuo afflusso di istanze cautelari riguardanti soprattutto maxi-operazioni contro la criminalità organizzata (le quali obbligano a notevoli aumenti dei normali ritmi di lavoro anche il personale amministrativo, sottodimensionato per la cronica carenza complessiva di esso rispetto alle reali esigenze), non può adeguatamente far fronte pure ai flussi dei procedimenti relativi alle misure di prevenzione.

Il tribunale del riesame nel periodo ha confermato il trend di forte crescita delle sopravvenienze con un significativo aumento delle procedure, molte delle quali derivate, si ribadisce, da operazioni contro la criminalità organizzata.

Inoltre, va considerata l'attività della Corte di Assise, avente competenza sui circondari di Catanzaro, Vibo Valentia, Lamezia Terme e Crotone (alla data del 30 giugno 2020 erano pendenti ben 21 procedimenti, alcuni dei quali con più imputati).

Dell'Ufficio fa parte anche il c.d. Tribunale dei Ministri (art. 7, legge cost. 16/01/1989 n. 1), con competenza su base distrettuale.

Il settore civile registra rilevanti flussi di lavoro in entrata dovuti anche al fatto che per taluni comparti di esso v'è una competenza esclusiva del Tribunale di Catanzaro: in ambito distrettuale nella delicatissima materia dell'immigrazione e in ambito addirittura regionale nella complessa materia delle imprese.

A conferma della gravosa attività che normalmente interessa l'Ufficio v'è il fatto che il Ministero della Giustizia ha recentemente previsto, con decreto ministeriale del 14 settembre 2020, l'aumento di due unità della pianta organica del personale di magistratura (aumento per vero ritenuto insufficiente dal Consiglio giudiziario del distretto, interpellato sulla proposta del dicembre 2019 di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell'art. 1, comma 379, legge 30/12/2018, n. 145).

L'aumento della pianta organica a complessivi 52 posti di giudice togato rende evidente che le peculiarità dell'Ufficio sono nei fatti quelle di un tribunale di dimensioni medio-grandi (seppur allo stato

Obiettivo: H**Testo:**

sia in concreto munito di risorse materiali ed umane -anche quelle delle cancellerie- oggettivamente insufficienti rapportandole alle esigenze che gli sono da tempo proprie).

L'Ufficio è normalmente soggetto a ciclici avvicendamenti dei giudici, perché gli organici sono per lo più coperti da magistrati di prima nomina i quali, una volta maturato il periodo minimo di legittimazione al trasferimento, tendono ad avvicinarsi alle città di provenienza, o comunque a scegliere sedi lavorative meno difficili, cosa che, non coincidendo i trasferimenti in uscita con quelli in entrata, normalmente determina periodiche, e talvolta per lunghi periodi, importanti scoperture, con tutte le conseguenti ricadute sul piano organizzativo e della risposta alla domanda di giustizia.

Nel periodo di interesse il *turn-over* ha creato notevoli difficoltà, soprattutto nella sezione Gip-Gup per l'esigenza di assegnarvi colleghi con l'anzianità di servizio necessaria, ma a cascata ovviamente pure sulle altre.

Alla data del 1° luglio 2019 v'era (tenendo ovviamente conto della pianta organica di 50 magistrati togati) la copertura giuridica di 5 posti (in essa compresa quella del presidente del Tribunale, dopo il trasferimento del dott. Lanfranco Vetrone); alla data del 30 giugno 2020, invece, quella di 11 posti (pari al 28% dell'intera pianta). Invero, nel secondo semestre dell'anno 2019 alle scoperture preesistenti si sono aggiunte quelle conseguenti al trasferimento di 6 giudici verso altre sedi. Nel primo semestre del 2020, invece, c'è stato un solo trasferimento (il 10/01/2020), compensato dall'insediamento dello scrivente presidente del Tribunale (in data 8 giugno 2020).

Il 18 novembre 2020 si sono insediati 11 magistrati, i m.o.t. nominati con D.M. 12/02/2019 destinati al Tribunale di Catanzaro, ma in data 7/10/2020 è stato deliberato dal CSM il trasferimento verso altre sedi di due dei magistrati (le dott.sse Ermanna Grossi -della II sezione penale/riesame e misure di prevenzione- e Antonella Galati -della I sezione penale/dibattimento-) che hanno già lasciato l'Ufficio. Il 10/12/2020 è stato deliberato pure il trasferimento di altra collega -giudice del lavoro- che dovrà insediarsi nella nuova sede entro la metà del mese di febbraio del c.a.).

Inoltre, un giudice del settore civile (il dott. Carlo Saverio Ferraro) ha presentato domanda di pensionamento anticipato e si è in attesa della verifica da parte del competente Ministero della ricorrenza dei presupposti che legittimino il relativo accoglimento. Altra collega del settore civile, poi, già da circa tre mesi manca dal servizio per ragioni di gravidanza a rischio e prevedibilmente la sua assenza si protrarrà fin oltre il periodo feriale dell'anno in corso.

Va segnalata, ancora, l'anomala situazione della formale presenza in pianta organica di un giudice, il dott. Vincenzo Cristiano, da anni destinato dal CSM al Tribunale di Catanzaro per essere assegnato a funzioni civili, il quale, però, non si è mai insediato formalmente (attualmente è fuori ruolo per problemi disciplinari) e non è possibile allo stato fare previsioni su quando ciò avverrà, e addirittura se avverrà mai. Il che determina evidentemente la vacanza di fatto del posto, per un tempo indefinito.

A fronte di quanto esposto occorre peraltro considerare il prevedibile maggior carico di lavoro in materia penale che si riverserà sul Tribunale in conseguenza dell'aumento di due unità pure dell'organico dei magistrati togati della locale Procura della Repubblica (che passa quindi da 28 a 30 posti) anch'esso disposto con il già citato D.M. 14 settembre 2020.

Le assenze hanno determinato nel corso del periodo in osservazione gravissimi problemi organizzativi, com'è evidente, ed hanno costituito oggettivo ostacolo ad un migliore contenimento dei tempi di trattazione dei procedimenti oltre che alla possibilità di ridurre maggiormente le pendenze di alcuni settori rispetto a quanto comunque fatto.

Le previsioni del DOG per il triennio 2017/2019 hanno necessariamente subito plurime variazioni tabellari urgenti legate principalmente ai trasferimenti dei giudici.

Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi, nel settore civile è stata data vita al c.d. "*ufficio del processo*".

MAGISTRATURA ONORARIA

Stante il sovraccarico lavorativo determinatosi per i giudici togati, è stato necessario far largo impiego dei giudici onorari, la cui pianta non è peraltro interamente coperta (v'è una copertura pari al 15%). Invero, a fronte dei 26 posti previsti in organico, l'Ufficio nell'intero periodo s'è potuto avvalere dell'opera dei soli 22 g.o.p. in servizio.

Le vigenti previsioni normative ordinamentali, primarie e secondarie, non hanno comunque agevolato, e non agevolano tuttora, la migliore distribuzione possibile del personale di magistratura. In tutti i casi, i

Obiettivo: H**Testo:**

limiti posti all'utilizzazione dei g.o.p. e la grave scopertura dell'organico (tra quella giuridica e quella di fatto) sono tutti ostacoli che nel periodo 1 luglio 2019-30 giugno 2020, ed anche successivamente, hanno inciso pesantemente nella gestione quotidiana dell'ufficio.

PERSONALE AMMINISTRATIVO DEL TRIBUNALE

Occorre premettere che le attuali piante organiche sono frutto di provvedimenti di revisione (decreti ministeriali di rimodulazione delle previsioni organiche) che hanno solo in via formale eliminato le vacanze di organico endemicamente sofferte dall'Amministrazione, lasciando però inalterata una situazione di fatto che obbliga a faticare per garantire i servizi necessari al funzionamento delle attività e per fronteggiare le pressanti richieste dell'utenza.

Orbene, all'oggettiva insufficienza delle piante organiche si aggiunge la fisiologica e progressiva riduzione del personale dovuta al collocamento a riposo delle unità che raggiungono l'età pensionabile, che da tempo non vengono rimpiazzate.

Alcune unità lavorative risultano tra l'altro applicate in altri Uffici, situazione che, nel complesso, vanifica il potenziamento maturato con l'assegnazione di alcuni assistenti giudiziari.

La carenza degli organici gioca un ruolo fondamentale nella pianificazione delle attività. Invero, un'amministrazione assorbita dalla quotidiana emergenza -necessaria per garantire le attività essenziali- può certo spendersi nella programmata crescita, ma con forte difficoltà.

Alla scopertura d'organico ed al ridotto numero di presenze in concreto si aggiungono le assenze dal servizio consentite da vari istituti normativi e contrattuali a cui sovente il personale legittimamente ricorre (ferie, malattia, maternità, congedi parentali, permessi a vario titolo, aspettative, comandi ed altro). E in particolare con riferimento ai congedi ex L. n. 104/92 purtroppo seguitano a registrarsi assenze che incidono fortemente sulla pianificazione delle attività quotidiane.

Tra l'altro, nell'anno 2020 s'è verificata la gravissima crisi sanitaria da Covid-19 e dal 24 marzo in poi, con l'estensione del *lockdown* anche in Calabria, s'è reso necessario un radicale mutamento delle prestazioni lavorative con la drastica riduzione della presenza fisica in Ufficio.

Sono stati diramati ordini e disposizioni di servizio dedicati al tema e sono stati perfezionati sia nel settore penale che in quello civile più protocolli d'intesa con i vari attori dei processi lavorativi.

Lo *smart-work* o "lavoro agile", introdotto già da qualche anno, in questo periodo ha trovato ampia applicazione, dato che la normazione d'urgenza l'ha individuato quale "ordinaria" modalità di prestazione lavorativa. In tutti i modi, la imprevedibilità degli eventi e l'improvviso verificarsi di essi hanno costretto l'Amministrazione della Giustizia a repentine delocalizzazioni di prestazioni lavorative senza esserne attrezzati e pronti.

Anche il Tribunale di Catanzaro, quindi, ha fatto ricorso alla modalità "agile" del lavoro del personale amministrativo con grande flessibilità, passato da una presenza pari al 23%-25% di aprile a quella pari all'80% circa del luglio.

Le prestazioni delocalizzate sono state adeguatamente vagliate e monitorate con cadenza bisettimanale e le fasi di rinnovo degli accordi hanno visto integrazioni e correzioni dettate dalla prima esperienza di marzo-aprile.

Peraltro, la crisi sanitaria, se da un lato ha rallentato molte attività, dall'altro lato, paradossalmente ha richiesto prestazioni aggiuntive, come ad esempio nel caso dell'ufficio acquisti, per la fornitura di DIP, per le pulizie, sanificazioni speciali, e varie.

Alla data del 30 giugno 2020 la situazione delle presenze era quella indicata nel grafico di seguito riportato:

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Obiettivo: H

Testo:

F2F3

Obiettivo: H

Testo:

- Appartiene alla categoria “assegnati ma non disponibili” il personale in regime di applicazione, distacco o aspettativa a saldo negativo (movimento passivo).

Con il dato reale sopra indicato gioca, ad ulteriore detrimento, l'utilizzazione degli istituti normativi e contrattuali dedicati alla tutela del lavoro e così, solo per citare un dato, alla data del 30 giugno 2020 ben 16 dipendenti sui 107 concretamente utilizzabili, usufruivano di permessi e congedi ex art. 33 L. 104/92. Oltre questi occorre considerare i permessi per figli minorenni, i riposi compensativi da lavoro straordinario e presidio del sabato, etc.

Dopo il 30 giugno la situazione è mutata per il rientro in servizio in Tribunale di alcune unità lavorative, precedentemente applicate in altri Uffici con il profilo di cancelliere esperto, a seguito della automatica caducazione del provvedimento di applicazione per effetto della riqualificazione professionale e l'attribuzione del profilo di funzionario giudiziario. V'è stato, poi, il pensionamento di alcune unità lavorative e l'ingresso di assistenti giudiziari di nuova assunzione.

La situazione alla data del 9 marzo 2021 è la seguente:

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Obiettivo: H

Testo:

F2F3

Obiettivo: H**Testo:**

- Appartiene alla categoria “assegnati ma non disponibili” il personale in regime di applicazione, distacco o aspettativa a saldo negativo (movimento passivo)

Occorre evidenziare che, tra l'altro, l'indicata situazione è destinata nel breve termine a peggiorare, in considerazione del fatto che dal 1° aprile 2021 cesseranno l'attività -per sopraggiunti limiti d'età- due operatori giudiziari.

La carenza di personale amministrativo ha creato, e tuttora crea, si ribadisce, reali e seri problemi organizzativi, costituendo un fortissimo limite per una seria programmazione degli obiettivi.

Per affrontare situazioni di particolare sofferenza di determinate cancellerie, per i flussi lavorativi, sono richieste continuamente nuove soluzioni organizzative.

Pur nella descritta situazione, i risultati complessivamente ottenuti dal Tribunale nel periodo in esame possono considerarsi comunque soddisfacenti, per come sarà meglio evidenziato nel prosieguo, in termini di produttività e di smaltimento dell'arretrato.

Le attività che l'Ufficio ha potuto svolgere sono state, comunque, intuitivamente condizionate dalla grave crisi epidemica da Covid-19 che sta interessando il nostro Paese dal febbraio scorso.

Il “fermo” stabilito dalle Autorità per tutte le attività produttive e l'invio in prestazione delocalizzata del personale amministrativo pubblico da collocare in regime di “*lavoro agile*” ha imposto, e ancora impone, un totale ripensamento delle dinamiche di produzione amministrativa.

Dalla prima parte dell'anno 2020, dunque ad evento epidemico appena insorto, l'Ufficio, come del resto ogni attività nel Paese, è stato obbligato a reggere l'emergenza accantonando qualsiasi programmazione. Ogni attività di questo Tribunale è stata sospesa, udienze comprese; si è proceduto a predisporre presidi per ogni servizio oltretutto a garantire la funzionalità delle attività amministrative generali necessarie per fronteggiare un pesantissimo aggravio subito dall'ufficio acquisti presso il quale si è concentrato ogni bisogno legato alla sicurezza individuale -in relazione ai dispositivi di protezione-, approvvigionamento igienizzanti, potenziamento servizi di pulizia, etc.

Ancora oggi, ogni programmazione delle attività per i mesi a venire rimane ovviamente condizionata dall'evoluzione che subirà la situazione epidemica e dalla correlata evoluzione normativa emergenziale -sia di grado primario che secondario-, facendo peraltro fronte alle rilevanti carenze di risorse strumentali, soprattutto per quanto concerne il personale amministrativo.

In tutti i casi, l'importanza dei carichi lavorativi rispetto alla carenza di personale di cui si diceva necessariamente si ripercuote sui volumi di prestazione lavorativa straordinaria, nonostante il massiccio ricorso alla fruizione di riposi compensativi, che hanno comunque, com'è intuibile, riflessi negativi sull'organizzazione.

SEZIONI CIVILI

PRIMA SEZIONE CIVILE

1. – ORGANICO E ATTRIBUZIONI DELLA SEZIONE

1.1 – ANALISI DEI PROSPETTI TRASMESSI DALL'UFFICIO STATISTICO (PERIODO 1.7.2019-30.6.2020)

2. – LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDICATI NEL PROGRAMMA 2020 E FISSAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL 2021

2.1 – CONTENZIOSO ORDINARIO

Obiettivo: H

Testo:

- 2.2 – PROCEDURE DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE (IN MATERIA DI FAMIGLIA E NON)
- 2.3 – SEPARAZIONI E DIVORZI CONTENZIOSI
- 2.4 – LAVORO E PREVIDENZA
- 2.5 – SEZIONE SPECIALIZZATA PROTEZIONE INTERNAZIONALE
- 2.6 – ESECUZIONI
- 2.6.1 - *Esecuzioni immobiliari*
- 2.6.2 - *Esecuzioni mobiliari*
- 3 - CARICO ESIGIBILE

§§§§§

1. – Organico e attribuzioni della sezione

E' prevista una pianta di complessivi 14 magistrati togati, compreso il relativo presidente e di 13 g.o.p..
La situazione dell'organico esposta nel programma di gestione per l'anno 2020 era la seguente:

Obiettivo: H**Testo:**

Le scoperture sono venute meno solo in data 18.11.2020, con l'insediamento dei m.o.t. nominati con D.M. 12.2.2019 e la conseguente operatività del tramutamento interno di alcuni colleghi precedentemente disposto in vista dell'arrivo dei medesimi m.o.t. .Ma, come più sopra evidenziato, il 10/12/2020 è stato deliberato il trasferimento di una collega (la dott.ssa Anna Maria Torchia) -giudice del lavoro- la quale s'è già insediata nel nuovo Ufficio (il trasferimento è stato pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia del 15.1.2021). Poi, un giudice del settore protezione internazionale (il dott. Carlo Saverio Ferraro) ha presentato domanda di pensionamento anticipato, e si è in attesa della verifica da parte del competente Ministero della ricorrenza dei presupposti che legittimino il relativo accoglimento. Ancora, altro giudice del settore esecuzioni e fallimenti (la dott.ssa Carmen Ranieli) da circa cinque mesi è assente dal servizio per astensione anticipata dal lavoro per complicate della gestazione e prevedibilmente mancherà dall'Ufficio fin oltre il periodo feriale dell'anno in corso (per sopperire all'assenza è stato necessario destinare in supplenza sul suo ruolo un giudice della Seconda sezione civile -il dott. Pierpaolo Vincelli-, con decreto del 17.12.2020). Infine, va ribadito che la sezione presenta da tempo la vacanza di fatto di un posto nel settore lavoro e previdenza, dato che il giudice dott. Vincenzo Cristiano destinato dal CSM al Tribunale di Catanzaro (fin dal 2018) per essere assegnato a funzioni civili, non si è mai insediato (attualmente è fuori ruolo per problemi disciplinari) e non è possibile allo stato fare alcuna previsione su quando ciò avverrà.

internazionale;

Le materie assegnate alla Sezione sono le seguenti:

in via esclusiva:

- § stato della persona e diritti della personalità;
- § famiglia;
- § diritti reali - possesso - trascrizioni;
- § successioni e donazioni;
- § opposizioni all'esecuzione ed agli atti esecutivi di cui agli artt. 615, 617 e 618 bis e 619 c.p.c.;
- § procedimenti in materia di opposizione a sanzione amministrativa;
- § procedimenti in materia di stato civile, tutele e curatele, volontaria giurisdizione;
- § contenzioso elettorale;
- § procedimenti concernenti la liquidazione dei compensi professionali dei difensori ex art. 28/30 l. 794/1942, ora trattate con il rito ex art. 702 bis c.p.c.;
- § protezione internazionale
- § procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari
- § cause di accertamento obbligo del terzo;

Obiettivo: H

- Testo:**
- § procedure concorsuali;
 - § cause in materia di lavoro, previdenza e assistenza;
 -
 - in ripartizione con la Seconda Sezione Civile:
 - § procedimenti monitori;
 - § procedimenti d'urgenza e cautelari.

Attualmente la sezione presenta **2 scoperture** nel settore lavoro (il ruolo rimasto vacante dal 27.1.2021 a seguito del trasferimento della d.ssa Torchia e il ruolo virtualmente occupato dal dott. Cristiano, che non ha mai assunto le funzioni).

1.1 – Analisi dei prospetti trasmessi dall'ufficio statistico (periodo 1.7.2019-30.6.2020)

prospetti trasmessi dall'ufficio statistico (che fanno riferimento al periodo 1.7.2019-30.6.2020), è così riassumibile:

Settore civile ordinario - Separazioni e divorzi contenziosi

Organico: presidente + 4 giudici professionali e 5 giudici onorari;

Quattro giudici onorari sono titolari di ruoli in affiancamento ai togati (nei quali confluiscono cause delegate);

Due giudici onorari sono anche titolari di ruoli autonomi a esaurimento, istituiti con decreto presidenziale n. 20/2018 del 3.5.2018 per accelerare lo smaltimento delle cause di più antica iscrizione.

Un giudice onorario è titolare di un corposo ruolo autonomo (ex ruolo Carè) già assegnato a giudici professionali fino all'approvazione dell'ultimo progetto tabellare. Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava quanto segue (tra parentesi, i dati del settore ordinario e quelli delle separazioni e dei divorzi contenziosi; si fa riferimento cumulativamente a entrambe le "macromaterie" perché tabellarmente attribuite in eguale misura ai giudici

- pendenza all'1.7.2019:	5.261 (4.547 + 714)
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	993 (665+328)
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	1.425 (1.112+313)
- pendenza al 30.6.2020:	4.829 (4.100+729)

Settore lavoro e previdenza

Organico: 4 giudici togati (2 in pianta organica + 2 per previsione tabellare) 3 giudici onorari

Effettivi: 2 giudici togati (n. 2 scoperture, una dal settembre 2019, a seguito del trasferimento del dott. Ionta, e una per tutto il periodo, stante la mancata presa di possesso del dott. Cristiano); 3 giudici onorari

I dati forniti dall'ufficio statistico sono i seguenti:

- pendenza all'1.7.2019:	2.982 (841 lavoro)
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	1.718 (563 lavoro)
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	1.388 (282 lavoro)

Obiettivo: H

Testo: - pendenza al 30.6.2020: **3.311 (1.122 lavoro)**

Sezione specializzata protezione internazionale

Organico: presidente + 3 giudici togati e 3 giudici onorari

Effettivi: presidente + 2 giudici togati e 3 giudici onorari (n. 1 scopertura)

Il presidente e i quattro giudici togati sono preposti alla trattazione dei procedimenti di c.d. nuovo rito, ovvero quelli successivi all'entrata in vigore della riforma di cui al D.L. 13/2017, convertito in legge 46/2017.

I giudici onorari trattano i procedimenti di "vecchio rito" (in via di esaurimento) e i proc. monocratici di nuovo rito.

I dati forniti dall'ufficio statistico (che per la prima volta individuano specificamente la materia) sono i seguenti:

- pendenza all'1.7.2019:	n. 2.324
- sopravvenienze nel periodo 1.7.2019 - 30.6.2020:	n. 1.153
- definizioni nel periodo 1.7.2019 - 30.6.2020:	n. 660
- pendenza al 30.6.2020:	n. 2.817

Fallimenti e altre procedure concorsuali

Organico: presidente del tribunale + 2 giudici

Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava:

- pendenza all'1.7.2019:	378
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	133
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	119
- pendenza al 30.6.2020:	392

Esecuzioni

Organico: 2 giudici togati, 2 giudici onorari

Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava quanto segue:

- pendenza all'1.7.2019:	689
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	133
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	176
- pendenza al 30.6.2020:	646

Esecuzioni mobiliari:

- pendenza all'1.7.2019:	5.052
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	7.031
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	7.191
- pendenza al 30.6.2020:	4.892

Indicazioni di sintesi sull'andamento della sezione possono ricavarsi dagli indici di ricambio evidenziati nella Tab. 6, che di seguito si riporta:

Obiettivo: H**Testo:**

Sebbene la tabella si riferisca all'intero tribunale, quasi tutte le "macroaree" che vi sono rappresentate - tranne la i (contenzioso ordinario), la j (procedimenti speciali) e la k (decreti ingiuntivi) - sono di pertinenza esclusiva o prevalente della I sezione civile.

I dati sopra riassunti permettono di rilevare che:

- 1) le esecuzioni mobiliari e immobiliari hanno fatto registrare indici di ricambio superiori a 1.00, indicativi della capacità di pareggiare le sopravvenienze e intaccare l'arretrato, riducendo le pendenze a fine periodo;
 - 2) negli altri settori si sono registrati indici di ricambio di poco inferiori all'unità, con crescita molto contenuta delle pendenze (fanno eccezione i settori lavoro e protezione internazionale, sui quali si tornerà più avanti);
 - 3) il settore delle separazioni e dei divorzi contenziosi ha fatto registrare un sostanziale pareggio (indice di ricambio 0,95) nonostante la mancanza di 1 giudice su 4 quasi per l'intero periodo;
 - 4) quanto al **contenzioso ordinario**, dal rapporto tra le definizioni (**1.112**) e le sopravvenienze (**665**) desumibili dalle statistiche riportate sopra, è possibile desumere un indice di ricambio pari a 1,68.
- Si tratta di un **risultato ragguardevole**, che va ascritto a merito di tutti i giudici del settore, professionali e onorari, i quali, nonostante il rallentamento imposto dalla pandemia e la mancanza quasi per l'intero

Obiettivo: H**Testo:**

periodo (10 mesi su 12) di un giudice professionale su quattro (ex ruolo d.ssa Galati) sono riusciti nel complesso ad assicurare un numero di **definizioni** che è quasi del **70% superiore alle sopravvenienze**, intaccando sensibilmente l'arretrato e **riducendo del 10% le pendenze** a fine periodo.

2. – Livello di raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma 2020 e fissazione degli obiettivi per il 2021

Nella fissazione degli obiettivi di smaltimento per il 2020 ci si era attenuti alla prescrizione della circolare di tenere conto di un periodo di 18 mesi anziché 12, indicando i procedimenti che si sarebbe inteso eliminare *“dal 30 giugno (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre dell'anno successivo”* (v. nota prot. P17018/2019 del 17.10.2019 – Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione).

Si erano quindi fissati, per ogni settore, i procedimenti che si intendevano eliminare nel periodo dal 30.6.2019 al 31.12.2020.

La circolare del corrente anno chiede nuovamente la programmazione dell'obiettivo di smaltimento su 18 mesi, ovvero l'indicazione di ciò che si intende smaltire dal 30 giugno 2020 (data di riferimento dei prospetti statistici trasmessi dall'ufficio statistico) al 31 dicembre 2021 [nota prot. P17384/2020 del 9.12.2020 – Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione per l'anno 2021: *“anche quest'anno l'obiettivo di smaltimento dovrà essere programmato ... su 18 mesi: l'ufficio dovrà quindi indicare i procedimenti che intende eliminare dal 30 giugno (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre dell'anno successivo”*].

Poiché i dati forniti dall'ufficio statistico fanno riferimento al consueto periodo di 12 mesi (dal 30.6.2019 al 30.6.2020), per potere verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati lo scorso anno (dal 30.6.2019 al 31.12.2020) si è provveduto a richiedere l'estrazione delle pendenze al 31.12.2020, divise per anno di iscrizione.

Nella disamina che segue si darà conto, settore per settore, del livello di raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma 2020 per il periodo dal 30.6.2019 al 31.12.2020, e saranno indicati, secondo le prescrizioni della circolare dell'anno corrente, gli obiettivi di smaltimento per il periodo dal 30.6.2020 al 31.12.2021.

2.1 – Contenzioso ordinario

Nel programma di gestione 2020 erano stati indicati i seguenti obiettivi di smaltimento delle cause ultra-triennali:

Obiettivo: H

Testo:

Si era evidenziato che ciò avrebbe consentito di ottenere entro la fine del 2020 un abbattimento del 30% circa delle pendenze ultratriennali (più quelle dell'anno 2017, che sarebbero diventate ultratriennali dal 2021).

Obiettivo: H

Testo:

Ponendo a raffronto tali obiettivi con le pendenze rilevate al 31.12.2020, si ha quanto segue:

Obiettivo: H

Testo:

2010

Dal raffronto si desume che:

- **l'obiettivo di smaltimento complessivo dei fascicoli ultratriennali** (più quelli iscritti nel 2017, che sono divenuti ultratriennali solo dal corrente anno 2021) **è stato sostanzialmente raggiunto**: era stato infatti previsto lo smaltimento di un totale di 1049 procedimenti, pari al 29,81% del totale e ne sono stati smaltiti 1.008, pari al 28,64% del totale.

E' stato in definitiva eliminato oltre un quarto delle pendenze ultratriennali + le pendenze 2017.

Tali risultati, nell'immediato futuro, difficilmente potranno essere replicati, attesa la protrazione delle misure di contenimento del contagio da covid-19 e la scoperta venutasi a determinare nella sezione lavoro (ruolo d.ssa Torchia, scoperto dal 27 gennaio 2021), che si protrarrà per circa 9 mesi e costringerà i giudici del settore

Obiettivo: H

Testo: ordinario a farsi carico, a turno, delle sostituzioni sul ruolo scoperto, con prevedibili ricadute sul rendimento del settore di appartenenza.
Tutto ciò considerato, e tenuto conto del carico esigibile, è realistico determinare in circa 700 definizioni complessive l'obiettivo di smaltimento delle pendenze ultratriennali (per tali intendendo le cause iscritte fino al 2017) registrate alla data del 30.6.2020.

Ci si propone pertanto i seguenti **obiettivi 30.6.2020-31.12.2021**

Contenzioso civile ordinario

Totale ultratriennali
2684

-719

Obiettivo: H**Testo:****26,78%**

Ciò consentirebbe di ottenere entro la fine del 2021 un ulteriore abbattimento del **26%** circa delle pendenze ultratriennali.

Possono inoltre essere ribaditi, con qualche precisazione, gli obiettivi qualitativi e i criteri di priorità enunciati nel programma precedente, ovvero:

- 1) trattazione e definizione prioritaria delle cause in materia di famiglia, soprattutto in presenza di minori;
- 2) trattazione e definizione prioritaria delle controversie in cui è parte la curatela di un fallimento, ai sensi dell'art. 43, comma IV, legge fallimentare;
- 3) definizione nel termine di **6 mesi** dalla data di assegnazione al magistrato (salvo casi eccezionali determinati da significativa complessità istruttoria) dei procedimenti cautelari, possessori e di danno temuto: la conferma del termine fissato nel programma precedente, leggermente più lungo rispetto al passato, si rende necessaria in considerazione del carico aggiuntivo che verrà a gravare sui giudici professionali per via delle sostituzioni sul ruolo di lavoro rimasto scoperto;
- 4) definizione nel termine di **60 giorni** dall'assegnazione al singolo magistrato dei procedimenti ex artt. 633 e ss. c.p.c.;
- 5) mantenimento di uno standard di definizione delle procedure non inferiore all'80% della media delle definizioni dell'ultimo quadriennio;
- 6) riduzione dei tempi di durata, quantificati come da crono-tabella che precede, delle cause di più risalente iscrizione rispetto a quelle iscritte nell'ultimo triennio, in ottemperanza alla delibera del CSM del 23.9.2015;
- 7) definizione degli appelli ultrabiennali ancora pendenti.

2.2 – Procedure di volontaria giurisdizione (in materia di famiglia e non)

Pendenza al 30.6.2020: n. 379 (283+96)

I definiti del periodo 30.6.2019-30.6.2020 sono stati n. 798 (271+527).

Non si registrano significative pendenze ultratriennali, ovvero fino al 2017 (n. 23, tutte in materie diverse dalla famiglia)

Tenendo conto, come per il settore ordinario, della necessità di programmare i risultati su 18 mesi anziché 12 e della già evidenziata necessità delle sostituzioni sul ruolo di lavoro, ci si propone come **obiettivo al 31.12.2021** la definizione di complessivi n. 800 fascicoli, tra cui prioritariamente le pendenze fino al 2019 (n. 379)

Tale obiettivo è allineato a quello dello scorso anno e dovrebbe consentire:

- lo svecchiamento dei ruoli (smaltimento);
- il contenimento della prevedibile sopravvenienza (ricambio).

2.3 – Separazioni e divorzi contenziosi

Pendenza al 30.6.2020: n. 729

I definiti del periodo 30.6.2019-30.6.2020 sono stati n. 313, quasi pari alle sopravvenienze (n. 328).

L'obiettivo indicato nel programma 2020 (n. 450 definizioni complessive su 18 mesi) non è stato raggiunto (dalla consultazione diretta dei registri informatici si evince che le definizioni, nel periodo 30.6.2019-31.12.2020, sono state 374).

Obiettivo: H

Testo:

Ciò è ascrivibile alla mancanza di n. 1 giudice professionale su 4 per tutto il periodo. Tenendo conto del completamento dell'organico nel novembre 2020 e della programmazione dei risultati sui 18 mesi, ma anche dei fattori di rallentamento già evidenziati nei precedenti paragrafi (misure anti-contagio e necessità delle sostituzioni sul ruolo lavoro) ci si propone come **obiettivo al 31.12.2021**, la definizione di complessivi n. 400 fascicoli, così ripartiti:

- il 100 % della pendenza fino al 2017, pari a n. 264;
- il 50% della pendenza 2018 (103), pari a n. 52;
- le sopravvenienze 2019-2021 in numero di n. 84
- totale: n. 400.

Tali definizioni dovrebbero assicurare quantomeno il pareggio delle sopravvenienze

2.4 – Lavoro e previdenza

Presenti n. 2 giudici professionali su 4.

Il programma 2020 così si esprimeva:

.... le difficoltà del settore sono destinate ad aggravarsi, dal momento che a fine settembre 2019 si è registrato un ulteriore movimento in uscita tra i giudici togati, che ha portato al 50% le scoperture (2 giudici su 4), anche in questo caso senza prospettive di imminente soluzione.

Adeguando la media dei definiti dello scorso anno all'attuale situazione dell'organico e proiettando il risultato su 18 mesi, è possibile indicare i seguenti **obiettivi al 31.12.2021**:

3 in ragione della ulteriore contrazione di organico (2 giudici presenti in luogo dei 3 dell'anno scorso) e un aumento di 1/3 in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi in luogo di 12), si può indicare quale obiettivo, *rebus sic stantibus*, definizione di n. 535 cause, così ripartite:

- 100% pendenze fino al 2017 n. 238;
- n. 159;
- 2020 n. 138

b) procedimenti di previdenza

Pendenza attuale = n. 2138

3 in ragione della contrazione di organico (2 giudici presenti in luogo di 3) e un aumento di 1/3 in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi in luogo di 12), si indica come obiettivo definizione di n. 1.154 procedimenti, così ripartiti:

- 100% pendenze fino al 2017 n. 426;
- 70% pendenze 2018 n. 508;
- restanti 2019/2020 n. 220

>>

Nel settore lavoro, l'obiettivo di smaltimento delle cause iscritte fino al 2017 (n. 238), non è stato raggiunto, risultandone definite, alla data del 30.12.2020, n. 118.

E' inoltre aumentata la pendenza complessiva, da 841 al 30.6.2019 a 1.143 al 31.12.2020.

Ciò è ascrivibile, come era stato previsto, alla grave scopertura dell'organico (2 giudici professionali su 4 per tutto il periodo).

Migliore il rendimento del settore previdenza, che ha potuto beneficiare dell'apporto di 3 giudici onorari in affiancamento nell'ambito dell'ufficio del processo.

L'obiettivo di smaltimento delle cause iscritte fino al 2017 (n. 426) non è stato raggiunto, risultandone definite, alla data del 30.12.2020, n. 248. Il settore ha fatto tuttavia registrare una seppur lieve diminuzione delle pendenze finali (da 2.138 al 30.6.2019 a 2.101 al 31.12.2020) e un indice di ricambio maggiore di 1,0.

Tenendo conto del perdurare della scopertura al 50%, in conseguenza dell'arrivo di un giudice (novembre 2020) e del quasi concomitante trasferimento di altro giudice (gennaio 2021), e considerati i fattori di rallentamento già evidenziati (le perduranti misure anti-contagio) si ipotizzano i seguenti **obiettivi al 31.12.2021**,

Obiettivo: H

Testo:

1.122.

Ipotizzando rispetto ai definiti del periodo precedente (282 in 12 mesi) un incremento di definizioni del 25% in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi), si può indicare quale obiettivo definizione di n. 350 cause, nelle quali andranno prioritariamente ricomprese tutte le pendenze fino al 2017 (n. 120)

b) procedimenti di previdenza

Pendenza = n. 2.190

un aumento del 20% in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi in luogo di 12), si indica come obiettivo definizione di n. 1.

2.5 – Sezione specializzata protezione internazionale

Organico: presidente + 3 giudici togati e 3 giudici onorari

Il presidente e i quattro giudici togati sono preposti alla trattazione dei procedimenti di c.d. nuovo rito, ovvero quelli successivi all'entrata in vigore della riforma di cui al D.L. 13/2017, convertito in legge 46/2017.

I giudici onorari trattano i procedimenti di “vecchio rito” e i proc. monocratici di nuovo rito.

Nella relazione prodromica al programma di gestione 2020 venivano enunciati i seguenti obiettivi:

pro capite che, una volta “rodato” il funzionamento dell'ufficio del processo, si auspica possano essere assicurate dai giudici togati con l'apporto dei GOT e dei tirocinanti.

Tutto ciò considerato, tenuto conto del numero di definiti del periodo precedente (1.135 di “nuovo rito”) e dell'attuale situazione di grave sofferenza della sezione, si propone di indicare in **1.200** definizioni l'obiettivo di smaltimento al 31.12.2020”>>

L'obiettivo enunciato (in via di estrema approssimazione) nello scorso programma non è stato raggiunto. Ed infatti, dai dati forniti dall'ufficio statistico, completati con quelli ricavabili d

- pendenza all'1.7.2019: n. **2.324**
- sopravvenienze nel periodo 1.7.2019 - 31.12.2020: n. **1.338**
- definizioni nel periodo 1.7.2020 - 31.12.2020: n. **965**
- pendenza al 31.12.2020: n. **2.697**

Il motivi del rendimento inferiore al programma sono molteplici:

§ per l'intero periodo è mancato un giudice su tre (scopertura colmata solo nel novembre 2020 con l'arrivo di un magistrato nominato con D.M. 12.2.2019);

§ i giudici onorari non trattano per legge le materie di competenza collegiale e hanno finora assicurato prevalentemente lo smaltimento dei procedimenti di c.d. vecchio rito (ante D.L. 13/2017); solo dal primo trimestre 2019 sono state conferite ai GOP le prime deleghe alla trattazione delle udienze nell'ambito dell'ufficio del processo, ma la redazione dei provvedimenti grava interamente sui giudici professionali;

§ nessuno dei giudici professionali tratta la materia della protezione internazionale in via esclusiva, essendo tutti gravati anche da altre e tutt'altro che marginali competenze ordinarie (due giudici trattano la materia della volontaria giurisdizione e delle tutele; tutti sono addetti anche ai procedimenti in camera di consiglio in materia di famiglia e non);

§ il 31 agosto 2019 è cessata un'applicazione extra-distrettuale di 18 mesi, senza che

Obiettivo: H

Testo: sia mai stata portata a compimento la procedura per un nuovo interpello extra-distrettuale a suo tempo avviata;
§ un giudice professionale ha avuto una produttività praticamente inesistente.

La situazione è sperabilmente destinata a migliorare con l'arrivo del terzo giudice, in servizio dal novembre 2020.

Tutto ciò considerato, nella riunione di sezione si è convenuto di determinare in circa 350 il numero di definizioni annue *pro capite* che si auspica possano essere assicurate dai giudici professionali con l'ausilio dell'ufficio del processo, e di aumentare il totale del 20% circa in ragione della programmazione su 18 mesi.

Ci si **1.200** definizioni complessive (tra i quali avranno priorità i circa 600 fascicoli iscritti nell'anno 2018) l'obiettivo di smaltimento dal 30.6.2020 al 31.12.2021.

2.6 – Esecuzioni

2.6.1 - Esecuzioni immobiliari

Pendenza al 30.6.2019: 689

Pendenza al 30.6.2020: 646

Pendenza al 31.12.2021: 615

Le cause ultratriennali (ovvero quelle iscritte fino al 2017) sono diminuite del 25% (da 533 a 400), percentuale inferiore a quella (sovra)stimata nel programma precedente, ma comunque significativa, tanto più tenendo conto del particolare rallentamento provocato nel settore delle esecuzioni dalle misure di contrasto alla pandemia.

Il settore ha inoltre fatto registrare una progressiva riduzione delle pendenze finali e, nel periodo considerato nei prospetti dell'ufficio statistico (su 12 mesi), un più che soddisfacente indice di ricambio di 1,32, indicativo della capacità di smaltire le sopravvenienze e intaccare l'arretrato (sopravvenuti 133; definiti 176).

Tenuto conto della necessità di programmare nuovamente i risultati su 18 mesi, ma anche del pesante rallentamento derivante dalle misure sanitarie, si indica come **obiettivo al 31.12.2021** la definizione di complessivi n. 200 procedimenti, così ripartiti:

- il 25 % delle pendenze fino al 2017, pari a	n. 116;
- resto delle pendenze 2018-2021 in numero di	n. 84
totale:	n. 200.

2.6.2 - Esecuzioni mobiliari

Pendenza al 30.06.2019: 5.052

Pendenza al 30.06.2020: 4.892

Pendenza al 31.12.2020: 5.318

Il settore ha fatto registrare un buon risultato nel periodo dal 30.6.2019 al 30.6.2020, con riduzione delle pendenze e indice di ricambio positivo (sopravvenuti 7.031; definiti 7.191).

Vi è poi stato un aumento delle pendenze nel secondo semestre 2020, da ricollegare al ripristino delle misure di contrasto all'epidemia.

Le procedure ultratriennali (ovvero quelle iscritte fino al 2017) sono diminuite del 37% (da 214 a 79), anche in questo caso in percentuale inferiore a quella stimata nel precedente programma, ma ampiamente soddisfacente, tenendo conto del notevole rallentamento dei procedimenti esecutivi in conseguenza delle disposizioni anti-contagio.

Tenuto conto della necessità di programmare nuovamente i risultati su 18 mesi, ma anche del perdurare delle misure sanitarie, si indica come **obiettivo al 31.12.2021** la definizione di un numero di procedimenti pari a quello del periodo 30.6.2019-30.6.2020, ovvero n. 7.000 circa (tra i quali avranno priorità i 79 procedimenti iscritti fino all'anno 2017).

Obiettivo: H

Testo:

3 - carico esigibile

Si conferma l'obiettivo di definizioni totali indicato nel programma dell'anno scorso (n. 300), diminuendo tuttavia da 110 a 100 (in linea con la media dello scorso anno e con quanto concordato all'esito dell'apposita riunione, anche tenendo conto delle evidenziate esigenze di supplenza sul ruolo di lavoro) il numero delle sentenze *pro-capite* per i giudici professionali.

Il carico esigibile sarà quindi, quanto al settore ordinario, di

SECONDA SEZIONE CIVILE

rganico e attribuzioni della sezione

Analisi dei prospetti trasmessi dall'ufficio statistico (periodo 1.7.2019-30.6.2020)

§§§§§

1. – Organico e attribuzioni della sezione

La situazione dell'organico segnalata con il programma di gestione redatto per l'anno 2020 era la seguente:

Obiettivo: H**Testo:**

Le scoperture sono venute meno solo in data 18.11.2020, con l'insediamento dei m.o.t. nominati con D.M. 12.2.2019 e la conseguente operatività del tramutamento interno di alcuni colleghi precedentemente disposto in vista dell'arrivo dei medesimi m.o.t. . Ma, come prima detto, mancando un giudice della Prima sezione civile/settore esecuzioni e fallimenti (la dott.ssa Carmen Ranieli) per astensione anticipata dal lavoro per complicità della gestazione (che prevedibilmente mancherà dall'Ufficio fin oltre il periodo feriale dell'anno in corso) è stato necessario destinare in supplenza sul suo ruolo un giudice della Seconda sezione civile -il dott. Pierpaolo Vincelli-, con decreto del 17.12.2020.

Va evidenziato che nel periodo di riferimento sono stati in servizio per l'intero periodo solo tre giudici togati, ovvero le dott.sse: Romanò, Rinaldi e Roccia. Mentre la dott.ssa Grossi è stata destinata con decreto n. 35/2019 alla Seconda Sezione Penale, con decorrenza dal 14.10.2019; la dott.ssa Ranieli è stata destinata con decreto n. 39/2019 al settore esecuzioni e fallimenti, con decorrenza dal 4.11.2019; la dottoressa Dattilo è stata in astensione obbligatoria per maternità dal 22.10.2019 al 20.3.2020 e in congedo parentale dal 12.5.2020 al 25.6.2020 e dall'1.7.2020 al 16.7.2020; la dott.ssa Petrolo è stata in astensione obbligatoria per maternità dall'11.1.2020 al 18.6.2020 e in ferie dal 19.6.2020 al 24.7.2020.

I due posti rimasti scoperti in ragione del trasferimento della dott.ssa Grossi e della dott.ssa Ranieli sono stati coperti a seguito di concorso interno effettuato in occasione dell'arrivo dei MOT, a far data dal 18.11.2020, dalla dott.ssa Damiani e dal dott. Vincelli (quest'ultimo, però, come già specificato, è stato assegnato in supplenza, per un periodo di sei mesi, al settore esecuzioni e fallimenti sul ruolo della dott.ssa Ranieli).

civile ordinario (vedi punto 1)
8)

2. – Analisi dei prospetti trasmessi dall'ufficio statistico (periodo 1.7.2019-30.6.2020)

- **. 5.903** procedimenti, di cui n. 3.092 **infra-triennali** (753 del 2020, 1.305 del 2019, 1.034 del 2018) e n. 2.811 **ultra-triennali** (di cui 24 ultradecennali, 47 del 2011, 92 del 2012, 213 del 2013, 326 del 2014, 477 del 2015, 679 del 2016; 953 del 2017);

Obiettivo: H

- Testo:**
- **. 2.336;**
 - **n. 2.364, di cui n. 835 con sentenza e n.1.529 con altri provvedimenti;**
 -
 -

Ciò premesso, nella programmazione degli obiettivi perseguibili nell'anno 2020 il presidente di sezione aveva evidenziato nella sua relazione che a causa della grave situazione di sofferenza in cui si è venuta a trovare la Seconda Sezione Civile a seguito dei trasferimenti interni che hanno interessato la dott.ssa Ermanna Grossi e la dott.ssa Carmen Ranieli, nonché a seguito delle assenze per maternità della dott.ssa Dattilo e della dott.ssa Petrolo, non era in alcun modo possibile effettuare previsioni con riguardo all'obiettivo di smaltimento dell'arretrato, posto che quattro ruoli su sette sarebbero stati affidati a giudici onorari e che i tre giudici togati rimasti in servizio sarebbero stati impegnati prevalentemente nello smaltimento delle procedure da trattare con priorità e in tempi rapidi, sottratte alla cognizione dei giudici onorari e aventi ad oggetto giudizi cautelari (ricorsi ex art. 700 c.p.c., sequestri, ATP, ecc.), reclami, cause di competenza della Sezione Impresa, e delle quali non era possibile prevedere il numero delle sopravvenienze.

In considerazione della situazione emergenziale per la Sezione si indicava come auspicabile obiettivo quello dello smaltimento fino al 31.12.2020 delle cause con data di iscrizione fino al 31.12.2013, pari a n. 523, e il 10% delle cause iscritte dall'1.1.2014 al 31.12.2016, pari a n. 160.

Si individuava come carico esigibile, in una previsione più che ottimistica, un numero complessivo di definizioni pari a 300 per giudice togato, di cui 90 costituite da sentenza.

Relativamente all'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti si indicavano i procedimenti cautelari, sia ordinari che di competenza della sezione impresa, le procedure aventi ad oggetto reclami, ATP, locazione, sfratti.

Con riguardo all'obiettivo di smaltimento dell'arretrato va evidenziato che, dai dati statistici forniti all'Ufficio e da quelli acquisiti direttamente dalla Cancelleria, risulta che lo stesso è stato solo parzialmente raggiunto, in quanto alla data del 31.12.2020 risultano ancora pendenti n. 296 con data di iscrizione fino al 31.12.2013.

Il mancato pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato è da imputare per lo più alla sospensione forzata delle udienze a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 per il periodo dal 9.3.2020 all' 11.5.2020, durante il quale, con decreto n. 17 del 30.3.2020, prot. 1185, del Presidente f.f. del Tribunale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 83 D.L. 18/2020 e prima ancora dall'art. 1 D.L. 11/2020, è stato disposto il rinvio d'ufficio di tutte le udienze monocratiche e collegiali civili previste in calendario a data successiva all'11.5.2020, con la sola eccezione delle controversie urgenti elencate nel comma 3 dell'art. 83 cit. .

Durante il predetto periodo tutte le cause calendarizzate per la decisione sono state pertanto rinviate ad altra data.

Va inoltre evidenziato che le cause ancora pendenti con iscrizione fino al 31.12.2013 sono per lo più di natura ereditaria, connotate da elevata litigiosità, o per le quali si è reso necessario integrare il contraddittorio o rinnovare l'istruttoria, sicché i tempi di definizione di sono dilatati per causa di forza maggiore.

Occorre comunque dare atto del grande impegno profuso dai componenti della Sezione per la definizione delle cause in questione, tant'è che allo stato attuale molte delle predette procedure risultano incamerate per la decisione in attesa del decorso dei termini ex art. 190 c.p.c. o della stesura del provvedimento da parte del giudice.

Pienamente raggiunto risulta invece l'obiettivo di smaltimento del 10% delle cause iscritte dall'1.1.2014 al 31.12.2016, che alla data del 30.6.2019 erano n. 1.865 mentre già alla data del 30.6.2020

Obiettivo: H**Testo:**

erano 1.482.

Dai dati statistici forniti emergono indici pienamente positivi relativamente al rendimento e alla produttività, nonostante il grave stato di sofferenza che ha interessato la Sezione.

Al riguardo si osserva che a fronte di n. 2.336 di cause di nuova iscrizione ne risultano definite n. 2.364 e a fronte di n. 5.931 pendenze iniziali risultano n. 5.903 pendenze finali, con ciò confermandosi, anche per l'anno trascorso il trend positivo delle definizioni, avendo sempre riguardo ai dati fino al 30.6.2020.

Con riguardo alla produttività media della sezione i dati statistici indicano una definizione media del contenzioso ordinario pari a n. 244 procedure, di cui n. 162 con sentenza, e una definizione media di tutte le procedure assegnate alla sezione pari a n. 483 per ciascun magistrato.

Il dato relativo alle sentenze non tiene però conto dell'apporto dei giudici onorari sui ruoli aggiuntivi (apporto comunque indicato nel prospetto fornito dalla cancelleria e relativo per lo più a cause ordinarie definite con sentenza).

Scorporando dal dato complessivo fornito dall'ufficio statistico relativo alle sentenze, pari a n. 835, il numero complessivo delle sentenze redatte dai giudici onorari nel periodo di riferimento, pari a n. 296, e dividendo il numero residuo di 539 con il numero dei giudici togati rimasti in servizio nel medesimo periodo, si ottiene la produttività media della Sezione che è pari a n.110 sentenze.

Tali dati confermano il pieno rispetto delle previsioni indicate nel programma di gestione per l'anno 2020, cioè di

Con riguardo al terzo obiettivo, si osserva che nel periodo di riferimento è sempre stato rispettato il criterio di priorità assegnato alla materia dei cautelari ordinari e in materia di impresa fissato nel precedente programma di gestione e che non ha subito variazione neanche nella fase di sospensione delle udienze per l'emergenza epidemiologica. Per dette procedure la definizione è avvenuta nel termine di 4 mesi per i cautelari ordinari (salvo casi eccezionali determinati dalla complessità dell'istruttoria) e di 6 mesi per i cautelari in materia di impresa.

E' stato altresì osservato il criterio di priorità delle cause di competenza del Tribunale delle Imprese iscritte fino al 31.12.2016 e delle cause di locazione (queste ultime vengono definite, salvo casi eccezionali, entro un anno dalla data di assegnazione al magistrato).

3. - CARICO ESIGIBILE - OBIETTIVI PER L'ANNO 2021.

A seguito di riunione svoltasi il 16.2.2021, i giudici della Sezione hanno confermato, anche per il 2021, gli obiettivi già fissati nei precedenti piani di gestione circa le materie da trattare con priorità e i relativi tempi di definizione, con le seguenti precisazioni, ovvero:

- 1)
- 2)
- 3)

Con riguardo allo smaltimento dell'arretrato, l'obiettivo della Sezione è quello di ridurre del 20% l'arretrato ultra-triennale, definendo fino al 31.12.2021 un numero di

Obiettivo: H**Testo:**

procedure pari a 562 (20% di 2.811, ovvero delle pendenze ultra-triennali al 30.6.2020).

L'obiettivo anzidetto di smaltimento dell'arretrato sarà perseguito favorendo comunque lo smaltimento delle cause di più antica iscrizione (nell'ordine: ultra-decennali, ultra-quinquennali, ultra-triennali). E sarà monitorato costantemente lo stato delle cause iscritte fino al 31.12.2015, con riferimento alle quali, esclusi comunque rinvii dilatori, potranno essere concessi, ove realmente necessari, solo rinvii ravvicinati.

Per quanto concerne il carico esigibile di lavoro dei magistrati, tenuto conto dei risultati ottenuti nell'ultimo anno nonché degli indici medi di produttività dell'ultimo quadriennio, appare ragionevole fissarlo in un numero di definizioni pari a 300, di cui 100 con sentenza e il resto con altri provvedimenti, con il range in aumento e in diminuzione del 15%.

Allo stato non vi sono in Sezione giudici onorari assegnatari di ruoli autonomi. Solo il g.o.p. dott.ssa Renda ha la reggenza, per un periodo di sei mesi, del ruolo del dott. Vincelli (il quale, come detto più sopra, è stato assegnato in supplenza per il medesimo periodo sul ruolo esecuzioni e fallimenti della dott.ssa Ranieli).

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi rimane in tutti i casi condizionato da quella che sarà fino al 31.12.2021 la situazione dell'organico dei giudici e del personale amministrativo assegnato alla Sezione, e soprattutto dall'andamento dell'emergenza epidemiologica in corso.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE RIFERITO AD ENTRAMBE LE SEZIONI CIVILI

1. Individuazione del carico esigibile.

Ai fini della individuazione del carico esigibile, giova evidenziare che all'interno delle due sezioni civili, mentre i due giudici delegati previsti nel DOG (allo stato solo uno titolare e l'altro in supplenza) si occupano delle procedure concorsuali e delle esecuzioni individuali (ad eccezione delle procedure esecutive mobiliari, affidate quasi totalmente ai giudici onorari) ed i giudici del lavoro (in atto solo due) gestiscono le controversie in materia di lavoro e previdenza, i magistrati addetti al settore ordinario hanno competenza estesa grosso modo a tutte le materie del relativo contenzioso; inoltre alcuni giudici trattano anche la materia della volontaria giurisdizione, di rito monocratico e di competenza collegiale; ancora, il Presidente della Prima sezione, presiede pure i collegi in materia di divorzio ad istanza congiunta, di volontaria giurisdizione e di modifica delle condizioni di separazione e divorzio.

Ne consegue che nell'individuazione del carico esigibile, con il range in aumento e in diminuzione del 15%, deve considerarsi il fatto che i giudici del comparto ordinario sono per l'appunto contemporaneamente impegnati in più macroaree, il che evidentemente (anche per l'eterogeneità delle materie trattate) rende molto più gravosa l'attività, sempre volta, ad ogni modo, alla resa migliore sia in termini di produttività che di durata dei procedimenti.

Deve altresì tenersi conto della produttività media dell'ultimo quadriennio.

Occorre poi avere riguardo ai risultati che in concreto -grazie ad uno sforzo notevole dei giudici delle sezioni, nonché grazie all'efficace apporto dei giudici onorari- è stato possibile ottenere nell'arco temporale in considerazione, nonostante le scoperture -giuridiche e di fatto - che hanno connotato l'organico delle medesime sezioni.

V'è da considerare, inoltre, che ai GOP non può richiedersi un contributo di produttività pari a quello dei giudici professionali (oltretutto, nel settore lavoro-previdenza, ma non solo, i compiti che possono essere assegnati ai giudici onorari sono ridotti, data la normativa primaria e secondaria in materia).

Tanto premesso, si evidenzia che occorre certamente tener conto dei risultati ottenuti nell'ultimo anno,

Obiettivo: H**Testo:**

oltre che degli indici medi di produttività degli anni precedenti, ma non è possibile in nessun caso sottovalutare le variabili correlate ad eventuali assenze temporanee o a seguito di trasferimenti ad altre sedi e soprattutto alle difficoltà della grave emergenza sanitaria ed alle conseguenti riduzioni dell'attività giudiziaria, per cui in relazione al 2021 il carico medio va prudenzialmente determinato nella misura di 800 procedimenti da definire con qualsiasi modalità (con il *range* del 15% in aumento e in diminuzione) da considerarsi con riferimento al prevedibile (approssimativamente al momento) apporto lavorativo di complessivi 17,50 giudici di entrambe le sezioni.

Per quel che concerne l'assetto numerico dei giudici, occorre considerare l'assenza per maternità (che prevedibilmente si protrarrà per quasi tutto l'anno in corso) di una collega del comparto esecuzione e fallimenti -che ha determinato la necessaria temporanea applicazione in supplenza sui ruoli della stessa di altro giudice, sottratto alla Seconda sezione civile-. Inoltre, la scoperta di fatto del posto riservato al dott. Cristiano -della Prima sezione civile- (come detto mai insediato al Tribunale di Catanzaro) e quella conseguente al trasferimento (già divenuto operativo) della dott.ssa Torchia -sempre della Prima sezione civile- ad altro Ufficio (che verrà meno solo con l'arrivo dei m.o.t. nominati con D.M. 3.1.2020, prevedibilmente nell'ottobre p.v.). Ed ancora, il fatto che i presidenti di sezione usufruiscono dello sgravio del 50 %, la dott.ssa Chiara Esposito (assegnata alla Prima sezione civile) di quello del 15 % quale Mag.Rif. del settore civile, la dott.ssa Song Damiani del 20% quale formatore decentrato e, allo stato, la dott.ssa Wanda Romanò del 25% quale collaboratore nel coordinamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Catanzaro.

L'apporto lavorativo da considerare nell'intero anno, dunque, sarà, in base alle previsioni allo stato possibili, ed in via approssimativa come detto, non superiore a quello di 17,50 magistrati togati in tutto il comparto civile.

Con l'indicato carico medio può prevedersi lo smaltimento complessivo di 14.000 procedimenti -con il *range* del 15% in aumento e in diminuzione già indicato- (valore ottenuto moltiplicando 800, cioè il carico medio di lavoro astrattamente esigibile da ciascun magistrato, per 17,50 magistrati), da ritenersi comunque comprensivo dell'apporto del Presidente del Tribunale e dei G.O.P. (i quali andranno utilizzati nella misura più ampia possibile anche per sopperire alle assenze dei giudici togati).

Tale produttività varrà a fronteggiare, magari solo in parte, le complessive sopravvenienze ove per l'anno in corso le stesse si manterranno su valori pressoché analoghi a quelli del 2020 (14.278 -dato fornito dalla cancelleria-), peraltro inferiori a quelli del periodo 1.7.2019-30.6.2020 (16.541 -dato fornito dalla cancelleria-).

La determinazione del suddetto carico esigibile tiene conto pure dei criteri di priorità (di cui infra al § 2) nella trattazione delle controversie e del maggior dispendio di tempo che richiede la definizione di alcune di esse, in considerazione della difficoltà delle questioni che ne costituiscono l'oggetto e/o degli interessi delle parti.

Sulla base degli indicati presupposti, è bene mantenere la programmazione di riduzione dell'arretrato nell'anno 2021 sul profilo prudente indicato più sopra trattando distintamente dell'attività delle due sezioni.

Anche gli standard medi di rendimento per i magistrati togati saranno quelli indicati più sopra trattando distintamente dell'attività delle due sezioni civili. Va considerato, in tutti i casi, per quel che concerne le definizioni in maniera diversa dalla sentenza che si tratta di un dato necessariamente variabile in funzione di vari fattori, tra cui il contegno processuale delle parti, allo stato in alcun modo prevedibili.

Per i presidenti di sezione occorre considerare, poi, la percentuale di esonero connessa alle funzioni.

2. Ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti.

Possono essere sostanzialmente ribaditi i criteri di priorità indicati nel programma precedente, rinviandosi comunque a quanto al riguardo specificato più sopra

OBIETTIVI DI RENDIMENTO DELL'UFFICIO**1. la durata dei procedimenti.**

Pur con le criticità prima evidenziate, la riconduzione della durata delle cause entro termini più accettabili

Obiettivo: H**Testo:**

degli attuali è un'esigenza prioritaria dell'Ufficio, alla costante attenzione dei Presidenti delle sezioni e dei giudici delle stesse.

Sotto tale profilo, si proseguirà nel corso dell'anno 2021 nel periodico controllo della tempistica nella definizione dei procedimenti.

Peraltro, il miglioramento dell'organizzazione dell'attività di udienza (in applicazione della normativa per l'attuazione del PCT) consente di ipotizzare il tendenziale abbattimento delle pendenze dei giudizi di più antica iscrizione già maturi per la decisione, nonché una ulteriore riduzione della durata media dei procedimenti.

Nel settore fallimentare, tenuto conto che la chiusura delle procedure è notoriamente legata a fattori oggettivi che spesso trascendono dall'impulso e dalla gestione del procedimento da parte del magistrato, può apparire velleitario pensare ad un significativo smaltimento delle procedure pendenti da oltre tre anni; tuttavia, il monitoraggio delle procedure già in corso, insieme alla programmazione della chiusura di quelle più risalenti, dovrebbe tradursi (anche se non a breve termine) nella riduzione della durata media dei fallimenti.

Quanto poi alle esecuzioni individuali, tanto per quelle mobiliari che per quelle immobiliari i risultati positivi già complessivamente raggiunti lasciano prevedere una riduzione della relativa durata media. Va comunque ribadito che, per le procedure esecutive la durata è fattore per la maggior parte estraneo al giudice (derivando, con tutta evidenza, anche dalla risposta del mercato ai beni posti in vendita), pur se il programmato maggior controllo delle procedure medesime, soprattutto di più vecchia iscrizione, dovrebbe favorirne la riduzione statistica. Per l'accelerazione nella definizione dei procedimenti si adotteranno tutte le possibili misure sulla base delle linee guida contenute nella delibera dell'11 ottobre 2017 del C.S.M. in materia. Per esempio, occorrerà "a monte" monitorare efficacemente le procedure onde favorire la tempestiva emersione di criticità che potrebbero ritardarne il corso successivo. A tal fine, sarà opportuno organizzare degli incontri con gli ordini professionali e stipulare dei protocolli operativi si da enucleare i controlli da effettuare da parte dei difensori (o dei notai) prima ancora del deposito della documentazione e prevenire eventuali criticità. Sarà altresì opportuno verificare tempestivamente la documentazione catastale e ipotecaria necessaria per la procedura (anche delegando all'uopo il perito e l'eventuale custode, nominati al momento della fissazione dell'udienza ex art. 569 c.p.c.), in modo tale da dare le opportune disposizioni per superare eventuali problemi riscontrati ovvero estinguere i procedimenti irrimediabilmente viziati. Sarà ancora indispensabile fissare udienze di vendita ravvicinate per le vecchie procedure (nelle quali precedenti vendite siano andate deserte) anche allo scopo di procedere, ai sensi dell'art. 164 bis disp. att. c.p.c., alla chiusura anticipata quando manchi la possibilità di un ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori.

Quanto infine alla volontaria giurisdizione, sono già assicurati tempi ragionevoli di trattazione.

2. Obiettivi di rendimento dell'Ufficio.

Gli obiettivi di rendimento delle due Sezioni per il 2021 discendono da quanto si è osservato nei paragrafi che precedono.

In questo contesto, si continueranno ad utilizzare i giudici onorari secondo le modalità previste dalla normativa primaria e consiliare in materia e ci si avvarrà anche della collaborazione degli stagisti ex art. 73 d.l. n. 69 del 2013 n. 69, convertito con mod. nella legge n. 98 del 2013.

Si rafforzerà ulteriormente l'attuazione del processo civile telematico.

§§§

Per raggiungere gli obiettivi occorrerà che i giudici:

- provvedano ad una stringente calendarizzazione delle udienze per i procedimenti più risalenti, dando la precedenza sia in fase di istruzione e trattazione che per la precisazione delle conclusioni e la successiva decisione alle cause iscritte da oltre un decennio e, di seguito, a quelle iscritte da oltre cinque e tre anni;
- concentrino le cause in materia di appello (ed in particolare gli appelli di natura seriale) in apposite udienze;
- rifiutino di concedere alle parti meri rinvii in detti processi, salvi casi eccezionali (in cui, ad esempio, il differimento sia funzionale ad una prossima effettiva conciliazione della lite);
- facciano ricorso alla proposta conciliativa di cui all'art. 185 bis c.p.c., con l'indicazione alle parti dei

Obiettivo: H**Testo:**

punti nodali della controversia e degli orientamenti di sezione;

- indirizzino, attraverso le decisioni istruttorie, in maniera chiara la controversia, motivando sulla ritenuta irrilevanza delle richieste istruttorie non accolte;
- rispettino il calendario del processo ed attuino, nei termini previsti dal protocollo per la gestione delle udienze civili, le disposizioni in materia di sanzioni pecuniarie e accompagnamento coattivo dei testi non comparsi;
- vigilino con il massimo rigore sul rispetto dei termini concessi ai consulenti tecnici d'ufficio, sanzionando secondo legge omissioni e ritardi ingiustificati;
- usino della facoltà di chiedere chiarimenti o indagini supplementari agli stessi consulenti nei soli casi di insuperabile necessità, con ordinanze non genericamente motivate e con rinvii a breve;
- osservino i termini di deposito dei provvedimenti, dando la precedenza alla redazione delle sentenze nelle cause di più vecchia iscrizione;
- continuino ad usare il più possibile modalità semplificate di decisione della causa (v. art. 281 *sexies* c.p.c.) e, salvo casi particolari, limitino la motivazione allo stretto indispensabile, in specie nelle cause più facili o con questioni simili;
- segnalino ai presidenti delle sezioni ogni ragione di intralcio alla più rapida conclusione di tali cause che esiga o che renda anche soltanto utile l'intervento dei medesimi o del presidente del Tribunale.

Al contempo si provvederà:

- ad indire apposite riunioni ai sensi dell'art. 47 *quater* dell'Ordinamento giudiziario, per l'adozione di modelli di motivazione sintetica soprattutto con riferimento alle cause seriali e comunque per l'uniformità di orientamenti interpretativi in ordine alle disposizioni normative di interesse;
- a promuovere lo scambio continuo di opinioni tra i giudici della sezione, da attuare, oltre che con le riunioni di cui al punto precedente, pure con frequenti contatti telematici, onde consentire un costante arricchimento reciproco nonché una tendenziale uniformità della giurisprudenza del Tribunale con riferimento a fattispecie analoghe, pur sempre nel rispetto dell'autonomia decisionale del singolo magistrato;

- a fare il massimo uso dell'applicativo "*console del magistrato*", anche per la verifica della consistenza e della qualità del contenzioso facente parte dei singoli ruoli, potenziando, nell'ottica di un miglioramento dell'efficienza dell'ufficio, il deposito telematico dei provvedimenti nonché dei verbali di udienza.

Quanto ai procedimenti di VG, sarà inoltre opportuno procedere al periodico monitoraggio delle tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno giacenti, per verificare se siano o meno da estinguere e provvedere, di conseguenza, all'attività di bonifica.

Nel settore del lavoro e della previdenza, si proseguirà nell'esteso ricorso alle riunioni di procedimenti nelle cause di lavoro e (principalmente) di previdenza, nonché nell'impiego degli istituti vigenti aventi finalità deflative, quali la concisione, contestualità ed essenzialità della motivazione, e di quelli miranti a prevenire l'abuso del processo.

3. Criteri di priorità e modalità di contemperamento.

Avuto riguardo agli obiettivi suindicati, occorre che tutti i giudici diano tendenzialmente priorità nella trattazione e nella definizione al contenzioso ultradecennale e ultraquinquennale, in maniera tale da erodere l'arretrato pendente, nonché, comunque, alle cause indicate come aventi carattere di priorità. In particolare, si ribadisce, i giudizi relativi a cause ultradecennali e ultraquinquennali devono essere decisi senza concedere rinvii, salvo casi assolutamente eccezionali, per specifiche ragioni e con differimenti brevissimi.

Quanto alle cause ultradecennali e ultraquinquennali non ancora pronte per la decisione, va escluso qualsiasi differimento non necessitato da reali e motivate esigenze processuali; inoltre, i rinvii andranno contenuti per consentire una trattazione il più spedita possibile e, quindi, la fissazione dell'udienza per la decisione in tempi rapidi, possibilmente entro l'anno in corso, anche in esubero, dovendo avere la priorità su ogni altra causa.

Tale criterio di priorità (del "*first in first out*") va peraltro temperato, nei procedimenti civili ordinari, dalla valutazione dell'importanza qualitativa di eventuali cause nuove, che si rivelino, per gli interessi coinvolti, di particolare rilevanza, indipendentemente dalla data di iscrizione dei procedimenti, e che esigano immediata e pronta tutela. Si applicherà in proposito il criterio della massima efficacia della pronuncia in relazione al valore degli interessi in gioco, dando priorità ai diritti personalissimi rispetto ai

Obiettivo: H

Testo: diritti patrimoniali e, per quanto concerne questi ultimi, in relazione alla maggiore o minore incidenza sui diritti della personalità.

4. - Obiettivi di rendimento di qualità.

Per l'anno 2021 si ritiene di prevedere anche alcuni obiettivi di rendimento di qualità, ed esattamente quelli:

- a) dell'ordinata e puntuale gestione delle udienze (anche mediante la predisposizione di fasce orarie con l'indicazione dei procedimenti da trattare in ognuna di esse);
- b) di elaborazione e divulgazione agli utenti di orientamenti giurisprudenziali univoci.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE

1. - Strumenti di verifica del programma.

La verifica degli obiettivi programmati passa attraverso:

- a) il monitoraggio periodico dei flussi e delle pendenze su ciascun ruolo istruttorio, anche attraverso modalità partecipate;
- b) riunioni periodiche sezionali;
- c) la verifica del concreto rispetto degli indicati criteri di trattazione delle cause;
- d) la verifica del rispetto dei termini di deposito delle sentenze e dei provvedimenti in genere;
- e) utilizzazione del "Cruscotto di controllo degli obiettivi, di cui all'art. 37.1 D.L. 98/11, previsto nella nota 7.11.2016 della DGSTAT".

§§§§§

Il presente programma di gestione viene inviato a tutti i giudici -anche onorari-, alla Commissione Flussi, ai RID ed ai MAG.RIF., al Dirigente amministrativo e ai Direttori amministrativi, oltre che al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, per le loro eventuali osservazioni.

Seguiranno, nei termini al riguardo previsti, gli adempimenti relativi alle trasmissioni al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Consiglio Giudiziario, con FORMAT e documento di accompagnamento allo stesso.

Catanzaro, 9 marzo 2021

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
dott. Rodolfo Palermo

Si allegano:

- Statistiche e prospetti forniti dalla DGSTAT
- Prospetti statistici forniti dalle cancellerie civili dell'Ufficio
- Relazioni dei presidenti di sezione con allegati atti.
- Preliminare relazione illustrativa e programmatica redatta nel gennaio 2021 in base alle indicazioni della delibera del CSM in data 2 dicembre 2020.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
dott. Rodolfo Palermo

L'indice di ricambio (definiti/sopravvenuti) mette in rapporto il numero di procedimenti definiti con il numero di nuovi procedimenti iscritti nello stesso anno. Un indice superiore al 1,00 dimostra la capacità di definire un numero di procedimenti superiore al numero di quelli iscritti nello stesso periodo e, quindi, la capacità di ridurre l'arretrato.

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Obiettivo: H

Testo:

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Catanzaro

Programmi di gestione degli Uffici
Giudiziari, Decreto Legislativo
98/2011 art.37

SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali? SI

SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento

1.2 Nella tabella 2 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM sono riportate le pendenze per ogni anno di iscrizione aggiornate al 30.6.2020 1 . Indicare, nella tabella sottostante, il numero dei procedimenti ultratriennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2021

Macroarea CSM	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	ultradecen nali
Lavoro	107	31	5	1	0	0	0	0
Previdenza e assistenza	165	43	17	4	0	0	0	0
Fallimentare	31	28	20	17	11	10	13	99
Esecuzioni immobiliari	17	18	18	16	10	12	5	21
Esecuzioni mobiliari	40	19	11	6	8	4	1	9
Volontaria giurisdizione e procedure camerali in materia di famiglia e persone	0	0	0	0	0	0	0	0
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	15	7	1	0	0	0	0	0
Divorzi e separazioni contenziosi	92	77	40	23	19	4	6	3
Contenzioso civile ordinario	112	100	171	132	157	110	119	385
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	20	8	12	6	5	5	5	6
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	5	2	2	0	0	0	0	0

SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile (da intendersi quale limite massimo di performance per FTE)

2.1 Riportare il carico esigibile pro-capite suddiviso per: sezione tabellare

Sottosezione 2.2.b Carico esigibile Pro-capite per ciascuna sezione tabellare**Prima Sezione Civile**

Tabella per scelta 2.3 B

valore per l'intera sezione:

Tabella per intera sezione

Anno Precedente			Anno Corrente		
Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
110	190	300	100	200	300

Sottosezione 2.2.b Carico esigibile Pro-capite per ciascuna sezione tabellare

Seconda Sezione Civile

Tabella per scelta 2.3 B

valore per l'intera sezione:

Tabella per intera sezione

Anno Precedente			Anno Corrente		
Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
90	210	300	100	200	300

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Catanzaro

SEZIONE TERZA. Obiettivo di qualità

3.1 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità?	SI
Se sì, in quali settori	
Lavoro	SI
Previdenza e assistenza	SI
Fallimentare	SI
Esecuzioni immobiliari	SI
Esecuzioni mobiliari	SI
Volontaria giurisdizione e procedure camerali in materia di famiglia e persone	SI
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	SI
Divorzi e separazioni contenziosi	SI
Contenzioso civile ordinario	SI
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	SI
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	NO
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	SI
Altro	NO

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorit 

4.1 Per quest'anno si intendono indicare criteri di priorit  nella gestione dei procedimenti? (Se s , riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento, indicando se sono state previste specifiche modalit  di attuazione dei criteri di priorit , specificandole in caso affermativo) SI

SEZIONE QUINTA. Monitoraggio del piano di gestione

5.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma?

SI

5.2 Indicare la modalità di monitoraggio attuata:

cruscotto di controllo degli obiettivi di cui all'art. 37, co.1, D.L. n. 98/11 (Circolare DOG del 7.11.2016, prot. 158589.U)

5.3 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore civile che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

N. 2 scopertura Settore Lavoro ; N. 1 scopertura Prima Sezione Civile - settore ordinario; N. 1 scopertura Protezione Internazionale; N. 1 scopertura e N. 2 Interdizioni per maternità Seconda Sezione Civile

Allega documento di accompagnamento

L'ufficio deve scaricare il template dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.



TRIBUNALE DI CATANZARO

PRIMA SEZIONE CIVILE

OGGETTO: Relazione per la predisposizione del programma di gestione ex art. 37 D.L. n. 98/2011 per l'anno **2021**.

Sommario

1. – ORGANICO E ATTRIBUZIONI DELLA SEZIONE	2
1.1 – ANALISI DEI PROSPETTI TRASMESSI DALL’UFFICIO STATISTICO (PERIODO 1.7.2019-30.6.2020).....	2
2. – LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDICATI NEL PROGRAMMA 2020 E FISSAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL 2021	5
2.1 – CONTENZIOSO ORDINARIO	6
2.2 – PROCEDURE DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE (IN MATERIA DI FAMIGLIA E NON).....	9
2.3 – SEPARAZIONI E DIVORZI CONTENZIOSI	9
2.4 – LAVORO E PREVIDENZA	9
2.5 – SEZIONE SPECIALIZZATA PROTEZIONE INTERNAZIONALE	11
2.6 – ESECUZIONI.....	12
2.6.1 - Esecuzioni immobiliari	12
2.6.2 - Esecuzioni mobiliari	12
3 - CARICO ESIGIBILE.....	13

1. – ORGANICO E ATTRIBUZIONI DELLA SEZIONE

La **Prima Sezione Civile** del Tribunale comprende: **a)** il settore civile ordinario; **b)** il settore lavoro e previdenza; **c)** il settore fallimenti ed esecuzioni; **d)** la sezione specializzata in materia di protezione internazionale;

Le materie assegnate alla Sezione sono le seguenti:

in via esclusiva:

- stato della persona e diritti della personalità;
- famiglia;
- diritti reali - possesso - trascrizioni;
- successioni e donazioni;
- opposizioni all'esecuzione ed agli atti esecutivi di cui agli artt. 615, 617 e 618 bis e 619 c.p.c.;
- procedimenti in materia di opposizione a sanzione amministrativa;
- procedimenti in materia di stato civile, tutele e curatele, volontaria giurisdizione;
- contenzioso elettorale;
- procedimenti concernenti la liquidazione dei compensi professionali dei difensori ex art. 28/30 l. 794/1942, ora trattate con il rito ex art. 702 bis c.p.c.;
- protezione internazionale
- procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari
- cause di accertamento obbligo del terzo;
- procedure concorsuali;
- cause in materia di lavoro, previdenza e assistenza;

in ripartizione con la Seconda Sezione Civile:

- procedimenti monitori;
- procedimenti d'urgenza e cautelari.

Attualmente la sezione presenta **2 scoperture** nel settore lavoro (il ruolo rimasto vacante dal 27.1.2021 a seguito del trasferimento della d.ssa Torchia e il ruolo virtualmente occupato dal dott. Cristiano, che non ha mai assunto le funzioni).

1.1 – ANALISI DEI PROSPETTI TRASMESSI DALL'UFFICIO STATISTICO (PERIODO 1.7.2019-30.6.2020)

Il rendimento dei singoli settori, rappresentato nei prospetti trasmessi dall'ufficio statistico (che fanno riferimento al periodo 1.7.2019-30.6.2020), è così riassumibile:

Settore civile ordinario - Separazioni e divorzi contenziosi

Organico: presidente + 4 giudici professionali e 5 giudici onorari;

Quattro giudici onorari sono titolari di ruoli in affiancamento ai togati (nei quali confluiscono cause delegate);

Due giudici onorari sono anche titolari di ruoli autonomi a esaurimento, istituiti con decreto presidenziale n. 20/2018 del 3.5.2018 per accelerare lo smaltimento delle cause di più antica iscrizione.

Un giudice onorario è titolare di un corposo ruolo autonomo (ex ruolo Carè) già assegnato a giudici professionali fino all'approvazione dell'ultimo progetto tabellare.

Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava quanto segue (tra parentesi, i dati del settore ordinario e quelli delle separazioni e dei divorzi contenziosi; si fa riferimento cumulativamente a entrambe le "macromaterie" perché tabellarmente attribuite in eguale misura ai giudici professionali del settore ordinario):

- pendenza all'1.7.2019:	5.261 (4.547 + 714)
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	993 (665+328)
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	1.425 (1.112+313)
- pendenza al 30.6.2020:	4.829 (4.100+729)

Settore lavoro e previdenza

Organico: 4 giudici togati (2 in pianta organica + 2 per previsione tabellare) 3 giudici onorari

Effettivi: 2 giudici togati (n. 2 scoperture, una dal settembre 2019, a seguito del trasferimento del dott. Ionta, e una per tutto il periodo, stante la mancata presa di possesso del dott. Cristiano); 3 giudici onorari

I dati forniti dall'ufficio statistico sono i seguenti:

- pendenza all'1.7.2019:	2.982 (841 lavoro)
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	1.718 (563 lavoro)
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	1.388 (282 lavoro)
- pendenza al 30.6.2020:	3.311 (1.122 lavoro)

Sezione specializzata protezione internazionale

Organico: presidente + 3 giudici togati e 3 giudici onorari

Effettivi: presidente + 2 giudici togati e 3 giudici onorari (n. 1 scoperta)

Il presidente e i quattro giudici togati sono preposti alla trattazione dei procedimenti di c.d. nuovo rito, ovvero quelli successivi all'entrata in vigore della riforma di cui al D.L. 13/2017, convertito in legge 46/2017.

I giudici onorari trattano i procedimenti di "vecchio rito" (in via di esaurimento) e i proc. monocratici di nuovo rito.

I dati forniti dall'ufficio statistico (che per la prima volta individuano specificamente la materia) sono i seguenti:

- pendenza all'1.7.2019: n. 2.324
- sopravvenienze nel periodo 1.7.2019 - 30.6.2020: n. 1.153
- definizioni nel periodo 1.7.2019 - 30.6.2020: n. 660
- pendenza al 30.6.2020: n. 2.817

Fallimenti e altre procedure concorsuali

Organico: presidente del tribunale + 2 giudici

Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava:

- pendenza all'1.7.2019:	378
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	133
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	119
- pendenza al 30.6.2020:	392

Esecuzioni

Organico: 2 giudici togati, 2 giudici onorari

Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava quanto segue:

Esecuzioni immobiliari

- pendenza all'1.7.2019:	689
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	133
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	176
- pendenza al 30.6.2020:	646

Esecuzioni mobiliari:

- pendenza all'1.7.2019:	5052
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	7.031
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	7.191
- pendenza al 30.6.2020:	4892

Indicazioni di sintesi sull'andamento della sezione possono ricavarsi dagli indici di ricambio evidenziati nella Tab. 6, che di seguito si riporta:

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
a Lavoro	0,5	0,2
b Previdenza e assistenza	0,96	0,34
c fallimentare e altre procedure concorsuali	0,89	0,23
d esecuzioni immobiliari	1,32	0,21
e esecuzioni mobiliari	1,02	0,6
f VG in materia di famiglia e persone	0,82	0,49
g VG non in materia di famiglia e persone	1	0,83
h Separazione e divorzi contenziosi	0,95	0,3
i Contenzioso civile ordinario	0,96	0,19
j Procedimenti speciali	0,96	0,53
k Decreti ingiuntivi	1,05	0,9
l Tutele, curatele, amm.sostegno	0,89	0,23
Totale	0,98	0,39

Sebbene la tabella si riferisca all'intero tribunale, quasi tutte le "macroaree" che vi sono rappresentate - tranne la i (contenzioso ordinario), la j (procedimenti speciali) e la k (decreti ingiuntivi) – sono di pertinenza esclusiva o prevalente della I sezione civile.

I dati sopra riassunti permettono di rilevare che:

1) le esecuzioni mobiliari e immobiliari hanno fatto registrare indici di ricambio superiori a 1.00, indicativi della capacità di pareggiare le sopravvenienze e intaccare l'arretrato, riducendo le pendenze a fine periodo.

2) negli altri settori si sono registrati indici di ricambio di poco inferiori all'unità, con crescita molto contenuta delle pendenze (fanno eccezione i settori lavoro e protezione internazionale, sui quali si tornerà più avanti);

3) il settore delle separazioni e dei divorzi contenziosi ha fatto registrare un sostanziale pareggio (indice di ricambio 0,95) nonostante la mancanza di 1 giudice su 4 quasi per l'intero periodo;

4) quanto al **contenzioso ordinario**, dal rapporto tra le definizioni (**1.112**) e le sopravvenienze (**665**) desumibili dalle statistiche riportate sopra, è possibile desumere un indice di ricambio¹ pari a 1,68.

Si tratta di un **risultato ragguardevole**, che va ascritto a merito di tutti i giudici del settore, professionali e onorari, i quali, nonostante il rallentamento imposto dalla pandemia e la mancanza quasi per l'intero periodo (10 mesi su 12) di un giudice professionale su quattro (ex ruolo d.ssa Galati) sono riusciti nel complesso ad assicurare un numero di **definizioni** che è quasi del **70% superiore alle sopravvenienze**, intaccando sensibilmente l'arretrato e **riducendo del 10% le pendenze** a fine periodo.

2. – LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDICATI NEL PROGRAMMA 2020 E FISSAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL 2021

Nella fissazione degli obiettivi di smaltimento per il 2020 ci si era attenuti alla prescrizione della circolare di tenere conto di un periodo di 18 mesi anziché 12, indicando i procedimenti che si sarebbe inteso eliminare *“dal 30 giugno (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre dell'anno successivo”* (v. nota prot. P17018/2019 del 17.10.2019 – Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione).

Si erano quindi fissati, per ogni settore, i procedimenti che si intendevano eliminare nel periodo dal 30.6.2019 al 31.12.2020.

La circolare del corrente anno chiede nuovamente la programmazione dell'obiettivo di smaltimento su 18 mesi, ovvero l'indicazione di ciò che si intende smaltire dal 30 giugno 2020 (data di riferimento dei prospetti statistici trasmessi dall'ufficio statistico) al 31 dicembre 2021 [nota prot. P17384/2020 del 9.12.2020 – Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione per l'anno 2021: *“anche quest'anno l'obiettivo di smaltimento dovrà essere programmato ... su 18 mesi: l'ufficio dovrà quindi indicare i procedimenti che intende eliminare dal 30 giugno (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre dell'anno successivo”*].

Poiché i dati forniti dall'ufficio statistico fanno riferimento al consueto periodo di 12 mesi (dal 30.6.2019 al 30.6.2020), per potere verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati lo scorso anno (dal 30.6.2019 al 31.12.2020) si è provveduto a richiedere l'estrazione delle pendenze al 31.12.2020, divise per anno di iscrizione.

Nella disamina che segue si darà conto, settore per settore, del livello di raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma 2020 per il periodo dal 30.6.2019 al 31.12.2020, e saranno indicati, secondo le prescrizioni della circolare dell'anno corrente, gli obiettivi di smaltimento per il periodo dal 30.6.2020 al 31.12.2021.

¹ L'indice di ricambio (definiti/sopravvenuti) mette in rapporto il numero di procedimenti definiti con il numero di nuovi procedimenti iscritti nello stesso anno. Un indice superiore al 1,00 dimostra la capacità di definire un numero di procedimenti superiore al numero di quelli iscritti nello stesso periodo e, quindi, la capacità di ridurre l'arretrato.

2.1 – CONTENZIOSO ORDINARIO

Nel programma di gestione 2020 erano stati indicati i seguenti obiettivi di smaltimento delle cause ultratriennali:

Obiettivi 30.6.2019-31.12.2020

Contenzioso civile ordinario	Pendenze al 30.6.2019:	Percentuale di smaltimento programmato:	pari a:
2017	541	5%	27
2016	382	10%	38
2015	336	10%	34
2014	400	10%	40
2013	549	10%	55
2012	418	30%	125
2011	326	50%	163
2010	306	100%	306
Ultradecennali	261	100%	261
Totale ultratriennali	3519		1049
% riduzione pendenze ultratriennali			-29,81%

Si era evidenziato che ciò avrebbe consentito di ottenere entro la fine del 2020 un abbattimento del 30% circa delle pendenze ultratriennali (più quelle dell'anno 2017, che sarebbero diventate ultratriennali dal 2021).

Ponendo a raffronto tali obiettivi con le pendenze rilevate al 31.12.2020, si ha quanto segue:

Contenzioso civile ordinario	Pendenze al 30.6.2019:	Percentuale di smaltimento programmato (su 18 mesi):	pari a:		Pendenze al 31.12.2020	smaltite
2017	541	5%	27		365	176
2016	382	10%	38		317	65
2015	336	10%	34		279	57
2014	400	10%	40		332	68
2013	549	10%	55		432	117
2012	418	30%	125		311	107
2011	326	50%	163		208	118
2010	306	100%	306	Ultradecennali: =<2010	267	300
ultradecennali	261	100%	261			
Totale ultratriennali	3519		-1049		2511	-1008
% riduzione pendenze ultratriennali			29,81%			28,64%

Dal raffronto si desume che:

- **l'obiettivo di smaltimento complessivo dei fascicoli ultratriennali** (più quelli iscritti nel 2017, che sono divenuti ultratriennali solo dal corrente anno 2021) **è stato sostanzialmente raggiunto**: era stato infatti previsto lo smaltimento di un totale di 1049 procedimenti, pari al 29,81% del totale e ne sono stati smaltiti 1.008, pari al 28,64% del totale.

E' stato in definitiva eliminato oltre un quarto delle pendenze ultratriennali + le pendenze 2017.

Tali risultati, nell'immediato futuro, difficilmente potranno essere replicati, attesa la protrazione delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 e la scoperta venutasi a determinare nella sezione lavoro (ruolo d.ssa Torchia, scoperto dal 27 gennaio 2021), che si protrarrà per circa 9 mesi e costringerà i giudici del settore ordinario a farsi carico, a turno, delle sostituzioni sul ruolo scoperto, con prevedibili ricadute sul rendimento del settore di appartenenza.

Tutto ciò considerato, e tenuto conto del carico esigibile, è realistico determinare in circa 700 definizioni complessive l'obiettivo di smaltimento delle pendenze ultratriennali (per tali intendendo le cause iscritte fino al 2017) registrate alla data del 30.6.2020.

Si propongono pertanto i seguenti **obiettivi 30.6.2020-31.12.2021**

Contenzioso civile ordinario	Pendenze al 30.6.2020:	Percentuale di smaltimento programmato (su 18 mesi):	pari a:
2017	362	5%	18
2016	322	10%	32
2015	289	10%	29
2014	348	10%	35
2013	463	20%	93
2012	333	25%	83
2011	230	40%	92
ultradecennali	337	100%	337
Totale ultratriennali	2684		-719
% riduzione pendenze ultratriennali			26,78%

Ciò consentirebbe di ottenere entro la fine del 2021 un ulteriore abbattimento del **26%** circa delle pendenze ultratriennali.

Possono inoltre essere ribaditi, con qualche precisazione, gli obiettivi qualitativi e i criteri di priorità enunciati nel programma precedente, ovvero:

- 1) trattazione e definizione prioritaria delle cause in materia di famiglia, soprattutto in presenza di minori;
- 2) trattazione e definizione prioritaria delle controversie in cui è parte la curatela di un fallimento, ai sensi dell'art. 43, comma IV, legge fallimentare;
- 3) definizione nel termine di **6 mesi** dalla data di assegnazione al magistrato (salvo casi eccezionali determinati da significativa complessità istruttoria) dei procedimenti cautelari, possessori e di danno temuto: la conferma del termine fissato nel programma precedente, leggermente più lungo rispetto al passato, si rende necessaria in considerazione del carico aggiuntivo che verrà a gravare sui giudici professionali per via delle sostituzioni sul ruolo di lavoro rimasto scoperto;
- 4) definizione nel termine di **60 giorni** dall'assegnazione al singolo magistrato dei procedimenti ex artt. 633 e ss. c.p.c.;
- 5) mantenimento di uno standard di definizione delle procedure non inferiore all'80% della media delle definizioni dell'ultimo quadriennio;
- 6) riduzione dei tempi di durata, quantificati come da crono-tabella che precede, delle cause di più risalente iscrizione rispetto a quelle iscritte nell'ultimo triennio, in ottemperanza alla delibera del CSM del 23.9.2015;
- 7) definizione degli appelli ultrabiennali ancora pendenti.

2.2 – PROCEDURE DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE (IN MATERIA DI FAMIGLIA E NON)

Pendenza al 30.6.2020: n. 379 (283+96)

I definiti del periodo 30.6.2019-30.6.2020 sono stati n. 798 (271+527).

Non si registrano significative pendenze ultratriennali, ovvero fino al 2017 (n. 23, tutte in materie diverse dalla famiglia)

Tenendo conto, come per il settore ordinario, della necessità di programmare i risultati su 18 mesi anziché 12 e della già evidenziata necessità delle sostituzioni sul ruolo di lavoro, si propone come **obiettivo al 31.12.2021** la definizione di complessivi n. 800 fascicoli, tra cui prioritariamente le pendenze fino al 2019 (n. 379)

Tale obiettivo è allineato a quello dello scorso anno e dovrebbe consentire:

- lo svecchiamento dei ruoli (smaltimento);
- il contenimento della prevedibile sopravvenienza (ricambio).

2.3 – SEPARAZIONI E DIVORZI CONTENZIOSI

Pendenza al 30.6.2020: n. 729

I definiti del periodo 30.6.2019-30.6.2020 sono stati n. 313, quasi pari alle sopravvenienze (n. 328).

L'obiettivo indicato nel programma 2020 (n. 450 definizioni complessive su 18 mesi) non è stato raggiunto (dalla consultazione diretta dei registri informatici si evince che le definizioni, nel periodo 30.6.2019-31.12.2020, sono state 374).

Ciò è ascrivibile alla mancanza di n. 1 giudice professionale su 4 per tutto il periodo.

Tenendo conto del completamento dell'organico nel novembre 2020 e della programmazione dei risultati sui 18 mesi, ma anche dei fattori di rallentamento già evidenziati nei precedenti paragrafi (misure anticontagio e necessità delle sostituzioni sul ruolo lavoro) si propone come **obiettivo al 31.12.2021**, la definizione di complessivi n. 400 fascicoli, così ripartiti:

- | | |
|--|---------|
| - il 100 % della pendenza fino al 2017, pari a | n. 264; |
| - il 50% della pendenza 2018 (103), pari a | n. 52; |
| - le sopravvenienze 2019-2021 in numero di | n. 84 |
| totale: | n. 400. |

Tali definizioni dovrebbero assicurare quantomeno il pareggio delle sopravvenienze

2.4 – LAVORO E PREVIDENZA

Presenti n. 2 giudici professionali su 4.

Il programma 2020 così si esprimeva:

<<.....le difficoltà del settore sono destinate ad aggravarsi, dal momento che a fine settembre 2019 si è registrato un ulteriore movimento in uscita tra i giudici togati, che ha portato al 50% le scoperture (2 giudici su 4), anche in questo caso senza prospettive di imminente soluzione.

Adeguando la media dei definiti dello scorso anno all'attuale situazione dell'organico e proiettando il risultato su 18 mesi, è possibile indicare i seguenti **obiettivi al 31.12.2020**:

a) cause di lavoro

Pendenza attuale = n. 841;

Ipotizzando rispetto ai definiti del periodo precedente (607) una contrazione di 1/3 in ragione della ulteriore contrazione di organico (2 giudici presenti in luogo dei 3 dell'anno scorso) e un aumento di 1/3 in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi in luogo di 12), si può indicare quale obiettivo, *rebus sic stantibus*, la definizione di n. 535 cause, così ripartite:

- 100% pendenze fino al 2017 n. 238;
- 50% pendenze 2018 n. 159;
- restanti 2019/2020 n. 138

b) procedimenti di previdenza

Pendenza attuale = n. 2138

Ipotizzando rispetto ai definiti del periodo precedente (1.300) una contrazione di 1/3 in ragione della contrazione di organico (2 giudici presenti in luogo di 3) e un aumento di 1/3 in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi in luogo di 12), si indica come obiettivo la definizione di n. 1.154 procedimenti, così ripartiti:

- 100% pendenze fino al 2017 n. 426;
- 70% pendenze 2018 n. 508;
- restanti 2019/2020 n. 220

Ciò consentirebbe di prevenire la formazione di un arretrato ultratriennale e limitare l'aumento delle pendenze, massimi obiettivi ottenibili nell'attuale situazione di organico>>

Nel settore lavoro, l'obiettivo di smaltimento delle cause iscritte fino al 2017 (n. 238), non è stato raggiunto, risultandone definite, alla data del 30.12.2020, n. 118.

E' inoltre aumentata la pendenza complessiva, da 841 al 30.6.2019 a 1.143 al 31.12.2020.

Ciò è ascrivibile, come era stato previsto, alla grave scopertura dell'organico (2 giudici professionali su 4 per tutto il periodo).

Migliore il rendimento del settore previdenza, che ha potuto beneficiare dell'apporto di 3 giudici onorari in affiancamento nell'ambito dell'ufficio del processo.

L'obiettivo di smaltimento delle cause iscritte fino al 2017 (n. 426) non è stato raggiunto, risultandone definite, alla data del 30.12.2020, n. 248. Il settore ha fatto tuttavia registrare una seppur lieve diminuzione delle pendenze finali (da 2.138 al 30.6.2019 a 2.101 al 31.12.2020) e un indice di ricambio maggiore di 1,0.

Tenendo conto del perdurare della scopertura al 50%, in conseguenza dell'arrivo di un giudice (novembre 2020) e del quasi concomitante trasferimento di altro giudice (gennaio 2021), e considerati i fattori di rallentamento già evidenziati (le perduranti misure anti-contagio) si ipotizzano i seguenti **obiettivi al 31.12.2021**,

a) cause di lavoro

Pendenza al 30.6.2020 = n. 1.122.

Ipotizzando rispetto ai definiti del periodo precedente (282 in 12 mesi) un incremento di definizioni del 25% in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi), si può indicare quale obiettivo la definizione di n. 350 cause, nelle quali andranno prioritariamente ricomprese tutte le pendenze fino al 2017 (n. 120)

b) procedimenti di previdenza

Pendenza al 30.6.2020 = n. 2190

Ipotizzando rispetto ai definiti del periodo precedente (1.106) un aumento del 20% in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi in luogo di 12), si indica come obiettivo la definizione di n. 1.330 procedimenti, nei quali saranno prioritariamente ricomprese tutte le pendenze fino al 2017 (n. 230)

2.5 – SEZIONE SPECIALIZZATA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Organico: presidente + 3 giudici togati e 3 giudici onorari

Il presidente e i quattro giudici togati sono preposti alla trattazione dei procedimenti di c.d. nuovo rito, ovvero quelli successivi all'entrata in vigore della riforma di cui al D.L. 13/2017, convertito in legge 46/2017.

I giudici onorari trattano i procedimenti di “vecchio rito” e i proc. monocratici di nuovo rito.

Nella relazione prodromica al programma di gestione 2020 venivano enunciati i seguenti obiettivi:

<<Nella riunione di sezione si è convenuto di confermare in circa 450 il numero di definizioni annue *pro capite* che, una volta “rodato” il funzionamento dell'ufficio del processo, si auspica possano essere assicurate dai giudici togati con l'apporto dei GOT e dei tirocinanti.

Tutto ciò considerato, tenuto conto del numero di definiti del periodo precedente (1.135 di “nuovo rito”) e dell'attuale situazione di grave sofferenza della sezione, si propone di indicare in **1.200** definizioni l'obiettivo di smaltimento al 31.12.2020”>>

L'obiettivo enunciato (in via di estrema approssimazione) nello scorso programma non è stato raggiunto.

Ed infatti, dai dati forniti dall'ufficio statistico, completati con quelli ricavabili dalla consultazione diretta dei registri informatici, si evince quanto segue:

- pendenza all'1.7.2019: n. **2.324**
- sopravvenienze nel periodo 1.7.2019 - 31.12.2020: n. **1.338**
- definizioni nel periodo 1.7.2020 - 31.12.2020: n. **965**
- pendenza al 31.12.2020: n. **2.697**

Il motivi del rendimento inferiore al programma sono molteplici:

- per l'intero periodo è mancato un giudice su tre (scopertura colmata solo nel novembre 2020 con l'arrivo di un magistrato nominato con D.M. 12.2.2019);
- i giudici onorari non trattano per legge le materie di competenza collegiale e hanno finora assicurato prevalentemente lo smaltimento dei procedimenti di c.d. vecchio rito (ante D.L. 13/2017); solo dal primo trimestre 2019 sono state conferite ai GOP le prime deleghe alla trattazione delle udienze nell'ambito dell'ufficio del processo, ma la redazione dei provvedimenti grava interamente sui giudici professionali;
- nessuno dei giudici professionali tratta la materia della protezione internazionale in via esclusiva, essendo tutti gravati anche da altre e tutt'altro che marginali competenze ordinarie (due giudici trattano la materia della volontaria giurisdizione e delle tutele; tutti sono addetti anche ai procedimenti in camera di consiglio in materia di famiglia e non);
- il 31 agosto 2019 è cessata un'applicazione extra-distrettuale di 18 mesi, senza che sia mai stata portata a compimento la procedura per un nuovo interpello extra-distrettuale a suo tempo avviata;
- un giudice professionale ha avuto una produttività praticamente inesistente.

La situazione è sperabilmente destinata a migliorare con l'arrivo del terzo giudice, in servizio dal novembre 2020

Tutto ciò considerato, nella riunione di sezione si è convenuto di determinare in circa 350 il numero di definizioni annue *pro capite* che si auspica possano essere assicurate dai giudici professionali con l'ausilio dell'ufficio del processo, e di aumentare il totale del 20% circa in ragione della programmazione su 18 mesi.

Si propone quindi di confermare in **1.200** definizioni complessive (tra i quali avranno priorità i circa 600 fascicoli iscritti nell'anno 2018) l'obiettivo di smaltimento dal 30.6.2020 al 31.12.2021.

2.6 – ESECUZIONI

2.6.1 - Esecuzioni immobiliari

Pendenza al 30.6.2019: 689

Pendenza al 30.6.2020: 646

Pendenza al 31.12.2021: 615

Le cause ultratriennali (ovvero quelle iscritte fino al 2017) sono diminuite del 25% (da 533 a 400), percentuale inferiore a quella (sovra)stimata nel programma precedente, ma comunque significativa, tanto più tenendo conto del particolare rallentamento provocato nel settore delle esecuzioni dalle misure di contrasto alla pandemia.

Il settore ha inoltre fatto registrare una progressiva riduzione delle pendenze finali e, nel periodo considerato nei prospetti dell'ufficio statistico (su 12 mesi), un più che soddisfacente indice di ricambio di 1,32, indicativo della capacità di smaltire le sopravvenienze e intaccare l'arretrato (sopravvenuti 133; definiti 176).

Tenuto conto della necessità di programmare nuovamente i risultati su 18 mesi, ma anche del pesante rallentamento derivante dalle misure sanitarie, si indica come **obiettivo al 31.12.2021** la definizione di complessivi n. 200 procedimenti, così ripartiti:

- il 25 % delle pendenze fino al 2017, pari a	n. 116;
- resto delle pendenze 2018-2021 in numero di	n. 84
totale:	n. 200.

2.6.2 - Esecuzioni mobiliari

Pendenza al 30.6.2019: 5.052

Pendenza al 30.6.2020: 4.892

Pendenza al 31.12.2021: 5.318

Il settore ha fatto registrare un buon risultato nel periodo dal 30.6.2019 al 30.6.2020, con riduzione delle pendenze e indice di ricambio positivo (sopravvenuti 7031; definiti 7191).

Vi è poi stato un aumento delle pendenze nel secondo semestre 2020, da ricollegare al ripristino delle misure di contrasto all'epidemia.

Le procedure ultratriennali (ovvero quelle iscritte fino al 2017) sono diminuite del 37% (da 214 a 79), anche in questo caso in percentuale inferiore a quella stimata nel precedente programma, ma ampiamente soddisfacente, tenendo conto del notevole rallentamento dei procedimenti esecutivi in conseguenza delle disposizioni anti-contagio.

Tenuto conto della necessità di programmare nuovamente i risultati su 18 mesi, ma anche del perdurare delle misure sanitarie, si indica come **obiettivo al 31.12.2021** la definizione di un numero di procedimenti pari a quello del periodo 30.6.2019-30.6.2020, ovvero n. 7.000 circa (tra i quali avranno priorità i 79 procedimenti iscritti fino all'anno 2017).

3 - CARICO ESIGIBILE

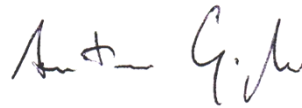
Si propone di confermare l'obiettivo di definizioni totali *pro capite* indicato nel programma dell'anno scorso (n. 300), diminuendo tuttavia da 110 a 100 (in linea con la media dello scorso anno e con quanto concordato all'esito dell'apposita riunione, anche tenendo conto delle evidenziate esigenze di supplenza sul ruolo di lavoro) il numero delle sentenze *pro capite* per i giudici professionali.

Il carico esigibile sarà quindi, quanto al settore ordinario, di n. 300 definizioni annue per giudice professionale (di cui n. 100 sentenze) e n. 180 per giudice onorario (di cui n. 80 sentenze).

Restano salvi gli eventuali diversi standard di rendimento evidenziati nella programmazione relativa ai diversi settori specialistici.

Catanzaro, 15.2.2021

IL PRESIDENTE
Antonio Giglio





TRIBUNALE DI CATANZARO

PRIMA SEZIONE CIVILE

OGGETTO: **Verbale della riunione della I Sezione Civile per la predisposizione del programma di gestione 2021.**

1. - Il giorno 11 febbraio 2021, alle ore 16:30, si sono riuniti in teleconferenza mediante programma TEAMS i giudici della I sezione civile.

Sono presenti: Antonio Giglio, Emanuela Romano, Alessia Pecoraro, Chiara Esposito, Luca Mercuri, Maria Teresa Pia Farina, Stefano Costarella, Francesco Aragona.

Sono inoltre presenti i giudici onorari Renata Tiriolo, Antonella Russo, Maria Tranquillo, Maria Giovanna Cataudo, Aleardo Zangari Del Prato, Alfredo Aloisi, Brunella Molinaro, Daniela Linarello, Rocco Sciarrone, Rosanna Scillone, Agata Speciale.

Vengono passati in rassegna i dati forniti dall'ufficio statistico del CSM, esaminando settore per settore il livello di raggiungimento degli obiettivi dello scorso anno e contestualmente discutendo degli obiettivi per il prossimo anno.

Il presidente evidenzia che, secondo le indicazioni ricevute, anche nella fissazione degli obiettivi per il 2021, come già era avvenuto per il 2020, occorrerà tenere conto di un periodo di 18 mesi anziché 12, indicando i procedimenti che si intendono eliminare *“dal 30 giugno (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre dell'anno successivo [nota prot. P17384/2020 del 9.12.2020 – Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione per l'anno 2021: “anche quest'anno l'obiettivo di smaltimento dovrà essere programmato ... su 18 mesi: l'ufficio dovrà quindi indicare i procedimenti che intende eliminare dal 30 giugno (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre dell'anno successivo”].*

Si inizia a esaminare l'andamento del **contenzioso ordinario**.

Il presidente fa rilevare che l'obiettivo di smaltimento complessivo dei fascicoli ultratriennali (più quelli iscritti nel 2017, che sono divenuti ultratriennali solo dal corrente anno 2021) **è stato sostanzialmente raggiunto**: era stato infatti previsto lo smaltimento di un totale di 1049 procedimenti, pari al 29,81% del totale e ne sono stati **smaltiti 1.008, pari al 28,64% del totale**.

E' stato in definitiva eliminato oltre un quarto delle pendenze ultratriennali + le pendenze 2017.

Dal rapporto tra le definizioni (1.112) e le sopravvenienze (**665**) è possibile desumere un indice di ricambio¹ pari a 1,68.

¹ L'indice di ricambio (definiti/sopravvenuti) mette in rapporto il numero di procedimenti definiti con il numero di nuovi procedimenti iscritti nello stesso anno. Un indice superiore al 1,00 dimostra la capacità di definire un numero di procedimenti superiore al numero di quelli iscritti nello stesso periodo e, quindi, la capacità di ridurre l'arretrato.

Si tratta di un risultato estremamente positivo, che va ascritto a merito di tutti i giudici del settore, i quali, nonostante il rallentamento imposto dalla pandemia e la mancanza quasi per l'intero periodo (10 mesi su 12) di un giudice professionale su quattro (ex ruolo d.ssa Galati) sono riusciti nel complesso ad assicurare un numero di definizioni che è quasi del 70% superiore alle sopravvenienze, intaccando sensibilmente l'arretrato e riducendo del 10% le pendenze a fine periodo.

I presenti convengono che tali risultati, nell'immediato futuro, difficilmente potranno essere replicati, atteso il fattore di rallentamento costituito dalla protrazione delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 e la scopertura venutasi a determinare nella sezione lavoro (ruolo d.ssa Torchia, scoperto dal 27 gennaio 2021), che si protrarrà per circa 9 mesi e costringerà i giudici del settore ordinario a farsi carico, a turno, delle sostituzioni sul ruolo scoperto, con prevedibili ricadute sul rendimento del settore di appartenenza.

Tutto ciò considerato, e tenuto conto del carico esigibile, si conviene di determinare in circa 700 definizioni complessive l'obiettivo di smaltimento delle pendenze ultratriennali (per tali intendendo le cause iscritte fino al 2017) registrate alla data del 30.6.2020.

Si esamina quindi il settore **esecuzioni**.

Si rileva che tanto le esecuzioni mobiliari che le immobiliari hanno fatto registrare indici di ricambio superiori a 1.00, indicativi della capacità di pareggiare le sopravvenienze e intaccare l'arretrato, riducendo le pendenze a fine periodo.

Quanto alle esecuzioni immobiliari, le cause ultratriennali (ovvero quelle iscritte fino al 2017) sono diminuite del 25% (da 533 a 400), percentuale inferiore a quella stimata nel programma precedente ma comunque apprezzabile, tanto più tenendo conto del particolare rallentamento provocato nel settore delle esecuzioni dalle misure di contrasto alla pandemia.

Il settore ha inoltre fatto registrare una progressiva riduzione delle pendenze finali e, nel periodo considerato nei prospetti dell'ufficio statistico (su 12 mesi), un più che soddisfacente indice di ricambio di 1,32 (sopravvenuti 133; definiti 176).

Tenuto conto della necessità di programmare nuovamente i risultati su 18 mesi, ma anche del pesante rallentamento derivante dalle misure sanitarie, si ipotizza come obiettivo al 31.12.2021 la definizione di complessivi n. 200 procedimenti.

Il settore esecuzioni mobiliari ha fatto registrare un buon risultato nel periodo dal 30.6.2019 al 30.6.2020, con riduzione delle pendenze e indice di ricambio positivo (sopravvenuti 7031; definiti 7191). Vi è poi stato un aumento delle pendenze nel secondo semestre 2020, da ricollegare al ripristino delle misure di contrasto all'epidemia.

Le procedure ultratriennali (ovvero quelle iscritte fino al 2017) sono diminuite del 37% (da 214 a 79), anche in questo caso in percentuale inferiore a quella stimata nel precedente programma, ma ampiamente soddisfacente, tenendo conto del notevole rallentamento dei procedimenti esecutivi in conseguenza delle disposizioni anti-contagio.

Tenuto conto della necessità di programmare nuovamente i risultati su 18 mesi, ma anche del perdurare delle misure sanitarie, si ipotizza come obiettivo al 31.12.2021 la definizione di un numero di procedimenti pari a quello del periodo 30.6.2019-30.6.2020, ovvero n. 7.000 circa (tra i quali avranno priorità i 79 procedimenti iscritti fino all'anno 2017).

Per i settori VG IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE e SEPARAZIONI E DIVORZI CONTENZIOSI si concorda di indicare percentuali di smaltimento programmato analoghe a quelle del programma dell'anno scorso.

Verranno inoltre ribaditi gli obiettivi qualitativi e i criteri di priorità enunciati nel programma precedente, ovvero, tra l'altro: 1) trattazione e definizione prioritaria delle cause in materia di famiglia, soprattutto in presenza di minori; 2) trattazione e definizione prioritaria delle controversie in cui è parte la curatela di un fallimento; 3) definizione nel termine di 60 giorni dall'assegnazione al singolo magistrato dei procedimenti ex artt. 633 e ss. c.p.c.

Si propone anche di mantenere a 6 mesi i tempi ordinari di definizione dei procedimenti cautelari, possessori e di danno temuto, in considerazione dell'aumento del carico che verrà a gravare sui giudici togati a causa delle sostituzioni sul terzo ruolo di lavoro.

Si propone infine di confermare l'obiettivo di definizioni totali *pro capite* indicato nel programma dell'anno scorso (n. 300), diminuendo tuttavia da 110 a 100 (in linea con la media dello scorso anno, anche tenendo conto delle evidenziate esigenze di supplenza sul ruolo di lavoro) il numero delle sentenze *pro capite* per i giudici professionali.

Il **carico esigibile** sarà quindi, quanto al settore ordinario, di n. 300 definizioni annue per giudice professionale (di cui n. 100 sentenze) e n. 180 per giudice onorario (di cui n. 80 sentenze).

Viene a seguire esaminato il settore **protezione internazionale**.

Si dà atto che il consuntivo dell'anno trascorso è al di sotto degli obiettivi programmati, in quanto le definizioni di "nuovo rito" sono inferiori alle attese (965 contro i 1.200 previsti) e soprattutto sono largamente inferiori alle sopravvenienze (1.338).

I motivi sono quelli ripetutamente segnalati nelle precedenti relazioni, ovvero: **a)** nell'intero periodo è mancato un giudice su tre (scopertura colmata solo nel novembre 2020 con l'arrivo di un magistrato nominato con D.M. 12.2.2019); **b)** i giudici onorari non trattano per legge le materie di competenza collegiale e hanno finora assicurato prevalentemente lo smaltimento dei procedimenti di c.d. vecchio rito (ante D.L. 13/2017); solo dal primo trimestre 2019 sono state conferite ai GOP le prime deleghe alla trattazione delle udienze nell'ambito dell'ufficio del processo, ma la redazione dei provvedimenti grava interamente sui giudici professionali; **c)** nessuno dei giudici professionali tratta la materia della protezione internazionale in via esclusiva, essendo tutti gravati anche da altre e tutt'altro che marginali competenze ordinarie (due giudici trattano la materia della volontaria giurisdizione e delle tutele; tutti sono addetti anche ai procedimenti in camera di consiglio in materia di famiglia e non); **d)** il 31 agosto 2019 è cessata un'applicazione extra-distrettuale di 18 mesi, senza che sia mai stata portata a compimento la procedura per un nuovo interpello extra-distrettuale a suo tempo avviata; **e)** un giudice professionale ha avuto una produttività sostanzialmente inesistente.

Tutto ciò considerato, si conviene di determinare in 350 il numero di definizioni annue *pro capite* che si auspica possano essere assicurate dai giudici professionali con l'ausilio dell'ufficio del processo, e di aumentare il totale del 20% circa in ragione della programmazione su 18 mesi.

Si propone quindi di confermare in **1.200** definizioni complessive (tra cui avranno priorità i circa 600 fascicoli iscritti nell'anno 2018) l'obiettivo di smaltimento al 31.12.2021.

Si esamina infine il settore **lavoro e previdenza**.

Nel settore lavoro, l'obiettivo di smaltimento delle cause iscritte fino al 2017 non è stato **raggiunto**.

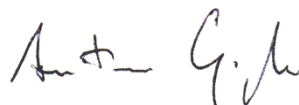
Ciò è ascrivibile, come era stato previsto, alla grave scopertura dell'organico (2 giudici professionali su 4 per tutto il periodo).

Migliore il rendimento del settore previdenza, che ha potuto beneficiare dell'apporto di 3 giudici onorari in affiancamento nell'ambito dell'ufficio del processo. Il settore ha fatto registrare una seppur lieve diminuzione delle pendenze e un indice di ricambio maggiore di 1,0.

Tenendo conto del perdurare della scopertura al 50%, in conseguenza dell'arrivo di un giudice (novembre 2020) e del quasi concomitante trasferimento di altro giudice (gennaio 2021), e considerati i fattori di rallentamento già evidenziati (le misure anti-contagio) il presidente propone di indicare come obiettivi al 31.12.2021, per le cause di lavoro, gli stessi definiti del periodo precedente, aumentati del 25% in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi), con definizione prioritaria delle pendenze fino al 2017 (n. 120); e per le cause di previdenza lo stesso numero di definizioni del periodo precedente aumentato del 20% in ragione della programmazione su 18 mesi, anche in questo caso con definizione prioritaria delle pendenze fino al 2017 (n. 230)

Catanzaro, 11 febbraio 2021

IL PRESIDENTE
Antonio Giglio



07902202207 TRIBUNALE DI CATANZARO	
N. 66	INT. 22.2.2021
UDR	
Fasc.	Sottosc.
Fasc.	Sottosc.

TRIBUNALE DI CATANZARO
II SEZIONE CIVILE

Al Presidente del Tribunale

OGGETTO: - relazione della Sezione per la predisposizione del programma di gestione ex art. 37 D.L. 98/2011 per l'anno 2021.

La seconda Sezione Civile è costituita, in pianta organica, da un Presidente e da sette Giudici togati, nonché da cinque giudici onorari, designati in affiancamento ai primi e titolari di ruoli aggiuntivi.

Va evidenziato che nel periodo di riferimento sono stati in servizio per l'intero periodo solo tre giudici togati, ovvero le dott.sse: Romanò, Rinaldi e Roccia. Mentre la dott.ssa Grossi è stata destinata con decreto n. 35/2019 alla Seconda Sezione Penale, con decorrenza dal 14-10-2019; la dott.ssa Ranieli è stata destinata con decreto n. 39/2019 al settore esecuzioni e fallimenti, con decorrenza dal 4-11-2019; la dottoressa Dattilo è stata in astensione obbligatoria per maternità dal 22-10-2019 al 20-3-2020 e in congedo parentale dal 12-5-2020 al 25-6-2020 e dall'1-7-2020 al 16-7-2020; la dott.ssa Petrolo è stata in astensione obbligatoria per maternità dall'11-1-2020 al 18-6-2020 e in ferie dal 19-6-2020 al 24-7-2020 (cfr alle.1).

I due posti rimasti scoperti in ragione del trasferimento della dott.ssa Grossi e della dott.ssa Ranieli sono stati coperti a seguito di concorso interno effettuato in occasione dell'arrivo dei MOT, a far data dal 18-11-2019, dalla dott.ssa Damiani e dal dott. Vincelli. Quest'ultimo, con

provvedimento presidenziale del 17-12-2020, prot. 4053, è stato assegnato in supplenza , per un periodo di sei mesi, al settore esecuzioni e fallimenti sul ruolo della dott.ssa Ranieli, assente dal servizio per astensione anticipata dal lavoro per complicanze della gestazione.

La Sezione tratta in via esclusiva le seguenti materie: 1) procedimenti di cognizione ordinaria in materia di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale , con i relativi procedimenti di urgenza e cautelari; 2) locazioni, comodato e immobili urbani e affitto di azienda; 3) reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori emessi dalla prima sezione; in via non esclusiva: decreti ingiuntivi, altre cause non espressamente previste.

La Sezione funziona anche da Sezione Specializzata Agraria e Tribunale delle Imprese, quest'ultimo con competenza su tutta la regione.

Dai dati forniti dall'Ufficio statistico risulta:

- **Pendenza complessiva** della Sezione alla data del 30-6-2020 è pari a n. **5903** procedimenti, di cui n. 3092 **infratriennali** (753 del 2020, 1305 del 2019, 1034 del 2018) e n. 2811 **ultratriennali** (di cui 24 ultradecennali, 47 del 2011, 92 del 2012, 213 del 2013, 326 del 2014, 477 del 2015, 679 del 2016; 953 del 2017);
- **Sopravvenienza** dall'1-7-2019 al 30-6-2020 n. **2336**;
- **Definizioni** dall'1-7-2019 al 30-6-2020 n.**2364**, di cui n.**835** con sentenza e n.**1529** con altri provvedimenti;
- **Pendenza iniziale** (al 1-7-2019) **5931**, **pendenza finale** (al 30-6-2020) **5903**

- **Produttività media della sezione: con sentenza n. 171; con altre modalità n. 313; totale media definiti contenzioso civile ordinario n. 244; totale media definiti intero settore n. 483;**

Ciò premesso, nella programmazione degli obiettivi perseguibili nell'anno 2020 il presidente di sezione ha evidenziato nella sua relazione che a causa della grave situazione di sofferenza in cui si è venuta a trovare la Seconda Sezione Civile a seguito dei trasferimenti interni che hanno interessato la dott.ssa Ermanna Grossi e la dott.ssa Carmen Ranieli, nonché a seguito delle assenze per maternità della dott.ssa Dattilo e della dott.ssa Petrolo, non era in alcun modo possibile effettuare previsioni con riguardo all'obiettivo di smaltimento dell'arretrato, posto che quattro ruoli su sette sarebbero stati affidati a giudici onorari e che i tre giudici togati rimasti in servizio sarebbero stati impegnati prevalentemente nello smaltimento delle procedure da trattare con priorità e in tempi rapidi, sottratte alla cognizione dei giudici onorari e aventi ad oggetto giudizi cautelari (ricorsi ex art. 700, sequestri, ATP, ecc), reclami, cause di competenza della Sezione Impresa, e delle quali non era possibile prevedere il numero delle sopravvenienze.

In considerazione della situazione emergenziale per la Sezione si indicava come auspicabile obiettivo quello dello smaltimento fino al 31-12-2020 delle cause con data di iscrizione fino al 31-12-2013, pari a n. 523 (cfr attestato statistico del direttore amministrativo dott. Giuseppe Carnevale) e il 10% delle cause iscritte dall'1-1-2014 al 31-12-2016, pari a n. 160.

Si individuava come carico esigibile, in una previsione più che ottimistica, un numero complessivo di definizione pari a 300 per giudice togato, di cui 90 costituite da sentenza.

Relativamente all'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti si indicavano i procedimenti cautelari, sia ordinari che di competenza della sezione impresa, le procedure aventi ad oggetto reclami , atp, locazione, sfratti.

Con riguardo all'obiettivo di smaltimento dell'arretrato va evidenziato che dai dati statistici forniti dall'ufficio del CSM e dal direttore amministrativo dott. Antonio Lerosè risulta che lo stesso è stato solo parzialmente raggiunto, in quanto alla data del 31-12-2020 risultano ancora pendenti n. 296 con data di iscrizione fino al 31-12-2013.

Il mancato pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato è da imputare per lo più alla sospensione forzata delle udienze a causa dell'emergenze epidemiologica da Covid-19 per il periodo dal 9-3-2020 all' 11-5-2020, durante il quale, con decreto n. 17 del 30-3-2020, prot. 1185, del Presidente del Tribunale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 83 D.L. 18/2020 e prima ancora dall'art. 1 D.L. 11/2020, è stato disposto il rinvio d'ufficio di tutte le udienze monocratiche e collegiali civili previste in calendario a data successiva all'11-5-2020, con la sola eccezione delle controversie urgenti elencate nel comma 3 dell'art. 83 cit. .

Durante il predetto periodo tutte le cause calendarizzate per la decisione sono state pertanto rinviate ad altra data.

Va inoltre evidenziato che le cause ancora pendenti con iscrizione fino al 31-12-2013 sono per lo più di natura ereditaria, connotate da elevata

litigiosità, o di cause in cui si è reso necessario integrare il contraddittorio o rinnovare l'istruttoria, sicchè i tempi di definizione di sono dilatati per causa di forza maggiore.

Va tuttavia evidenziato il grande impegno profuso dai componenti della Sezione nella definizione delle cause in questione, tant'è che allo stato attuale molte delle predette procedure risultano incamerate per la decisione in attesa del decorso dei termini ex art. 190 c.p.c. o della stesura del provvedimento da parte del giudice.

Pienamente raggiunto risulta invece l'obiettivo di smaltimento del 10% delle cause iscritte dall'1-1-2014 al 31-12-2016, che alla data del 30-6-2019 erano n. 1865 mentre alla data del 30-6-2020 residua un numero pari a 1482.

Dai dati statistici risultano pienamente positivi gli indici relativi al rendimento e alla produttività, nonostante il grave stato di sofferenza che ha interessato la Sezione nel periodo di riferimento per i motivi sopra evidenziati.

Al riguardo si osserva che a fronte di n. 2336 di cause di nuova iscrizione ne risultano definite n. 2364 e a fronte di n. 5931 pendenze iniziali risultano n. 5903 pendenze finali, con ciò confermandosi, anche per l'anno trascorso il trend positivo delle definizioni, avendo sempre riguardo ai dati fino al 30-6-2020.

Con riguardo alla produttività media della sezione i dati statistici indicano una definizione media del contenzioso ordinario pari a n. 244 procedure, di cui n. 162 definiti con sentenza e una definizione media di tutte le procedure assegnate alla sezione pari a n. 483 per ciascun magistrato.

Il dato relativo alle sentenze non tiene però conto dell'apporto dei giudici onorari, sui ruoli aggiuntivi, risultanti dal prospetto fornito dal direttore amministrativo (all.3) relativo per lo più a cause ordinarie definite con sentenza.

Scorporando dal dato complessivo fornito dall'ufficio statistico relativo alle sentenze, pari a n. 835, il numero complessivo delle sentenze redatte dai giudici onorari nel periodo di riferimento, pari a n. 296, e dividendo il numero residuo di 539 con il numero dei giudici togati rimasti in servizio nel medesimo periodo, si ottiene la produttività media della Sezione che è pari a n.110 sentenze.

Tali dati confermano il pieno rispetto del carico esigibile, fissato nel programma di gestione per l'anno 2020 in numero pari a 300 procedure per magistrato togato, di cui 90 sentenze e 210 con altre modalità.

Con riguardo al terzo obiettivo, si osserva che nel periodo di riferimento è sempre stato rispettato il criterio di priorità assegnato alla materia dei cautelari ordinari e in materia di impresa fissato nel precedente programma di gestione e che non ha subito variazione neanche nella fase di sospensione delle udienze per l'emergenza epidemiologica. Per dette procedure la definizione è avvenuta nel termine di 4 mesi per i cautelari ordinari (salvo casi eccezionali determinati dalla complessità dell'istruttoria), 6 mesi per i cautelari in materia di impresa.

E' stato altresì osservato il criterio di priorità delle cause di competenza del tribunale delle Imprese iscritte fino al 31-12-2016 e delle cause di locazione, che vengono definite, salvo casi eccezionali, entro un anno dalla data di assegnazione al magistrato.

Obiettivi per il prossimo anno.

I giudici del settore, nella riunione del 16-2-2021 hanno confermato, anche per il 2020, gli obiettivi già fissati nei precedenti piani di gestione circa le materie da trattare con priorità e i relativi tempi di definizione, con le seguenti precisazioni, ovvero:

- 1) Definizione nel termine di 4 mesi dalla data di assegnazione al magistrato (salvo casi eccezionali determinati dalla complessità istruttoria) dei procedimenti cautelari ordinari;
- 2) Definizione nel termine di sei mesi dalla data di assegnazione al magistrato dei procedimenti cautelari di competenza del Tribunale delle Imprese;
- 3) Definizione con priorità delle cause di competenza del Tribunale delle Imprese iscritte fino al 31-12-2017, delle cause di locazione e agraria.

Con riguardo allo smaltimento dell'arretrato l'obiettivo della Sezione è quello di ridurre del 20% l'arretrato ultra-triennale, definendo fino al 31-12-2021 un numero di procedure pari a 562 (20% di 2811, ovvero delle pendenze ultratriennali al 30-6-2020).

Alla data del 31-12-2020 di dette procedure ne erano state smaltite n. 313 e l'arretrato ultratriennale era diminuito da 2811 a 2498 (all. 4).

L'obiettivo anzidetto di smaltimento dell'arretrato sarà perseguito favorendo comunque lo smaltimento delle cause di più antica iscrizione (nell'ordine: ultradecennali, ultraquinquennali, ultratriennali). Inoltre, si è concordato con i giudici della Sezione di monitorare costantemente lo stato delle cause iscritte fino al 31-12-2015, di non concedere per le stesse rinvii

dilatori o, comunque di concedere rinvii ravvicinati al fine di consentire la più celere definizione delle procedure.

Per quanto concerne il carico esigibile di lavoro dei magistrati, tenuto conto dei risultati ottenuti nell'ultimo anno nonché degli indici medi di produttività dell'ultimo quadriennio, appare ragionevole fissarlo in un numero di definizioni pari a 300 procedure, di cui 100 con sentenza e il resto con altri provvedimenti, con il range in aumento e in diminuzione del 15%.

Si rappresenta che allo stato non vi sono all'interno della Sezione giudici onorari assegnatari di ruoli autonomi, ad eccezione della Renda, designata per un periodo di sei mesi sul ruolo Vincelli, il quale è stato assegnato in supplenza per il medesimo periodo sul ruolo esecuzioni e fallimenti della dott.ssa Ranieli.

Gli obiettivi di cui sopra potranno essere raggiunti sempre che non ci siano variazioni sull'organico dei giudici e del personale amministrativo assegnato alla Sezione, e sulla celebrazione delle udienze calendarizzate in ragione dell'emergenza epidemiologica ancora in corso.

I

Si allega:

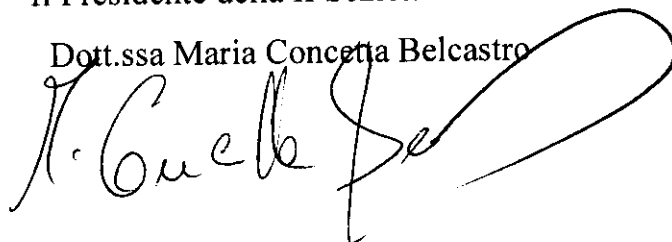
- 1) Attestato del direttore amministrativo dott. Leroze;
- 2) Attestato del direttore amministrativo dott. Leroze riguardante i carichi pendenti sui ruoli dei magistrati divisi per anno di iscrizione alla data del 31-12-2020;

- 3) Attestato del direttore amministrativo dott. Lerosé riguardo il numero complessivo delle sentenze redatte dai giudici onorari della seconda sezione civile;
- 4) Carichi pendenti della Sezione alla data del 31-12-2020 pervenuti dall'Ufficio Statistico;
- 5) Verbale riunione di sezione del 16-2-2021;

Catanzaro, 20-2-2021.

Il Presidente della II Sezione Civile

Dott.ssa Maria Concetta Belcastro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. C. Belcastro', with a large, sweeping flourish extending to the right.



(all. 1)

Dott.ssa Dattilo

Anno 2019:	astensione obbligatoria maternità	dal 22.10.2019 al 31.12.2019
Anno 2010:	astensione obbligatoria maternità	dall'1.1.2020 al 20.3.2020
	Ferie gg. 40	dal 23.3.2020
all'11.5.2020		
	congedo parentale gg. 45	dal 12.5.2020 al
25.6.2020		
	congedo parentale COVID-19 gg. 16	dall'1.7.2020 AL
16.7.2020		

Dott.ssa Petrolo

Anno 2020:	astensione obbligatoria maternità	dall'11.1.2020 al 18.6.2020
	Ferie gg. 31	dal 19.6.2020 al
24.7.2020		
	Ferie gg. 24	dal 27.7.2020 al
24.8.2020		
	congedo parentale gg. 3	dall'11.11.2020 al
13.11.2020		

Dott.ssa Ranieli Seconda Sezione Civile dal 23.11.2015 al 3.11.2019

Dott.ssa Grossi Seconda Sezione Civile dal 12.1.2015 al 13.10.2019

(2)

TRIBUNALE DI CATANZARO
SECONDA SEZIONE CIVILE
PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31/12/2020

	1978	1989	2005	2007	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
PRES. BELCASTRO	1				2	3	7	4	7	4	9	8	11	29	64	115	264
D.SSA DAMIANI				1	0	2	3	1	5	1	55	57	106	81	125	138	575
D.SSA DATILO				1						25	48	74	91	99	114	181	633
D.SSA PRETOLO			1			1	10	15	30	30	59	58	108	99	128	170	709
D.SSA RINALDI							1	3	6	16	19	47	70	107	138	175	582
D.SSA ROCCIA						1	1	1	4	9	22	31	57	113	146	193	578
D.SSA ROMANO'		1		1		1	1	7	5	5	7	21	66	84	138	180	511
DR. VINCELLI						1		4		1	4	77	118	105	130	124	564
DR. BATTAGLIA A.														1			1
D.SSA RANIELI C.												1	1	1	2		5
D.SSA FRAGALE						1		2	27	26	41	63	64	63	70	59	416
DR. MARZULLO						1	5	29	22	4	37	46	47	47	12	9	259
D.SSA RENDA					1	3	5	4	17	32	40	40	36	28	31	14	251
D.SSA RUSSO												1					1
D.SSA SCIARRONE M.								1	20	84	60	71	73	73	45	17	444
D.SSA SURACE							3	3	26	33	25	37	41	31	23	6	228
D.SSA ROMANO E.											1						1
D.SSA SCILLONE											1	1					2
DR. ALOISIO												1	1	1	2		5
D.SSA COSTANTINO												1					1

1 1 1 3 3 13 36 67

6030



Il Dott. Rodolfo Palermo
Dott. Rodolfo Palermo



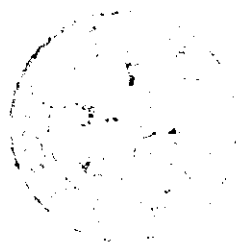
Tribunale Ordinario di Catanzaro
AREA CIVILE

Il sottoscritto direttore in relazione alla statistica sui procedimenti definiti con sentenza dal 1/7/2019 al 30/6/2020, attesta che dal registro SICID del Tribunale di Catanzaro risultano complessivamente depositate dai GOT della Seconda Sezione Civile Dottori Marzullo, Fragale, Renda, Sciarrone M. e Surace n. 296 sentenze.

Catanzaro, 23/02/2021

Il Direttore

Antonio Leroze



Vf 66,00 Stk Libco

(all. 4)

Prima Sezione civile

Materie	2020	2019	2018	2017	2016	2015
a Lavoro	362	453	208	91	24	5
b Previdenza e assistenza	834	765	323	125	36	14
c fallimentare e altre procedure concorsuali	81	63	31	29	27	20
d esecuzioni immobiliari	86	78	51	60	65	60
e esecuzioni mobiliari	3.632	1.482	125	32	14	9
f VG in materia di famiglia e persone	184	50	10			
g VG non in materia di famiglia e persone	90	10	7	15	7	1
h Separazione e divorzi contenziosi	183	171	95	75	67	29
i Contenzioso civile ordinario	552	664	454	365	317	279
j Procedimenti speciali	77	26	18	14	5	7
k Decreti ingiuntivi	51	1	1	3	2	
Totale complessivo	6.132	3.763	1.323	809	564	424
l Tutele, curatele, amm.sostegno	105	134	149	94	70	66
Totale complessivo	6.237	3.897	1.472	903	634	490

Seconda Sezione Civile

Materie	2020	2019	2018	2017	2016	2015
f VG in materia di famiglia e persone	1					
g VG non in materia di famiglia e persone	6	1				
i Contenzioso civile ordinario	1.003	1.101	935	873	626	425
j Procedimenti speciali	186	52	14	7	3	3
k Decreti ingiuntivi	30	4	1	2		
Totale complessivo	1.226	1.158	950	882	629	428

Sezione Civile Immigrazione

Materie	2020	2019	2018	2017	2015	Totale
i Contenzioso civile ordinario	532	1.545	607	6	1	2.691
j Procedimenti speciali	2	1	2			5
Totale complessivo	534	1.546	609	6	1	2.696

Totale ufficio

Materie	2020	2019	2018	2017	2016	2015
a Lavoro	362	453	208	91	24	5
b Previdenza e assistenza	834	765	323	125	36	14
c fallimentare e altre procedure concorsuali	81	63	31	29	27	20
d esecuzioni immobiliari	86	78	51	60	65	60

2014	2013	2012	2011	Ultradecer	Totale
					1.143
3		1			2.101
15	10	10	13	95	394
52	33	39	19	72	615
5	5	4	1	9	5.318
					244
					130
18	11	3	5	2	659
332	432	311	208	267	4.181
3	4	2	2	1	159
					58
428	495	370	248	446	15.002
54	41	58	54	358	1.183
482	536	428	302	804	16.185

2014	2013	2012	2011	Ultradecer	Totale
					1
					7
268	168	64	33	19	5.515
3	1	2	1		272
					37
271	169	66	34	19	5.832

2014	2013	2012	2011	Ultradecer	Totale
					1.143
3		1			2.101
15	10	10	13	95	394
52	33	39	19	72	615

TRIBUNALE DI CATANZARO
II SEZIONE CIVILE

Al Presidente del Tribunale

OGGETTO: - verbale riunione della Sezione per la predisposizione del programma di gestione ex art. 37 D.L. 98/2011 per l'anno 2021.

Il giorno 16-2-2021, alle ore 15,00, in Catanzaro, nel Palazzo di Giustizia, su convocazione del Presidente di Sezione, si sono riuniti i magistrati della seconda sezione civile, per confrontarsi sulle problematiche connesse alla predisposizione del programma di gestione e alla individuazione degli obiettivi da fissare per l'anno 2021.

Sono presenti: la dott.ssa Maria Concetta Belcastro, la dott.ssa Wanda Romanò, la dott.ssa Arianna Roccia, la dott.ssa Alessia Dattilo, il GOT dott.ssa Maria Renda, il GOT dott.ssa Morena Surace.

Preliminarmente vengono esaminati i dati forniti dall'Ufficio Statistico del CSM, riguardanti la Seconda Sezione, dai quali risulta:

- **Pendenza complessiva** della Sezione alla data del 30-6-2020 è pari a n. **5903** procedimenti, di cui n. 3092 **infratriennali** (753 del 2020, 1305 del 2019, 1034 del 2018) e n. 2811 **ultratriennali** (di cui 24 ultradecennali, 47 del 2011, 92 del 2012, 213 del 2013, 326 del 2014, 477 del 2015, 679 del 2016; 953 del 2017);
- **Sopravvenienza** dall'1-7-2019 al 30-6-2020 n. **2336**;

- **Definizioni dall'1-7-2019 al 30-6-2020 n.2364, di cui n.835 con sentenza e n.1529 con altri provvedimenti;**
- **Pendenza iniziale (al 1-7-2019) 5931, pendenza finale (al 30-6-2020) 5903**
- **Produttività media della sezione: con sentenza n. 171; con altre modalità n. 313; totale media definiti contenzioso civile ordinario n. 244; totale media definiti intero settore n. 483;**

Vengono poi analizzati gli obiettivi fissati per la sezione nel programma di gestione per l'anno 2020, al fine di verificarne il raggiungimento.

I presenti prendono atto dei dati statistici dai quali emerge che non risulta pienamente raggiunto l'obiettivo di smaltimento delle cause con data di iscrizione fino al 31-12-2013.

Al riguardo evidenziano che si tratta di cause per lo più di natura ereditaria, connotate da elevata litigiosità, o di cause in cui si è reso necessario integrare il contraddittorio o rinnovare l'istruttoria, nonché di cause provenienti dai ruoli della prima Sezione Civile D'Ignazio e Vincelli, confluite sul ruolo di nuova formazione della dott.ssa Carmen Ranieli, la quale ha preso servizio solo in data 23-11-2015.

Evidenziano, inoltre, le ricadute negative che ha avuto la sospensione delle udienze, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid -19, nel periodo dal 9 marzo all'11 maggio sulle cause calendarizzate di più remota iscrizione, per le quali si è reso necessario fissare altra udienza.

I presenti evidenziano comunque che molte delle cause relative al predetto periodo sono state incamerate per la decisione e sono in attesa della scadenza dei termini ex art. 190 c.p.c. o della stesura del provvedimento da

parte del giudice. Si impegnano inoltre a monitorare costantemente lo stato in cui si trovano le rimanenti cause e ad adottare tutti i mezzi idonei a favorire la celere definizione delle stesse

I presenti prendono atto, favorevolmente, del pieno raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato relativo alle cause iscritte dall'1-1-2014 al 31-12-2016.

Prendono atto altresì del pieno raggiungimento dell'obiettivo relativo alla produttività media della sezione che i dati statistici indicano in numero pari 244 procedure per il contenzioso ordinario e in numero di 483 per tutte le procedure assegnate alla sezione.

I presenti confermano il rispetto del criterio di priorità assegnato alla materia dei cautelari ordinari e in materia di impresa fissato nel precedente programma di gestione, per i quali la definizione avviene nel termine di 4 mesi per i cautelari ordinari (salvo casi eccezionali determinati dalla complessità dell'istruttoria), 6 mesi per i cautelari in materia di impresa, nonché la definizione con priorità delle cause di competenza del tribunale delle Imprese iscritte fino al 31-12-2016 e delle cause di locazione, che vengono definite, salvo casi eccezionali, entro un anno dalla data di assegnazione al magistrato.

Obiettivi per il prossimo anno.

Tutti i componenti della Sezione sono d'accordo nel confermare, anche per il 2021, gli obiettivi già fissati dal Presidente del Tribunale con il precedente piano di gestione circa le materie da trattare con priorità e i relativi tempi di definizione, con le seguenti precisazioni:

- 1) Definizione del termine di 4 mesi dalla data di assegnazione al magistrato (salvo casi eccezionali determinati dalla complessità istruttoria) dei procedimenti cautelari;
- 2) Definizione nel termine di sei mesi dalla data di assegnazione al magistrato dei procedimenti cautelari di competenza del Tribunale delle Imprese;
- 3) Definizione con priorità delle cause di competenza del Tribunale delle Imprese iscritte fino al 31-12-2017, delle cause di locazione e agraria.

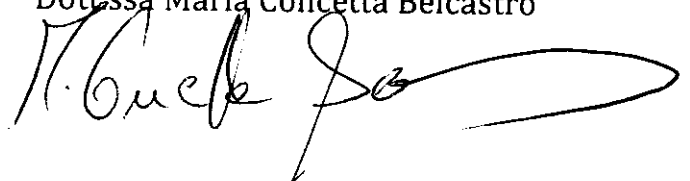
Con riguardo allo smaltimento dell'arretrato i presenti concordano sull'obiettivo di definire le cause ultradecennali e di ridurre l'arretrato ultra-triennale del 20%, evidenziando, tuttavia, che ciò sarà possibile se vi sarà il necessario supporto da parte del personale di cancelleria per l'organizzazione delle udienze e la ricezione degli atti, resolvendo dunque i problemi organizzativi derivanti dall'applicazione dello smart-work, in quanto non tutte le attività possono essere espletate da remoto.

Infine, per quanto concerne il carico esigibile di lavoro dei giudici, i presenti concordano nel fissarlo in un numero di definizioni pari a 300 procedure, di cui 100 con sentenza e il resto con altri provvedimenti, con il range in aumento e in diminuzione del 15%, mentre per i GOT appare ragionevole fissarlo in un numero complessivo di 160 procedure, di cui 60 con sentenze.

Conclusa la riunione, si dispone la trasmissione di copia del presente verbale al Presidente del Tribunale.

Il Presidente

Dott.ssa Maria Concetta Belcastro



Programma di gestione dei procedimenti civili per l'anno 2021
Tabelle di Ausilio

TRIBUNALE DI CATANZARO

Data produzione report: 29/01/2021

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab 1 - Pendenze al 30/06/2019 distinte per anno di iscrizione

ATTENZIONE: Sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali:
 Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione registro stampa (400000),
 Accettazione eredità con beneficio di inventario - art. 484 cc (420.300), Accettazione esecutore testamentario (420.304),
 Rinuncia esecutore testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).
 I procedimenti di ATP in materia di lavoro sono inseriti nella macromateria Previdenza e assistenza.
 Nell'ambito della macromateria Tutele/Curatele/ Amministrazioni di sostegno vengono conteggiate anche le eredità giacenti.

Ufficio

Macroarea CSM	2019 2018 2017 2016 2015 2014 2013 2012 2011 2010											Totale	
												Ultradecen (escluso il nali	punto I)
a Lavoro	285	318	167	53	11	6	1	0	0	0	0	841	
b Previdenza e assistenza	696	1016	311	80	30	4	1	0	0	0	0	2138	
c fallimentare e altre procedure concorsuali	72	51	36	28	20	19	16	11	14	9	94	370	
d esecuzioni immobiliari	63	70	78	84	84	68	44	57	24	27	67	666	
e esecuzioni mobiliari	3424	1357	109	43	20	13	11	5	3	3	7	4995	
f VG in materia di famiglia e persone	150	70	3	0	2	0	0	0	1	0	0	226	
g VG non in materia di famiglia e persone	60	17	25	7	1	4	0	0	0	0	0	114	
h Separazione e divorzi contenziosi	148	171	123	107	60	38	31	15	8	9	3	713	
i Contenzioso civile ordinario	2186	2976	1678	1189	929	857	855	604	452	355	285	12366	
j Procedimenti speciali	225	118	33	13	14	7	8	5	6	3	8	440	
k Decreti ingiuntivi	298	11	5	2	2	0	0	0	0	0	4	322	
Totale (escluso il punto I)	7607	6175	2568	1606	1173	1016	967	697	508	406	468	23191	

Impossibile Associare

Macroarea CSM	2019 2018 2017 2016 2015 2014 2013 2012 2011 2010											Totale	
												Ultradecen (escluso il nali	punto I)
g VG non in materia di famiglia e persone	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	
i Contenzioso civile ordinario	436	1	0	1	1	2	0	0	0	1	1	443	

j Procedimenti speciali	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	5
k Decreti ingiuntivi	16	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	22
Totale (escluso il punto l)	454	1	1	2	3	2	0	0	0	0	0	0	0	1	9	473	

Prima Sezione Civile

Macroarea CSM	Totale												Ultradecen (escluso il punto l)	
	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	nati	punto l)		
a Lavoro	285	318	167	53	11	6	1	0	0	0	0	0	841	
b Previdenza e assistenza	696	1016	311	80	30	4	1	0	0	0	0	0	2138	
c fallimentare e altre procedure concorsuali	72	51	36	28	20	19	16	11	14	9	94	370		
d esecuzioni immobiliari	63	70	78	84	84	68	44	57	24	27	67	666		
e esecuzioni mobiliari	3424	1357	109	43	20	13	11	5	3	3	7	4995		
f VG in materia di famiglia e persone	150	70	3	0	2	0	0	0	1	0	0	226		
g VG non in materia di famiglia e persone	53	17	23	7	1	4	0	0	0	0	0	105		
h Separazione e divorzi contenziosi	148	171	123	107	60	38	31	15	8	9	3	713		
i Contenzioso civile ordinario	1177	1821	541	382	336	400	549	418	326	306	261	6517		
j Procedimenti speciali	61	40	15	8	9	4	4	2	4	3	4	154		
k Decreti ingiuntivi	150	6	3	2	0	0	0	0	0	0	0	161		
Totale (escluso il punto l)	6279	4937	1409	794	573	556	657	508	380	357	436	16886		

Seconda Sezione Civile

Macroarea CSM	Totale												Ultradecen (escluso il punto l)	
	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	nati	punto l)		
g VG non in materia di famiglia e persone	5	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	6		
i Contenzioso civile ordinario	573	1154	1137	806	592	455	306	186	126	48	23	5406		
j Procedimenti speciali	164	78	18	4	5	3	4	3	2	0	0	281		
k Decreti ingiuntivi	132	5	2	0	0	0	0	0	0	0	0	139		
Totale (escluso il punto l)	874	1237	1158	810	597	458	310	189	128	48	23	5832		

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2020 distinte per anno di iscrizione

ATTENZIONE: Sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali:
 Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione registro stampa (400000),
 Accettazione eredità con beneficio di inventario - art. 484 cc (420.300), Accettazione esecutore testamentario (420.304),
 Rinuncia esecutore testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).
 I procedimenti di ATP in materia di lavoro sono inseriti nella macromateria Previdenza e assistenza.
 Nell'ambito della macromateria Tutele/Curatele/ Amministrazioni di sostegno vengono conteggiate anche le eredità giacenti.

Ufficio

Macroarea CSM	Totale											Ultradecen (escluso il nall	punto I)
	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011			
a Lavoro	215	525	238	107	31	5	1	0	0	0	0	0	1122
b Previdenza e assistenza	527	1024	410	165	43	17	4	0	0	0	0	0	2190
c Fallimentare e altre procedure concorsuali	39	88	36	31	28	20	17	11	10	13	99	392	
d Esecuzioni immobiliari	41	82	58	67	72	72	62	40	49	21	82	646	
e Esecuzioni mobiliari	2146	2418	230	40	19	11	6	8	4	1	9	4892	
f VG in materia di famiglia e persone	141	128	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	283
g VG non in materia di famiglia e persone	55	21	8	15	7	1	0	0	0	0	0	0	107
h Separazione e divorzi contenziosi	127	235	103	92	77	40	23	19	4	6	3	729	
i Contenzioso civile ordinario	1285	3572	2162	1312	998	765	672	675	422	275	363	12501	
j Procedimenti speciali	185	146	45	20	8	12	6	5	5	5	6	443	
k Decreti ingiuntivi	173	31	4	5	2	2	0	0	0	0	4	221	
Totale (escluso il punto I)	4934	8270	3308	1854	1285	945	791	758	494	321	566	23526	

Impossibile Associare

Macroarea CSM	Totale											Ultradecen (escluso il nall	punto I)
	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011			
g VG non in materia di famiglia e persone	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	
i Contenzioso civile ordinario	30	9	0	0	0	1	1	0	0	0	2	43	

j Procedimenti speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
k Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	4	6
Totale (escluso il punto l)	32	11	0	0	0	3	1	0	0	0	0	10	57	

Sezione Civile Immigrazione

Totale														Ultradecen (escluso il nail punto l)	
Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	nail	punto l)
l Contenzioso civile ordinario	393	1704	713	6	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2817
j Procedimenti speciali	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Totale (escluso il punto l)	393	1705	716	6	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2821

Prima Sezione Civile

Totale														Ultradecen (escluso il nail punto l)	
Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	nail	punto l)
a Lavoro	215	525	238	107	31	5	1	0	0	0	0	0	0	0	1122
b Previdenza e assistenza	527	1024	410	165	43	17	4	0	0	0	0	0	0	0	2190
c fallimentare e altre procedure concorsuali	39	88	36	31	28	20	17	11	10	13	99	392	646	0	392
d esecuzioni immobiliari	41	82	58	67	72	72	62	40	49	21	82	646	4892	0	4892
e esecuzioni mobiliari	2146	2418	230	40	19	11	6	8	4	1	9	4892	283	0	283
f VG in materia di famiglia e persone	141	128	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	96
g VG non in materia di famiglia e persone	49	16	8	15	7	1	0	0	0	0	0	0	0	0	96
h Separazione e divorzi contenziosi	127	235	103	92	77	40	23	19	4	6	3	729	4100	0	4100
i Contenzioso civile ordinario	289	687	440	362	322	289	348	463	333	230	337	4100	158	0	158
j Procedimenti speciali	58	39	20	13	5	9	3	4	2	3	2	137	137	0	137
k Decreti ingiuntivi	124	7	1	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	137
Totale (escluso il punto l)	3756	5249	1558	895	606	464	464	545	402	274	532	14745	14745	0	14745

Seconda Sezione Civile

Totale														Ultradecen (escluso il nail punto l)	
Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	nail	punto l)
g VG non in materia di famiglia e persone	4	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7

l Contenzioso civile ordinario	573	1.172	1.009	944	676	474	323	212	89	45	24	5541
j Procedimenti speciali	127	106	22	7	3	3	3	1	3	2	0	277
k Decreti ingiuntivi	49	24	3	2	0	0	0	0	0	0	0	78
Totale (escluso il punto j)	753	1305	1034	953	679	477	326	213	92	47	24	5903

Firmato elettronicamente da:
Rodolfo Palermo
30/03/2021 17:51

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab 3 - Rendimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2019-30/06/2020

* La durata media è calcolata (in giorni) sui definiti, ad eccezione di quelli chiusi con mutamento rito, interruzione, sospensione.

ATTENZIONE: Sono state escluse dal flussi le attività stragiudiziali:

Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400112), Iscrizione registro stampa (400000), Accettazione eredità con beneficio di inventario - art. 484 cc (420.300), Accettazione esecutore testamentario (420.304), Rinuncia esecutore testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).

I procedimenti di ATP in materia di lavoro sono inseriti nella macromateria Previdenza e assistenza.

Nell'ambito della macromateria Tutela/curatele/ Amministrazioni di sostegno vengono conteggiate anche le eredità giacenti.

Nella tabella è stato aggiunto il dato di dettaglio sia degli estinti che potrebbero innalzare la durata media sia dei mutamenti rito che nelle sezioni famiglia potrebbero sovrastimare il numero di fascicoli.

Ufficio

Macroarea CSM	Pendenti		Sopravenut	Sentenze	Altrimenti		Totale	Pendenti		Estinti	Mutamento	Durata	Durata		Durata
	iniziali	i			definiti	definiti		finali	Rito				media	altrimenti	
a Lavoro	841	563	148	134	282	1122	63	0	764	329	562	1452			
b Previdenza e assistenza	2141	1155	193	913	1106	2190	31	0	749	492	537	723			
c fallimentare e altre procedure concorsuali	378	133	24	95	119	392	0	0			647	1202			
d esecuzioni immobiliari	689	133	0	176	176	646	0	0			1865	1865	1340		
e esecuzioni mobiliari	5052	7031	0	7191	7191	4892	0	0			185	185	248		
f VG in materia di famiglia e persone	224	330	99	172	271	283	19	0	188	279	246	381			
g VG non in materia di famiglia e persone	106	535	0	534	534	107	5	0		50	50	73			
h Separazione e divorzi contenziosi	714	328	172	141	313	729	28	35	1478	334	1044	850			
i Contenzioso civile ordinario	12378	3093	1504	1466	2970	12501	266	0	2175	751	1496	1536			
j Procedimenti speciali	421	521	52	447	499	443	85	0	908	216	289	324			
k Decreti ingiuntivi	323	1935	0	2037	2037	221	0	0		55	55	40			
l Tutela, curatele, amm.sostegno	1119	389	0	346	346	1162	3	0		761	761	1226			
Totale	24386	16146	2192	13652	15844	24688	500	35	1775	322	722	569			

Impossibile Associare

Macroarea CSM	Pendenti		Sopravenut	Sentenze	Altrimenti		Totale	Pendenti finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata		Durata media	Durata altrimenti definiti	Durata totale	Durata prognostica
	iniziali	i			definiti	definiti					sentenze	media				

g VG non in materia di famiglia e persone	4	2	0	2	2	4	0	0	2	2
i Contenzioso civile ordinario	15	32	0	4	43	0	0	467	467	3924
j Procedimenti speciali	5	0	0	1	4	0	0	1393	1393	1460
k Decreti ingiuntivi	6	0	0	0	6	0	0			
Totale	30	34	0	7	57	0	0	467	467	2972

Sezione Civile Immigrazione

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravenut I	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale definiti	Pendenti finali	Estinti	Rito	Durata		Durata prognostica	
									media	durata altrimenti definiti		
i Contenzioso civile ordinario	2324	1153	0	660	660	2817	6	0		428	428	1558
j Procedimenti speciali	3	2	0	1	1	4	0	0		150	150	1460
Totale	2327	1155	0	661	661	2821	6	0		427	427	1558

Prima Sezione Civile

Macroarea CSM	Pendenti		Sopravenut	Sentenze	Altrimenti definiti		Totale definiti	Pendenti finali		Estinti	Mutamento Rito		Durata media		Durata media		Durata media	
	Initiali	I			definiti	definiti		finali	Rito		media	definiti	media	definiti	media	prognostica		
a Lavoro	841	563	148	134	282	1122	63	0	764	329	562	1452						
b Previdenza e assistenza	2141	1155	193	913	1106	2190	31	0	749	492	537	723						
c fallimentare e altre procedure concorsuali	378	133	24	95	119	392	0	0			647	1202						
d esecuzioni immobiliari	689	133	0	176	176	646	0	0		1865	1865	1340						
e esecuzioni mobiliari	5052	7031	0	7191	7191	4892	0	0		185	185	248						
f VG in materia di famiglia e persone	224	330	99	172	271	283	19	0	188	279	246	381						
g VG non in materia di famiglia e persone	97	526	0	527	527	96	5	0		48	48	66						
h Separazione e divorzi contenziosi	714	328	172	141	313	729	28	35	1478	334	1044	850						
i Contenzioso civile ordinario	4547	665	710	402	1112	4100	85	0	2505	928	1978	1346						
j Procedimenti speciali	129	162	11	122	133	158	21	0	2362	196	376	434						
k Decreti ingiuntivi	167	1207	0	1237	1237	137	0	0		62	62	40						
l Tutela, curatele, amm.sostegno	1119	388	0	345	345	1162	3	0		763	763	1229						
Totale	16098	12621	1357	11455	12812	15907	255	35	1752	290	688	453						

Seconda Sezione Civile

Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravenut i	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale definiti	Pendenti finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata			Durata prognostica
									media sentenze	media altrimenti definiti	media totale	
g VG non in materia di famiglia e persone	5	7	0	5	5	7	0	0		212	212	511
i Contenzioso civile ordinario	5492	1243	794	400	1194	5541	175	0	1880	1184	1668	1694
j Procedimenti speciali	284	357	41	323	364	277	64	0	518	221	254	278
k Decreti ingiuntivi	150	728	0	800	800	78	0	0		44	44	36
l Tutela, curatele, amm.sostegno	0	1	0	1	1	0	0	0		111	111	0
Totale	5931	2336	835	1529	2364	5903	239	0	1813	352	880	911

Firmato elettronicamente da:
Rodolfo Palermo
30/03/2021 17:51

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab 4 - Produttività media dell'Ufficio nel periodo 01/07/2019-30/06/2020

Nel calcolo di FTE è esclusa la Sezione Virtuale Capo Ufficio.

ATTENZIONE: Sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali:
Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione registro stampa (400000), Accettazione eredità con beneficio di inventario - art. 484 cc (420.300), Accettazione esecutore testamentario (420.304), Rinuncia esecutore testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).
I procedimenti di ATP in materia di lavoro sono inseriti nella macromateria Previdenza e assistenza.
Nell'ambito della macromateria Tutela/Curatele/ Amministrazioni di sostegno vengono conteggiate anche le eredità giacenti.

Ufficio

Macroarea CSM	Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale (sentenza) - 15%	Range annuale (sentenza) +15%	Media definiti altra modalità	Range annuale (altra modalità) - 15%	Range annuale (altra modalità) +15%	Media totale definiti	Range annuale (totale) - 15%	Range annuale (totale) +15%
a Lavoro	14,59	10	9	12	9	8	11	19		16
b Previdenza e assistenza	14,59	13	11	15	63	53	72	76		64
c fallimentare e altre procedure concorsuali	14,59	2	1	2	7	6	7	8		7
d esecuzioni immobiliari	14,59	0	0	0	12	10	14	12		10
e esecuzioni mobiliari	14,59	0	0	0	493	419	567	493		419
f VG in materia di famiglia e persone	14,59	7	6	8	12	10	14	19		16
g VG non in materia di famiglia e persone	14,59	0	0	0	37	31	42	37		31
h Separazione e divorzi contenziosi	14,59	12	10	14	10	8	11	21		18
i Contenzioso civile ordinario	14,59	103	88	119	100	85	116	204		173
j Procedimenti speciali	14,59	4	3	4	31	26	35	34		29
k Decreti ingiuntivi	14,59	0	0	0	140	119	161	140		119
l Tutela, curatele, amm.sostegno	14,59	0	0	0	24	20	27	24		20
Totale	14,59	150	128	173	936	795	1076	1086		923
										1249

Sezione Civile Immigrazione

Macroarea CSM	Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale		Media definiti altra modalita	Range annuale		Media totale definiti	Range annuale	
			(sentenza) - 15%	(sentenza) +15%		(altra modalita) - 15%	(altra modalita) +15%		(totale) - 15%	(totale) +15%
i Contenzioso civile ordinario	2	0	0	0	330	281	380	330	281	380
j Procedimenti speciali	2	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Totale	2	0	0	0	331	281	380	331	281	380

Prima Sezione Civile

Macroarea CSM	Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale		Media definiti altra modalita	Range annuale		Media totale definiti	Range annuale	
			(sentenza) - 15%	(sentenza) +15%		(altra modalita) - 15%	(altra modalita) +15%		(totale) - 15%	(totale) +15%
a Lavoro	7,7	19	16	22	17	15	20	37	31	42
b Previdenza e assistenza	7,7	25	21	29	119	101	136	144	122	165
c fallimentare e altre procedure concorsuali	7,7	3	3	4	12	10	14	15	13	18
d esecuzioni immobiliari	7,7	0	0	0	23	19	26	23	19	26
e esecuzioni mobiliari	7,7	0	0	0	934	794	1074	934	794	1074
f VG in materia di famiglia e persone	7,7	13	11	15	22	19	26	35	30	40
g VG non in materia di famiglia e persone	7,7	0	0	0	68	58	79	68	58	79
h Separazione e divorzi contenziosi	7,7	22	19	26	18	16	21	41	35	47
i Contenzioso civile ordinario	7,7	92	78	106	52	44	60	144	123	166
j Procedimenti speciali	7,7	1	1	2	16	13	18	17	15	20
k Decreti ingiuntivi	7,7	0	0	0	161	137	185	161	137	185
l Tutela, curatele, ammm.sostegno	7,7	0	0	0	45	38	52	45	38	52
Totale	7,7	176	150	203	1488	1265	1711	1664	1414	1913

Seconda Sezione Civile

Macroarea CSM	Numero magistrati	Media definiti con sentenza		Range annuale (sentenza) - 15%		Range annuale (sentenza) +15%		Media definiti altra modalita		Range (altra modalita) - 15%		Range (altra modalita) +15%		Media totale definiti		Range annuale (totale) - 15%		Range annuale (totale) +15%	
		0		0		0		1		1		1		1		1		1	
g VG non in materia di famiglia e persone	4,89	0		0		0		1		1		1		1		1		1	
i Contenzioso civile ordinario	4,89	162		138		187		82		70		94		244		208		281	
j Procedimenti speciali	4,89	8		7		10		66		56		76		74		63		86	
k Decreti ingiuntivi	4,89	0		0		0		164		139		188		164		139		188	
l Tutela, curatele, amm.sostegno	4,89	0		0		0		0		0		0		0		0		0	
Totale	4,89	171		145		196		313		266		360		483		411		556	

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab 4 - Produttività media dell'Ufficio per macroarea nel periodo 01/07/2019-30/06/2020

ATTENZIONE: Sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali:
 Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione registro stampa (400000),
 Accettazione eredità con beneficio di inventario - art. 484 cc (420.300), Accettazione esecutore testamentario (420.304),
 Rinuncia esecutore testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).
 I procedimenti di ATP in materia di lavoro sono inseriti nella macroarea Previdenza e assistenza.
 Nell'ambito della macroarea Tutela/Curatele/ Amministrazioni di sostegno vengono conteggiate anche le eredità giacenti.

Prima Sezione Civile (esclusa Sezione Civile Immigrazione)

Macroarea CSM	Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale (sentenza) - 15%		Range annuale (sentenza) +15%		Media definiti altra modalità	Range annuale (altra modalità) - 15%		Range annuale (altra modalità) +15%		Media totale definiti	Range annuale (totale) - 15%		Range annuale (totale) +15%	
			annuale	annuale	annuale	annuale		annuale	annuale	annuale	annuale		annuale	annuale	annuale	annuale
a Lavoro	1,24	119	101	137	108	92	124	227	193	262						
b Previdenza e assistenza	0,81	238	203	274	1127	958	1296	1365	1161	1570						
c fallimentare e altre procedure concorsuali	0,92	26	22	30	103	88	119	129	110	149						
d esecuzioni immobiliari	0,31	0	0	0	568	483	653	568	483	653						
e esecuzioni mobiliari	0,21	0	0	0	34243	29106	39379	34243	29106	39379						
f VG in materia di famiglia e persone	0,52	190	162	219	331	281	380	521	443	599						
g VG non in materia di famiglia e persone	0,42	0	0	0	1255	1067	1443	1255	1067	1443						
h Separazione e divorzi contenziosi	0,66	261	222	300	214	182	246	474	403	545						
i Contenzioso civile ordinario	1,74	408	347	469	231	196	266	639	543	735						
j Procedimenti speciali	0,05	220	187	253	2440	2074	2806	2660	2261	3059						
k Decreti ingiuntivi	0,52	0	0	0	2379	2022	2736	2379	2022	2736						
l Tutela, curatele, ammi.sostegno	0,3	0	0	0	1150	978	1322	1150	978	1322						

Seconda Sezione Civile

Macroarea CSM													
	Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale (sentenza) - 15%	Range annuale (sentenza) +15%	Media definiti altra modalita	Range annuale (altra modalita) - 15%	Range annuale (altra modalita) +15%	Media totale definiti	Range annuale (totale) - 15%	Range annuale (totale) +15%			
i Contenzioso civile ordinario	4,04	197	167	226	99	84	114	296	251	340			
j Procedimenti speciali	0,2	205	174	236	1615	1373	1857	1820	1547	2093			
k Decreti ingiuntivi	0,65	0	0	0	1231	1046	1415	1231	1046	1415			

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab 4-bis - Produttività media dell'Ufficio nel periodo (biennio) 01/07/2018-30/06/2020

Nel calcolo di FTE è esclusa la Sezione Virtuale Capo Ufficio (per l'anno giudiziario 2019/2020, mentre è inclusa per quello 2018/2019).

ATTENZIONE: Sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali:

Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione registro stampa (400000), Accettazione eredità con beneficio di inventario - art. 484 cc (420.300), Accettazione esecutore testamentario (420.304), Rinuncia esecutore testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100). I procedimenti di ATP in materia di lavoro sono inseriti nella macromateria Previdenza e assistenza. Nell'ambito della macromateria Tutela/Curatele/ Amministrazioni di sostegno vengono conteggiate anche le eredità giacenti.

Ufficio

Macroarea CSM	Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale		Range annuale		Media definiti altra modalità	Range (altra modalità)		Media totale definiti	Range (totale)	
			15%	+15%	15%	+15%		15%	+15%		15%	+15%
a Lavoro	17,9305	14	12	16,5	9,5	8,5	11,5	24	20	27,5		
b Previdenza e assistenza	17,9305	19	16	21,5	49,5	42	57	68,5	58	78,5		
c fallimentare e altre procedure concorsuali	17,9305	2	1	2	7	6	7,5	8,5	7	9,5		
d esecuzioni immobiliari	17,9305	0	0	0	14,5	12,5	17	14,5	12,5	17		
e esecuzioni mobiliari	17,9305	0	0	0	482,5	410	554,5	482,5	410	554,5		
f VG in materia di famiglia e persone	17,9305	5,5	5	6,5	11,5	9,5	13,5	17	14,5	19,5		
g VG non in materia di famiglia e persone	17,9305	0	0	0	32	27	36,5	32	27	36,5		
h Separazione e divorzi contenziosi	17,9305	11,5	9,5	13,5	10	8,5	11,5	21	18	25		
i Contenzioso civile ordinario	17,9305	92,5	79	107	117,5	100	136	211	179	242		
j Procedimenti speciali	17,9305	4	3,5	4,5	28	23,5	32	31,5	27	36,5		
k Decreti ingiuntivi	17,9305	0	0	0	123	104,5	141,5	123	104,5	141,5		
l Tutela, curatele, amministrazione di sostegno	17,9305	0	0	0	21,5	18	24	21,5	18	24		
Totale	17,9305	148	126	170,5	906	769,5	1041,5	1054	896	1212,5		

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab 5 - Durata media complessiva dell'Ufficio nel periodo 01/07/2019-30/06/2020

ATTENZIONE: Sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali:
 Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione registro stampa (400000),
 Accettazione eredità con beneficio di inventario - art. 484 cc (420.300), Accettazione esecutore testamentario (420.304),
 Rinuncia esecutore testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).
 I procedimenti di ATP in materia di lavoro sono inseriti nella macromateria Previdenza e assistenza.
 Nell'ambito della macromateria Tutela/Curatele/ Amministrazioni di sostegno vengono conteggiate anche le eredità giacenti.

Macroarea CSM	Durata		Durata		Durata		Durata		Durata		Durata		Durata	
	media	sentenze	media	altrimenti definiti	Durata media totale	sentenze	media	altrimenti definiti	Durata media totale	sentenze	media	altrimenti definiti	Durata media totale	sentenze
2019/2020	2019/2020	2019/2020	2019/2020	2019/2020	2018/2019	2018/2019	2018/2019	2018/2019	2018/2019	2018/2019	(var %)	(var %)	(var %)	(var %)
a Lavoro	764	329	562	691	387	580	11	-15	-3					
b Previdenza e assistenza	749	492	537	588	443	502	27	11	7					
c fallimentare e altre procedure concorsuali			647	0		888			-27					
d esecuzioni immobiliari		1865	1865		2179	2179		-14	-14					
e esecuzioni mobiliari		185	185		170	170		9	9					
f VG in materia di famiglia e persone	188	279	246	210	246	236	-10	13	4					
g VG non in materia di famiglia e persone		50	50		133	133		-62	-62					
h Separazione e divorzi contenziosi	1478	334	1044	1243	322	908	19	4	15					
i Contenzioso civile ordinario	2175	751	1496	2142	658	1239	2	14	21					
j Procedimenti speciali	908	216	289	577	202	257	57	7	12					
k Decreti ingiuntivi		55	55		77	77		-29	-29					
l Tutela, curatele, ammm.sostegno		761	761		491	491		55	55					
z Totale	1775	322	722	1522	360	700	17	-11	3					

La durata media è calcolata (in giorni) sui definiti, ad eccezione di quelli chiusi con mutamento rito, interruzione, sospensione.

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab 6 - Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2019-30/06/2020

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
a Lavoro	0,5	0,2
b Previdenza e assistenza	0,96	0,34
c fallimentare e altre procedure concorsuali	0,89	0,23
d esecuzioni immobiliari	1,32	0,21
e esecuzioni mobiliari	1,02	0,6
f VG in materia di famiglia e persone	0,82	0,49
g VG non in materia di famiglia e persone	1	0,83
h Separazione e divorzi contenziosi	0,95	0,3
i Contenzioso civile ordinario	0,96	0,19
j Procedimenti speciali	0,96	0,53
k Decreti ingiuntivi	1,05	0,9
l Tutele, curatele, amm.sostegno	0,89	0,23
Totale	0,98	0,39

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab 7 - ATP e attività stagiudiviali dell'Ufficio nel periodo 01/07/2019-30/06/2020

La tabella 7 viene fornita al fine di consentire all'ufficio la quadratura con i flussi complessivi del SICID. La durata media è calcolata in giorni.

Tipo	Oggetto	Pendenti iniziali	Sopravenuti	Totale definiti	Pendenti finali	Durata media		Durata prognostica
						altrimenti definiti		
ATP	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	1186	716	867	1035	485		436
Attività stagiudiviale	Accettazione Esecutore Testamentario	0	2	2	0			0
Attività stagiudiviale	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	0	32	32	0	1		0
Attività stagiudiviale	Iscrizione Albo consulenti	39	8	0	47			
Attività stagiudiviale	Registro Stampa	5	3	7	1	1166		52
Attività stagiudiviale	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	1	1317	1317	1	1		0
Attività stagiudiviale	Rinunzia all'eredita (art. 519 cc)	0	249	249	0	7		0
Totale		1231	2327	2474	1084	174		160

Firmato elettronicamente da:
Rodolfo Palermo
30/03/2021 17:51

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab FTE - Numero di magistrati FTE per intero settore civile e sezione tabellare

Sezione Tabellare	FTE
Prima Sezione Civile	9,7
di cui Sezione Civile Immigrazione	2
Seconda Sezione Civile	4,89
Totale	14,59

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab FTE - Numero di magistrati FTE per intero settore civile, sezione tabellare e macroarea

Sezione Tabellare	Macroarea CSM	FTE
Prima Sezione Civile	a Lavoro	1,24
Prima Sezione Civile	b Previdenza e assistenza	0,81
Prima Sezione Civile	c fallimentare e altre procedure concorsuali	0,92
Prima Sezione Civile	d esecuzioni immobiliari	0,31
Prima Sezione Civile	e esecuzioni mobiliari	0,21
Prima Sezione Civile	f VG in materia di famiglia e persone	0,52
Prima Sezione Civile	g VG non in materia di famiglia e persone	0,42
Prima Sezione Civile	h Separazione e divorzi contenziosi	0,66
Prima Sezione Civile	i Contenzioso civile ordinario	3,74
Prima Sezione Civile	j Procedimenti speciali	0,05
Prima Sezione Civile	k Decreti ingiuntivi	0,52
Prima Sezione Civile	l Tutela, curatele, amm.sostegno	0,3
Prima Sezione Civile	z TOTALE	9,7
Seconda Sezione Civile	i Contenzioso civile ordinario	4,04
Seconda Sezione Civile	j Procedimenti speciali	0,2
Seconda Sezione Civile	k Decreti ingiuntivi	0,65
Seconda Sezione Civile	z TOTALE	4,89

TRIBUNALE DI CATANZARO

Tab SEZIONI - Associazione Sezioni Tabellari e Sezioni Sicid

Sezione Tabellare	Codice Sezione Sicid	Schema DB	Registro	Nome Sezione
Prima Sezione Civile	01	CDA	Sicid	Prima Sezione
Prima Sezione Civile	03	CDA	Sicid	Volontaria Giurisdizione
Prima Sezione Civile	999999	CDA	Sicid	
Prima Sezione Civile	999999	LAV	Sicid	
Prima Sezione Civile	C01	ESC	Siecic	
Prima Sezione Civile	CONC	ESC	Siecic	FALLIMENTARE
Prima Sezione Civile	IMM	ESC	Siecic	IMMOBILIARE
Prima Sezione Civile	LA	LAV	Sicid	Sezione Lavoro
Prima Sezione Civile	M01	ESC	Siecic	
Prima Sezione Civile	MOB	ESC	Siecic	MOBILIARE
Seconda Sezione Civile	02	CDA	Sicid	Seconda Sezione
Seconda Sezione Civile	IC	CDA	Sicid	Sezione Impresa Contenzioso
Seconda Sezione Civile	IV	CDA	Sicid	Sezione Impresa Volontaria Giurisdizione
Impossibile Associare	05	CDA	Sicid	Sez. Dist. Chiaravalle C.
Impossibile Associare	999999	CDA	Sicid	
Sezione Civile Immigrazione	SI	CDA	Sicid	Sezione specializzata D.L. 13/2017

STATISTICA DEL SETTORE CIVILE PERIODO 01-07-2019 / 30-06-2020

Contenzioso ordinario

Pendenze all'1/07/2019	Sopravvenienze al 30/06/2020	Definizioni al 30/06/2020	Pendenze al 30/06/2020
14027	5599	5482	14144

Volontaria Giurisdizione

Pendenze all'1/07/2019	Sopravvenienze al 30/06/2020	Definizioni al 30/06/2020	Pendenze al 30/06/2020
1737	1090	1373	1454

Periodo 09/03/2020 – 30/06/2020

Iscrizioni contenzioso ordinario: 1392

Iscrizioni Volontaria giurisdizione: 496

Attività di Cancelleria in materia di Volontaria Giurisdizione (Atti successori, asseverazioni di perizie e traduzioni, atti notori): 1602 fascicoli

Sentenze pubblicate: 452

Decreti ingiuntivi pubblicati: 404.

Ordinanze definitive: 495

Ordinanze e decreti di volontaria giurisdizione: 474.

STATISTICA PER SINGOLO MAGISTRATO

I sezione civile (contenzioso ordinario)

	Pendenze all'1/07/2019	Sopravvenienze al 30/06/2020	Definizioni al 30/06/2020	Pendenze al 30/06/2020
Dott. G. Valea	49	177	30	196
Dott. A. Giglio	423	174	196	401
Dott. A. Battaglia	26	6	10	22
Dott.S. Bravin	24	4	19	9
Dott. S. Damiani	28	44	17	55
Dott. P. Vincelli	512	353	363	502
Dott. A. Galati	104	16	109	11
Dott. C. Ranieli	19	10	9	20
Dott. A. Pecoraro	760	371	402	729
Dott. C. Esposito	628	371	408	591
Dott. A. Zangari	828	91	211	708
Dott. M. Tranquillo	460	6	112	354
Dott. R. Scillone	542	32	165	409
Dott. A. Russo	124	14	55	83

Dott. G. Cataudo	720	83	49	754
Dott. R. Sciarrone	235	34	48	221
Totali	5482	1786	2203	5065

I Sezione civile (Protezione internazionale)

	Pendenze all'1/07/2019	Sopravvenienze al 30/06/2020	Definizioni al 30/06/2020	Pendenze al 30/06/2020
Dott. A. Giglio	187	131	82	236
Dott. C. S. Ferraro	828	505	4	1329
Dott. E. Romano	901	511	481	931
Dott. V.D. Bernardi	437	4	198	243 TRASFERITI ALLA DOTT. RUSSO
Dott. A. Aloisi	48	68	45	71
Dott. A. Russo	99	243	34	308
Dott. M. Renda	-	65	-	65
Dott. G. Costantino	69	121	65	125
TOTALI	2569	1648	909	3308

Volontaria Giurisdizione

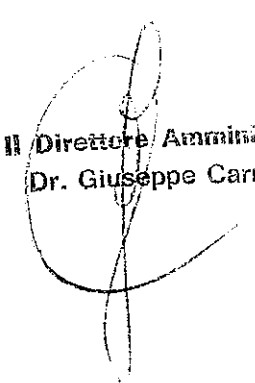
	Pendenze all'1/07/2019	Sopravvenienze al 30/06/2020	Definizioni al 30/06/2020	Pendenze al 30/06/2020
Dott. R. Palermo	-	60	23	37
Dott. G. Valea	436	360	726	70 Albo CTU
Dott. M. C. Belcastro	2	13	9	6
Dott. A. Giglio	11	9	5	15
Dott. C. S. Ferraro	540	129	96	572
Dott. W. Romanò	2	0	1	1
Dott. S. Damiani	21	141	144	18
Dott. E. Romano	16	25	23	18
Dott. p. Vincelli	16	28	22	20
Dott. E. Grossi	1	0	1	0
Dott. A. Dattilo	1	0	1	0
Dott. C. Ranieli	23	142	144	19
Dott. V. Bernardi	0	1	1	0
Dott. F. Rinaldi	3	2	2	3
Dott. A. Pecoraro	10	31	21	20
Dott. C. Esposito	15	26	23	18
Dott. F. Rinaldi	3	2	2	3
Dott. A. Roccia	0	6	4	2
Dott. R. Scillone	630	125	117	635

TOTALI	1737	1090	1373	1454

II sezione civile

	Pendenze all'1/07/2019	Sopravvenienze al 30/06/2020	Definizioni al 30/06/2020	Pendenze al 30/06/2020
Dott. M. C. Belcastro	283	123	161	245
Dott. W. Romanò	488	440	399	529
Dott. E. Grossi	245	16	135	126
Dott. C. Ranieli	138	25	150	13
Dott. A. Dattilo	524	142	135	531
Dott. F. Rinaldi	583	451	394	640
Dott. A. Petrolo	591	167	189	569
Dott. A. Roccia	526	460	385	601
Dott. M. Renda	340	21	108	253
Dott. M. Fragale	712	148	108	752
Dott. M. Sciarrone	531	11	94	448
Dott. V. Marzullo	787	133	102	818
Dott. M. Surace	228	28	10	246
TOTALI	5976	2165	2370	5771

Il Direttore Amministrativo
Dr. Giuseppe Carnevale



Prot. 289 del 24.1.2021



TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

UFFICIO DI PRESIDENZA

PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI ANNO 2021

(art. 37 d.l. n. 98/2011, convertito nella l. n. 111/2011 - ai sensi della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura prot. n. 10356 del 2 maggio 2012 e successive modifiche, della risoluzione del 23 settembre 2015 e delle circolari del 7 dicembre 2016, del 13 novembre 2017, del 24 ottobre 2018 e del 17 ottobre 2019, nonché della delibera in data 2 dicembre 2020)

P R E M E S S A

La presente preliminare relazione illustrativa e programmatica è stata redatta in base alle indicazioni della delibera del CSM in data 2 dicembre 2020, tenendo conto complessivamente dei dati riguardanti la situazione dell'annualità di riferimento (2019/2020) e sarà successivamente integrata e perfezionata, nei termini previsti, tramite la compilazione del *format*.

S'è tenuto conto da un lato delle risorse umane e strumentali esistenti e dei connessi carichi di lavoro esigibili, dall'altro delle pendenze (analizzate anche con riguardo all'anzianità di iscrizione a ruolo delle cause) e delle verosimili sopravvenienze, nell'ottica prioritaria della tendenziale definizione del contenzioso di più vecchia iscrizione.

Sono stati evidenziati, sulla base delle indicazioni della Cancelleria, anche i risultati in effetti conseguiti nell'intero anno 2020.

ANALISI DELLE RISORSE MATERIALI E UMANE

Le risorse materiali

L'EDILIZIA E LE RISORSE STRUMENTALI

Il Tribunale di Catanzaro occupa il Palazzo di Giustizia "F. Ferlino" e la sola ala di esso utilizzata fino al recentissimo passato s'è rivelata manifestamente insufficiente ad accoglierlo; di recente però (nei decorsi mesi estivi) si è dato

finalmente avvio alle operazioni per l'ampliamento degli spazi con l'occupazione della nuova ala, provvedendo al completamento dell'allestimento ed alla sistemazione degli arredi.

Attualmente l'Ufficio occupa sei piani su sette dell'ala "vecchia" (oltre un piano seminterrato adibito ad archivio) ed utilizza: circa n. 160 postazioni p.c. installate; n. 460 punti rete (telefono - internet); n. 14 fotocopiatori in comodato.

In riferimento ai p.c. in uso, vi è da registrare il recente svecchiamento di molte postazioni, che ha consentito un rapido aggiornamento delle modalità informatiche.

E' stata recentemente occupata, come detto, l'ala nuova e più precisamente 5 dei sette piani f.t. che la compongono, mentre gli altri due piani (il piano terra e quello soprastante) ospitano l'Ufficio del Giudice di pace di Catanzaro (nel dicembre del 2020 è stato effettuato il trasferimento in essi di tale ufficio).

Lo stato dell'informatizzazione è perfettamente in linea con le indicazioni ministeriali, dato che il Tribunale di Catanzaro è completamente informatizzato nei settori Civile, Penale ed Amministrativo.

Nel corso degli ultimi anni si è provveduto alla massima diffusione fra i magistrati addetti al Settore Civile dell'applicativo "Consolle del magistrato", e l'utilizzo dello stesso è stato incrementato con l'interazione con il PCT.

Viene ampiamente utilizzato il sistema delle notifiche telematiche e ciò ha determinato una riduzione dei tempi e dei costi di comunicazione.

PROCESSO CIVILE TELEMATICO

Come detto, il Tribunale di Catanzaro è completamente informatizzato nel settore civile per l'iscrizione e gestione delle relative procedure, con il regolare impiego degli applicativi SICID (per il contenzioso civile, lavoro e la volontaria giurisdizione) e SIECIC (per le procedure esecutive e fallimentari).

Inoltre, quasi tutti i magistrati togati utilizzano la "*Consolle del magistrato*" per la gestione dei ruoli ed il deposito dei provvedimenti sia interlocutori che definitivi.

Va incrementato l'uso della piattaforma telematica presso i giudici onorari.

La piena attuazione del PCT resta ad ogni modo tuttora condizionata dai periodici "blocchi di sistema", oltre che dalla lentezza della rete.

Pure in presenza di queste criticità, l'ampia diffusione del processo civile telematico ha rappresentato un elemento di grande positività, sul piano sia della semplificazione e velocizzazione di gran parte degli adempimenti di cancelleria, che della gestione dei procedimenti e della trattazione (laddove possibile) delle udienze monocratiche, con un complessivo miglioramento della risposta di giustizia.

Le risorse umane - l'organico del Tribunale

LE RISORSE UMANE

Anche il periodo in osservazione ha sostanzialmente riproposto criticità variamente segnalate in precedenza.

MAGISTRATURA PROFESSIONALE

L'organico dei giudici del Tribunale di Catanzaro (che ha competenza su un territorio molto ampio, di cui fanno parte ben 57 comuni, prevedeva nel periodo di interesse (1° luglio 2019-30 giugno 2020) 50 giudici togati (presidente, 5 presidenti di sezione e 44 giudici ordinari) oltre a 26 giudici onorari.

L'assetto organizzativo dell'Ufficio è articolato in cinque sezioni, due civili e tre penali.

L'Ufficio è interessato da notevoli flussi di lavoro in entrata conseguenti pure al fatto che lo stesso è tribunale distrettuale e che il territorio di relativa competenza, afflitto da una radicata presenza della 'ndrangheta (notoriamente l'organizzazione criminale al momento più temibile nell'ambito dei confini nazionali e non) è quello di ben quattro province (di fatto i due terzi dell'intera estensione della Regione Calabria), in cui operano altri sei tribunali.

Importanti, sia per il profilo quantitativo che per quello della natura delle imputazioni, oltre che del numero degli imputati di ciascun processo, sono, quindi, i flussi di lavoro del settore penale.

Notevoli sono i carichi della sezione Gip-Gup, su cui si riversano, oltre a quelli del circondario del Tribunale, gli affari dell'intero distretto di Corte d'appello (spesso rappresentati da maxi-processi) provenienti dalla incessante, puntuale e approfondita attività del locale Ufficio distrettuale di Procura.

Basti pensare, per tutti, ai procedimenti cc.dd. "*Malapianta*" e "*Rinascita-Scott*" (il primo con numero di imputati prossimo ai cento e il secondo addirittura con 456 imputati, 230 parti offese e circa 300 difensori). Per l'avvio della trattazione degli stessi in sede di udienza preliminare è stato necessario richiedere, ex art. 145 bis disp. att. c.p.p., l'individuazione da parte del competente Ministero della Giustizia di un'aula adeguata disponibile fuori distretto, non essendovene nell'ambito dell'intero territorio della Corte di Appello di Catanzaro (e, come è noto, proprio per la trattazione dell'indicato processo "*Rinascita-Scott*" è stata realizzata, poi, in via d'urgenza un'aula bunker nel territorio di Lamezia Terme).

Ma continue sono le maxi-operazioni: nel mese di luglio 2020 una con oltre 110 indagati e, dopo varie altre, l'ultima nel corrente mese di gennaio che ha interessato 81 indagati, con l'esecuzione di 50 misure cautelari, tra cui professionisti, rappresentanti dell'imprenditoria ed esponenti della politica.

I carichi sono oggettivamente tali da mettere in crisi l'organizzazione dell'intero Ufficio, date le risorse umane (relative sia al personale di magistratura che di cancelleria) in concreto disponibili, e con riferimento alla

sezione Gip/Gup, in particolare, è stato necessario attivare la procedura per l'applicazione extra-distrettuale di alcuni magistrati, in effetti ottenuta relativamente a due unità (applicazione annuale della dott.ssa Gabriella Logozzo, a decorrere dal 24/02/2020, e semestrale del dott. Filippo Aragona, a decorrere dal 1° settembre 2020).

Sempre in relazione alla gravosità dei carichi del settore penale v'è da segnalare, poi, che il Tribunale di Catanzaro ha competenza esclusiva per tutte le proposte di misure di prevenzione -personali e patrimoniali- provenienti dalle sette Procure della Repubblica del distretto (quelle di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, Castrovillari, Paola e Lamezia Terme) nonché dai Questori delle province rientranti in esso e dalla DIA, per tutti i soggetti aventi residenza o la cui pericolosità sociale si manifesti nel territorio del distretto stesso.

Ovviamente l'intensa attività della sezione Gip/Gup si ripercuote su quella della sezione del riesame e misure di prevenzione, sezione che, dovendo nei fatti dare necessaria priorità agli affari attinenti alla libertà, data l'indifferibilità ed urgenza richiesta dalla relativa trattazione, e considerato il continuo afflusso di istanze cautelari riguardanti soprattutto maxi-operazioni contro la criminalità organizzata (le quali obbligano a notevoli aumenti dei normali ritmi di lavoro anche il personale amministrativo, sottodimensionato per la cronica carenza complessiva di esso rispetto alle reali esigenze), non può adeguatamente far fronte pure ai flussi dei procedimenti relativi alle misure di prevenzione.

Il tribunale del riesame nel periodo ha confermato il trend di forte crescita delle sopravvenienze con un significativo aumento delle procedure, molte delle quali derivate, si ribadisce, da operazioni contro la criminalità organizzata.

Inoltre, va considerata l'attività della Corte di Assise, avente competenza sui circondari di Catanzaro, Vibo Valentia, Lamezia Terme e Crotone (alla data del 30 giugno 2020 erano pendenti ben 21 procedimenti, alcuni dei quali con più imputati).

Dell'Ufficio fa parte anche il c.d. Tribunale dei Ministri (art. 7, legge cost. 16/01/1989 n. 1), con competenza su base distrettuale.

Il settore civile registra rilevanti flussi di lavoro in entrata dovuti anche al fatto che per taluni comparti di esso v'è una competenza esclusiva del Tribunale di Catanzaro: in ambito distrettuale nella delicatissima materia dell'immigrazione e in ambito addirittura regionale nella complessa materia delle imprese.

A conferma della gravosa attività che normalmente interessa l'Ufficio v'è il fatto che il Ministero della Giustizia ha recentemente previsto, con decreto ministeriale del 14 settembre 2020, l'aumento di due unità della pianta organica del personale di magistratura (aumento per vero ritenuto insufficiente dal Consiglio giudiziario del distretto, interpellato sulla proposta del dicembre

2019 di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell'art. 1, comma 379, legge 30/12/2018, n. 145).

L'aumento della pianta organica a complessivi 52 posti di giudice togato rende evidente che le peculiarità dell'Ufficio sono nei fatti quelle di un tribunale di dimensioni medio-grandi (seppur allo stato sia in concreto munito di risorse materiali ed umane -anche quelle delle cancellerie- oggettivamente insufficienti rapportandole alle esigenze che gli sono da tempo proprie).

L'Ufficio è normalmente soggetto a ciclici avvicendamenti dei giudici, perché gli organici sono per lo più coperti da magistrati di prima nomina i quali, una volta maturato il periodo minimo di legittimazione al trasferimento, tendono ad avvicinarsi alle città di provenienza, o comunque a scegliere sedi lavorative meno difficili, cosa che, non coincidendo i trasferimenti in uscita con quelli in entrata, normalmente determina periodiche, e talvolta per lunghi periodi, importanti scoperture, con tutte le conseguenti ricadute sul piano organizzativo e della risposta alla domanda di giustizia.

Nel periodo di interesse il *turn-over* ha creato notevoli difficoltà, soprattutto nella sezione Gip-Gup per l'esigenza di assegnarvi colleghi con l'anzianità di servizio necessaria, ma a cascata ovviamente pure sulle altre.

Alla data del 1° luglio 2019 v'era (tenendo ovviamente conto della pianta organica di 50 magistrati togati) la copertura giuridica di 5 posti (in essa compresa quella del presidente del Tribunale, dopo il trasferimento del dott. Lanfranco Vetrone); alla data del 30 giugno 2020, invece, quella di 11 posti (pari al 28% dell'intera pianta). Invero, nel secondo semestre dell'anno 2019 alle scoperture preesistenti si sono aggiunte quelle conseguenti al trasferimento di 6 giudici verso altre sedi. Nel primo semestre del 2020, invece, c'è stato un solo trasferimento (il 10/01/2020), compensato dall'insediamento dello scrivente presidente del Tribunale (in data 8 giugno 2020).

Il 18 novembre 2020 si sono insediati 11 magistrati, i m.o.t. nominati con D.M. 12/02/2019 destinati al Tribunale di Catanzaro, ma in data 7/10/2020 è stato deliberato dal CSM il trasferimento verso altre sedi di due dei magistrati (le dott.sse Ermanna Grossi -della II sezione penale/riesame e misure di prevenzione- e Antonella Galati -della I sezione penale/dibattimento-) che hanno già lasciato l'Ufficio. Il 10/12/2020 è stato deliberato pure il trasferimento di altra collega -giudice del lavoro- che dovrà insediarsi nella nuova sede entro la metà del mese di febbraio del c.a.).

Inoltre, un giudice del settore civile (il dott. Carlo Saverio Ferraro) ha presentato domanda di pensionamento anticipato e si è in attesa della verifica da parte del competente Ministero della ricorrenza dei presupposti che legittimino il relativo accoglimento. Altra collega del settore civile, poi, già da circa tre mesi manca dal servizio per ragioni di gravidanza a rischio e

prevedibilmente la sua assenza si protrarrà fin oltre il periodo feriale dell'anno in corso.

Va segnalata, ancora, l'anomala situazione della formale presenza in pianta organica di un giudice, il dott. Vincenzo Cristiano, da anni destinato dal CSM al Tribunale di Catanzaro per essere assegnato a funzioni civili, il quale, però, non si è mai insediato formalmente (attualmente è fuori ruolo per problemi disciplinari) e non è possibile allo stato fare previsioni su quando ciò avverrà, e addirittura se avverrà mai. Il che determina evidentemente la vacanza di fatto del posto, per un tempo indefinito.

A fronte di quanto esposto occorre peraltro considerare il prevedibile maggior carico di lavoro in materia penale che si riverserà sul Tribunale in conseguenza dell'aumento di due unità pure dell'organico dei magistrati togati della locale Procura della Repubblica (che passa quindi da 28 a 30 posti) anch'esso disposto con il già citato D.M. 14 settembre 2020.

Le assenze hanno determinato nel corso del periodo in osservazione gravissimi problemi organizzativi, com'è evidente, ed hanno costituito oggettivo ostacolo ad un migliore contenimento dei tempi di trattazione dei procedimenti oltre che alla possibilità di ridurre maggiormente le pendenze di alcuni settori rispetto a quanto comunque fatto.

Le previsioni del DOG per il triennio 2017/2019 hanno necessariamente subito plurime variazioni tabellari urgenti legate principalmente ai trasferimenti dei giudici.

Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi, nel settore civile è stata data vita al c.d. *"ufficio del processo"*.

MAGISTRATURA ONORARIA

Stante il sovraccarico lavorativo determinatosi per i giudici togati, è stato necessario far largo impiego dei giudici onorari, la cui pianta non è peraltro interamente coperta (v'è una scopertura pari al 15%). Invero, a fronte dei 26 posti previsti in organico, l'Ufficio nell'intero periodo s'è potuto avvalere dell'opera dei soli 22 g.o.p. in servizio.

Le vigenti previsioni normative ordinamentali, primarie e secondarie, non hanno comunque agevolato, e non agevolano tuttora, la migliore distribuzione possibile del personale di magistratura. In tutti i casi, i limiti posti all'utilizzazione dei g.o.p. e la grave scopertura dell'organico (tra quella giuridica e quella di fatto) sono tutti ostacoli che nel periodo 1 luglio 2019-30 giugno 2020, ed anche successivamente, hanno inciso pesantemente nella gestione quotidiana dell'ufficio.

PERSONALE AMMINISTRATIVO DEL TRIBUNALE

Occorre premettere che le attuali piante organiche sono frutto di provvedimenti di revisione (decreti ministeriali di rimodulazione delle

previsioni organiche) che hanno solo in via formale eliminato le vacanze di organico endemicamente sofferte dall'Amministrazione, lasciando però inalterata una situazione di fatto che obbliga a faticare per garantire i servizi necessari al funzionamento delle attività e per fronteggiare le pressanti richieste dell'utenza.

Orbene, all'oggettiva insufficienza delle piante organiche si aggiunge la fisiologica e progressiva riduzione del personale dovuta al collocamento a riposo delle unità che raggiungono l'età pensionabile, che da tempo non vengono rimpiazzate.

Alcune unità lavorative risultano tra l'altro applicate in altri Uffici, situazione che, nel complesso, vanifica il potenziamento maturato con l'assegnazione di alcuni assistenti giudiziari.

La carenza degli organici gioca un ruolo fondamentale nella pianificazione delle attività. Invero, un'amministrazione assorbita dalla quotidiana emergenza -necessaria per garantire le attività essenziali- può certo spendersi nella programmata crescita, ma con forte difficoltà.

Alla scopertura d'organico ed al ridotto numero di presenze in concreto si aggiungono le assenze dal servizio consentite da vari istituti normativi e contrattuali a cui sovente il personale legittimamente ricorre (ferie, malattia, maternità, congedi parentali, permessi a vario titolo, aspettative, comandi ed altro). E in particolare con riferimento ai congedi *ex* L. n. 104/92 purtroppo seguitano a registrarsi assenze che incidono fortemente sulla pianificazione delle attività quotidiane.

Tra l'altro, nell'anno 2020 s'è verificata la gravissima crisi sanitaria da Covid-19 e dal 24 marzo in poi, con l'estensione del *lockdown* anche in Calabria, s'è reso necessario un radicale mutamento delle prestazioni lavorative con la drastica riduzione della presenza fisica in Ufficio.

Sono stati diramati ordini e disposizioni di servizio dedicati al tema e sono stati perfezionati sia nel settore penale che in quello civile più protocolli d'intesa con i vari attori dei processi lavorativi.

Lo *smart-work* o "lavoro agile", introdotto già da qualche anno, in questo periodo ha trovato ampia applicazione, dato che la normazione d'urgenza l'ha individuato quale "ordinaria" modalità di prestazione lavorativa. In tutti i modi, la imprevedibilità degli eventi e l'improvviso verificarsi di essi hanno costretto l'Amministrazione della Giustizia a repentine delocalizzazioni di prestazioni lavorative senza esserne attrezzati e pronti.

Anche il Tribunale di Catanzaro, quindi, ha fatto ricorso alla modalità "agile" del lavoro del personale amministrativo con grande flessibilità, passato da una presenza pari al 23%-25% di aprile a quella pari all'80% circa del luglio.

Le prestazioni delocalizzate sono state adeguatamente vagliate e monitorate

con cadenza bisettimanale e le fasi di rinnovo degli accordi hanno visto integrazioni e correzioni dettate dalla prima esperienza di marzo-aprile.

Peraltro, la crisi sanitaria, se da un lato ha rallentato molte attività, dall'altro lato, paradossalmente ha richiesto prestazioni aggiuntive, come ad esempio nel caso dell'ufficio acquisti, per la fornitura di DIP, per le pulizie, sanificazioni speciali, e varie.

Alla data del 30 giugno 2020 la situazione delle presenze era quella indicata nel grafico di seguito riportato:

Qualifica	Previsti (D.M. 15.3.2018 - B.U. n° 5 pari data)	Assegnati (dato formale)	Effettivi in servizio (dato reale)	* assegnati ma non disponibili	Scostamento formale	Scostamento reale
Dirigente	1	1	1	0	0	0
Direttore Amministrativo	6	6	5	1	0	-1
Funzionario Giudiz. F1/F2/F3	23	21	19	2	-2	-4
Funzionario Contabile	2	2	2	0	0	0
Cancelliere	22	9	6	3	-13	-16
Assistente Contabile	1	1	0	1	0	-1
Assistente Giudiziario	49	49	41	8	0	-8
Operatore Giudiziario	13	11	11	0	-2	-2
Conducente di Automezzi	9	6	5	1	-3	-4
Ausiliario	20	18	17	1	-2	-3
TOTALI	146	124	107	17	-22	-39
VALORI PERCENTUALI	100%	85%	73%	14 % (su 124)	-15%	-27%

- Appartiene alla categoria "assegnati ma non disponibili" il personale in regime di applicazione, distacco o aspettativa a saldo negativo (movimento passivo).

Con il dato reale sopra indicato gioca, ad ulteriore detrimento, l'utilizzazione degli istituti normativi e contrattuali dedicati alla tutela del lavoro e così, solo per citare un dato, alla data del 30 giugno 2020 ben 16 dipendenti sui 107 concretamente utilizzabili, usufruivano di permessi e congedi ex art. 33 L. 104/92. Oltre questi occorre considerare i permessi per figli minorenni, i riposi compensativi da lavoro straordinario e presidio del sabato, etc.

Dopo il 30 giugno la situazione è mutata per il rientro in servizio in Tribunale di due unità lavorative, precedentemente applicate in altri Uffici con il profilo di cancelliere esperto, a seguito della automatica caducazione del provvedimento di applicazione per effetto della riqualificazione professionale e l'attribuzione del profilo di funzionario giudiziario. V'è stato, poi, il pensionamento di alcune unità lavorative e l'ingresso di assistenti giudiziari di nuova assunzione.

La situazione ad oggi è la seguente:

Qualifica		Assegnati (dato formale)	Effettivi in servizio (dato reale)	* assegnati ma non disponibili	Scostamento formale	Scostamento reale
Dirigente	1	1	1	0	0	0
Direttore Amministrativo	6	6	5	1	0	-1
Funzionario Giudiziario F1/F2/F3	23	23	20	3	0	-3
Funzionario Contabile	2	2	2	0	0	0
Cancelliere	22	5	4	1	-17	-18
Assistente Contabile	1	1	0	1	0	-1
Assistente Giudiziario	51	49	42	7	-2	-9
Operatore Giudiziario	13	11	11	0	-2	-2
Conducente di automezzi	9	6	6	0	-3	-3
Ausiliario	20	15	14	1	-5	-6
TOTALI	148	119	105	14	-29	-43
VALORI PERCENTUALI	100%	80%	71%	12%	-20%	-29%

- Appartiene alla categoria "assegnati ma non disponibili" il personale in regime di applicazione, distacco o aspettativa a saldo negativo (movimento passivo)

Occorre evidenziare che, tra l'altro, l'indicata situazione è destinata nel breve termine a peggiorare, in considerazione del fatto che dal 1° febbraio 2021 cesseranno l'attività per sopraggiunti limiti d'età un Direttore amministrativo, un funzionario ed un ausiliario. Poi, dal 1° aprile 2021 cesseranno l'attività, per la stessa ragione, due operatori giudiziari.

La carenza di personale amministrativo ha creato, e tuttora crea, si ribadisce, reali e seri problemi organizzativi, costituendo un fortissimo limite per una seria programmazione degli obiettivi.

Per affrontare situazioni di particolare sofferenza di determinate cancellerie, per i flussi lavorativi, sono richieste continuamente nuove soluzioni organizzative.

Pur nella descritta situazione, i risultati complessivamente ottenuti dal Tribunale nel periodo in esame possono considerarsi comunque soddisfacenti, per come sarà meglio evidenziato nel prosieguo, in termini di produttività e di smaltimento dell'arretrato.

Le attività che l'Ufficio ha potuto svolgere sono state, comunque, intuibilmente condizionate dalla grave crisi epidemica da Covid-19 che sta interessando il nostro Paese dal febbraio scorso.

Il “fermo” stabilito dalle Autorità per tutte le attività produttive e l’invio in prestazione delocalizzata del personale amministrativo pubblico da collocare in regime di “*lavoro agile*” ha imposto, e ancora impone, un totale ripensamento delle dinamiche di produzione amministrativa.

Dalla prima parte dell’anno 2020, dunque ad evento epidemico appena insorto, l’Ufficio, come del resto ogni attività nel Paese, è stato obbligato a reggere l’emergenza accantonando qualsiasi programmazione. Ogni attività di questo Tribunale è stata sospesa, udienze comprese; si è proceduto a predisporre presidi per ogni servizio oltretutto a garantire la funzionalità delle attività amministrative generali necessarie per fronteggiare un pesantissimo aggravio subito dall’ufficio acquisti presso il quale si è concentrato ogni bisogno legato alla sicurezza individuale -in relazione ai dispositivi di protezione-, approvvigionamento igienizzanti, potenziamento servizi di pulizia, etc.

Ancora oggi, ogni programmazione delle attività per i mesi a venire rimane ovviamente condizionata dall’evoluzione che subirà la situazione epidemica e dalla correlata evoluzione normativa emergenziale -sia di grado primario che secondario-, facendo peraltro fronte alle rilevanti carenze di risorse strumentali, soprattutto per quanto concerne il personale amministrativo.

In tutti i casi, l’importanza dei carichi lavorativi rispetto alla carenza di personale di cui si diceva necessariamente si ripercuote sui volumi di prestazione lavorativa straordinaria, nonostante il massiccio ricorso alla fruizione di riposi compensativi, che hanno comunque, com’è intuibile, riflessi negativi sull’organizzazione.

SEZIONI CIVILI

1. La composizione delle sezioni, le materie trattate e le risorse umane.

LA PRIMA SEZIONE CIVILE del Tribunale comprende oltre al settore civile ordinario, anche la sezione specializzata in materia di protezione internazionale, il settore lavoro e il settore fallimenti ed esecuzioni.

Le materie tabellarmente assegnate alla sezione sono le seguenti:

in via esclusiva:

- stato della persona e diritti della personalità;
- famiglia;
- diritti reali - possesso - trascrizioni;
- successioni e donazioni;
- opposizioni all’esecuzione ed agli atti esecutivi di cui agli artt. 615, 617 e 618 *bis* e 619 c.p.c.;
- procedimenti in materia di opposizione a sanzione amministrativa;
- procedimenti in materia di stato civile, tutele e curatele, volontaria giurisdizione;

- contenzioso elettorale;
 - procedimenti concernenti la liquidazione dei compensi professionali dei difensori *ex artt. 28/30 l. 794/1942*, ora trattate con il rito *ex art. 702 bis c.p.c.*;
 - cause di accertamento obbligo del terzo;
 - protezione internazionale
 - procedimenti esecutivi mobiliari e immobiliari
 - procedure concorsuali;
 - lavoro e previdenza;
- in ripartizione con la Seconda sezione civile:

- procedimenti monitori;
- procedimenti d'urgenza e cautelari.

Prevede una pianta di complessivi 14 magistrati togati, compreso il relativo presidente e 13 g.o.p..

La situazione dell'organico esposta nel programma di gestione per l'anno 2020 era la seguente:

1.	Giglio Antonio	Presidente Sezione
2.	Ferraro Carlo S.	sez. spec. protezione internazionale
3.	Romano Emanuela	sez. spec. protezione internazionale
4.	NN	sez. spec. protezione internazionale
5.	Vincelli Pierpaolo	settore ordinario
6.	Pecoraro Alessia	settore ordinario
7.	Esposito Chiara	settore ordinario
8.	NN	settore ordinario
9.	<i>Cristiano Vincenzo</i>	settore lavoro
10.	Aragona Francesco	settore lavoro
11.	Torchia Anna Maria	settore lavoro
12.	NN	settore lavoro
13.	Damiani Song	fallimenti ed esecuzioni
14.	Ranieli Carmen	fallimenti ed esecuzioni

Le scoperture sono venute meno solo in data 18.11.2020, con l'insediamento dei m.o.t. nominati con D.M. 12.2.2019 e la conseguente operatività del tramutamento interno di alcuni colleghi precedentemente disposto in vista dell'arrivo dei medesimi m.o.t. .Ma, come più sopra evidenziato, il 10/12/2020 è stato deliberato il trasferimento di una collega (la dott.ssa Anna Maria Torchia) -giudice del lavoro- la quale s'è già insediata nel nuovo Ufficio (il trasferimento è stato pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia del 15.1.2021). Poi, un giudice del settore protezione internazionale (il dott. Carlo Saverio Ferraro) ha presentato domanda di pensionamento anticipato, e si è in attesa della verifica da parte del competente Ministero della ricorrenza dei presupposti che legittimino il relativo accoglimento. Ancora, altro giudice del settore esecuzioni e fallimenti (la dott.ssa Carmen Ranieli) da poco più di tre mesi si è assentata dal servizio per astensione anticipata dal lavoro per complicità della gestazione e prevedibilmente mancherà dall'Ufficio fin oltre il periodo feriale dell'anno in corso (per sopperire all'assenza è stato necessario destinare in supplenza sul suo ruolo un giudice della Seconda sezione civile -il dott. Pierpaolo Vincelli-, con decreto del 17.12.2020). Infine, va ribadito che la sezione presenta da tempo la vacanza di fatto di un posto nel settore lavoro e previdenza, dato che il giudice dott. Vincenzo Cristiano destinato dal CSM al Tribunale di Catanzaro (fin dal 2018) per essere assegnato a funzioni civili, non si è mai insediato (attualmente è fuori ruolo per problemi disciplinari) e non è possibile allo stato fare alcuna previsione su quando ciò avverrà.

La sezione è organizzata come di seguito indicato:

Settore civile ordinario

Organico: presidente di sezione + 4 giudici togati e 6 giudici onorari.

5 giudici onorari sono titolari di ruoli in affiancamento ai togati (nei quali confluiscono cause delegate).

2 di tali giudici onorari sono anche titolari di ruoli autonomi, istituiti con decreto presidenziale n. 20/2018 del 3.5.2018 per accelerare lo smaltimento delle cause di più antica iscrizione.

Un sesto giudice onorario è titolare di un corposo ruolo autonomo in precedenza già assegnato a giudici togati.

Settore volontaria giurisdizione

Organico: presidente del tribunale, 2 giudici togati ed 1 giudice onorario.

Settore lavoro e previdenza

Organico: 4 giudici togati (2 giudici del lavoro + 2 per assegnazione tabellare) e 3 giudici onorari.

Settore fallimenti

Organico: presidente del Tribunale + 2 giudici.

Settore esecuzioni

Organico: 2 giudici togati, 4 giudici onorari.

Sezione specializzata protezione internazionale

Organico: presidente di sezione + 3 giudici togati e 3 giudici onorari (fino all'agosto 2019 è stato presente anche un giudice in applicazione extra-distrettuale).

Il presidente e i tre giudici togati sono preposti alla trattazione dei procedimenti di c.d. nuovo rito, ovvero quelli successivi all'entrata in vigore della riforma di cui al D.L. 13/2017, convertito in legge 46/2017.

I giudici onorari trattano i procedimenti di "vecchio rito" e i procedimenti monocratici di nuovo rito e prestano ausilio ai giudici togati all'interno dell'ufficio del processo attraverso attività di tipo preparatorio e di supporto (studio fascicoli, tenuta udienze, stesura bozze provvedimenti).

§§§§§

LA SECONDA SEZIONE CIVILE ha una pianta composta dal relativo presidente e da sette giudici togati, oltre che da 5 g.o.p. (in affiancamento ai giudici togati con ruoli aggiuntivi), e si occupa del contenzioso civile ordinario, oltre a funzionare da Sezione Specializzata Agraria e Tribunale delle Imprese (quest'ultimo con competenza sull'intero territorio regionale).

La situazione dell'organico segnalata con il programma di gestione redatto per l'anno 2020 era la seguente:

SECONDA SEZ. CIVILE		
1	Belcastro (Pres. Sez.)	Dott. Maria Concetta
2	Romano'	Dott.ssa Wanda
3	Dattilo	Dott.ssa Alessia
4	Petrolo	Dott.ssa Alessandra
5	Rinaldi	Dott.ssa Francesca
6	Roccia	Dott.ssa Arianna (in servizio dal 5.4.2019)
7	NN	
8	NN	

Le scoperture sono venute meno solo in data 18.11.2020, con l'insediamento dei m.o.t. nominati con D.M. 12.2.2019 e la conseguente operatività del tramutamento interno di alcuni colleghi precedentemente disposto in vista dell'arrivo dei medesimi m.o.t. . Ma, come prima detto, mancando un giudice della Prima sezione civile/settore esecuzioni e fallimenti (la dott.ssa Carmen Ranieli) per astensione anticipata dal lavoro per complicità della gestazione (che prevedibilmente mancherà dall'Ufficio fin oltre il periodo feriale dell'anno in corso) è stato necessario destinare in supplenza sul suo ruolo un giudice della Seconda sezione civile -il dott. Pierpaolo Vincelli-, con decreto del 17.12.2020.

Tratta per tabella i seguenti affari:

in via esclusiva:

- 1) procedimenti di cognizione ordinaria in materia di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, con i relativi procedimenti di urgenza e cautelari;
- 2) locazioni, comodato e immobili urbani e affitto di azienda;
- 3) controversie agrarie con il collegio integrato dagli esperti;
- 4) controversie in materia di imprese;
- 6) reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori emessi;

in ripartizione con la Prima sezione civile:

- 7) civile ordinario (vedi punto 1)
- 8) procedimenti monitori;
- 9) procedimenti d'urgenza e cautelari.

DEFINIZIONE DELL'ARRETRATO ULTRATRIENNALE

1. Analisi dei flussi.

1.1 PRIMA SEZIONE CIVILE

Tanto premesso, sulla base delle indicazioni fornite dalle cancellerie dell'Ufficio, l'andamento dei flussi e definizioni della Prima sezione civile fra il 1° luglio 2019 ed il 30 giugno 2020 risulta il seguente:

Settore civile ordinario

- pendenza all'1.7.2019:	5.482 (di cui 2.798 ultratriennali)
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	1.786
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	2.203
- pendenza al 30.6.2020:	5.065 (di cui 2.550 ultratriennali)

Alla fine del periodo si registra un decremento finale delle pendenze complessive del 7,6 % e di quelle ultratriennali del 8,7 %.

Settore lavoro e previdenza

- pendenza all'1.7.2019:	3.081 (di cui 108 ultratriennali)
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	2.523
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	2.184
- pendenza al 30.6.2020:	3.420 (di cui 235 ultratriennali)

Alla fine del periodo si registra un incremento finale delle pendenze complessive del 11,0 % e di quelle ultratriennali del 117,6%.

Settore fallimenti

COMPLESSIVAMENTE

- pendenza all'1.7.2019:	435
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	133
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	114
- pendenza al 30.6.2020:	454

§§§§§

- Istanze di fallimento pendenti all'1.7.2019:	67
- Istanze di fallimento sopravvenute dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	84
- Istanze di fallimento definite dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	87
- Istanze di fallimento pendenti al 30.6.2020:	64

Alla fine del periodo si registra un decremento finale delle pendenze complessive del 4,5 %.

- fallimenti pendenti all'1.7.2019:	290 (di cui 193 ultratriennali)
- fallimenti dichiarati dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	23
- fallimenti chiusi dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	18
- fallimenti pendenti al 30.6.2020:	295 (di cui 207 ultratriennali)

Alla fine del periodo si registra un incremento finale delle pendenze complessive del 1,7% e di quelle ultratriennali del 7,2 %.

Altre procedure concorsuali pendenti al 30.6.2020:

- concordati preventivi	17
-------------------------	----

- liquidazioni coatte amministrative	53
- accordi di ristrutturazione	2
- piani del consumatore	20
- liquidazioni patrimonio debitore	2
- accordi di composizione della crisi	1

§§§§§

Settore esecuzioni

Esecuzioni mobiliari:

- pendenza all' 1.7.2019	5.025 (di cui 73 ultratriennali)
- procedimenti pervenuti dal 1.7.2019 al 30.6.2020	7.065
- procedimenti definiti dal 1.7.2019 al 30.6.2020	7.160
- pendenza al 30.6.2020	4.930 (di cui 71 ultratriennali)

Alla fine del periodo si registra un decremento finale delle pendenze complessive del 1,9 % e di quelle ultratriennali del 2,7 %.

Esecuzioni immobiliari:

- pendenza al 1.7.2019	681 (di cui 462 ultratriennali)
- procedimenti pervenuti dal 1.7.2019 al 30.6.2020	131
- procedimenti definiti dal 1.7.2019 al 30.6.2020	146
- pendenza al 30.6.2020	666 (di cui 478 ultratriennali)

Alla fine del periodo si registra un decremento finale delle pendenze complessive del 2,2% ma un incremento di quelle ultratriennali del 3,46%.

Sezione specializzata protezione internazionale

- pendenza all' 1.7.2019:	2.569 (di cui 241 ultratriennali)
- sopravvenienze nel periodo 1.7.2019 - 30.6.2020:	1.648
- definizioni nel periodo 1.7.2019 - 30.6.2020:	909
- pendenza al 30.6.2020:	3.308 (di cui 226 ultratriennali)

Alla fine del periodo si registra un incremento finale delle pendenze complessive del 28,77% ma un decremento di quelle ultratriennali del 6,22%.

Settore volontaria giurisdizione

- pendenza all' 1.7.2019:	1.737
- sopravvenienze nel periodo 1.7.2019 - 30.6.2020:	1.090
- definizioni nel periodo 1.7.2019 - 30.6.2020:	1.373
- pendenza al 30.6.2020:	1.454

Nel periodo v'è stato, quindi, un decremento finale delle pendenze pari al 16,3%

Nonostante la scopertura d'organico e la sospensione imposta dall'emergenza covid-19, il settore ordinario ha fatto registrare un indice di ricambio superiore a 100, significativo della capacità di intaccare l'arretrato (come conferma la riduzione delle pendenze complessive di oltre 400 unità). Apprezzabile pure il sensibile decremento delle pendenze ultratriennali, pari all'8,7%.

In definitiva vanno giudicati positivamente anche i risultati del settore lavoro e previdenza, che nonostante la scopertura del 50% per quasi tutto il periodo e l'emergenza epidemiologica, è riuscito a contenere apprezzabilmente il saldo negativo tra sopravvenienze (2.523) e definizioni (2.184) e il conseguente aumento delle pendenze.

Anche il settore fallimenti ed esecuzioni ha fatto registrare, nonostante il blocco imposto dall'emergenza epidemiologica, indici di ricambio prossimi o superiori a 100.

L'emergenza epidemiologica da covid-19 ha avuto inevitabili ricadute negative sulla produttività nei due mesi circa di sospensione tra gli inizi di marzo e l'11 maggio del 2020, durante i quali sono state trattate le sole urgenze.

Nel periodo successivo all'11 maggio (cosiddetta "fase 2"), in cui l'attività è stata regolamentata da un protocollo d'intesa tra Tribunale e COA, le ricadute in termini di produttività dei giudici sono state abbastanza contenute nei settori ordinario e lavoro, essendo state celebrate quasi tutte le udienze monocratiche e collegiali (di fatto tutte, tranne quelle in cui era prevista la partecipazione di soggetti diversi dalle parti e dai difensori, rinviate in assenza di urgenza) attraverso il massiccio ricorso alla trattazione scritta e, in via residuale, all'udienza da remoto mediante la piattaforma messa a disposizione dal ministero (Microsoft TEAMS).

L'emergenza epidemiologica ha esplicitato un'incidenza maggiore nei settori protezione internazionale e fallimenti/esecuzioni, trattandosi di settori ove sono in proporzione più frequenti le attività da esplicarsi necessariamente alla presenza delle parti o di soggetti terzi (es: udienze di audizione dei richiedenti asilo nella protezione internazionale; udienze di esecuzione presso terzi; udienze di autorizzazione alla vendita; udienze di vendita; udienze di verifica dei crediti; udienze prefallimentari) e che di conseguenza hanno maggiormente risentito della stasi.

Con riferimento al settore della volontaria giurisdizione risulta doveroso far osservare che le tutele, le curatele e le amministrazioni di sostegno determinino ovviamente, una volta aperte, la perdurante pendenza delle relative procedure per un tempo imprevedibile, che sfugge all'impegno del giudice, poiché la loro durata è evidentemente correlata a fattori legati alle vicende della vita dei soggetti ad esse sottoposti.

Si riportano di seguito pure i flussi della Prima sezione civile riguardanti il periodo intercorrente fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2020 rilevati dai dati forniti dalla cancelleria:

Settore civile ordinario

- pendenti al 1.1.2020	5.437
- sopravvenute dal 1.1.2020 al 31.12.2020	1.803
- definite dal 1.1.2020 al 31.12.2020	2.163
- pendenti al 31.12.2020	5.077 (di cui 2.696 ultratriennali*)

* 160 di tali procedimenti risultavano già incamerati per la decisione alla data del 31.12.2020 ed in attesa di deposito della sentenza.

settore lavoro e previdenza

- pendenti al 1.1.2020	3.346 (di cui 117 ultratriennali)
- sopravvenute dal 1.1.2020 al 31.12.2020	2.072
- definite dal 1.1.2020 al 31.12.2020	2.088
- pendenti al 31.12.2020	3.330 (di cui 304 ultratriennali)

settore fallimenti

COMPLESSIVAMENTE

- pendenti al 1.1.2020	459 (di cui 198 ultratriennali)
- sopravvenute dal 1.1.2020 al 31.12.2020	131
- definite dal 1.1.2020 al 31.12.2020	130
- pendenti al 31.12.2020	460 (di cui 214 ultratriennali)

settore esecuzioni

MOBILIARI

- pendenti al 1.1.2020	4.715 (di cui 113 ultratriennali)
- sopravvenute dal 1.1.2020 al 31.12.2020	6.148
- definite dal 1.1.2020 al 31.12.2020	5.502
- pendenti al 31.12.2020	5.361 (di cui 69 ultratriennali)

IMMOBILIARI

- pendenti al 1.1.2020	700 (di cui 436 ultratriennali)
- sopravvenute dal 1.1.2020 al 31.12.2020	102
- definite dal 1.1.2020 al 31.12.2020	158
- pendenti al 31.12.2020	644 (di cui 420 ultratriennali)

settore specializzato protezione internazionale

- pendenti al 1.1.2020	2.699
- sopravvenute dal 1.1.2020 al 31.12.2020	615
- definite dal 1.1.2020 al 31.12.2020	500
- pendenti al 31.12.2020	2.814

settore volontaria giurisdizione

- pendenti al 1.1.2020	1.377
- sopravvenute dal 1.1.2020 al 31.12.2020	2.288 (di cui 1.031 riservate ai giudici)

- definite dal 1.1.2020 al 31.12.2020	2.165 (cui 917 dai giudici)
- pendenti al 31.12.2020	1.491

1.2 SECONDA SEZIONE CIVILE

Sempre sulla base delle indicazioni fornite dalle cancellerie dell'Ufficio, l'andamento dei flussi e definizioni della Seconda sezione civile fra il 1° luglio 2019 ed il 30 giugno 2020 risulta il seguente:

- pendenti al 1.7.2019	5.976 (di cui 2.190 ultratriennali)
- sopravvenute dal 1.7.2019 al 30.6.2020	2.165
- definite dal 1.7.2019 al 30.6.2020	2.370
- pendenti al 30.6.2020	5.771 (di cui 2.311 ultratriennali)

Alla fine del periodo il decremento delle pendenze complessive è stato pari al 3,43 % ma v'è stato un incremento del 5,52% delle pendenze ultratriennali.

Il risultato è estremamente positivo perché ottenuto nonostante l'evidenziata scopertura della pianta sezionale ed il periodo di fermo della giurisdizione imposto dall'emergenza covid-19.

FLUSSI ANNO 2020, 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2020

Di seguito si riportano ad ogni buon conto i dati dei complessivi flussi della Seconda sezione civile (compresi quelli attinenti alla materia delle imprese) relativi al periodo intercorrente fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2020:

- pendenti al 1.1.2020	5.793
- sopravvenute dal 1.1.2020 al 31.12.2020	2.377
- definite dal 1.1.2020 al 31.12.2020	1.948
- pendenti al 31.12.2020	6.221 (di cui 2.509 ultratriennali*)

* 142 di tali procedimenti risultavano già incamerati per la decisione alla data del 31.12.2020 ed in attesa di deposito della sentenza.

2. - Analisi del raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente programma di gestione.

Ebbene, dai prospetti più sopra riportati si evince che l'indice di ricambio (che segnala la capacità dell'ufficio di fare fronte alla domanda di giustizia e di non creare ulteriore arretrato, smaltendo un numero di cause pari o superiore alle nuove entrate, riducendo così la pendenza) non supera l'unità in tutti i settori, il che vuol dire che in non tutti le definizioni hanno superato le sopravvenienze.

Stessa cosa con riferimento all'indice di smaltimento, dato dal rapporto tra definizioni e processi pendenti più i sopravvenuti (per cui, quanto più si approssima all'unità, tanto più l'ufficio riesce a definire il complesso delle cause in carico, sommando lo *stock* dei pendenti più le sopravvenienze correnti), dato che non i tutti i settori si registra una riduzione delle pendenze ultratriennali.

La cosa, sicuramente dovuta ad una pluralità di fattori, fra i quali ruoli determinanti hanno avuto la scopertura d'organico e, ancor più, la grave crisi pandemica che ha avuto inizio nei primissimi mesi dell'anno 2020, con l'iniziale sospensione dell'attività giudiziale (dal marzo 2020) e la successiva imposta riduzione dei ritmi di essa (di fatto ininterrottamente dal maggio del decorso anno fino all'attualità), a causa della quale è stato necessario ridurre considerevolmente il supporto invece imprescindibile del personale di cancelleria, costretto a prestare attività lavorativa in modalità agile assicurando nei luoghi di lavoro esclusivamente le attività indifferibili richiedenti necessariamente tale presenza. E ciò comunque a fronte di un sempre considerevole numero di sopravvenienze.

E' stato dunque possibile rispettare i programmi di smaltimento dell'arretrato e della riduzione delle pendenze redatti per l'anno 2020 nei soli limiti sopra esposti.

Occorrerà allora ulteriormente intervenire in tutti i settori del contenzioso civile, e ciò pur nella consapevolezza che persistono oggettive difficoltà di carattere procedurale ed ambientale che condizionano la possibilità di raggiungere nel 2021 l'obiettivo di una significativa riduzione delle pendenze, e segnatamente di quelle ultratriennali.

E' agevole prevedere, in tutti i casi, che la situazione sarà anche nell'immediato futuro estremamente critica in tutto il settore civile, con riferimento al quale potrebbe risultare impossibile attuare compiutamente gli obiettivi, che vanno fissati nel programma di gestione in modo estremamente prudente, non potendosi prescindere dall'emergenza sanitaria in atto, in ordine a cui allo stato non possono farsi minimamente previsioni di durata e andamento, che sta determinando notevoli difficoltà organizzative all'Ufficio, soprattutto a causa del fatto che non tutte le attività possono efficacemente svolgersi da remoto, né potendosi escludere l'evenienza di ulteriori interventi normativi conseguenti all'emergenza stessa che rallentino l'attività giudiziale.

3. - Obiettivo di smaltimento

Premessa l'analisi che precede, l'obiettivo di smaltimento alla data del 31.12.2021, in una previsione provvisoria, potrà essere quello di ridurre, con riferimento a ciascun settore, complessivamente del 20% le pendenze ultratriennali registrate alla data del 30 giugno 2020.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

1. Individuazione del carico esigibile in via di prima approssimazione.

Ai fini della individuazione del carico esigibile, giova evidenziare che all'interno delle due sezioni civili, mentre i due giudici delegati previsti nel

DOG (allo stato solo uno titolare e l'altro in supplenza) si occupano delle procedure concorsuali e delle esecuzioni individuali (ad eccezione delle procedure esecutive mobiliari, affidate quasi totalmente ai giudici onorari) ed i giudici del lavoro (in atto solo due) gestiscono le controversie in materia di lavoro e previdenza, i magistrati addetti al settore ordinario hanno competenza estesa grosso modo a tutte le materie del relativo contenzioso; inoltre alcuni giudici trattano anche la materia della volontaria giurisdizione, di rito monocratico e di competenza collegiale; ancora, il Presidente della Prima sezione, presiede pure i collegi in materia di divorzio ad istanza congiunta, di volontaria giurisdizione e di modifica delle condizioni di separazione e divorzio.

Ne consegue che nell'individuazione del carico esigibile, con il *range* in aumento e in diminuzione del 15%, deve considerarsi il fatto che i giudici del comparto ordinario sono per l'appunto contemporaneamente impegnati in più macroaree, il che evidentemente (anche per l'eterogeneità delle materie trattate) rende molto più gravosa l'attività, sempre volta, ad ogni modo, alla resa migliore sia in termini di produttività che di durata dei procedimenti.

Deve altresì tenersi conto della produttività media dell'ultimo quadriennio.

Occorre poi avere riguardo ai risultati che in concreto -grazie ad uno sforzo notevole dei giudici delle sezioni, nonché grazie all'efficace apporto dei giudici onorari- è stato possibile ottenere nell'arco temporale in considerazione, nonostante le scoperture -giuridiche e di fatto - che hanno connotato l'organico delle medesime sezioni.

V'è da considerare, inoltre, che ai GOP non può richiedersi un contributo di produttività pari a quello dei giudici professionali (oltretutto, nel settore lavoro-previdenza, ma non solo, i compiti che possono essere assegnati ai giudici onorari sono ridotti, data la normativa primaria e secondaria in materia).

Tanto premesso, si evidenzia che occorre certamente tener conto dei risultati ottenuti nell'ultimo anno, oltre che degli indici medi di produttività degli anni precedenti, ma non è possibile in nessun caso sottovalutare le variabili correlate ad eventuali assenze temporanee o a seguito di trasferimenti ad altre sedi e soprattutto alle difficoltà della grave emergenza sanitaria ed alle conseguenti riduzioni dell'attività giudiziaria, per cui in relazione al 2021 il carico medio va prudenzialmente determinato nella misura di 800 procedimenti da definire con qualsiasi modalità (con il *range* del 15% in aumento e in diminuzione) da considerarsi con riferimento al prevedibile (approssimativamente al momento) apporto lavorativo di complessivi 17,50 giudici di entrambe le sezioni.

Per quel che concerne l'assetto numerico dei giudici, occorre considerare l'assenza per maternità (che prevedibilmente si protrarrà per quasi tutto l'anno in corso) di una collega del comparto esecuzione e fallimenti -che ha determinato la necessaria temporanea applicazione in supplenza sui ruoli della stessa di altro giudice, sottratto alla Seconda sezione civile-. Inoltre, la copertura di fatto del posto riservato al dott. Cristiano -della Prima sezione

civile- (come detto mai insediatosi al Tribunale di Catanzaro) e quella conseguente al trasferimento (già divenuto operativo) della dott.ssa Torchia - sempre della Prima sezione civile- ad altro Ufficio (che verrà meno solo con l'arrivo dei m.o.t. nominati con D.M. 3.1.2020, prevedibilmente nell'ottobre p.v.). Ed ancora, il fatto che i presidenti di sezione usufruiscono dello sgravio del 50 %, la dott.ssa Chiara Esposito (assegnata alla Prima sezione civile) di quello del 15 % quale Mag.Rif. del settore civile, la dott.ssa Song Damiani del 20% quale formatore decentrato e, allo stato, la dott.ssa Wanda Romanò del 25% quale collaboratore nel coordinamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Catanzaro.

L'apporto lavorativo da considerare nell'intero anno, dunque, sarà, in base alle previsioni allo stato possibili, ed in via approssimativa come detto, non superiore a quello di 17,50 magistrati togati in tutto il comparto civile.

Con l'indicato carico medio può prevedersi lo smaltimento complessivo di 14.000 procedimenti -con il *range* del 15% in aumento e in diminuzione già indicato- (valore ottenuto moltiplicando 800, cioè il carico medio di lavoro astrattamente esigibile da ciascun magistrato, per 17,50 magistrati), da ritenersi comunque comprensivo dell'apporto del Presidente del Tribunale e dei G.O.P. (i quali andranno utilizzati nella misura più ampia possibile anche per sopperire alle assenze dei giudici togati).

Tale produttività varrà a fronteggiare, magari solo in parte, le complessive sopravvenienze ove per l'anno in corso le stesse si manterranno su valori pressoché analoghi a quelli del 2020 (14.278), peraltro inferiori a quelli del periodo 1.7.2019-30.6.2020 (16.541).

La determinazione del suddetto carico esigibile tiene conto pure dei criteri di priorità (di cui infra al § 2) nella trattazione delle controversie e del maggior dispendio di tempo che richiede la definizione di alcune di esse, in considerazione della difficoltà delle questioni che ne costituiscono l'oggetto e/o degli interessi delle parti.

Sulla base degli indicati presupposti, è bene mantenere la programmazione di riduzione dell'arretrato nell'anno 2021 su un profilo prudente.

Gli standard medi di rendimento per i magistrati togati addetti al settore civile ordinario potranno essere i seguenti. Con riferimento alla Prima sezione, in rapporto al contenzioso ordinario diverso dalla materia dell'immigrazione, il carico medio di lavoro astrattamente esigibile può essere determinato prevedendo un numero di 110 sentenze per ciascun giudice e di complessive 190 definizioni in maniera diversa, e con riferimento alla Seconda sezione, per tutte le materie di relativa competenza, prevedendo un numero di 100 sentenze per ciascun giudice e di complessive 200 definizioni in maniera diversa; considerando, in tutti i casi, per quel che concerne le definizioni in maniera diversa che si tratta di un dato necessariamente variabile in funzione di vari

fattori, tra cui il contegno processuale delle parti, allo stato in alcun modo prevedibili.

Per i presidenti di sezione può indicarsi il minor carico esigibile di 150 definizioni complessive con ogni modalità, stante la percentuale di esonero connessa alle funzioni.

Lo standard medio di rendimento dei giudici onorari assegnatari di ruoli di civile ordinario potrà essere di 80 sentenze e complessive 100 definizioni in maniera diversa.

2. Ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti.

Possono essere sostanzialmente ribaditi i criteri di priorità indicati nel programma precedente, ovvero:

- 1) trattazione e definizione prioritaria delle cause in materia di famiglia, soprattutto in presenza di minori;
- 2) trattazione e definizione prioritaria delle controversie in cui è parte la curatela di un fallimento, ai sensi dell'art. 43, comma IV, legge fallimentare;
- 3) trattazione e definizione prioritaria delle controversie di competenza del "*Tribunale delle Imprese*";
- 4) trattazione e definizione prioritaria delle controversie in cui è parte la P.A.;
- 5) trattazione e definizione prioritaria delle controversie relative al licenziamento di lavoratore dipendente;
- 6) definizione nel termine di 4 mesi dalla data di assegnazione al magistrato dei procedimenti cautelari, possessori e di danno temuto e di 6 mesi in materia di impresa (in entrambi i casi salvo eccezionali difficoltà derivanti da significativa complessità istruttoria);
- 7) definizione nel termine di 60 giorni dall'assegnazione al singolo magistrato dei procedimenti *ex artt. 633 e ss. c.p.c.*;
- 8) trattazione e definizione prioritaria delle cause di più risalente iscrizione rispetto a quelle iscritte nell'ultimo triennio;
- 9) trattazione e definizione prioritaria degli appelli ultrabiennali ancora pendenti.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO DELL'UFFICIO

1. la durata dei procedimenti.

Pur con le criticità prima evidenziate, la riconduzione della durata delle cause entro termini più accettabili degli attuali è un'esigenza prioritaria dell'Ufficio, alla costante attenzione dei Presidenti delle sezioni e dei giudici delle stesse.

Sotto tale profilo, si proseguirà nel corso dell'anno 2021 nel periodico controllo della tempistica nella definizione dei procedimenti.

Peraltro, il miglioramento dell'organizzazione dell'attività di udienza (in applicazione della normativa per l'attuazione del PCT) consente di ipotizzare il tendenziale abbattimento delle pendenze dei giudizi di più antica iscrizione già maturi per la decisione, nonché una ulteriore riduzione della durata media dei procedimenti.

Nel settore fallimentare, tenuto conto che la chiusura delle procedure è notoriamente legata a fattori oggettivi che spesso trascendono dall'impulso e dalla gestione del procedimento da parte del magistrato, può apparire velleitario pensare ad un significativo smaltimento delle procedure pendenti da oltre dieci anni; tuttavia, il monitoraggio delle procedure già in corso, insieme alla programmazione della chiusura di quelle più risalenti, dovrebbe tradursi (anche se non a breve termine) nella riduzione della durata media dei fallimenti.

Quanto poi alle esecuzioni individuali, tanto per quelle mobiliari che per quelle immobiliari i risultati positivi già complessivamente raggiunti lasciano prevedere una riduzione della relativa durata media. Va comunque ribadito che, per le procedure esecutive la durata è fattore per la maggior parte estraneo al giudice (derivando, con tutta evidenza, anche dalla risposta del mercato ai beni posti in vendita), pur se il programmato maggior controllo delle procedure medesime, soprattutto di più vecchia iscrizione, dovrebbe favorirne la riduzione statistica. Per l'accelerazione nella definizione dei procedimenti si adotteranno tutte le possibili misure sulla base delle linee guida contenute nella delibera dell'11 ottobre 2017 del C.S.M. in materia. Per esempio, occorrerà "a monte" monitorare efficacemente le procedure onde favorire la tempestiva emersione di criticità che potrebbero ritardarne il corso successivo. A tal fine, sarà opportuno organizzare degli incontri con gli ordini professionali e stipulare dei protocolli operativi sì da enucleare i controlli da effettuare da parte dei difensori (o dei notai) prima ancora del deposito della documentazione e prevenire eventuali criticità. Sarà altresì opportuno verificare tempestivamente la documentazione catastale e ipotecaria necessaria per la procedura (anche delegando all'uopo il perito e l'eventuale custode, nominati al momento della fissazione dell'udienza *ex art. 569 c.p.c.*), in modo tale da dare le opportune disposizioni per superare eventuali problemi riscontrati ovvero estinguere i procedimenti irrimediabilmente viziati. Sarà ancora indispensabile fissare udienze di vendita ravvicinate per le vecchie procedure (nelle quali precedenti vendite siano andate deserte) anche allo scopo di procedere, ai sensi dell'*art. 164 bis disp. att. c.p.c.*, alla chiusura anticipata quando manchi la possibilità di un ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori.

Quanto infine alla volontaria giurisdizione, sono già assicurati tempi ragionevoli di trattazione.

2. Obiettivi di rendimento dell'Ufficio.

Gli obiettivi di rendimento della Sezione per il 2021 discendono da quanto si è osservato nei paragrafi che precedono.

Si tratta, in sintesi, di proseguire nel già avviato programma di smaltimento delle cause ultratriennali nel settore civile ordinario e nel settore lavoro e previdenza, e di migliorare la gestione dei procedimenti nelle altre macroaree, pur se non si possono nascondere le già segnalate difficoltà oggettive che ostano in specie alla chiusura delle procedure esecutive e di quelle fallimentari. In questo contesto, si continueranno ad utilizzare i giudici onorari secondo le modalità previste dalla normativa primaria e consiliare in materia e ci si avvarrà anche della collaborazione degli stagisti *ex art.* 73 d.l. n. 69 del 2013 n. 69, convertito con mod. nella legge n. 98 del 2013.

Si rafforzerà inoltre ulteriormente l'attuazione del processo civile telematico.

§§§

Per raggiungere l'obiettivo occorrerà che i giudici:

- provvedano ad una stringente calendarizzazione delle udienze per i procedimenti più risalenti, dando la precedenza sia in fase di istruzione e trattazione che per la precisazione delle conclusioni e la successiva decisione alle cause iscritte da oltre un decennio e, di seguito, a quelle iscritte da oltre cinque e tre anni;
- concentrino le cause in materia di appello (ed in particolare gli appelli di natura seriale) in apposite udienze;
- rifiutino di concedere alle parti meri rinvii in detti processi, salvi casi eccezionali (in cui, ad esempio, il differimento sia funzionale ad una prossima effettiva conciliazione della lite);
- facciano ricorso alla proposta conciliativa di cui all'art. 185 *bis* c.p.c., con l'indicazione alle parti dei punti nodali della controversia e degli orientamenti di sezione;
- indirizzino, attraverso le decisioni istruttorie, in maniera chiara la controversia, motivando sulla ritenuta irrilevanza delle richieste istruttorie non accolte;
- rispettino il calendario del processo ed attuino, nei termini previsti dal protocollo per la gestione delle udienze civili, le disposizioni in materia di sanzioni pecuniarie e accompagnamento coattivo dei testi non comparsi;
- vigilino con il massimo rigore sul rispetto dei termini concessi ai consulenti tecnici d'ufficio, sanzionando secondo legge omissioni e ritardi ingiustificati;
- usino della facoltà di chiedere chiarimenti o indagini supplementari agli stessi consulenti nei soli casi di insuperabile necessità, con ordinanze non genericamente motivate e con rinvii a breve;
- osservino i termini di deposito dei provvedimenti, dando la precedenza alla redazione delle sentenze nelle cause di più vecchia iscrizione;

-continuino ad usare il più possibile modalità semplificate di decisione della causa (v. art. 281 *sexies* c.p.c.) e, salvo casi particolari, limitino la motivazione allo stretto indispensabile, in specie nelle cause più facili o con questioni simili;

-segnalino ai presidenti delle sezioni ogni ragione di intralcio alla più rapida conclusione di tali cause che esiga o che renda anche soltanto utile l'intervento dei medesimi o del presidente del Tribunale.

Al contempo si provvederà:

-ad indire apposite riunioni ai sensi dell'art. 47 *quater* dell'Ordinamento giudiziario, per l'adozione di modelli di motivazione sintetica soprattutto con riferimento alle cause seriali e comunque per l'uniformità di orientamenti interpretativi in ordine alle disposizioni normative di interesse;

-a promuovere lo scambio continuo di opinioni tra i giudici della sezione, da attuare, oltre che con le riunioni di cui al punto precedente, pure con frequenti contatti telematici, onde consentire un costante arricchimento reciproco nonché una tendenziale uniformità della giurisprudenza del Tribunale con riferimento a fattispecie analoghe, pur sempre nel rispetto dell'autonomia decisionale del singolo magistrato;

-a fare il massimo uso dell'applicativo "*console del magistrato*", anche per la verifica della consistenza e della qualità del contenzioso facente parte dei singoli ruoli, potenziando, nell'ottica di un miglioramento dell'efficienza dell'ufficio, il deposito telematico dei provvedimenti nonché dei verbali di udienza.

Quanto ai procedimenti di VG, sarà inoltre opportuno procedere al periodico monitoraggio delle tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno giacenti, per verificare se siano o meno da estinguere e provvedere, di conseguenza, all'attività di bonifica.

Nel settore del lavoro e della previdenza, si proseguirà nell'esteso ricorso alle riunioni di procedimenti nelle cause di lavoro e (principalmente) di previdenza, nonché nell'impiego degli istituti vigenti aventi finalità deflattive, quali la concisione, contestualità ed essenzialità della motivazione, e di quelli miranti a prevenire l'abuso del processo.

3. Criteri di priorità e modalità di contemperamento.

Avuto riguardo agli obiettivi suindicati, occorre che tutti i giudici diano tendenzialmente priorità nella trattazione e nella definizione al contenzioso ultradecennale e ultraquinquennale, in maniera tale da erodere l'arretrato pendente, nonché, comunque, alle cause indicate come aventi carattere di priorità.

In particolare, i giudizi relativi a cause ultradecennali e ultraquinquennali devono essere decisi senza concedere rinvii, salvo casi assolutamente eccezionali, per specifiche ragioni e con differimenti brevissimi.

Quanto alle cause ultradecennali e ultraquinquennali non ancora pronte per la decisione, va escluso qualsiasi differimento non necessitato da reali e motivate esigenze processuali; inoltre, i rinvii andranno contenuti per consentire una trattazione il più spedita possibile e, quindi, la fissazione dell'udienza per la decisione in tempi rapidi, possibilmente entro l'anno in corso, anche in esubero, dovendo avere la priorità su ogni altra causa.

Tale criterio di priorità (del "*first in first out*") va peraltro temperato, nei procedimenti civili ordinari, dalla valutazione dell'importanza qualitativa di eventuali cause nuove, che si rivelino, per gli interessi coinvolti, di particolare rilevanza, indipendentemente dalla data di iscrizione dei procedimenti, e che esigano immediata e pronta tutela. Si applicherà in proposito il criterio della massima efficacia della pronuncia in relazione al valore degli interessi in gioco, dando priorità ai diritti personalissimi rispetto ai diritti patrimoniali e, per quanto concerne questi ultimi, in relazione alla maggiore o minore incidenza sui diritti della personalità.

4. - Obiettivi di rendimento di qualità.

Per l'anno 2021 si ritiene di prevedere anche alcuni obiettivi di rendimento di qualità, ed esattamente quelli:

- a) dell'ordinata e puntuale gestione delle udienze;
- b) di elaborazione e divulgazione agli utenti di orientamenti giurisprudenziali univoci.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE

1. - Strumenti di verifica del programma.

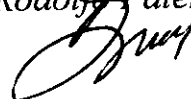
La verifica degli obiettivi programmati passa attraverso:

- a) il monitoraggio periodico dei flussi e delle pendenze su ciascun ruolo istruttorio, anche attraverso modalità partecipate;
- b) riunioni periodiche sezionali;
- c) la verifica del concreto rispetto degli indicati criteri di trattazione delle cause;
- d) la verifica del rispetto dei termini di deposito delle sentenze e dei provvedimenti in genere;
- e) utilizzazione del "Cruscotto di controllo degli obiettivi, di cui all'art. 37.1 D.L. 98/11, previsto nella nota 7.11.2016 della DGSTAT".

Catanzaro, 29 gennaio 2021

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

dott. Rodolfo Palermo



TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO
1.7.2019 -30.6.2020

MACROAREA	SOPRAVVENUTI 1.7.2019-30.6.2020	DEFINIZIONI 1.7.2019-30.6.2020	PENDENTI al 30/06/2020
a. Lavoro	complessivamente 2.523	complessivamente 2.184	complessivamente 3.420
b. Previdenza e assistenza			
c. -Fallimenti -istanze fallimento -concordati preventivi	complessivamente 133	complessivamente 114	complessivamente 454
d. esecuzioni immobiliari	131	146	666
e. esecuzioni mobiliari	7.065	7.160	4.930
f. VG in materia di famiglia e persone g. VG non in materia di famiglia e persone - comprese tutele, curatele e amm. sostegno - escluse procedure riservate alla cancelleria	complessivamente 1.090	complessivamente 1.373	complessivamente 1.454
h. Separazioni e divorzi contenziosi	complessivamente 5.599 (di cui 1.648 immigrazione)	complessivamente 5.482 (di cui 909 immigrazione)	complessivamente 14.144 (di cui 3.308 immigrazione)
i. Contenzioso civile ordinario comprese protezione internazionale e materia imprese			
j. Procedimenti speciali			
k. Decreti ingiuntivi			
TOTALE	16.541	16.459	25.068

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO
ANNO 2020 (1 gen. - 31 dic. 2020)

MACROAREA	SOPRAVVENUTI 1 gen.-31 dic. 2020	DEFINIZIONI 1 gen.-31 dic. 2020	PENDENTI al 31/12/2020
a. Lavoro	complessivamente 2.072	complessivamente 2.088	complessivamente 3.330
b. Previdenza e assistenza			
c. -Fallimenti -istanze fallimento -concordati preventivi	complessivamente 131	complessivamente 130	complessivamente 460
d. esecuzioni immobiliari	102	158	644
e. esecuzioni mobiliari	6.148	5.502	5.361
f. VG in materia di famiglia e persone g. VG non in materia di famiglia e persone - comprese tutele, curatele e amm. sostegno - escluse procedure riservate alla cancelleria	complessivamente 1.031	complessivamente 917	complessivamente 1.491
h. Separazioni e divorzi contenziosi	complessivamente 4.794 (di cui 615 immigrazione)	complessivamente 4.611 (di cui 500 immigrazione)	complessivamente 14.112 (di cui 2.814 immigrazione)
i. Contenzioso civile ordinario comprese protezione internazionale e materia imprese			
j. Procedimenti speciali			
k. Decreti ingiuntivi			
TOTALE	14.278	13.406	25.398

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Obiettivo: I

Titolo Obiettivo: Ufficio del Processo nei Tribunali Ordinari ex art 10 "Circolare sulla formazione delle tabelle 2020-2022-
Ufficio del processo nei Tribunali Ordinari"

Accolto: Si

Testo: Si rinvia alle indicazioni contenute al riguardo nei criteri della Prima e Seconda sezione Civile.

Obiettivo: J

Titolo Obiettivo: Tirocini formativi "Come previsto dall' art. 9 circolare sulla formazione delle tabelle 2020-2022"

Accolto: Si

Testo:

Nell'ultimo triennio stanno completando, un percorso formativo n. 37 laureati, ex art. 73 l. 98/2013.

E' stato redatto un documento organizzativo dal contenuto minimo, secondo lo schema allegato alla circolare CSM datata 5 maggio 2014; si è provveduto alla nomina, previo interpello, dei Magistrati coordinatori dei tirocini, dott. Antonio Battaglia per il settore penale e dott.ssa Maria Concetta Belcastro per quello civile.

Le relazioni dello svolgimento dei tirocini sono state di volta in volta redatte dal Magistrato affidatario e trasmesse alla locale Corte di Appello per il successivo inoltro al CSM.

Detti tirocini hanno fornito risultati apprezzabili in termini di positività. In particolare, si evidenzia il considerevole apporto dato dai tirocinanti nell'attività di preparazione delle udienze, mediante approntamento di una "scheda del procedimento", redazione di una sintesi attinente al contenuto della causa, con specifica indicazione delle questioni preliminari e delle principali questioni di fatto e di diritto oggetto della stessa, nell'attività di ricerche giurisprudenziali, nella stesura di bozze di provvedimenti, a seguito di discussione con il magistrato affidatario.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Ufficio Giudiziario

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	090300
Distretto:	CATANZARO
Località:	Catanzaro
Tipo Progetto:	Nuova Tabella Triennale
Data Ultima Modifica:	23.03.2021
Numero Progetto:	PRJ00000014118
Numero Pratica:	FT-CZ-T-090300-2021-00005
Stato Pratica:	AVVIO ITER IN CORSO
Pratica in Corso:	No
Parere Consiglio C.G./C.D.:	No
Parere Contrario C.G./C.D.:	No
Parere Favorevole C.G./C.D.:	No

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Pianta Organica

Funzione	Organico	In Ufficio	Vacanti	Soprannumero	Percentuale Scopertura
Presidente	1	1	0	0	0.0
Presidente di Sezione	5	5	0	0	0.0
Giudice	44	40	4	0	0.09
Giudice Sezione Lavoro	2	1	1	0	0.5
Totali:	52	47	5	0	0.09

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

Descrizione: PRIMA SEZIONE CIVILE

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso di matrice fallimentare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso in materia di esecuzione forzata
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso societario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritti reali comunione possesso
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritto industriale e concorrenza
Civile	Contenzioso civile ordinario	Famiglia stato capacità delle persone
Civile	Contenzioso civile ordinario	Locazione immobiliare affitto e comodato immobiliare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Responsabilità extra contrattuale

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in altre materie
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di lavoro e previdenza
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di contenzioso
Civile	Esecuzioni immobiliari	Esecuzioni immobiliari
Civile	Esecuzioni mobiliari	Esecuzioni in forma specifica
Civile	Esecuzioni mobiliari	Espropriazioni mobiliari
Civile	Fallimentare	Procedure concorsuali
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Altri procedimenti in materia di famiglia e persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi e separazioni non contenziosi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Famiglia e stato e capacità delle persone

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Procedimenti cautelari non di lavoro (famiglia)
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Separazioni
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Immigrazione
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Protezione Internazionale
Civile	Impresa	Contenzioso civile in materia di Impresa
Civile	Lavoro	Lavoro dipendente da privato
Civile	Lavoro	Lavoro dipendente da pubblico
Civile	Lavoro	Legge 92/2012
Civile	Lavoro	Rapporti di parasubordinazione
Civile	Materie non codificate	Appelli alle sentenze del Giudice di pace
Civile	Materie non codificate	Gioco, scommessa

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Materie non codificate	Opposizione a Decreto Ingiuntivo
Civile	Materie non codificate	Pubblicità (contratti)
Civile	Materie non codificate	Rapporti tra soggetti facenti parte di associazioni temporanee di scopo (mandato)
Civile	Materie non codificate	Rapporti tra soggetti facenti parte di associazioni temporanee d'impresa (appalto)
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Materie non codificate	Risarcimento danni diffamazione a mezzo stampa
Civile	Materie non codificate	Viaggi (contratti)
Civile	Previdenza e assistenza	Assistenza
Civile	Previdenza e assistenza	Previdenza
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari e sommari in materia di lavoro

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari non di lavoro
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti per convalida di sfratto
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti possessori
Civile	Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	Procedimenti di competenza del G.T.
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Stranieri
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Successioni

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
PALERMO	RODOLFO	1699	Presidente	100.0	DEFINITIVO	No	08.06.2020	
GIGLIO	ANTONIO	10582	Presidente di Sezione	100.0	DEFINITIVO	No	02.05.2018	
COSTARELLA	STEFANO	15941	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
ESPOSITO	CHIARA	15113	Giudice	85.0	DEFINITIVO	No	06.11.2017	
FARINA	MARIA TERESA PIA	16156	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
FERRARO	CARLO SAVERIO	10420	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	06.11.2017	
FOGARI	BEATRICE	16122	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
MERCURI	LUCA	16170	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
MERLINI	SARA	16147	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
PECORARO	ALESSIA	15096	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	06.11.2017	
RANIELI	CARMEN	14524	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	04.11.2019	
ROMANO	EMANUELA	12756	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	16.03.2017	
ARAGONA	FRANCESCO	11768	Giudice Sezione Lavoro	100.0	PROVVISORIO	No	26.10.2018	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
---------	------	-----------	----------	---------------------	-------	-------------------	----------------	-------------

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
ALOISI	PASQUALE ALFREDO	40581	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Si	09.01.2017	
CATAUDO	MARIA GIOVANNA	59815	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	22.11.2016	
COSTANTINO	GRAZIELLA	60177	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Si	02.05.2017	
LINARELLO	DANIELA	105954	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	27.06.2012	
MOLINARO	BRUNELLA	83544	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	29.05.2002	
RENDA	MARIA	85286	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Si	24.02.2020	
RUSSO	ANTONELLA	129206	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	28.04.2003	
SCIARRONE	ROCCO	310460	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	22.11.2016	
SCILLONE	ROSANNA	85283	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	10.07.2015	
SPEZIALE	AGATA	64715	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	03.01.2020	
TIRIOLO	RENATA	42640	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	07.05.2013	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
TRANQUILLO	MARIA	83546	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	20.05.2002	
ZANGARI DEL PRATO	ALEARDO ROSARIO	35807	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	02.03.2012	

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

PRIMA SEZIONE CIVILE

E' certamente opportuno mantenere ferma la ripartizione in gruppi di lavoro o sotto-settori, onde favorire la specializzazione interna e consolidare i risultati fino al momento raggiunti, che vedono un saldo sostanzialmente positivo nel rapporto tra sopravvenienze e definizioni, considerate le difficoltà affrontate dalla sezione in considerazione delle vacanze d'organico che l'hanno costantemente interessata fino al 2 novembre 2020 (data in cui si sono insediati in Tribunale undici MOT nominati con d.m. del 12.02.2019).

1.1- COMPOSIZIONE DELLA SEZIONE

La Prima Sezione Civile è costituita in pianta organica da un presidente, 13 giudici professionali e 13 giudici onorari, divisi in quattro sotto-settori (Ordinario; Protezione Internazionale e volontaria giurisdizione; Lavoro e Previdenza, Fallimenti ed Esecuzioni). L'organico è il seguente:

Giudici professionali:

DOTT. ANTONIO GIGLIO	Presidente di Sezione
GIUDICE 1 DOTT. CARLO SAVERIO FERRARO	Sez. spec. protezione internazionale Giudice tutelare e della volontaria giurisdizione
GIUDICE 2 DOTT. LUCA MERCURI	Giudice delegato ai fallimenti e giudice delle esecuzione
GIUDICE 3 D.SSA EMANUELA ROMANO	Sez. spec. protezione internazionale Cautelari, reclami, volontaria giurisdizione collegiale
GIUDICE 4 DOTT FRANCESCO ARAGONA	Giudice del lavoro

GIUDICE 5 VACANTE (Ex ruolo d.ssa Torchia)	Giudice del lavoro
GIUDICE 6 D.SSA BEATRICE FOGARI	Giudice
GIUDICE 7 D.SSA SARA MERLINI	Giudice
GIUDICE 8 D.SSA CARMEN RANIELI	Giudice delegato ai fallimenti e giudice delle esecuzioni
GIUDICE 9 DOTT. STEFANO COSTARELLA	Giudice del lavoro
GIUDICE 10 VACANTE (DESTINATO AL DOTT. VINCENZO CRISTIANO MAI INSEDIATOSI)	Giudice del lavoro
GIUDICE 11 D.SSA ALESSIA PECORARO	Giudice
GIUDICE 12 D.SSA MARIA TERESA PIA FARINA	Sez. spec. protezione internazionale Giudice tutelare e della volontaria giurisdizione, monocratica e collegiale
GIUDICE 13 D.SSA CHIARA ESPOSITO	Giudice

Giudici onorari:

DOTT. ALEARDO ZANGARI DEL PRATO	Settore ordinario
DOTT. PASQUALE ALFREDO ALOISI	Esecuzioni
D.SSA MARIA TRANQUILLO	Settore ordinario
D.SSA ROSANNA SCILLONE	Settore ordinario e tutelare
D.SSA GRAZIELLA COSTANTINO	Protezione internazionale (coassegnata ad altra sezione)
D.SSA ANTONELLA RUSSO	Settore ordinario e Protezione internazionale
D.SSA BRUNELLA MOLINARO	Lavoro e previdenza
D.SSA DANIELA LINARELLO	Lavoro e previdenza
D.SSA RENATA TIRIOLO	Esecuzioni

DOTT. ROCCO SCIARRONE	Settore ordinario
D.SSA MARIA GIOVANNA CATAUDO	Settore ordinario
D.SSA AGATA SPEZIALE	Lavoro e previdenza
D.SSA MARIA RENDA	Protezione internazionale (coassegnata ad altra sezione)

Il Presidente della Sezione collabora con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'Ufficio, sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari, distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività, coordina le ferie dei magistrati della sezione. Cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali della sezione e verifica l'andamento del servizio attraverso un incontro bimestrale con i magistrati della sezione ed i direttori delle cancellerie civili, che gli faranno pervenire per iscritto suggerimenti, rilievi e quant'altro ritenuto utile al fine di approntare gli opportuni rimedi. Svolge, inoltre, le funzioni di coordinatore e referente dei Got titolari di ruoli autonomi.

Presiede:

1. i collegi per la trattazione delle cause di cui all'art. 50 *bis* c.p.c. (esclusi i collegi per procedimenti di cui al n.1 riguardanti cause elettorali relative agli uffici elettivi dell'ente Regione, dell'ente Provincia e del Comune capoluogo, e di cui al n. 7, che sono presieduti dal Presidente del Tribunale);
2. i collegi per la trattazione e definizione dei divorzi a firma congiunta (compresi quelli per i quali viene effettuata la trasformazione da divorzio contenzioso) e per la trattazione degli affari di volontaria giurisdizione;
3. il collegio della Sezione specializzata in materia di Protezione internazionale, ove sia anche relatore.

Non presiede:

4. i collegi sui reclami in materia di lavoro, che sono presieduti dal giudice più anziano del settore;
5. i collegi in materia fallimentare e per le cause di opposizione allo stato passivo, che sono presieduti dal Presidente del Tribunale;
6. i collegi per gli affari di volontaria giurisdizione presieduti dal Presidente del Tribunale.

È destinatario delle cause ordinarie (con esclusione delle cause in materia di famiglia contenziose e non contenziose, dei reclami, dei procedimenti cautelari e possessori e delle azioni di nunciazione *ante causam*) nella misura del 50% delle assegnazioni agli altri giudici della sezione.

Sono delegati al Presidente della Prima Sezione civile i provvedimenti sull'astensione dei giudici della sezione, la presidenza dei collegi sulla ricusazione dei giudici della seconda sezione civile, i procedimenti di cui agli artt. 84, 99 e 170 del D.P.R. 115/2002 (T.U. spese di giustizia) relativi agli affari attribuiti alla sezione e le opposizioni a decreti emessi dai giudici di pace aventi numero pari.

1.2 - COMPETENZE

La prima sezione civile tratta in via esclusiva:

Cause elettorali; procedimenti relativi alla materia della famiglia e dei diritti delle persone; cause relative a diritti reali, successioni e donazioni, ivi compresi i procedimenti possessori e le azioni di nunciazione; occupazione *sine titulo*; cause in materia condominiale, ivi compresi i procedimenti camerali; procedimenti in materia di liquidazione dei compensi professionali dei difensori (già artt. 28-30 legge 494/42); opposizioni a deliberazioni del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti di cui all'art. 63 della legge n. 69/1963 (il collegio sarà integrato da un giornalista e da un pubblicista tra quelli nominati dal Presidente della Corte di Appello per il quadriennio 2020/2023: Giuseppina Regalino e Teresa Pittelli -giornalisti professionisti- e Carlo Rippa e Antonio Bevacqua -pubblicisti-); azioni revocatorie aventi ad oggetto donazioni e fondi patrimoniali; procedimenti esecutivi mobiliari e immobiliari; opposizioni alle esecuzioni e agli atti esecutivi di cui agli artt. 615, 617, 618 *bis* e 619 c.p.c.; opposizioni a sanzioni amministrative; cause di accertamento dell'obbligo del terzo; procedure concorsuali; procedimenti in materia di stato civile, tutele e curatele, provvedimenti di volontaria giurisdizione; procedure in materia di protezione internazionale; materia lavoristica e previdenziale; procedimenti d'urgenza e cautelari (*ex art. 700 c.p.c. e sequestri*) aventi ad oggetto le materie di competenza; appelli avverso le sentenze dei giudici di pace nelle materie trattate dalla sezione. |

Tratta in via non esclusiva i procedimenti monitori (fatta eccezione per quelli riguardanti la materia delle locazioni, trattata solo dalla seconda sezione civile), che sono assegnati dal presidente del tribunale a ciascun giudice delle due sezioni civili, con esclusione dei giudici che trattano la materia concorsuale e le esecuzioni immobiliari e dei giudici della sezione specializzata di cui alla Legge 13 aprile 2017, n. 46.

Le opposizioni avverso i decreti ingiuntivi, fatta eccezione per il settore lavoro, sono assegnate secondo la ripartizione per materia fra le sezioni e a giudice diverso da quello che ha emesso il decreto ingiuntivo.

I reclami avverso i provvedimenti cautelari e d'urgenza sono assegnati alla Prima Sezione Civile se emessi da un giudice della Seconda Sezione Civile (esclusi quelli del tribunale delle imprese, di competenza della Sezione Impresa) e alla Seconda Sezione Civile se emessi da un giudice della Prima Sezione Civile (esclusi quelli in materia di lavoro e famiglia).

I reclami avverso i provvedimenti in materia possessoria e quasi possessoria emessi dai giudici della Prima Sezione Civile saranno assegnati alla Seconda Sezione Civile.

I reclami avverso i provvedimenti di sospensione o rigetto dell'istanza di sospensione della procedura esecutiva ai sensi dell'art. 624, comma 2° c.p.c. e 617 c.p.c., nonché i reclami avverso le procedure di estinzione delle procedure esecutive saranno trattati dai giudici della Seconda Sezione Civile.

1.3 – CRITERI DI SOSTITUZIONE

Il presidente del tribunale, in caso di mancanza, assenza, impedimento, è sostituito dal magistrato vicario, oltre che nella funzione direttiva, anche nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali.

In caso di astensione e ricusazione, se non deve farsi luogo alla supplenza infradistrettuale, il presidente di sezione è sostituito dal giudice più anziano della sezione, i giudici ordinari sono sostituiti dagli altri giudici ordinari, a rotazione a partire dal meno anziano.

In caso di mancanza, assenza, impedimento, se non deve farsi luogo alla supplenza infradistrettuale, il presidente e i giudici ordinari (anche per l'eventuale composizione del collegio) sono sostituiti dal giudice onorario assegnato in affiancamento; in subordine, a rotazione, secondo l'ordine alfabetico del cognome dei giudici onorari. Rimane in ogni caso preclusa ai giudici onorari la trattazione dei procedimenti cautelari, possessori e quasi possessori *ante causam* e degli appelli avverso le sentenze dei giudici di pace, nonché la trattazione dei ricorsi ex art. 35 D.LVO 28 gennaio 2008 nr. 25 in materia di protezione internazionale introdotti con il nuovo rito di cui al D.L. 17.2.2017 n. 13 convertito.

I giudici tutelari si sostituiscono reciprocamente. In caso di assenza di entrambi per ragioni di salute, ferie, partecipazione a corsi, subentrano con criterio di rotazione i rimanenti giudici della prima sezione civile, esclusi i giudici del lavoro, a partire dal meno anziano.

Per il settore fallimenti ed esecuzioni immobiliari i giudici si sostituiscono reciprocamente. In caso di indisponibilità di entrambi per ragioni di salute, ferie, partecipazione a corsi e altri impedimenti temporanei, la sostituzione si estende a rotazione agli altri giudici dell'area civile, esclusi quelli del settore lavoro e della sezione specializzata protezione internazionale, a partire dal meno anziano delle due sezioni. In caso di incompatibilità, astensione o ricusazione di entrambi, subentrano con criterio di rotazione i restanti giudici della prima sezione civile, esclusi i giudici del lavoro e della protezione internazionale, a rotazione a partire dal meno anziano.

Per la materia lavoro e previdenza subentrano con criterio di rotazione per singola udienza prima i giudici addetti alla trattazione di tali materie, poi i rimanenti giudici della prima sezione civile, esclusi i giudici della sezione specializzata in materia di protezione internazionale, a partire dal meno anziano.

Per i reclami in materia di lavoro e previdenza i giudici sono sostituiti dai giudici del medesimo settore e, in subordine, dai rimanenti giudici della prima sezione civile, esclusi i giudici della sezione specializzata protezione internazionale, quindi dai giudici della seconda sezione civile a partire dal meno anziano, con criterio di rotazione.

Per il collegio della sezione specializzata protezione internazionale, in caso di assenza o impedimento, il presidente è sostituito dal giudice più anziano della sezione; i giudici togati sono sostituiti dagli altri giudici togati della sezione e, in caso di impossibilità, dagli altri giudici della prima sezione civile, esclusi i giudici del lavoro, a partire dal meno anziano; i giudici onorari sono sostituiti da altro giudice onorario della sezione specializzata, a partire da quello immediatamente più anziano; ove non sia possibile la sostituzione con un onorario, essa avviene con un giudice togato, escluso il presidente di sezione, a partire dal meno anziano.

Per esigenze di servizio, in caso di assenza o impedimento temporanei di un giudice professionale, può essere designato in sostituzione per il compimento di singoli atti delegabili il giudice onorario in affiancamento nell'ambito dell'ufficio per il processo dell'immigrazione.

In caso di astensione e ricusazione dei giudici onorari titolari di ruoli autonomi, il giudice è sostituito dal giudice onorario assegnato alla sezione che lo segue per minore anzianità di servizio.

2. - SETTORE ORDINARIO

Il settore ordinario della prima sezione civile è composto dai seguenti giudici:

Giudici professionali:

ANTONIO GIGLIO	Presidente di Sezione
CARLO SAVERIO FERRARO	Giudice tutelare e volontaria giurisdizione
EMANUELA ROMANO	Cautelari, reclami, volontaria giurisdizione
BEATRICE FOGARI	Giudice
SARA MERLINI	Giudice
ALESSIA PECORARO	Giudice
MARIA TERESA PIA FARINA	Giudice tutelare e volontaria giurisdizione,
CHIARA ESPOSITO	Giudice

Giudici onorari

ALEARDO ZANGARI DEL PRATO	
MARIA TRANQUILLO	In affiancamento al presidente
ROSANNA SCILLONE	In affiancamento alla d.ssa Fogari
ROCCO SCIARRONE	In affiancamento alla d.ssa Pecoraro
MARIA GIOVANNA CATAUDO	In affiancamento alla d.ssa Merlini
ANTONELLA RUSSO	In affiancamento alla d.ssa Esposito

2.1 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Le cause sono ripartite tra i giudici e il presidente di sezione – che partecipa alla distribuzione una volta su due, con esclusione delle materie indicate nella sezione precedente (cause in materia di famiglia contenziose e non contenziose diverse dai divorzi a istanza congiunta; procedimenti cautelari, possessori e quasi possessori *ante causam*; reclami) – con sequenza turnaria continuativa una per ciascuno secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, a partire dal giudice meno anziano.

Al fine di assicurare l'esonero del 15% in favore della d.ssa Chiara Esposito, nominata MAG.RIF. del settore civile con decreto n. 28 del 7.8.2020, per tutta la durata di detto impegno gli affari sono a lei assegnati escludendola da un turno di assegnazione ogni sette.

I giudici onorari continuano a trattare i procedimenti già loro assegnati o delegati e partecipano inoltre all'assegnazione delle cause di nuova iscrizione unitamente ai giudici togati nella misura del 50% (un turno di assegnazione ogni due), fatta eccezione per le seguenti materie: a) cause di famiglia; b) procedimenti cautelari, possessori e quasi possessori *ante causam*; c) appelli avverso le sentenze dei giudici di pace; d) cause di valore superiore ai 100.000 euro.

I criteri di ripartizione degli affari possono essere derogati dal presidente di sezione per insuperabili e comprovate esigenze di servizio o di connessione di cause, con provvedimento motivato da comunicare al presidente del tribunale.

2.2 - CALENDARIO DELLE UDIENZE

Dott. Giglio: 1°, 2° e 4° lunedì (*prime comparizioni: 1° lunedì*)

D.ssa Pecoraro: 1°, 2° e 3° martedì e giovedì (*prime comparizioni: 1° e 3° martedì*)

D.ssa Esposito: 1°, 2°, 3° martedì e giovedì (*prime comparizioni: 1° e 3° giovedì*)

D.ssa Fogari: 1°, 2°, 3° martedì e venerdì (*prime comparizioni: 1° e 3° venerdì*)

D.ssa Merlini: 1°, 2°, 3° giovedì e venerdì (*prime comparizioni: 1° e 3° giovedì*)

Dott. Zangari: 1°, 2°, 3° e 4° lunedì e martedì (*prime comparizioni: 1° e 3° lunedì*)

D.ssa Tranquillo: 1°, 2°, 3° e 4° martedì e mercoledì (*prime comparizioni: 1° e 3° martedì*)

D.ssa Scillone 1°, 2°, 3° e 4° martedì e venerdì (*prime comparizioni: 1° e 3° venerdì*)

D.ssa Russo: 2° e 4° lunedì e giovedì (*prime comparizioni: 2° lunedì*)

Dott. Sciarrone: 2° e 4° martedì e giovedì (*prime comparizioni: 2° martedì*)

D.ssa Cataudo: 2° e 4° giovedì e venerdì (*prime comparizioni: 2° giovedì*)

2.3 - CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI E CALENDARIO DELLE UDIENZE COLLEGIALI

Le procedure in camera di consiglio in materia di famiglia, di condominio ed altri procedimenti camerali, i reclami cautelari e gli affari di volontaria giurisdizione di competenza collegiale sono trattati nelle udienze dei primi tre mercoledì del mese da collegi così formati:

Collegio 1 - Udienza del 1° mercoledì del mese, ore 9:30:

Presidente di sezione e giudici C.S. Ferraro, Pecoraro, Fogari e Farina.

Il collegio è formato dal presidente di sezione, dal giudice più anziano e dal relatore

Collegio 2 - Udienza del 2° mercoledì del mese, ore 9:30:

Presidente di sezione e giudici Romano, Esposito, Fogari e Merlini

Il collegio è formato dal presidente di sezione, dal giudice più anziano e dal relatore

Collegio 3 - Udienza del 3° mercoledì del mese, ore 9:30:

Presidente di sezione e giudici Romano, Pecoraro, Esposito, Farina e Merlini.

Il collegio è formato dal presidente di sezione, dal giudice più anziano e dal relatore

Il collegio per la trattazione dei divorzi a firma congiunta, compresi quelli provenienti da mutamento del rito, è composto dal Presidente di sezione e dai giudici della Prima Sezione Civile, settore ordinario, ed è formato dal presidente di sezione, dal giudice più anziano e dal giudice relatore. Le udienze sono tenute il **2° mercoledì del mese, ore 11:00**.

Il collegio delle opposizioni a deliberazioni del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti di cui all'art. 63 della legge n. 69/1963 è integrato da un giornalista e da un pubblicista tra quelli nominati dal Presidente della Corte di Appello per il quadriennio 2020/2023

(Giuseppina Regalino e Teresa Pittelli, giornalisti professionisti; Carlo Rippa e Antonio Bevacqua, pubblicisti);

I collegi delle cause di cui all'art. 50 bis c.p.c. n. 7 e n. 1, limitatamente alle cause elettorali relative agli uffici elettivi dell'ente Regione, dell'ente Provincia e Comune capoluogo sono composti dal Presidente del Tribunale e dai giudici della I^a sezione civile - settore civile ordinario - a rotazione a partire dai più anziani.

I collegi per le procedure concorsuali sono composti dal Presidente del Tribunale o, in sua assenza o impedimento, dal giudice più anziano della Prima Sezione Civile, e dai giudici delegati ai fallimenti. Le udienze sono tenute il **1° e 3° mercoledì del mese**, salvo urgenze.

I collegi per le cause di opposizione allo stato passivo, introdotte dopo l'entrata in vigore del D.lvo n. 5 del 2006, sono composti dal Presidente del Tribunale, dal giudice relatore e da un giudice della Prima Sezione Civile (esclusi i giudici del lavoro e della sezione specializzata in materia di immigrazione) a rotazione a partire dal meno anziano disponibile. Le udienze sono tenute il **1° e il 3° mercoledì del mese**, salvo urgenze.

Il collegio per i reclami del settore lavoro è composto dal giudice più anziano e da altri due giudici del settore, escluso il giudice che ha emesso il provvedimento reclamato.

Le udienze sono tenute il **1° lunedì ed il 3° giovedì** del mese, salvo urgenze.

Prospetto riepilogativo dei collegi

Primo Mercoledì del mese

Collegio Ordinario ore 0930

Dott. A. Giglio
Dott. C.S. Ferraro
Dott.ssa A. Pecoraro
D.ssa B. Fogari
D.ssa M.T.P. Farina

Collegio Fallimentare ore 12,00

Presidente del Tribunale
D.ssa C. Ranieli
Dott. L. Mercuri

Secondo Mercoledì del mese

Collegio Divorzi ore 09,30

Dott. A. Giglio
D.ssa A. Pecoraro
D.ssa C. Esposito
D.ssa B. Fogari
D.ssa S. Merlini

Collegio Ordinario ore 11,00

Dott. A. Giglio
D.ssa E. Romano
D.ssa C. Esposito
D.ssa B. Fogari
D.ssa S. Merlini

Terzo Mercoledì del mese

Collegio Ordinario ore 09,30

Dott. A. Giglio
D.ssa E. Romano
D.ssa A. Pecoraro
D.ssa C. Esposito
D.ssa S. Merlini
D.ssa M.T.P. Farina

Collegio Fallimentare ore 12,00

Presidente del Tribunale
D.ssa C. Ranieli
Dott. L. Mercuri

2.4 – L’UFFICIO PER IL PROCESSO

E’ costituito l’Ufficio per il processo del settore ordinario della prima sezione civile

All’Ufficio per il processo sono assegnati:

- a) tutti i giudici onorari addetti al settore ordinario,
- b) i tirocinanti ex art. 73 del decreto legge (convertito con modifiche dalla legge n. 98/2013) e art. 37, comma 4, del decreto legge n. 98/2011 (convertito con modifiche dalla legge n. 111/2011)
- c) il personale amministrativo delle cancellerie di pertinenza dei giudici togati addetti al settore ordinario

Il controllo e il coordinamento dell’Ufficio per il processo sono affidati al presidente di sezione.

Nell’ambito dell’ufficio per il processo, i giudici onorari coadiuvano i giudici professionali cui sono affiancati e, sotto la direzione e il coordinamento di questi ultimi, compiono tutti gli atti loro demandati ai sensi dell’art. 10, comma 10, D.lvo 116/2017, quali lo studio dei fascicoli, l’approfondimento giurisprudenziale e dottrinale e la predisposizione delle minute dei provvedimenti. Attenendosi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento, svolgono i compiti e le attività loro delegati ai sensi dell’art. 10, comma 11, D.lvo 116/2017, quale l’assunzione di atti istruttori, i tentativi di conciliazione, i procedimenti speciali previsti dagli artt. 186 *bis* c.p.c., le liquidazioni dei compensi agli ausiliari e i provvedimenti che risolvono questioni semplici e ripetitive.

La delega di provvedimenti definitivi nei casi indicati dall’art. 10, comma 12, del decreto legislativo n. 116/2017 dovrà avvenire con le modalità previste dall’art. 180 della circolare sulle tabelle: *“I giudici onorari svolgono le attività delegate attenendosi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento, anche alla luce dei criteri generali definiti*

all'esito delle riunioni di cui all'art. 22 del decreto legislativo n. 116/2017. A tal fine ciascun giudice professionale, con il quale il giudice onorario collabora ai sensi dell'art. 10, commi 10,11 e 12 del decreto legislativo n. 116/2017, dopo aver sentito il giudice onorario, concorda con lui per iscritto le direttive, salvo che risulti impossibile concordarle, nel qual caso dà atto dei motivi di tale impossibilità; in ogni caso, le consegna per iscritto al giudice onorario e le trasmette al coordinatore dei giudici onorari ed al presidente del Tribunale, per il tramite della propria cancelleria. La segreteria della presidenza del Tribunale provvede al relativo protocollo ed alla relativa conservazione. Il coordinatore dei giudici onorari, anche nell'ambito delle riunioni di cui all'art. 22 del decreto legislativo n. 116/2017, stimola e favorisce il confronto tra giudici professionali e giudici onorari sui contenuti e sulle modalità di redazione delle direttive".

3. - SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE EX L. 46/2017

La Sezione Specializzata è così composta:

Giudici Togati

1. dott. Antonio Giglio	Presidente
2. dott. Carlo Saverio Ferraro	Giudice
3. dott.ssa Emanuela Romano	Giudice
4 dott.ssa Maria Teresa Pia Farina	Giudice

Giudici Onorari

dott.ssa Maria Renda	GOP in affiancamento al dott. Ferraro
dott.ssa Graziella Costantino	GOP in affiancamento alla dott.ssa Romano
dott.ssa Antonella Russo	GOP in affiancamento alla dott.ssa Farina

3.1 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Affari a trattazione collegiale:

La designazione dei relatori fra i tre giudici togati della sezione - dott. Ferraro, Romano e Farina - avviene a rotazione per gruppi di 10 (dieci) fascicoli ciascuno, partendo dall'affare con il numero minore di iscrizione a registro generale e dal giudice con la minore anzianità di ruolo

Il presidente di sezione partecipa all'assegnazione nella misura del 10% rispetto ai giudici (una assegnazione ogni tre blocchi di 10 ai singoli giudici). Non partecipa all'assegnazione delle controversie aventi a oggetto l'impugnazione dei provvedimenti adottati dall'autorità preposta alla determinazione dello Stato competente all'esame della domanda di protezione internazionale (cd. Unità Dublino: artt. 3 co. 1 lett. e bis D.L. n. 13/2017 e 3 D.lvo n. 25/2008).

Il collegio per le procedure di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini europei è così composto:

- Presidente della Sezione Specializzata, ove sia anche relatore,

- Giudice relatore, se diverso
- Giudice/i subito meno anziano/i in ruolo rispetto al/i primo/i

Il giudice relatore è estensore del provvedimento collegiale, fatta salva l'applicazione dell'art. 276 ultimo comma c.p.c..

Affari a trattazione monocratica:

Tutti gli affari a trattazione monocratica di competenza della sezione specializzata sono assegnati ai giudici onorari.

L'assegnazione avviene a rotazione, uno a testa, partendo dall'affare con il numero minore di iscrizione a registro generale e dal giudice con la minore anzianità di ruolo.

Turni di presenza

Le richieste di convalida sono assegnate ai giudici togati della Sezione specializzata, escluso il presidente di sezione.

- l'udienza di convalida è celebrata dal giudice che al momento dell'arrivo della richiesta ha udienza e, in caso di più richieste di convalida, dagli altri giudici a rotazione, a iniziare da quello con minore anzianità di servizio;

- nel caso in cui nessun giudice abbia udienza, la trattazione della convalida compete al giudice individuato, a rotazione, secondo turni settimanali, a iniziare dal giudice con la minore anzianità di ruolo e secondo un calendario mensile predisposto dal presidente di sezione (che tenga conto delle esigenze specifiche dei giudici, di eventuali assenze e/o congedi ed inoltre delle necessità previste dall'art. 117 della circolare sulle tabelle); in caso di assenza o impedimento di uno dei giudici, la sostituzione avviene con altro giudice della sezione, a partire dal meno anziano; ove non sia possibile, la sostituzione avviene con un giudice della prima sezione civile, diverso da quelli esclusivi lavoro/previdenza, a partire dal meno anziano.

- non sono previste udienze di convalida nei giorni festivi, tranne le ipotesi in cui la consecutività impedisca il rispetto dei termini di scadenza.

3.2 – CALENDARIO DELLE UDIENZE

Dott. Giglio: 2° lunedì del mese

Dott. C.S. Ferraro i primi 4 giovedì del mese

D.ssa Romano:	i primi 4 venerdì del mese
D.ssa Farina:	1°, 3° e 4° martedì, 4° giovedì del mese
D.ssa Renda:	i primi 4 mercoledì del mese
D.ssa Costantino	1° e 4° lunedì, 1° e 3° giovedì del mese
D.ssa Russo:	i primi 4 mercoledì del mese

3.3 - L'Ufficio per il Processo dell'Immigrazione (UPI)

All'U.P.I. sono assegnati, oltre ai giudici togati previsti in tabella:

- a) i giudici onorari previsti in tabella;
- b) il personale amministrativo della cancelleria "immigrazione";
- c) il personale EASO destinato a coadiuvare la sezione;
- d) coloro che svolgono il periodo di perfezionamento di cui all' art. 50, comma 1-bis, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, e il personale dei progetti formativi regionali o provinciali assegnati alla cancelleria della sezione;
- e) coloro che svolgono presso la Sezione il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, o la formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

Il controllo e il coordinamento dell'UPI sono esercitati dalla d.ssa E. Romano.

All'interno dell'UPI:

- i giudici onorari coadiuvano i giudici professionali cui sono affiancati e, sotto la direzione e il coordinamento di questi ultimi, compiono tutti gli atti loro demandati, quali lo studio dei fascicoli, l'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, la celebrazione delle udienze, l'assunzione di atti istruttori e la predisposizione delle minute dei provvedimenti, secondo le modalità previste dalla Circolare CSM prot. P10502/2020 del 23.07.2020, art.180, e dall'art. 10 commi 10 e 11 del D.lvo 116/2017; il presidente di sezione può delegare tutti i giudici onorari che compongono l'ufficio per il processo;
- i tirocinanti ex art. 73 del D.L. n. 69 del 2013 e gli ammessi alla formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011 svolgono:
 - a) attività preparatorie dell'udienza: studio di fascicoli assegnati dal giudice, ricerche di giurisprudenza e di dottrina, verifica della trasmissione, da parte della cancelleria, dei fascicoli di tutte le cause iscritte nel ruolo d'udienza, verifica della completezza degli atti e dei documenti del fascicolo d'ufficio e loro riordino; preparazione della "scheda

del procedimento" con la sintesi dell'oggetto della controversia, delle questioni preliminari e di merito e dell'attività già svolta;

- b) attività in udienza: redazione del verbale sotto la direzione del giudice; redazione di bozze dei provvedimenti che debbono essere pronunciati in udienza; annotazioni sulla cartellina dei provvedimenti adottati all'esito dell'udienza;
- c) attività successive all'udienza: redazione di bozze della motivazione di sentenze e di ordinanze riservate; predisposizione della massima e degli estremi di provvedimenti segnalati dai magistrati in vista del loro inserimento nella banca dati della giurisprudenza di merito di cui all'art. 7 del d.m. 1° ottobre 2015; collaborazione nella creazione e gestione dell'archivio della giurisprudenza del Settore Lavoro del Tribunale.

3.4 – ALTRE FUNZIONI – VOLONTARIA GIURISDIZIONE E GIUDICE TUTELARE

I giudici togati assegnati alla sezione specializzata hanno ciascuno le seguenti altre incombenze nel settore civile ordinario:

dott. Carlo Saverio Ferraro	Giudice tutelare e della volontaria giurisdizione (anche collegiale)
d.ssa Emanuela Romano	Procedimenti cautelari, reclami e volontaria giurisdizione collegiale (famiglia etc.)
d.ssa Maria Teresa Pia Farina	Giudice tutelare e della volontaria giurisdizione (anche collegiale)

I giudici dott. Ferraro Carlo Saverio e la d.ssa Teresa Maria Pia Farina espletano le funzioni di giudici del registro, delle tutele, delle curatele, delle amministrazioni di sostegno, delle interruzioni volontarie di gravidanza, delle convalide dei trattamenti sanitari obbligatori ed altri affari di volontaria giurisdizione anche collegiali.

Gli affari relativi a dette funzioni (fatta eccezione per gli affari di volontaria giurisdizione collegiale) sono assegnati a ciascuno dei due giudici, a partire dal meno anziano, in base alla lettera iniziale del cognome del ricorrente e/o destinatario del provvedimento:

- dalla A alla L, al dott. Ferraro
- dalla M alla Z, alla d.ssa Farina.».

Il GOP dott.ssa Rosanna Scillone svolge nella stessa materia attività in affiancamento ad entrambi i giudici togati, i quali potranno delegare la trattazione dei procedimenti per tutele, amministrazioni di sostegno e richieste in materia successoria nei limiti del 30% per ogni categoria, individuandoli tra quelli aventi iscrizione a ruolo maggiormente risalente nel tempo;

4. – SETTORE FALLIMENTI ED ESECUZIONI

4.1 - COMPOSIZIONE:

Giudici Togati

3. d.ssa Carmen Ranieli Giudice

4. dott. Luca Mercuri Giudice

Giudici Onorari

dott.ssa Renata Tiriole GOP in affiancamento al dott. Ferraro

dott. Pasquale Alfredo Aloisi GOP in affiancamento alla dott.ssa Romano

4.2 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

I due giudici togati trattano la materia dei fallimenti e delle altre procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942 e i relativi giudizi incidentali. Trattano inoltre le procedure esecutive immobiliari e le procedure esecutive mobiliari di importo superiore ad € 300.000.

Sono anche titolari di un ruolo contenzioso ordinario in quanto assegnatari: **a)** dei giudizi di cognizione derivanti dalle procedure esecutive immobiliari (opposizione all'esecuzione ex art. 616, 618 comma 2 e 619 c.p.c.); **b)** dei giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo (ante riforma ex L. n. 228/2012) e dei giudizi di opposizione allo stato passivo ex artt. 98 e 99 l.f. (ante riforma ex L. n. 5/2006).

Provvedono altresì alla definizione dei giudizi in materia di Sezione Specializzata delle Imprese introdotti anteriormente al 31 luglio 2014.

Trattano in via esclusiva le procedure di volontaria giurisdizione in materia di "sovraindebitamento" ex L. n. 3/12 e relativi giudizi di opposizione con rito camerale nonché le autorizzazioni alla ricerca telematica dei beni da pignorare ex art. 492 bis c.p.c..

L'assegnazione degli affari avviene secondo il criterio del numero di ruoli pari per il giudice più anziano e dispari per il meno anziano.

I giudizi di cognizione derivanti dalle procedure esecutive immobiliari (opposizione all'esecuzione ex artt. 616, 618 comma 2 e 619 c.p.c.) saranno assegnati alternativamente al giudice che non si è pronunciato sulla istanza di sospensiva.

Per le procedure di concordato preventivo o accordi **di** ristrutturazione, il criterio **numerico sopra individuato** è integrato dall'ulteriore criterio di designazione del medesimo giudice già titolare della procedura prefallimentare, se precedentemente iscritta a ruolo, e viceversa.

Per le procedure di sovraindebitamento e per le autorizzazioni ex art. 492 bis c.p. c. il criterio di assegnazione sarà di uno pro-capite al partire dal giudice meno anziano.

I due giudici onorari sono titolari di ruoli autonomi ad assegnazione diretta per tutte le procedure esecutive mobiliari di valore inferiore ad € 300.000,00. L'assegnazione degli affari avviene secondo il criterio del numero di ruolo pari per il giudice più anziano e dispari per il meno anziano.

Il più anziano dei giudici delle esecuzioni vigila sui giudici onorari che trattano le esecuzioni mobiliari al fine di favorire la formazione di uniformi indirizzi giurisprudenziali, riferendo al presidente di sezione.

4.3 –UDIENZE

Il dott. Mercuri e la dott.ssa Ranieli tengono le seguenti udienze:

1. udienza prefallimentare:
i primi tre martedì di ogni mese (Mercuri e Ranieli)
2. vendite esecuzioni immobiliari:
il primo mercoledì di ogni mese (Mercuri)
il secondo mercoledì di ogni mese (Ranieli)
3. verifiche dello stato passivo:
il terzo mercoledì di ogni mese (Mercuri e Ranieli)
4. esecuzioni immobiliari:
il primo giovedì di ogni mese (Mercuri)
il secondo giovedì di ogni mese (Ranieli)
il terzo giovedì (Mercuri e Ranieli)
5. contenzioso ordinario:
il primo giovedì di ogni mese (Ranieli);
il secondo mercoledì di ogni mese (Mercuri);
6. esecuzioni mobiliari (di valore superiore ad € 300.000,00):
il primo martedì di ogni mese (Ranieli);
il secondo martedì di ogni mese (Mercuri);
7. affari collegiali del Tribunale fallimentare:
il primo e il terzo mercoledì di ogni mese (Mercuri e Ranieli).

Esecuzioni mobiliari

Dr. Pasquale Alfredo Aloisi:

1°, 2°, 3° e 4° lunedì: esecuzioni mobiliari;

1° e 3° mercoledì: pignoramenti presso terzi;

1° giovedì e 4° mercoledì: pignoramenti mobiliari – opp. esec. e ricorsi;

dr.ssa Renata Tiriolo:

1°, 2°, 3° e 4° martedì esecuzioni mobiliari;

2° mercoledì pignoramenti presso terzi;

2°, 3° e 4° venerdì: pign. mob., opp. esec. e ricorsi;

5. – SETTORE LAVORO E PREVIDENZA

5.1 – COMPOSIZIONE E CALENDARIO:

dott. Francesco Aragona	1°, 3° e 4° venerdì del mese (lavoro) 3° giovedì del mese (previdenza)
d.ssa Brunella Molinaro (GOT in affiancamento)	2° venerdì, 1°, 2° e 4° giovedì del mese
NN (ex ruolo d.ssa Torchia)	2°, 3° e 4° martedì del mese (lavoro) 2° mercoledì del mese (previdenza)
d.ssa Daniela Linarello (GOT in affiancamento)	1° martedì, 1°, 3° e 4° mercoledì del mese
Dott. Stefano Costarella	1°, 2° e 3° mercoledì del mese (lavoro) 1° venerdì del mese (previdenza)
Dr.ssa Agata Speciale (GOT in affiancamento)	4° mercoledì, 2°, 3° e 4° venerdì del mese
NN (ruolo vacante)	1°, 2° e 4° giovedì del mese (lavoro) 2° martedì del mese (previdenza)
NN (GOT in affiancamento)	3° giovedì, 1°, 3° e 4° martedì del mese

5.2 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

L'assegnazione degli affari avviene a mezzo di algoritmo di assegnazione automatica.

Ciascun giudice togato del settore è affiancato da giudice onorario per la trattazione degli affari delegabili ai sensi del paragrafo successivo.

Le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha emesso il decreto.

5.3 - L'UFFICIO PER IL PROCESSO PER IL SETTORE LAVORO

All'Ufficio per il processo per il Settore Lavoro sono assegnati:

- a. i giudici onorari di pace assegnati al settore lavoro;
- b. il personale amministrativo della cancelleria lavoro;

- c. coloro che svolgono l'ulteriore periodo di perfezionamento di cui all'art. 50, comma 1 -bis, d.l. 24 giugno 2014, n. 90', e il personale dei progetti formativi regionali o provinciali assegnato alla cancelleria lavoro;
- d. coloro che svolgono presso il Settore Lavoro il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, o la formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98.

Il controllo e il coordinamento dell'Ufficio per il processo sono delegati al dott. Francesco Aragona

All'interno dell'Ufficio per il processo l'utilizzazione dei giudici onorari di pace avviene secondo le seguenti modalità:

- a) affiancamento di ciascun giudice professionale con un giudice onorario di pace per lo svolgimento dell'attività preparatoria di cui all'art. 10, comma 10, del D.lvo n. 116 del 2017 e dell'attività delegata di cui al comma 11 dello stesso articolo, tenuto conto del limite costituito dalla non delegabilità di compiti e attività relativi a procedimenti di particolare complessità e dalla non delegabilità di provvedimenti definitivi in materia di lavoro diversi da quelli relativi a cause aventi a oggetto il mero pagamento di somme di denaro non eccedenti euro 50.000 (art.10 comma 12, lett. d D.lvo 116/2017), purché non aventi a oggetto domande anche di natura costitutiva, tra esse comprese le relative ed eventuali domande accessorie, e purché non si tratti di domande in materia di licenziamento (cfr. art. 180 co. 4 circolare 10502/2020 del 23.7.2020);
- b) individuazione delle seguenti categorie di procedimenti considerate in via generale ed astratta “*di non particolare complessità*”, rispetto alle quali il giudice professionale può di regola delegare al giudice onorario di pace a lui affiancato qualsiasi attività disciplinata dagli artt. 420 e 423 c.p.c.:
 - i procedimenti ex *art. 445-bis* c.p.c., esclusa la fase successiva alla contestazione delle conclusioni del C.T.U.;
 - i procedimenti in materia di infortuni sul lavoro e malattia professionale, quando sia controverso tra le parti solamente il grado di inabilità conseguente all'infortunio o alla malattia, dei quali non è invece contestata l'origine professionale;
 - i procedimenti di lavoro aventi ad oggetto la richiesta di spettanze lavorative di natura retributiva e/o risarcitoria di valore non superiore ad euro 50.000,00 quando non sia controversa la qualificazione giuridica del rapporto e non si controverta sulla legittimità della risoluzione del rapporto, né sulla costituzione dello stesso;
 - le opposizioni a decreto ingiuntivo per credito di valore non superiore ad euro 50.000,00;

- c) possibilità di delegare al giudice onorario in affiancamento compiti e attività, ai sensi dell'art. 10 comma 11 del D.lvo n. 116 del 2017, anche relativi a procedimenti non ricompresi nelle categorie elencate alla precedente lettera b), purché non di particolare complessità;
- d) possibilità di delegare la pronuncia di provvedimenti definitivi:
 - nei procedimenti *ex art. 445-bis c.p.c.* e in quelli in materia di infortuni sul lavoro e malattia professionale, quando sia controverso tra le parti solamente il grado di inabilità conseguente all'infortunio o alla malattia, dei quali non è invece contestata l'origine professionale;
 - nei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatoria, in misura non superiore ai 2/3 del complessivo carico del ruolo;
 - nelle cause di lavoro aventi a oggetto il mero pagamento di somme di denaro non eccedenti gli euro 50.000, purché non aventi a oggetto domande anche di natura costitutiva, tra esse comprese le relative ed eventuali domande accessorie, e purché non si tratti di domande in materia di licenziamento;

Il personale amministrativo cura tutti gli adempimenti di cancelleria relativi ai procedimenti assegnati ai magistrati professionali e onorari componenti il Settore Lavoro. Coloro che svolgono/svolgeranno l'ulteriore periodo di perfezionamento di cui all'art. 50, comma 1 **-bis**, d.l. n. 90 del 2014 e il personale dei progetti formativi regionali o provinciali collaborano con il personale amministrativo.

I tirocinanti ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013 e gli ammessi alla formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011 svolgono/svolgeranno, in particolare:

- a) attività preparatorie dell'udienza: studio di fascicoli assegnati dal magistrato, ricerche di giurisprudenza di dottrina, verifica della trasmissione, da parte della cancelleria, dei fascicoli di tutte le cause iscritte nel ruolo d'udienza, verifica della completezza degli atti e dei documenti del fascicolo d'ufficio e loro riordino; preparazione della "scheda del procedimento" con la sintesi dell'oggetto della controversia, delle questioni preliminari e di merito, dell'attività già svolta;
- b) attività in udienza: redazione del verbale sotto la direzione del magistrato; redazione di bozze dei provvedimenti che debbono essere pronunciati in udienza; annotazioni sulla cartellina dei provvedimenti adottati all'esito dell'udienza;
- c) attività successive all'udienza: redazione di bozze della motivazione di sentenze e di ordinanze riservate; predisposizione della massima e degli estremi di provvedimenti segnalati dai magistrati in vista del loro inserimento nella banca dati della giurisprudenza di merito di cui all'art. 7 del d.m. 1 ° ottobre 2015; collaborazione nella creazione e gestione dell'archivio della giurisprudenza del Settore Lavoro del Tribunale.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

Descrizione: SECONDA SEZIONE CIVILE

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso di matrice fallimentare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso in materia di esecuzione forzata
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso societario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritti reali comunione possesso
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritto industriale e concorrenza
Civile	Contenzioso civile ordinario	Famiglia stato capacità delle persone
Civile	Contenzioso civile ordinario	Locazione immobiliare affitto e comodato immobiliare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Responsabilità extra contrattuale

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in altre materie
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Altri procedimenti in materia di famiglia e persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi e separazioni non contenziosi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Famiglia e stato e capacità delle persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Procedimenti cautelari non di lavoro (famiglia)
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Separazioni
Civile	Impresa	Contenzioso civile in materia di Impresa
Civile	Materie non codificate	Appelli alle sentenze del Giudice di pace
Civile	Materie non codificate	Gioco, scommessa
Civile	Materie non codificate	Opposizione a Decreto Ingiuntivo

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Materie non codificate	Pubblicità (contratti)
Civile	Materie non codificate	Rapporti tra soggetti facenti parte di associazioni temporanee di scopo (mandato)
Civile	Materie non codificate	Rapporti tra soggetti facenti parte di associazioni temporanee d'impresa (appalto)
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Materie non codificate	Risarcimento danni diffamazione a mezzo stampa
Civile	Materie non codificate	Viaggi (contratti)
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari e sommari in materia di lavoro
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari non di lavoro
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti per convalida di sfratto
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti possessori

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Società e imprese
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Stranieri
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Successioni
Civile	Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	Volontaria giurisdizione in materia di Impresa

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BELCASTRO	MARIA CONCETTA	8109	Presidente di Sezione	100.0	DEFINITIVO	No	10.06.2015	
DAMIANI	SONG	11925	Giudice	80.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
DATTILO	ALESSIA	14223	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	12.01.2015	
PETROLO	ALESSANDRA DOMENICA	15086	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	06.04.2018	
RINALDI	FRANCESCA	15090	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	06.11.2017	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
ROCCIA	ARIANNA	15807	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	05.04.2019	
ROMANO'	WANDA	11425	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	04.10.2011	
VINCELLI	PIERPAOLO	13888	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
FRAGALE	MAURA	165050	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	11.11.2014	
MARZULLO	VITULLIO	70498	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	18.11.2016	
RENDA	MARIA	85286	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Si	28.06.2002	
SCIARRONE	MARIA	310398	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	22.11.2016	
SURACE	MORENA	64802	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	06.11.2020	

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

SECONDA SEZIONE CIVILE

La Seconda Sezione civile è costituita in pianta organica da un presidente, 7 giudici professionali e 5 giudici onorari. L'organico è il seguente:

Giudici togati		
BELCASTRO Maria Concetta	PRESIDENTE	
ROMANO' Wanda	giudice 1	
DAMIANI Song	giudice 2	
VINCELLI Pierpaolo	giudice 3	
DATTILO Alessia	giudice 4	
PETROLO Alessandra	giudice 5	
FRANCESCA Rinaldi	giudice 6	
ROCCIA Arianna	giudice 7	

Giudici onorari		
dott.ssa FRAGALE Maura	nominata con D.M. 4-9-2014	
dott.ssa RENDA Maria	nominata con D.M. 15-5-2020	
dott.ssa SCIARRONE Maria	nominata con D.M. 19-11-2015	
dott. MARZULLO Vitulio	nominato con D.M. 19-11-2015	
dott. ssa MORENA Surace	nominata con D.M. 21-7-2017	

Il Presidente della sezione svolge le funzioni di presidente vicario e comunque collabora con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'Ufficio, sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari, distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività, coordina le ferie dei magistrati della sezione. Cura lo scambio delle informazioni sulle esperienze giurisprudenziali della sezione e verifica l'andamento del servizio attraverso un incontro bimestrale con i magistrati assegnati alla sezione ed il direttore di settore, che gli faranno pervenire per iscritto i suggerimenti, i rilievi e quant'altro utile al fine di approntare gli opportuni rimedi. Svolge, inoltre, le funzioni di coordinatore e referente dei Got titolari di ruoli autonomi ed organizza le riunioni previste dall'art. 22 del decreto legislativo 116/2017.

In caso di astensione e ricusazione, se non deve farsi luogo alla supplenza infradistrettuale, il presidente è sostituito dal giudice più anziano della sezione.

Presiede tutte le udienze collegiali e partecipa alla distribuzione delle cause ordinarie (fatta eccezione per le cause in materia di impresa e agraria, per i procedimenti cautelari, reclami, procedimenti per convalida di sfratto e licenza per finita locazione) nella misura della metà rispetto a ciascun giudice della sezione.

Sono delegati al Presidente della sezione i provvedimenti sull'astensione dei giudici della sezione,

la presidenza dei collegi sulla ricusazione dei giudici della prima sezione civile, la trattazione delle procedure *ex art. 696, 696 bis, 697 c.p.c.*, nonché i procedimenti di cui agli artt. 84, 99 e 170 T.U. sulle spese di giustizia, approvato con d.lgs. n. 115 del 2002, relativamente agli affari attribuiti alla sezione e le opposizioni a decreti emessi dai giudici di pace, aventi numero dispari.

Per la trattazione delle procedure di A.T.P. è fissata udienza il 3° mercoledì di ogni mese.

1.2 - COMPETENZE

La Seconda sezione civile, che funziona anche da sezione specializzata agraria e da “tribunale delle imprese” (con tutte le competenze previste dalla legge istitutiva), tratta:

in via esclusiva:

procedimenti di competenza del tribunale delle imprese; controversie agrarie; cause in materie di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; locazioni, comodato e affitto d'azienda; azioni revocatorie aventi oggetto diverso da donazioni e fondo patrimoniale; occupazioni *sine titulo* da contratto scaduto (locazione, comodato, affitto d'azienda); procedimenti d'urgenza e cautelari (procedimenti *ex art. 700 c.p.c.* e sequestri) aventi ad oggetto le materie di competenza; appelli avverso le sentenze dei giudici di pace nelle materie trattate dalla Sezione;

in via non esclusiva:

decreti ingiuntivi.

Le opposizioni avverso i decreti ingiuntivi sono assegnate secondo la ripartizione per materia fra le sezioni, a giudice diverso da quello che ha emesso il decreto ingiuntivo.

I reclami avverso i provvedimenti cautelari e d'urgenza saranno assegnati alla Prima sezione civile se emessi da un giudice della Seconda sezione (esclusi quelli del tribunale delle imprese, di competenza della Sezione Impresa) ed alla Seconda sezione se emessi da un giudice della Prima sezione civile (esclusi quelli in materia di lavoro e famiglia).

I reclami avverso i provvedimenti in materia possessoria e quasi possessoria emessi dai giudici della Prima sezione civile saranno assegnati alla seconda sezione civile.

I reclami avverso i provvedimenti di sospensione o rigetto dell'istanza di sospensione della procedura esecutiva ai sensi dell'art. 624, comma 2° c.p.c. e 617 c.p.c., nonché i reclami avverso le procedure di estinzione delle procedure esecutive saranno trattati dai giudici della Seconda sezione civile.

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di astensione e ricusazione, se non deve farsi luogo alla supplenza infradistrettuale, il presidente è sostituito dal giudice più anziano della sezione, il giudice ordinario è sostituito, a turno, dagli altri giudici ordinari, a cominciare dal meno anziano di ruolo.

In caso di mancanza, assenza, impedimento, se non deve farsi luogo alla supplenza infradistrettuale, il presidente e i giudici ordinari sono sostituiti, per la tenuta delle udienze monocratiche, dai rispettivi giudici onorari assegnati all'ufficio del processo; in subordine, a rotazione, secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei magistrati onorari.

Resta comunque preclusa ai giudici onorari la trattazione delle cause in materia di impresa, dei procedimenti cautelari e degli appelli avverso le sentenze dei giudici di pace.

Per i collegi ordinari, in materia agraria e in materia d'impresa il presidente di sezione è sostituito dal giudice più anziano della sezione; i giudici sono sostituiti dagli altri giudici della sezione secondo l'ordine di anzianità, iniziando dal meno anziano.

In caso di astensione e ricusazione dei giudici onorari titolari di ruoli autonomi, il giudice è sostituito dal giudice onorario assegnato alla sezione che lo segue per minore anzianità di servizio.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Le cause sono ripartite tra i giudici e il presidente della sezione, che partecipa alla distribuzione una volta ogni due, con esclusione delle materie già indicate (cause in materia di impresa e agraria, procedimenti cautelari, reclami, procedimenti per convalida di sfratto e licenza per finita locazione) e con la sequenza turnaria continuativa una per ciascuno secondo l'ordine di iscrizione nel ruolo generale contenzioso a partire dal giudice meno anziano nell'ambito dei seguenti gruppi di materie:

procedimenti cautelari e reclami; procedimenti per convalida di sfratto e licenza per finita locazione; cause ordinarie; cause di competenza della sezione specializzata impresa; cause di competenza della sezione agraria; procedimenti sommari di cognizione, *ex art. 702 bis c.p.c.*

La dott.ssa Damiani, nominata dal CSM referente per la formazione, per la quale, con decreto 16/2019 del 24.04.2019, allorché la stessa era assegnata alla Prima sezione civile, è stato già disposto l'esonero parziale dall'attività giurisdizionale pari al 20%, e la stessa continua ad usufruire anche presso la Seconda sezione civile del predetto esonero partecipando così alla distribuzione del lavoro, in base alle sopradescritte modalità, 4 volte su 5.

I giudici onorari continuano a trattare i procedimenti loro assegnati prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017 e partecipano, unitamente ai giudici togati ma nella misura del 50%, all'assegnazione di cause di nuova iscrizione nell'ambito delle seguenti materie: responsabilità contrattuale di valore inferiore ad euro 100.000,00; responsabilità extracontrattuale senza limite di valore; locazioni, ad eccezione degli sfratti; comodato.

Rimangono escluse dall'assegnazione ai GOP le cause in materia di impresa e agraria, gli appelli avverso le sentenze dei giudici di pace e i procedimenti cautelari e possessori *ante causam*.

I criteri di ripartizione degli affari possono essere derogati dal Presidente di Sezione per esigenze di servizio o di connessione di cause.

Per quanto concerne l'utilizzo dei giudici onorari, tenuto conto della disciplina prevista dal d.lgs n. 116/2017 (in vigore dal 15.08.2017) e dalla circolare del CSM del 23-7-2020 sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020-2022, si ritiene opportuno consentire ai giudici onorari assegnati alla seconda sezione, e nominati prima dell'entrata in vigore del richiamato decreto legislativo, di continuare a trattare i procedimenti loro assegnati prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto, pendenti sui ruoli cosiddetti "aggiuntivi", oltre a partecipare, insieme ai giudici togati, ma nella misura del 50%, all'assegnazione di nuove procedure nell'ambito delle seguenti materie:

- Responsabilità contrattuale di valore inferiore ad euro 100.000,00;
- Responsabilità extracontrattuale senza limite di valore;
- Locazioni, ad eccezione degli sfratti;
- Comodato.

Calendario delle udienze in materia di civile ordinario

Giudici togati

dott.ssa Belcastro	1°, 2°, 4° venerdì di ogni mese – I comparizioni il 1° venerdì
dott.ssa Romanò	1°, 3°, 4° lunedì e giovedì di ogni mese – I comparizioni il 1° e 3° lunedì
dott.ssa Damiani	1°, 2°, 3° lunedì e giovedì di ogni mese – I comparizioni il 1° e 3° lunedì
dott. Vincelli	1°, 2°, 3° martedì e giovedì di ogni mese – I comparizioni il 1° e 3° martedì
dott.ssa Dattilo	1°, 2°, 3° martedì e giovedì di ogni mese - I comparizioni il 1° e 3° giovedì
dott.ssa Rinaldi	1°, 2°, 3° martedì e venerdì di ogni mese – I comparizioni il 1° e 3° martedì
dott.ssa Petrolo	1°, 2°, 4° martedì e venerdì di ogni mese – I comparizioni il 1° e 4° venerdì
dott.ssa Roccia	1°, 2°, 4° lunedì e venerdì di ogni mese – I comparizioni il 2° e 4° lunedì

Giudici onorari

dott.ssa Fragale	1°, 2° mercoledì, 3° e 4° venerdì di ogni mese – I comparizioni il 1° mercoledì
dott.ssa Renda	1°, 2°, 3°, 4° lunedì di ogni mese – I

	comparizioni il 1° lunedì
dott. Marzullo	1° , 2° mercoledì, 3° e 4° giovedì di ogni mese – I comparizioni il 1° mercoledì
dott.ssa Sciarrone	1°, 2° lunedì , 3°, 4° mercoledì di ogni mese – I comparizioni il 1° lunedì
dott.ssa Surace	1°, 2°, 3°, 4° martedì di ogni mese – I comparizioni il 1° martedì

3. MATERIE NON CODIFICATE

/

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Collegi cause ordinarie

Tutti i giudici togati della Sezione sono assegnatari di cause di competenza del Collegio, a partire dal giudice meno anziano.

I Collegi ordinari per la discussione delle cause e per le procedure in camera di consiglio saranno composti dal Presidente della Sezione, dal giudice più anziano e dal giudice relatore.

Udienze: 2° e 4° mercoledì del mese, ore 10,00.

Sezione Agraria

E' composta dal presidente di sezione e da tutti i giudici togati della sezione, nonché dagli esperti Carpino Alberto e Ranieli Domenico (componenti effettivi) e da Falcone Antonio e Leone Giovanni (componenti supplenti).

Le cause sono ripartite tra i giudici con sequenza turnaria continuativa una per ciascuno secondo l'ordine di iscrizione a ruolo a partire dal giudice meno anziano.

I ricorsi cautelari sono assegnati ai giudici, a iniziare dal meno anziano, secondo l'ordine di iscrizione.

Il Collegio della Sezione Agraria è composto dal presidente della Sezione (supplente il giudice più anziano), dal giudice più anziano e dai giudici nominati relatori delle cause da decidere nelle udienze come da calendario, nonché dagli esperti.

Udienze: 4° mercoledì di ogni mese, ore 12,00.

Sezione Imprese

E' composta dal presidente di sezione e da tutti i giudici togati della sezione.

Le cause sono ripartite tra i giudici con sequenza turnaria continuativa una per ciascuno secondo l'ordine di iscrizione a ruolo a partire dal giudice meno anziano.

I ricorsi cautelari sono assegnati ai giudici, a iniziare dal meno anziano, secondo l'ordine di iscrizione.

Il tribunale delle imprese è composto dal presidente della Sezione (supplente il giudice più anziano), dal giudice più anziano e dai giudici nominati relatori delle cause da decidere nelle udienze come da calendario.

L'udienza collegiale è fissata il secondo e il quarto mercoledì di ogni mese, ore 10,00

UFFICIO PER IL PROCESSO

Tutti i giudici onorari si sono dichiarati disponibili a prestare la propria attività con tre impegni settimanali, per quattro settimane al mese, di cui uno come attività di udienza e due nell'ambito dell'ufficio del processo, per svolgere le attività, di cui all'art. 10 d.lgs n. 116/2017, per il giudice togato a supporto del quale la struttura organizzativa è assegnata. E' costituito per ogni giudice professionale un ufficio per il processo, di cui fa parte un giudice onorario, uno o due tirocinanti ex art. 73 del decreto legge n. 69/2013 (convertito con modifiche dalla legge n. 98/2013) e da uno o due tirocinanti ex art. 37, comma 4, del decreto legge n. 98/2011 (convertito con modifiche dalla legge n. 111/2011) e dal personale amministrativo che coincide con il personale della cancelleria di pertinenza del giudice togato a supporto del quale la struttura organizzativa è assegnata.

I giudici onorari della sezione si sono dichiarati disponibili ad essere assegnati all'ufficio del processo secondo le seguenti indicazioni:

Ufficio per il processo dott.ssa Belcastro	Gop dott. Marzullo, con un impegno settimanale
Ufficio per il processo dott.ssa Damiani	Gop dott.ssa Fragale, con un impegno settimanale
Ufficio per il processo dott.ssa Romanò	Gop dott.ssa Sciarrone, con un impegno settimanale
Ufficio per il processo dott.Vincelli	Gop dott. Marzullo, con un impegno a settimana
Ufficio per il processo dott.ssa Dattilo	Gop dott.ssa Sciarrone, con un impegno a settimana
Ufficio per il processo dott.ssa Petrolo	Gop dott.ssa Surace, con due impegni a settimana
Ufficio per il processo dott.ssa Rinaldi	Gop dott.ssa Fragale, con un impegno a settimana
Ufficio per il processo dott.ssa Roccia	Gop dott.ssa Renda, con un impegno a settimana

Si precisa che la dott.ssa Renda presta la propria attività anche presso la Prima sezione civile, nell'ambito della sezione specializzata in materia di immigrazione, con un unico impegno a settimana, sicché nella Seconda sezione civile potrà essere utilizzata per un solo impegno a settimana nell'ambito dell'ufficio del processo e per un altro impegno a settimana per attività d'udienza.

Nell'ambito dell'ufficio per il processo il Got coadiuva il giudice togato a supporto del quale la struttura organizzativa è assegnata e, sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale, compie tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte del giudice togato, quali: studio dei fascicoli, approfondimento giurisprudenziale e dottrinale e predisposizione delle minute dei provvedimenti, nonché delega di atti istruttori.

L'eventuale delega di provvedimenti definitivi nei casi indicati dall'art. 10, comma 12, del decreto legislativo n. 116/2017 dovrà avvenire con le modalità previste dall'art. 180 della circolare sulle tabelle: *“I giudici onorari svolgono le attività delegate attenendosi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento, anche alla luce dei criteri generali definiti all'esito delle riunioni di cui all'art. 22 del decreto legislativo n. 116/2017. A tal fine ciascun giudice professionale, con il quale il giudice*

onorario collabora ai sensi dell'art. 10, commi 10,11 e 12 del decreto legislativo n. 116/2017, dopo aver sentito il giudice onorario, concorda con lui per iscritto le direttive, salvo che risulti impossibile concordarle, nel qual caso dà atto dei motivi di tale impossibilità; in ogni caso, le consegna per iscritto al giudice onorario e le trasmette al coordinatore dei giudici onorari ed al presidente del Tribunale, per il tramite della propria cancelleria. La segreteria della presidenza del Tribunale provvede al relativo protocollo ed alla relativa conservazione. Il coordinatore dei giudici onorari, anche nell'ambito delle riunioni di cui all'art. 22 del decreto legislativo n. 116/2017, stimola e favorisce il confronto tra giudici professionali e giudici onorari sui contenuti e sulle modalità di redazione delle direttive”.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

Descrizione: PRIMA SEZIONE PENALE

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Altri reati
Penale	Dibattimento	Beni ambientali e culturali, edilizia e urbanistica
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti l'attività sociale della Pubblica Amministrazione
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la Polizia di Sicurezza
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la polizia amministrativa locale
Penale	Dibattimento	Criminalità organizzata
Penale	Dibattimento	Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume
Penale	Dibattimento	Delitti contro il patrimonio
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento per gli animali
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'incolumità pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'ordine pubblico
Penale	Dibattimento	Delitti contro la famiglia
Penale	Dibattimento	Delitti contro la fede pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro la persona
Penale	Dibattimento	Diritto penale dell'economia e dell'impresa
Penale	Dibattimento	Immigrazione
Penale	Dibattimento	Reati contro la Pubblica Amministrazione e l'amministrazione della Giustizia
Penale	Dibattimento	Reati in materia di armi ed esplosivi
Penale	Dibattimento	Reati in materia di scommesse clandestine
Penale	Dibattimento	Reati in materia di sostanze stupefacenti

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Reati previsti dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza
Penale	Dibattimento	Sicurezza della circolazione stradale
Penale	Dibattimento	Sicurezza nei luoghi di lavoro, sanità, alimenti e tutela del consumatore
Penale	Dibattimento	Terrorismo ed eversione dell'ordine democratico
Penale	Dibattimento	Tutela della riservatezza
Penale	Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale
Penale	Giudizi direttissimi	Giudizi direttissimi
Penale	Materie di competenza della Corte di Assise	Materie di competenza della Corte di Assise
Penale	Materie di competenza della DDA	Materie di competenza della DDA
Penale	Materie non codificate	Materie di competenza del Collegio Tribunale dei Ministri
Penale	Rinvii dalla Cassazione - Assise	Rinvii dalla Cassazione - Assise

Magistrati Ordinari Allocati

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BRAVIN	ALESSANDRO	9306	Presidente di Sezione	100.0	DEFINITIVO	No	10.06.2015	Collegiale
BONIFACIO	LUCA	16186	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	Entrambi
DE SIMONE	ANTONELLA	15075	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	06.11.2017	Entrambi
FLESCA	MARIA CRISTINA	15297	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	10.05.2018	Entrambi
GENNARO	TERESA LIDIA	16084	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	Entrambi
GIACCHETTI	FABIANA	16195	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	Entrambi
TEDESCO	CARMELA	14427	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	14.10.2019	Entrambi

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
ALOISI	PASQUALE ALFREDO	40581	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Si	02.03.2012	Monocratico
CATRICALA'	UMBERTO	40411	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	13.01.2006	Monocratico
CLAUSI	MARIA	103732	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	28.04.2003	Monocratico

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
COSTANTINO	GRAZIELLA	60177	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Sì	29.11.2002	Monocratico
ILLIANO	FRANCESCO	36450	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	26.04.2012	Monocratico
RESTUCCIA	MARIA DOMENICA	30222	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	03.03.2014	Monocratico
ROMAGNINO	MAIRA	102816	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	23.11.2015	Monocratico

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

PRIMA SEZIONE PENALE

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

COLLEGI

In caso di astensione, ricusazione, impedimento, assenza o mancanza di uno dei togati componenti del collegio, i giudici onorari assegnati alla sezione comporranno il collegio penale a rotazione seguendo l'ordine di anzianità decrescente, salvo che siano impegnati in contestuale udienza monocratica, nel qual caso si continuerà nello stesso ordine con recupero; nel caso di impedimento di tutti i predetti, subentrerà un got del civile, libero dall'impegno di udienza, iniziando dal meno anziano. In ordine, qualora del collegio non riescano a fare parte due componenti togati, o qualora si tratti di procedimento riguardante reati indicati nell'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice di procedura penale, si procede alla loro sostituzione, a rotazione, con un giudice dell'altro collegio a partire dal meno anziano non impegnato in contestuale udienza, e, nel caso di impedimento di tutti i predetti, con il giudice *a latere* della Corte di Assise o col presidente di sezione; in quest'ultima ipotesi, se l'impegno richiesto è tale da pregiudicare il regolare svolgimento dei processi di Corte di Assise e se sarà impossibile ricorrere a supplenza infradistrettuale, la sostituzione sarà operata, a rotazione, con i giudici delle sezioni civili a partire dal meno anziano non impegnato in contestuale udienza.

GIUDICI MONOCRATICI

In caso di astensione e ricusazione il giudice ordinario è sostituito, a turno, dagli altri giudici ordinari, a cominciare dal giudice meno anziano di ruolo.

In caso di mancanza, assenza, impedimento, se non deve farsi luogo alla supplenza infradistrettuale, i giudici ordinari sono sostituiti dal giudice onorario assegnato in affiancamento; in subordine, a rotazione, secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei magistrati onorari.

Negli affari che non possono essere trattati dai magistrati onorari, ai sensi dell'articolo 43-bis, 2° comma 2, lettera b) dell'Ordinamento giudiziario e della Circolare del C.S.M. sulla formazione delle Tabelle, oltre che ai sensi delle limitazioni fissate con decreti tabellari interni, il giudice

ordinario è sostituito, a turno, dagli altri giudici ordinari, non impegnati in concomitanti udienze, a cominciare dal giudice meno anziano di ruolo.

In caso di mancanza, assenza o impedimento del giudice ordinario superiore a un mese, se non si fa luogo alla supplenza infradistrettuale, i processi con imputati detenuti vengono riassegnati agli altri giudici ordinari secondo le modalità previste nei criteri di assegnazione, fermi restando i criteri di sostituzione.

In caso di mancanza, assenza o impedimento del giudice ordinario superiore a tre mesi, se non si fa luogo alla supplenza infradistrettuale, non si procede ad assegnazione di nuovi processi per tutto il periodo di assenza; i processi con imputati detenuti vengono riassegnati agli altri giudici ordinari e alla ripresa del servizio sarà effettuato il riequilibrio del ruolo secondo le modalità previste nei criteri di assegnazione. Il giudice ordinario, per tutto il periodo di assenza, sarà sostituito a mesi alterni da due GOT, individuati, a rotazione, secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei magistrati onorari.

Nelle turnazioni mensili per i giudizi direttissimi introdotti ai sensi dell'articolo 558, comma 2 e comma 4, secondo inciso c.p.p., il giudice del turno successivo, sostituisce quello del turno precedente; il giudice del primo turno mensile sostituisce quello dell'ultimo turno

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

ELENCO NOMINATIVI

GIUDICI		GOT
BRAVIN ALESSANDRO	PRESIDENTE	
TEDESCO CARMELA	GIUDICE 1	
DE SIMONE ANTONELLA	GIUDICE 2	ALOISI ALFREDO 4
FLESCA MARIA CRISTINA	GIUDICE 3	CATRICALA' UMBERTO 1
GENNARO TERESA LIDIA	GIUDICE 4	CATRICALA' UMBERTO 1; CLAUSI MARIA 2 COSTANTINO GRAZIELLA 3; ALOISI ALFREDO 4
BONIFACIO LUCA	GIUDICE 5	CLAUSI MARIA 2
GIACCHETTI FABIANA	GIUDICE 6	COSTANTINO GRAZIELLA 3 5
NN.	GIUDICE 7	
NN.		Posto di nuova istituzione

GIUDICI ONORARI ASSEGNATI ALLA SEZIONE PER SUPPLENZA:

ILLIANO FRANCESCO	5
ROMAGNINO MAIRA	6
RESTUCCIA MARIA DOMENICA	7

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Attribuzioni del presidente di sezione: presiede tutte le udienze di Corte di Assise.

Quelle di cui all'articolo 47-quater dell'Ordinamento giudiziario, nonché le altre delegategli dal Presidente del Tribunale; cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione anche mediante incontri mensili con i magistrati (di regola il primo lunedì alle ore 16.00), o, secondo le esigenze della sezione, bimestrali; controlla l'andamento dei servizi di cancelleria, chiamando periodicamente a riferire anche senza formalità il dirigente; riceve segnalazioni, suggerimenti e proposte da parte dei giudici e del dirigente delle cancellerie per la migliore funzionalità dei servizi.

Riparto degli affari tra i collegi ed i giudici

I processi sono assegnati ai due collegi ed ai giudici attraverso il sistema informatico GIADA2, già introdotto con decreto n. 200/2015, esecutivo dal 11.11.2015, che opera secondo un sistema predeterminato di "pesatura" del singolo affare, valorizzato in modo automatico a seguito dell'inserimento dei dati nel SICP da parte del PM o del Gip/Gup richiedenti, così articolato (TAB.1):

Numero Imputati	Coefficiente	1
Numero di capi di imputazione	Coefficiente	1

Citazioni dirette specializzate	Colpa Professionale	3
---------------------------------	---------------------	---

Le derivanti classi di peso sono crescenti e così determinate (TAB.2):

classe di peso	Valore minimo	Valore massimo
Classe 1	0	2
Classe 2	3	6
Classe 3	7	100000

Le classi sono altresì indipendenti tra di loro ed il sistema attraverso le stesse genera un ordine tra giudici e collegi, tale che assegna il primo processo di ciascuna classe al primo giudice o al primo collegio della lista generata ed i seguenti agli altri giudici/all'altro collegio secondo lo stesso ordine, così garantendo una distribuzione equa dei carichi di lavoro.

Il sistema assegnerà gli affari secondo un calendario predefinito, dipendente dalla tipologia di procedimento e dallo stato dell'imputato, secondo la seguente tabella degli intervalli di assegnazione, che terrà altresì conto dei periodi di sospensione feriale (TAB.3):

Ufficio Giudiziario	Rito	Stato imputato processo	Data Inizio (standard)	Data Fine (standard)
Termini PM/PGCAP	Citazioni Dirette	Libero	180	\
		Detenuto	80	120
		Irreperibile	180	\
		In prescrizione	120	180
Termini GIP	Giudizio Immediato (Opp. D.P.)	Libero	90	\
		Detenuto	45	70
		Irreperibile	\	\
		In prescrizione	45	\
Termini GIP	Giudizio Immediato (SV. G.I.)	Libero	60	\

		Detenuto	45	70
		Irreperibile	75	\
		In prescrizione	45	\
Termini GIP	Giudizio Ordinario (SV. U.P.)	Libero	60	\
		Detenuto	40	70
		Irreperibile	75	\
		In prescrizione	40	\
Termini GIP	Giudizio Immediato (SV. U.P.)	Libero	60	\
		Detenuto	45	70
		Irreperibile	75	\
		In prescrizione	45	\

Le udienze dei singoli giudici hanno una capacità 'ricettiva' predefinita, complessiva, suddivisa tra citazioni dirette e richieste provenienti dall'Ufficio Gip/Gup, con disponibilità residuale per i processi urgenti.

Nello specifico, le udienze monocratiche avranno capienza pari a n.10 nuovi processi, quelle collegiali pari a n.3 nuovi affari.

Nel caso di udienza saturata, il processo con detenuto è comunque assegnato nel range temporale di cui alla tab.3.

Nel caso di indisponibilità del sistema è ripristinata l'assegnazione al primo collegio dei processi iscritti nel registro modello XX con numero dispari e i relativi incidenti (escluse le impugnazioni: riesami e appelli dei provvedimenti cautelari) e , al secondo collegio dei processi iscritti con numero pari e i relativi incidenti (escluse le impugnazioni: riesami e appelli dei provvedimenti cautelari)

Nei processi con numero di imputati superiore a 5 e più di 10 capi d'imputazione, l'assegnazione è effettuata secondo il criterio di un processo per ogni collegio ad iniziare dal primo collegio.

I giudizi introdotti con rito direttissimo, nel caso della presentazione diretta ai sensi dell'articolo 450, comma 1, c.p.p., sono trattati dal collegio davanti al quale il giudicabile è presentato; negli altri casi si segue il criterio di assegnare al I Collegio i processi iscritti nel registro modello 21 in giorno del mese dispari e al II Collegio i processi iscritti nel registro modello 21 in giorno del mese pari.

Gli incidenti di esecuzione sono assegnati al collegio che ha deliberato il provvedimento oggetto dell'incidente; per i provvedimenti pregressi, antecedenti all'istituzione dei due collegi della sezione, si segue il criterio di assegnare al primo collegio gli incidenti relativi a provvedimenti deliberati dalla prima sezione penale (nel precedente assetto tabellare) e al secondo collegio quelli relativi a provvedimenti deliberati dalla seconda sezione penale; in difetto (per i provvedimenti deliberati prima della istituzione delle due sezioni penali) si segue il criterio di assegnare al primo collegio gli incidenti relativi a provvedimenti deliberati in anni dispari e al secondo i restanti.

Le udienze collegiali saranno tenute il 1°, 2°, 3°, e 4° martedì – mercoledì - giovedì e venerdì del mese.

I collegi penali saranno presieduti dal giudice 1 e dal giudice 2.

Nel caso di indisponibilità del sistema è ripristinata la modalità di assegnazione secondo cui ad eccezione dei processi per omicidio colposo e di quelli con imputazioni superiori a dieci, i processi, ordinati per data di deposito in cancelleria della richiesta del PM di indicazione della data di udienza ex artt.132 e 160 disp. att. c.p.p. o per data di emissione del decreto dispositivo del giudizio nonché per relativo numero progressivo di registro generale delle notizie di reato, suddivisi in gruppi di 10 (dieci): il primo gruppo – nella consistenza prevista per il settore di appartenenza - al giudice meno anziano di ruolo e i successivi, per ciascuno, ai giudici che lo precedono per anzianità di ruolo; dopo l'assegnazione del gruppo di fascicoli al giudice più anziano, si prosegue ricominciando dal giudice meno anziano".

Sempre in caso di indisponibilità del predetto sistema i processi per omicidio per colpa medica, per omicidio colposo per violazione delle norme antinfortunistiche, per omicidio colposo in occasione di sinistri stradali derivanti dalla circolazione di veicoli, per omicidio colposo di altro genere e i processi con imputati superiori a quattro e/o con imputazioni superiori a dieci, ordinati in funzione del numero progressivo di iscrizione nel registro generale automatizzato (ex modello 16/16 bis cartaceo), sono assegnati ai giudici secondo il seguente criterio: il primo, per ogni tipologia dei suddetti processi, al giudice meno anziano di ruolo e i successivi, uno per uno e per ogni tipologia, ai giudici, che lo precedono per anzianità di ruolo; dopo l'assegnazione al giudice più anziano, si prosegue, ricominciando dal giudice meno anziano.

Se occorre procedere alla riassegnazione di processi con detenuti agli altri giudici ordinari della sezione (in caso di assenza del giudice ordinario superiore ad un mese) va osservato il criterio di assegnazione di un processo per ciascun magistrato, a cominciare dal meno anziano di ruolo, secondo l'ordine crescente di numero RGNR e per udienza.

Il riequilibrio del ruolo del magistrato assente per periodo superiore a quattro mesi verrà operato attraverso l'assegnazione, alla ripresa del servizio, di tre processi in sequenza per volta fino al raggiungimento della media di pendenza dei processi in carico agli altri giudici ordinari della sezione.

All'iscrizione nel registro generale automatizzato la cancelleria provvede secondo l'ordine cronologico, in funzione della data di arrivo dei fascicoli. Se nello stesso giorno pervengono più processi la cancelleria provvede all'iscrizione secondo l'ordine del numero progressivo del registro modello 21.

I giudizi introdotti con rito direttissimo, tanto nel caso della presentazione diretta ai sensi dell'articolo 450, comma 1, c.p.p., quanto nelle ipotesi previste dall'articolo 558, comma 2 e comma 4, secondo inciso c.p.p., sono assegnati al giudice di turno per le direttissime. In caso di doppia giornata festiva consecutiva l'udienza per i giudizi introdotti con il rito direttissimo sarà tenuta il secondo giorno festivo dal giudice di turno "direttissime". I turni sono

preventivamente stabiliti, per ogni mese, dal presidente di sezione, includendo tutti i giudici della sezione, iniziando dal meno anziano di ruolo.

Siccome esclusi dal sistema GIADA, gli incidenti (diversi da quelli di esecuzione) relativi ai processi sono assegnati al giudice precedente ovvero al medesimo magistrato che ha definito il processo. In difetto sono assegnati a rotazione tra tutti i giudici ordinari della sezione a cominciare dal meno anziano, in ragione della tipologia dei procedimenti.

Gli incidenti di esecuzione che devono essere trattati dai giudici singoli, sono assegnati ai giudici, ordinati in funzione del numero progressivo di iscrizione nel registro generale del giudice della esecuzione (modello 32 cartaceo), il primo al giudice meno anziano di ruolo e i successivi, uno per uno, ai giudici, che lo precedono per anzianità di ruolo; dopo l'assegnazione al giudice più anziano, si prosegue, ricominciando dal giudice meno anziano.

I processi introdotti con ricorso per appello avverso le sentenze del giudice di pace, ordinati in funzione del numero progressivo di iscrizione nel registro generale automatizzato (ex modello 16/16 bis cartaceo), sono assegnati ai giudici secondo il seguente criterio: il primo al giudice meno anziano di ruolo e i successivi, uno per uno, ai giudici, che lo precedono per anzianità di ruolo; dopo l'assegnazione al giudice più anziano, si prosegue, ricominciando dal giudice meno anziano.

I reclami ex art.410 bis c.p.p., ordinati in funzione del numero progressivo di iscrizione nel registro generale delle camere di consiglio, sono assegnati a rotazione tra tutti i giudici ordinari della sezione a cominciare dal meno anziano”

* * *

La notevole consistenza delle sopravvenienze e la cospicua entità numerica degli affari pendenti impone di ricorrere al criterio di formazione di ruoli aggiuntivi mediante affiancamento di un Got a quattro giudici togati con la formazione di un ruolo aggiuntivo, che sarà costituito dai processi per i reati previsti dall'art. 550 c.p.p.; dalla formazione dei ruoli aggiuntivi sono esclusi i processi con imputati detenuti, quelli celebrati con il rito direttissimo, quelli di oltraggio a magistrato in udienza, e, infine, gli appelli avverso le sentenze dei giudici di pace.

Il giudice togato, nell'assegnare sin dall'udienza “filtro” al **gop** a lui abbinato i singoli processi che costituiscono il ruolo aggiuntivo, in misura non superiore al 50% terrà conto di tali preclusioni, oltre che della presumibile durata dell'istruttoria e della *particolare* difficoltà delle questioni giuridiche da affrontare.

Il criterio di affiancamento è il seguente: il gop 1 è affiancato al giudice 3; il gop 2 al giudice 5; il gop 3 al giudice 6; il gop 4 al giudice 2; **i gop 1-2-3-4 al giudice 4.**

Il giudice 4 assegnerà il 50% dei suoi affari come sopra individuati ai quattro Gop coffiancati in misura pari al 25% ciascuno secondo il seguente criterio oggettivo, ancorato al numero ultimo di r.g.n.r.:

nn.1-2 Gop 1; nn.3-4 Gop 2; nn.5-6 Gop 3; nn.7-8 Gop 4; nn.9-0 a rotazione a ciascun Gop coffiancato seguendo l'ordine Gop1- Gop2 – Gop3- Gop4

3. MATERIE NON CODIFICATE

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La sezione opera con due collegi formati da giudici togati.

I Collegio

Composizione: **Presidente** (Giudice 1 dr.ssa Tedesco) **Giudice 3** (dr.ssa Flesca) e **Giudice 4 (dr.ssa Gennaro)**

Udienze: 1°, 2°, 3° e 4° **martedì**, 1°, 2°, 3° e 4° **giovedì** del mese. aula: Z.

II Collegio

Composizione: **Presidente** (Giudice 2 dr.ssa De Simone), **Giudice 5** (dr. Bonifacio) e **Giudice 6** (dr.ssa Giacchetti)

Udienze: 1°, 2°, 3° e 4° mercoledì del mese, 1°, 2°, 3° e 4° venerdì del mese aula: Z

Le udienze del Tribunale in composizione monocratica

- Giudice 2, (dr.ssa De Simone), udienze: 1° (aula V), 2° (aula V) 3° (aula V) e 4° (aula Z) lunedì del mese;
- GOP affiancato: dr. Aloisi, udienze 2° giovedì (aula V) 1° (aula G) e 4° (aula V) venerdì del mese;
- Giudice 3 (dr.ssa Flesca): 1° 2° 3° e 4° mercoledì (aula V);
GOT affiancato: dr. Catricalà, udienze: 3° (aula V) giovedì - 1° (aula V) e 2° (aula G) venerdì del mese;
- Giudice 4 (dr.ssa Gennaro): udienze: 1° (aula Z), 2° (aula G) 3° (aula Z) e 4° (aula V) lunedì del mese;
- Giudice 5 (dr. Bonifacio) udienze: 1° 2°, 3° e 4° (aula V) martedì del mese;
- Got affiancato: dr.ssa Clausi, udienze: 1° giovedì (aula V) - 2° (aula V) e 3° (aula G) venerdì del mese;
- Giudice 6 (dr. Giacchetti): udienze: 1° (aula G), 2° (aula Z) 3° (aula G) e 4° (aula G) lunedì del mese;

- Got affiancato: dr.ssa Costantino, udienze: 4° giovedì (aula V); 3° (aula V) e 4° (aula G) venerdì del mese;
- Giudice 1 (dr.ssa Tedesco): udienza 4° venerdì (aula V) del mese

Turni per le direttissime monocratiche

Turno di durata settimanale, dal lunedì alla domenica, tra i giudici togati

CORTE ASSISE

CRITERI di SOSTITUZIONE

Il presidente della Corte di Assise è sostituito, a rotazione, da altro presidente di sezione a iniziare da quello della II sezione penale, della sezione Gip-Gup, della I sezione civile e della II sezione civile.

In caso di grave scopertura dei posti di Presidente di Sezione (almeno due su cinque), le funzioni di Presidente della Corte di Assise saranno esercitate dal Giudice a latere della stessa Corte che abbia conseguito almeno la seconda valutazione di professionalità o, in difetto, dal Giudice della Sezione più anziano nel ruolo con almeno la seconda valutazione di professionalità.

Il giudice titolare ed il giudice coassegnato sono reciprocamente supplenti nei due collegi di Corte di Assise, ove non contestualmente impegnati in altra udienza.

Nei casi di contemporanea incompatibilità, impedimento, assenza o indisponibilità del giudice titolare e di quello coassegnato, il giudice *a latere* supplente è individuato in un giudice del dibattimento penale a rotazione, iniziando dal meno anziano libero da contestuale impegno di udienza.

ELENCO MAGISTRATI

Presidente	Dott. Alessandro Bravin
Giudice titolare	NN
Giudice coassegnato	D.ssa Carmela Tedesco

ASSEGNAZIONE CRITERI

La prima corte, composta dal presidente della prima sezione penale da un giudice della detta sezione e da un secondo giudice della sezione in coassegnazione, tratta tutti i processi d'assise ivi compresi quelli attribuiti alla seconda Corte.

Il collegio composto dal presidente di sezione o dal giudice titolare tratta nelle udienze del martedì/giovedì i processi recanti ultimo numero rg.gip da 0 a 6.

Il collegio composto dal presidente di sezione e dal giudice coassegnato tratta nelle udienze del mercoledì i processi recanti ultimo numero rg. gip da 7 a 9.

La seconda Corte continua ad essere congelata in conformità a quanto disposto dalla delibera del CSM in data 20.10.2005.

Le sentenze saranno redatte dal Presidente e dal giudice a latere a rotazione in ragione di una ciascuno secondo l'ordine cronologico di definizione dei processi, fatta salva l'ipotesi di particolare complessità del singolo affare - individuabile in processi a carico di tre o più imputati o aventi ad oggetto più di due episodi omicidiari - nel qual caso la sentenza sarà assegnata sempre in rapporto di uno ad uno secondo il relativo ordine cronologico.

AGGIUNTI

Si fa riferimento, anzitutto, alle coassegnazioni previste con le tabelle infradistrettuali.

In subordine, si indica come presidente il magistrato meno anziano delle sezioni penali del Tribunale di Catanzaro che abbia maturato almeno la seconda valutazione di professionalità ed, in ulteriore subordine, il magistrato meno anziano con la stessa qualifica in servizio nelle sezioni penali o promiscue degli altri tribunali ordinari del circolo di Catanzaro; come giudice il meno anziano tra i magistrati delle sezioni penali del tribunale di Catanzaro ed, in subordine, il meno anziano tra i magistrati in servizio nelle sezioni penali o promiscue degli altri tribunali ordinari del circolo di Catanzaro.

Nel caso di nomina congiunta di due magistrati aggiunti, si individua per primo il presidente e si esclude l'ufficio di provenienza del presidente aggiunto ai fini della successiva individuazione del giudice.

COLLEGI

Corte unica che tratta tanto i processi della prima che della seconda Corte (allo stato ancora "congelata").

Composizione: Presidente (Bravin) e Giudice a latere (NN)

Udienze: martedì e giovedì di ogni settimana

Composizione: Presidente (Bravin) e Giudice a latere coassegnato (Tedesco)

Udienze: mercoledì di ogni settimana

Aule: 6° piano nuova ala e via Paglia.

Composizione eventuale II Corte: Presidente (Bravin) e Giudice a latere (sostituto)

Udienze: 1° e 3° martedì del mese

Aule: 6° piano nuova ala e via Paglia.

Collegio di cui all'art. 7 legge cost. 16.1.1989 n. 1

TITOLARI

- | | |
|----------------------------|------------------|
| 1) Dott. Antonio GIGLIO | Presidente |
| 2) Dott. Lelio Fabio FESTA | Membro effettivo |
| 3) Dott. Antonio SCORTECCI | Membro Effettivo |

SUPPLENTI

- | | |
|----------------------------|----------------------|
| 1) Dott. Alessandro BRAVIN | Presidente supplente |
| 2) Dott. Wanda ROMANO' | Membro supplente |
| 3) Dott. Urania GRANATA | Membro supplente |

Tutti i predetti Magistrati, come da verbale appositamente redatto, sono stati estratti a sorte in data 16 marzo 2021 secondo i criteri indicati dal § 28 della circolare tabellare.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Penale

Descrizione: SECONDA SEZIONE PENALE

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Misure di prevenzione personali	Misure di prevenzione personali
Penale	Misure di prevenzione reali	Misure di prevenzione reali
Penale	Riesame misure cautelari personali	Riesame misure cautelari personali
Penale	Riesame misure cautelari reali	Riesame misure cautelari reali
Penale	Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
VALEA	GIUSEPPE	3621	Presidente di Sezione	100.0	DEFINITIVO	No	03.06.2014	
CAPPAL	MICHELE	15093	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	06.11.2017	
DE SALVATORE	GIUSEPPE	15455	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	10.05.2018	
MAZZOTTA	SARA	16191	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Penale

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
MIGLIARINO	MARIAROSAR IA	16166	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
PEDE	GABRIELLA	16177	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	

TRIBUNALE ORDINARIO DI
CATANZARO

Seconda Sezione Penale

La Sezione tratta:

a) i procedimenti cautelari, riesame e appello, sulla libertà personale adottati dalle autorità giudiziarie del Distretto, nonché i procedimenti cautelari reali, riesame e appello, adottati dagli organi giudiziari dislocati nella Provincia di Catanzaro, nonché i procedimenti cautelari adottati in relazione a procedimenti di competenza del GIP Distrettuale, anche se per fatti commessi in province diverse da quelle di Catanzaro;

b) i procedimenti relativi alle proposte di misure di prevenzione, personali e patrimoniali, nei riguardi di soggetti socialmente pericolosi, aventi residenza nell'ambito territoriale del Distretto. Va segnalato, al riguardo, che la competenza distrettuale è stata prevista dalla legge 17 novembre 2017, n. 161, che ha modificato l'articolo 5 d.lgs. n. 159/2011, che stabiliva la competenza del Tribunale avente sede nel capoluogo della Provincia. È da segnalare, ancora, che la richiamata legge n. 161/2017, ha ampliato le categorie di persone nei confronti delle quali può essere avanzata la proposta di misura di prevenzione, personale e patrimoniale, e, inoltre, ha introdotto, tra le misure di prevenzione patrimoniale, un nuovo istituto, controllo giudiziario, inserendo, nell'impianto originario, l'articolo 34 *bis*. Va, infine, segnalato, che la legge n. 161/2017 ha introdotto la previsione di termini - non perentori, salvo che per il termine, già previsto, di validità del decreto di sequestro - per la definizione dei procedimenti di prevenzione, personali e patrimoniali. Va richiamato il successivo articolo 34 *ter*, che prevede l'adozione, da parte dei dirigenti degli uffici giudicanti e requirenti, dei provvedimenti organizzativi necessari per assicurare la trattazione e la definizione prioritaria dei procedimenti relativi alle misure di prevenzione patrimoniale.

A seguito dell'aumento di due giudici della pianta organica complessiva del Tribunale, una unità è stata destinata alla Seconda sezione penale. Tale posto verrà coperto con l'arrivo dei MOT nominati con DM 3.1.2020 -che stanno svolgendo il tirocinio mirato-, unitamente a quello lasciato scoperto dal mese di dicembre 2020 dalla collega Ermanna Grossi trasferita al Tribunale di Cosenza (allo stato, sono quindi, vacanti due posti sull'attuale pianta di 7 giudici oltre il presidente).

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Riesame ed appelli cautelari:

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità del Presidente di Sezione, lo stesso sarà sostituito dal magistrato della sezione in servizio con maggiore anzianità di ruolo; qualora il giudice assente, impedito o incompatibile sia chiamato a svolgere le funzioni di presidente del collegio, lo stesso sarà sostituito dal Presidente di Sezione; per tutti i giudici, in caso di assenza, impedimento e incompatibilità, la sostituzione avverrà con gli altri giudici della sezione, a iniziare da quello con minore anzianità di ruolo.

Misure di prevenzione:

Qualora, per assenza, impedimento, incompatibilità, non è possibile la composizione del collegio secondo la ripartizione più avanti specificata, la sostituzione avrà luogo, a rotazione, con i magistrati dell'altro collegio, a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

MAGISTRATI

Dott. Giuseppe VALEA	Presidente
Dott. Michele CAPPALÀ	Giudice 1
Dott. Giuseppe DE SALVATORE	Giudice 2
Dott.ssa Mariarosaria MIGLIARINO	Giudice 3 (ruolo ex Manna)
Dott.ssa Gabriella PEDE	Giudice 4 (ruolo ex Grossi, già ex Sorrentino)
Dott.ssa Sara MAZZOTTA	Giudice 5 (ruolo ex Isabella Valenzi)
N.N.	Giudice 6 (vacanza Grossi)
N.N.	Giudice 7 (posto di nuova istituzione)

Il **Presidente** della Sezione esercita le attribuzioni di cui all'art. 47 *quater* dell'Ordinamento giudiziario nonché quelle delegategli dal Presidente del Tribunale; cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione anche mediante incontri mensili con i magistrati (di regola il terzo giovedì del mese); controlla l'andamento dei servizi di cancelleria, chiamando periodicamente a riferire anche senza formalità il dirigente; riceve segnalazioni, suggerimenti e proposte da parte dei giudici e del dirigente della cancelleria per la migliore funzionalità dei servizi.

Riesame ed appelli cautelari

La ripartizione degli affari viene effettuata in relazione a quelli fissati per ogni distinta udienza, con tendenziale assegnazione ai componenti il collegio di un uguale numero di riesami e di appelli, personali e reali; l'assegnazione viene effettuata secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, iniziando dal giudice meno anziano. Le richieste di riesame proposte da soggetti diversi avverso il medesimo provvedimento applicativo della misura fissate per la stessa udienza, saranno assegnate, tendenzialmente, allo stesso magistrato, per evidenti esigenze di economia processuale.

L'assegnazione viene effettuata dal Presidente, e, in caso di sua assenza o impedimento, dagli altri giudici della Sezione in ordine di anzianità decrescente.

Il Presidente potrà riservare a sé la trattazione di affari in misura non inferiore a due su tre rispetto a quelli assegnati agli altri componenti il collegio.

Le udienze per i riesami e gli appelli sono fissate dal presidente e, in sua assenza o impedimento, dagli altri giudici in ordine di anzianità decrescente.

Le udienze sono tenute nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana; in caso di coincidenza del giorno di udienza con festività, l'udienza sarà tenuta nel giorno immediatamente precedente o nel giorno immediatamente successivo a quello festivo.

Considerato che il numero delle udienze mensili per ciascun giudice non è pienamente coincidente (in quanto alcuni mesi comprendono il 5° martedì e il 5° giovedì), si provvederà a compensazione assegnando i procedimenti in modo da rendere paritario fra tutti i giudici il numero dei procedimenti da trattare, fermo restando il suindicato criterio generale di distribuzione.

Misure di Prevenzione (proposte, modifica, revoca)

I procedimenti saranno trattati nelle udienze del secondo e terzo lunedì di ogni mese, da collegi distintamente composti per i mesi dispari e per i mesi pari.

La suddivisione dei collegi tra i mesi dispari e i mesi pari consente di poter procedere alla migliore ripartizione dei procedimenti tra i magistrati, e, inoltre, consente agli stessi di poter definire i procedimenti incamerati nel lasso di tempo intercorrente tra una udienza e quella successiva.

Le proposte di misure di prevenzione personale sono trattate il secondo lunedì di ogni mese.

La distribuzione tra le udienze avverrà secondo il seguente criterio:

Nei mesi dispari sono trattate le misure di prevenzione aventi numero di iscrizione dispari al registro generale; nei mesi pari sono trattate le misure di prevenzione aventi numero di iscrizione pari al registro generale.

L'assegnazione dei procedimenti ai magistrati componenti il collegio avverrà, distintamente per i mesi dispari e per i mesi pari, in base al numero di iscrizione al registro generale, in ordine decrescente, con inizio dal magistrato con minore anzianità.

Il Presidente potrà riservare a sé la trattazione di affari in misura non inferiore a due su tre rispetto a quelli assegnati agli altri componenti il collegio.

I provvedimenti in camera di consiglio aventi ad oggetto la revoca o modifica della misura di prevenzione, sono assegnati al magistrato già assegnatario del procedimento principale, e, qualora si tratti di procedimenti principali già definiti, a rotazione ai singoli magistrati (presidente e giudici), in ordine di anzianità crescente.

Il magistrato assegnatario del procedimento principale tratterà anche tutte le richieste e istanze (ammissione gratuito patrocinio, liquidazione compenso, autorizzazioni ex art. 12 d.lgs. n. 159/2011, ecc.) inerenti allo stesso procedimento.

Le proposte di misure di prevenzione patrimoniale, avanzate in via esclusiva o congiuntamente alla misura di prevenzione personale, saranno trattate il terzo lunedì di ogni mese.

Per le proposte di confisca, cui si accompagna la richiesta di sequestro in via anticipata ai sensi dell'articolo 20 D.lgs. n. 159/2001, che può essere disposto anche di ufficio, l'assegnazione ai magistrati avverrà in base al numero di iscrizione della proposta nel registro generale, con inizio dal giudice con minore anzianità di servizio.

Per le proposte inerenti all'applicazione (anche o solo) di misura di prevenzione patrimoniale, il giudice relatore svolgerà pure le funzioni di giudice delegato; in caso di assenza o impedimento del giudice delegato, subentra il magistrato con minore anzianità componente il collegio che ha disposto la misura di prevenzione patrimoniale e, successivamente, il presidente del collegio.

Il Presidente mantiene la competenza per i provvedimenti di prevenzione (sequestri anticipati e urgenti) previsti dall'art. 22 D.lgs. 6 settembre 2001, n. 159.

Per le richieste di ammissione al controllo giudiziario ex articolo 34 *bis* D.lgs. n. 159/2011, l'assegnazione tra i singoli magistrati seguirà l'ordine di iscrizione nel registro generale, con inizio dal giudice con minore anzianità di servizio.

Il giudice assegnatario del procedimento svolgerà anche le funzioni di giudice delegato nel controllo giudiziario; in caso di impedimento o assenza dello stesso, le funzioni di giudice delegato saranno assunte dal giudice della sezione con minore anzianità di servizio.

Le proposte di amministrazione giudiziaria ex articolo 34 del citato D.lgs. n. 159/2011 sono assegnate ai magistrati della sezione in ordine di iscrizione nel registro generale, con inizio dal presidente di sezione e a seguire dai magistrati con maggiore anzianità di servizio.

Il magistrato assegnatario del procedimento svolgerà anche le funzioni di giudice delegato

3. MATERIE NON CODIFICATE

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

A) Misure cautelari:

Per la trattazione dei procedimenti cautelari (riesami e appelli) in materia di libertà personale e dei procedimenti (riesami e appelli) in materia di misure cautelari reali, la composizione del collegio, **fino alla immissione in servizio dei due MOT nominati con D.M. 3.1.2020 destinati alla sezione**, sarà, con riferimento a ciascun mese, quella di seguito indicata:

1° martedì: Valea – De Salvatore - Migliarino.

1° giovedì: Valea – De Salvatore – Migliarino.

2° martedì: Cappai – Pedè – Mazzotta.

2° giovedì: Cappai – Pedè – Mazzotta.

3° martedì: Valea – De Salvatore – Migliarino.

3° giovedì: Cappai – De Salvatore – Migliarino.

4° martedì: Valea– Pedè – Mazzotta.

4° giovedì: Cappai – Pedè – Mazzotta.

5° martedì e 5° giovedì mesi dispari: Cappai – Pedè - Mazzotta.

5° martedì e 5° giovedì mesi pari: Valea – De Salvatore - Migliarino.

I GIUDICI TERRANO DUNQUE UDIENZA NEI GIORNI DI SEGUITO INDICATI

Presidente dott. Giuseppe Valea	1° martedì, 1° giovedì, 3° martedì, 4° martedì, nonché 5° martedì e 5° giovedì dei mesi pari;
Giudice dott. Michele Cappai	2° martedì, 2° giovedì, 3° giovedì, 4° giovedì, nonché 5° martedì e 5° giovedì dei mesi dispari;
Giudice dott. Giuseppe De Salvatore	1° martedì, 1° giovedì, 3° martedì, 3° giovedì,

	nonché 5° martedì e 5° giovedì dei mesi pari;
Giudice dott.ssa Mariarosaria Migliarino	1° martedì, 1° giovedì, 3° martedì, 3° giovedì, nonché 5° martedì e 5° giovedì dei mesi pari;
Giudice dott.ssa Gabriella Pedè	2° martedì, 2° giovedì, 4° martedì, 4° giovedì, nonché 5° martedì e 5° giovedì dei mesi dispari;
Giudice dott.ssa Sara Mazzotta	2° martedì, 2° giovedì, 4° martedì, 4° giovedì, nonché 5° martedì e 5° giovedì dei mesi dispari.

L'eventuale mancanza di piena coincidenza del numero delle udienze mensili per ciascun giudice sarà compensato con l'assegnazione dei procedimenti in modo da rendere paritario fra tutti il numero dei procedimenti da trattare.

Allorché si immetteranno in servizio i due predetti MOT nominati con D.M. 3.1.2020, e l'organico della sezione sarà in concreto composto dal presidente e da sette giudici (se nelle more non si verificheranno vacanze), la composizione del collegio sarà, con riferimento a ciascun mese, quella di seguito indicata:

1° martedì: Valea - Giudice 6 - Giudice 7.

1° giovedì: De Salvatore - Giudice 6 - Giudice 7.

2° martedì: Cappai - Pedè - Mazzotta

2° giovedì: Valea - Pedè - Mazzotta.

3° martedì: Valea - De Salvatore - Migliarino.

3° giovedì: Cappai - Migliarino - Giudice 6

4° martedì: De Salvatore - Pedè - Mazzotta.

4° giovedì: Cappai - Migliarino - Giudice 7.

5° martedì mesi dispari: Cappai - Pedè - Mazzotta.

5° giovedì mesi dispari: Cappai - Pedè - Giudice 7.

5° martedì mesi pari: Valea - De Salvatore - Migliarino.

5° giovedì mesi pari: Valea - De Salvatore - Giudice 6.

I GIUDICI TERRANO DUNQUE UDIENZA NEI GIORNI DI SEGUITO INDICATI

Presidente dott. Giuseppe Valea	1° e 3° martedì, 2° giovedì, nonché 5° martedì e 5° giovedì dei mesi pari;
Giudice dott. Michele Cappai	2° martedì, 3° e 4° giovedì, nonché 5° martedì e 5° giovedì dei mesi dispari;
Giudice dott. Giuseppe De Salvatore	1° giovedì, 3° e 4° martedì, nonché 5° martedì e 5° giovedì dei mesi pari;
Giudice dott.ssa Mariarosaria Migliarino	3° martedì, 3° e 4° giovedì, nonché 5° martedì dei mesi pari;
Giudice dott.ssa Gabriella Pede	2° e 4° martedì, 2° giovedì, nonché 5° martedì e 5° giovedì dei mesi dispari;
Giudice dott.ssa Sara Mazzotta	2° e 4° martedì, 2° giovedì, nonché 5° martedì dei mesi dispari.
Giudice 6	1° martedì, 1° e 3° giovedì, nonché 5° giovedì dei mesi pari
Giudice 7	1° martedì, 1° e 4° giovedì, nonché 5° giovedì dei mesi dispari

B) Misure di prevenzione personali e patrimoniali

I procedimenti relativi alle proposte di applicazione di misure di prevenzione personale e patrimoniale saranno trattati alle udienze 2° e 3° lunedì di ogni mese.

Considerato il numero dei magistrati componenti la Sezione attualmente in servizio, la composizione del collegio sarà, con riferimento a ciascun mese, quella di seguito indicata, **fino all'immissione in servizio dei due MOT nominati con D.M. 3.1.2020 destinati alla sezione:**

- mesi dispari: Presidente di sezione, dott. De Salvatore, dott.ssa Migliarino.
- mesi pari: dott. Cappai, dott.ssa Pede, dott.ssa Mazzotta.

Allorché si immetteranno in servizio i due predetti MOT, e l'organico della sezione sarà in concreto composto dal presidente e da sette giudici (se nelle more non si verificheranno

vacanze), la composizione del collegio sarà, con riferimento a ciascun mese, quella di seguito indicata:

- mesi dispari: Presidente di Sezione, dott. De Salvatore, dott.ssa Migliarino, giudice 6.
- mesi pari: dott. Cappai, dott.ssa Pede, dott.ssa Mazzotta, giudice 7.

In tutti i casi, in relazione alla trattazione della singola proposta, sia per le misure di prevenzione personale che per le misure di prevenzione patrimoniale, il collegio sarà composto dal presidente del collegio, dal giudice relatore e dal giudice con maggiore anzianità di ruolo componente il collegio.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Terza Sezione Penale

Descrizione: SEZIONE GIP - GUP

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale
Penale	Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP
Penale	Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza del GUP
Penale	Materie di competenza della DDA	Materie di competenza della DDA

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BATTAGLIA	ANTONIO	9858	Presidente di Sezione	100.0	DEFINITIVO	No	22.09.2015	
CARE'	PIETRO	12901	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	10.10.2015	
CIRIACO	PAOLA	12869	Giudice	85.0	DEFINITIVO	No	01.12.2017	
FERRANTE	MATTEO	15071	Giudice	70.0	DEFINITIVO	No	16.09.2019	
FERRARO	ALFREDO	15118	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	16.09.2019	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Unità Organizzativa: Terza Sezione Penale

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
GUERRIERI	TERESA	14444	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	06.11.2017	
ISABELLA VALENZI	VALERIA	15111	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
MANNA	SIMONA	15109	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
PARIS	CLAUDIO	12940	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	06.03.2017	
RINALDI	FRANCESCO VITTORIO	15074	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
SACCA'	BARBARA	14005	Giudice	85.0	DEFINITIVO	No	16.01.2017	
SORRENTINO	GAIA	15115	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	01.04.2020	

TRIBUNALE ORDINARIO DI
CATANZARO
SEZIONE GIP-GUP

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Il Presidente di sezione in caso di assenza o impedimento è sostituito dal giudice più anziano in ruolo della sezione per le attività correlate alla funzione presidenziale, mentre relativamente all'attività giurisdizionale è sostituito dal Giudice del settore A che effettua il turno di reperibilità.

In caso di incompatibilità alla trattazione dei procedimenti, il Presidente è sostituito a turno dagli altri giudici del settore A, secondo il criterio di rotazione degli uffici (ufficio I, II, III ecc.), tranne nei casi dei procedimenti DDA in fase di udienza preliminare con più di venti imputati per i quali si segue il criterio di sostituzione previsto per gli stessi.

Nei casi di astensione, ritorsione, incompatibilità o trasferimento ad altro ufficio non seguito dalla contestuale copertura della vacanza, ciascun giudice è sostituito a rotazione dagli altri giudici addetti al medesimo settore (A o B), secondo il criterio di rotazione degli uffici.

Qualora non possa farsi luogo alla sostituzione con i magistrati della sezione (per concorrente astensione, ritorsione e incompatibilità), il Presidente del Tribunale provvede ai sensi dell'art. 97 dell'Ordinamento Giudiziario, designando - a rotazione e iniziando dal meno anziano di ruolo - i giudici addetti alle altre sezioni penali (e, in carenza, quelli delle sezioni civili), in possesso dei previsti requisiti.

Nel caso, infine, di trasferimento di un magistrato ad altro ufficio, non seguito dalla contestuale copertura della vacanza, per gli affari di competenza distrettuale e per gli ulteriori incidenti relativi a procedimenti, già iscritti e assegnati al magistrato trasferito, si applica il criterio della rotazione tra i giudici addetti al medesimo settore del magistrato trasferito; le sopravvenienze, relative ai procedimenti di ordinaria competenza circondariale di nuova iscrizione, sono, invece, assegnate, rimodulando opportunamente il gruppo e la tabella dei criteri di assegnazione, in funzione del numero dei magistrati rimasti in servizio, fermi i collegamenti tra i numeri pari/dispari e i settori A / B.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

COMPOSIZIONE DELLA SEZIONE

La sezione è composta dal Presidente di sezione e da 11 Giudici. Si articola in dodici uffici giudicanti che corrispondono al Presidente ed agli undici giudici addetti. Ai fini delle supplenze e delle surrogazioni gli uffici anzidetti sono raggruppati in due settori di servizio (A e B). Ai fini delle turnazioni di reperibilità per gli atti urgenti gli uffici predetti sono raggruppati in 2 settori di servizio (A1 - B1).

In data 18 novembre 2020 hanno fatto ingresso in sezione i dott.ri Simona Manna, Francesco Rinaldi e Valeria Isabella Valenzi che sono stati inseriti nei ruoli vacanti, ovvero quello della dott.ssa Carmela Tedesco (Ufficio IX - settore A, gestito dalla dott. Gabriella Logozzo, giudice del Tribunale di Locri in applicazione extradistrettuale per un anno presso quest'ufficio -dal 24 febbraio 2020- già prorogata per altri sei mesi), del dott. Paolo Mariotti (Ufficio VI - settore B) e dell'ufficio XI mai prima istituito.

Nell'assegnazione dei ruoli si è tenuto conto dell'anzianità dei magistrati e del fatto che il dott. Rinaldi e la dott.ssa Isabella Valenzi hanno dichiarato di intrattenere una relazione caratterizzata da un legame affettivo pur non accompagnato da convivenza né da stabile coabitazione, motivo per cui, pur non ricorrendo una situazione di incompatibilità in senso tecnico, per ragioni di mera opportunità, i due magistrati sono stati collocati in settori diversi in modo da prevenire che l'uno possa trattare gli affari di pertinenza dell'altro, anche mediante adozione di ulteriori correttivi di séguito specificati.

Pertanto, avendo il dott. Rinaldi, in qualità di magistrato più anziano, manifestato la volontà di subentrare nell'ufficio n. VI del settore B (ex Mariotti), la dott.ssa Isabella Valenzi è stata necessariamente collocata nel settore A sul ruolo Ufficio IX ex Tedesco) e la dott.ssa Manna sul ruolo di nuova istituzione, ufficio XI.

Per effetto della nuova ripartizione l'ufficio è ora così composto:

Settore A:

Presidente

Ufficio I: Alfredo FERRARO

Ufficio II: Pietro CARE'

Ufficio III: Barbara SACCA'

Ufficio IX: Valeria Isabella VALENZI

Ufficio X: Gaia SORRENTINO

Settore B:

Ufficio IV: Paola CIRIACO

Ufficio V: Claudio PARIS (Filippo ARAGONA)

Ufficio VI: Francesco Vittorio RINALDI

Ufficio VII: Teresa GUERRIERI

Ufficio VIII: Matteo FERRANTE

Ufficio XI: Simona MANNA

Va segnalato che il dott. Claudio Paris è stato assegnato per la trattazione in sede di udienza preliminare del processo denominato “*Rinascita Scott*”, a far data dal 3 settembre e fino alla conclusione della fase di competenza del processo, è stato esonerato dagli affari ordinari Gip/Gup e dai turni di reperibilità.

Il ruolo del dott. Paris, è gestito dal dott. Filippo Aragona, giudice del Tribunale di Firenze in applicazione extradistrettuale all’Ufficio GIP-GUP per mesi 6 dall’1.9.2020, applicazione già prorogata per ulteriori sei mesi.

IL PRESIDENTE DI SEZIONE

Il presidente della sezione ha il compito di sorvegliare l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari e di distribuire il lavoro tra i giudici, vigilando sulla loro attività e curando lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione.

Nella sezione si svolge, con cadenza mensile, ad esclusione del periodo feriale, una riunione di tutti i giudici per la discussione di argomenti di natura giurisprudenziale e di natura organizzativa.

Nel porre i problemi all'ordine del giorno, si tiene conto di provvedimenti già emessi o da emettersi da parte dei giudici della sezione e di pronunce di legittimità su questioni, anche nuove, comunque ritenute meritevoli di approfondimento.

Il Presidente della sezione, inoltre, cura il rapporto con il direttore amministrativo e con il personale, con attività di indirizzo in vista della migliore funzionalità dei servizi di cancelleria.

Il Presidente della sezione, infine, coordina le ferie dei magistrati e collabora con il presidente del Tribunale nella attività di direzione dell'ufficio.

L'ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

AFFARI GIP

Tutti gli affari **relativi alla fase gip**, siano essi relativi ai procedimenti di cui all'art. 328, commi 1-*bis* e 1-*ter*, c.p.p. ovvero ai procedimenti di ordinaria competenza circondariale, sono assegnati in base all'ordine cronologico di

arrivo secondo il numero progressivo di iscrizione nei registri modelli 21 e 44 SICP, uno al settore A e l'altro al settore B e, all'interno del settore, in base all'ordine decrescente di anzianità tra i vari magistrati in servizio presso quel settore.

Al fine di garantire l'esonero parziale del Presidente di sezione, incardinato nel settore A, questi riceve assegnazioni in misura ridotta del 50%. Pertanto, il Presidente viene esonerato da un turno di assegnazioni, di guisa che, al termine di un primo turno di assegnazioni (che culmina con il più giovane dei magistrati del settore B), il secondo turno riprenda direttamente dal più anziano dei magistrati del settore B.

Pertanto, tenuto conto dell'attuale anzianità di servizio dei giudici della sezione, **le assegnazioni gip** vengono effettuate in base al seguente ordine progressivo ripetuto in sequenza.

R.G. N.R.	R.G. GIP	GIUDICE	SETTORE DI APPARTENENZA
	1	BATTAGLIA	A
	2	CIRIACO	B
	3	SACCÀ	A
	4	PARIS (Aragona)	B
	5	CARÈ	A
	6	GUERRIERI	B
	7	SORRENTINO	A
	8	FERRANTE	B
	9	FERRARO	A
	10	RINALDI	B
	11	ISABELLA VALENZI	A
	12	MANNA	B
	13	CIRIACO	B
	14	SACCÀ	A
	15	PARIS (Aragona)	B
	16	CARÈ	A
	17	GUERRIERI	B

	18	SORRENTINO	A
	19	FERRANTE	B
	20	FERRARO	A
	21	RINALDI	B
	22	ISABELLA VALENZI	A
	23	MANNA	B

In deroga a quanto precede, le richieste di archiviazione cumulativa formulate dal Pubblico Ministero ai sensi dell'articolo 415, comma 4, c.p.p., sono assegnate a rotazione tra tutti i magistrati della Sezione, iniziando dal presidente e proseguendo con i giudici, secondo il criterio della rotazione degli uffici, partendo dal Presidente di sezione e proseguendo dall'ufficio I all'ufficio XI.

Gli incidenti di esecuzione e quelli di correzione di errori materiali, indipendentemente dal magistrato che ha emesso il provvedimento vengono assegnati a rotazione seguendo l'ordine di indicazione degli uffici, partendo dal Presidente di sezione e proseguendo dall'ufficio I all'ufficio XI. Nell'assegnazione in ordine progressivo si terrà conto della prospettata esigenza di evitare che il dott. Rinaldi e la dott.ssa Isabella Valenzi si trovino a dover trattare gli affari di pertinenza l'uno dell'altro, di guisa che, qualora ciò dovesse accadere, il fascicolo verrà assegnato al magistrato in ordine successivo con recupero alla successiva assegnazione.

Le richieste di misure cautelari provenienti dalla Procura Distrettuale (DDA) per un numero di indagati superiore a **30** saranno assegnate ai giudici per le indagini preliminari, nell'ambito di ciascun settore in base al seguente criterio di rotazione degli uffici:

SETTORE A: Presidente, Ufficio I, II, III, VIII e IX

SETTORE B: Ufficio XI, X, VII, VI, V e IV.

Sono equiparate a richiesta riferita ad un numero superiore ai trenta indagati, quelle riferite al medesimo procedimento, per le quali l'Ufficio di Procura abbia deciso di proporre istanze cautelari separate.

Tutte le richieste di misure cautelari da assegnare sul ruolo di un giudice la cui assenza determinata da congedo non ordinario (per maternità, per motivi familiari, ecc.) sia superiore a venti giorni saranno da subito distribuite fra gli altri secondo i previsti criteri tabellari.

AFFARI GUP

Le richieste di rinvio a giudizio relative a procedimenti trattati in fase GIP da magistrati in servizio nel settore A vengono assegnati ai magistrati in servizio nel settore B e viceversa in base all'ordine decrescente di anzianità.

Al fine di garantire l'esonero parziale del Presidente di sezione, incardinato nel settore A, questi riceve assegnazioni in misura ridotta del 50%. Pertanto, il Presidente viene esonerato da un turno di assegnazioni, di guisa che, al termine di un primo turno di assegnazioni (che culmina con il più giovane dei magistrati del settore B), il secondo turno riprenda direttamente dal più anziano dei magistrati del settore B.

Pertanto, tenuto conto dell'attuale anzianità di servizio dei giudici della sezione, le assegnazioni gip vengono effettuate in base al seguente ordine progressivo ripetuto in sequenza.

num.	r.g.n.r.	r.g. g.i.p.	GIP	GUP	
1				BATTAGLIA	SETTORE A
2				SACCA'	
3				CARE'	
4				FERRARO	
5				ISABELLA VALENZI	
6				SORRENTINO	
7				FERRARO	
8				CIRIACO	SETTORE B
9				PARIS (Aragona)	
10				GUERRIERI	
11				FERRANTE	
12				RINALDI	
13				MANNA	
14				SACCA'	SETTORE A
15				CARE'	
16				FERRARO	
17				ISABELLA VALENZI	

18				SORRENTINO	
19				FERRARO	
20				CIRIACO	SETTORE B
21				PARIS (Aragona)	
22				GUERRIERI	
23				FERRANTE	
24				RINALDI	
25				MANNA	

I fascicoli pervenuti direttamente con richiesta di rinvio a giudizio, senza attribuzione di un gip, verranno assegnati, secondo il prospetto sopra indicato, al primo dei magistrati libero in ciascun settore, uno al settore A ed uno al settore B.

Nell'assegnazione in ordine progressivo si terrà conto della prospettata esigenza di evitare che il dott. Rinaldi e la dott.ssa Isabella Valenzi si trovino a dover trattare gli affari di pertinenza l'uno dell'altro, di guisa che, qualora ciò dovesse accadere, il fascicolo verrà assegnato al magistrato in ordine successivo con recupero alla successiva assegnazione.

I procedimenti della DDA con richiesta di rinvio a giudizio aventi un numero di imputati superiore a **20** sono assegnati ai giudici delle udienze preliminari, nell'ambito di ciascun settore in base al seguente criterio di rotazione degli uffici:

Settore A: Ufficio IX, VIII, III, II, I e Presidente

Settore B: Ufficio IV, V, VI, VII, X e XI.

il giudice che risulti incompatibile in uno di tali procedimenti sarà assegnatario del successivo avente le medesime caratteristiche, che, in base al meccanismo di rotazione introdotto, si sarebbe dovuto assegnare al giudice che ha trattato il primo procedimento in esito alla riconosciuta incompatibilità.

Viene fatta salva la possibilità per il Presidente di Sezione, all'esito della verifica del numero dei giudizi abbreviati trattati dai giudici a seguito dell'assegnazione avvenuta per l'operatività dei criteri in discorso, di riequilibrare le assegnazioni tenuto conto del carico di lavoro dei magistrati del settore.

UDIENZE

I giudici della sezione, salvo esigenze processuali, tengono **quattro udienze mensili**, due dedicate alla trattazione degli affari ordinari e due dedicate alle udienze relative ai processi per i delitti indicati nell'art. 51, commi 3 *bis* e 3 *quater*, c.p.p. .

Le udienze ordinarie saranno celebrate presso l'aula F o presso l'aula U sita al piano IV del Palazzo di Giustizia, secondo il seguente calendario:

GIUDICE	GUP
Presidente Sezione – dott. Battaglia	1° e 3° venerdì del mese
Giudice I (dr. Alfredo Ferraro)	1° e 3° giovedì del mese
Giudice II (dr. Pietro Carè)	2° e 4° giovedì del mese
Giudice III (dr.ssa Barbara Saccà)	1° e 3° martedì del mese
Giudice IV (dr.ssa Paola Ciriaco)	2° e 4° mercoledì del mese
Giudice V (dr. Claudio Paris)	1° e 3° mercoledì del mese
Giudice VI (dr. Francesco Rinaldi)	1° e 3° giovedì del mese
Giudice VII (dr.ssa Teresa Guerrieri)	2° e 4° martedì del mese
Giudice VIII (dr. Matteo Ferrante)	1° e 3° martedì del mese
Giudice IX (dr.ssa Isabella Valenzi)	2° e 4° venerdì del mese
Giudice X (dr.ssa Gaia Sorrentino)	2° e 4° lunedì del mese
Giudice XI (dr.ssa Simona Manna)	1° e 3° mercoledì del mese

Le udienze cd. “**distrettuali**” saranno invece celebrate nell'aula C del Tribunale e nei locali dell'aula Bunker di via Paglia, ovvero all'occorrenza presso l'aula Bunker di Lamezia Terme, secondo il seguente calendario:

AULA C: lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana:

AULA BUNKER di via Paglia: lunedì, giovedì e venerdì di ogni settimana

AULA BUNKER di Lamezia Terme: in caso di necessità e previa prenotazione presso la Corte di Appello - sede

TURNI DI REPERIBILITA'

I turni di reperibilità riguardano l'assegnazione delle rogatorie e dei provvedimenti urgenti, per i quali la legge fissa termine non superiore a quarantotto ore, oltre ai procedimenti connotati da particolare urgenza.

In particolare, il turno deve intendersi riferito ai seguenti affari:

- Convalida arresti e fermi
- Rogatorie ex art. 294 cpp
- Rogatorie dall'estero
- Tutti i provvedimenti relativi alle intercettazioni (autorizzazioni, convalide, proroghe, ritardati depositi);
- Art. 11 ord. penitenziario
- Art. 30 ord. penitenziario
- Sostituzione in udienza del giudice del settore di riferimento in caso di assenza o impedimento
- Daspo

Tutti i predetti affari verranno trattati dal giudice di turno del settore di riferimento a prescindere dalla effettiva titolarità del fascicolo che, comunque, dopo l'evasione dell'urgenza, rimarrà assegnato al magistrato designato secondo tabella.

Al fine di evitare future situazioni di incompatibilità, la reperibilità è assicurata da due giudici (per volta) per altrettanti, concomitanti turni di servizio settoriali e settimanali (turno settore A1 e turno settore B1), con distinta previsione di intervento e secondo un ciclo che si svolge dal giovedì al mercoledì.

La calendarizzazione dei turni verrà predisposta con separato provvedimento dal Presidente di Sezione, tenendo conto dell'ordine dato dalla seguente sequenza e salvo esigenze di modifica che potranno essere di volta in volta rappresentate.

TURNO SETTORE A)

- | | |
|--------------------------------------|-------------|
| 1) Dott. Alfredo FERRARO | Ufficio I |
| 2) Dott. Pietro CARE' | Ufficio II |
| 3) Dott.ssa Barbara SACCA' | Ufficio III |
| 4) Dott.ssa Valeria ISABELLA VALENZI | Ufficio IX |
| 5) Dott.ssa Gaia SORRENTINO | Ufficio X |

TURNO SETTORE B)

- | | |
|------------------------------|--------------|
| 1) Dott. ssa Paola CIRIACO | Ufficio IV |
| 2) Dott. Claudio PARIS | Ufficio V |
| 3) Dott. Francesco RINALDI | Ufficio VI |
| 4) Dott.ssa Teresa GUERRIERI | Ufficio VII |
| 5) Dott. Matteo FERRANTE | Ufficio VIII |
| 6) Dott.ssa Simona MANNA | Ufficio XI |

I procedimenti di nuova assegnazione saranno ripartiti tra i due settori in base ai criteri sopra specificati.

Le rogatorie passive, iscritte in apposito registro con numero dispari, verranno assegnate al magistrato di turno nel settore A, mentre quelle aventi numero pari verranno assegnate al magistrato di turno nel settore B.

Le convalide dei fermi in numero superiore a cinque verranno distribuite equamente tra i giudici del settore di riferimento.

ESONERI

Il Presidente di Sezione è esonerato dai turni per gli affari urgenti e dalle udienze di convalida.

In considerazione delle dimensioni della pianta organica della sezione (ormai di 12 unità) e dei compiti sempre più impegnativi ed assorbenti del Presidente di Sezione, appare quanto mai opportuno che percentuale di esonero, rispetto a quanto previsto nelle precedenti tabelle, sia quella della metà degli affari assegnati ai giudici della sezione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 96 -comma 1- della vigente circolare sulle tabelle.

Con decreto n. 48 del 3.12.2019, la dr.ssa Paola Ciriaco è stata nominata Mag.Rif. - settore penale e con successivo decreto n. 22 prot. 1912 dell'11.6.2020, al fine di garantire l'esonero nella misura del 15% in suo favore, per tutta la durata del suo impegno in tale incarico, la stessa è stata esonerata dalla trattazione di tutte le richieste di decreto penale di condanna e degli incombenzi successivi (ovvero l'emissione del decreto di giudizio immediato in caso di opposizione), che potranno essere distribuiti a rotazione tra tutti i giudici della Sezione, iniziando dal presidente e proseguendo con i giudici, secondo il criterio dell'anzianità decrescente.

La dr.ssa Barbara Saccà con delibera del CSM del 7.5.2020 è stata nominata *"Referente per la formazione decentrata nel distretto di Catanzaro"*.

Con decreto n. 23 prot. 1913 dell'11.6.2020, al fine di garantirne l'esonero dall'attività giurisdizionale ordinaria di giudice in servizio nella Sezione GIP-GUP del Tribunale di Catanzaro nella misura del 15%, per tutta la durata dell'impegno di magistrato Referente per la formazione decentrata nel distretto di Catanzaro e dell'attuale destinazione tabellare, la dr.ssa Barbara Saccà, è stata esonerata dalla trattazione degli incidenti di esecuzione, da assegnare a rotazione tra tutti i magistrati della Sezione GIP-GUP del Tribunale di Catanzaro, cui è tabellarmente inserita, iniziando dal presidente e proseguendo con i restanti giudici, secondo il criterio della anzianità decrescente.

Il dott. Matteo Ferrante è componente del Consiglio Giudiziario che, nella seduta del 17.10.2020, ha determinato la misura dell'esonero nella percentuale minima del 30%.

La mole dei procedimenti/processi in trattazione presso la sezione GIP/GUP non consente che la riduzione venga effettuata sull'assegnazione complessiva degli affari ordinari e distrettuali e dei turni di reperibilità, atteso che così operando l'esonero comporterebbe un eccessivo aggravio di lavoro soprattutto sul settore di appartenenza (settore B).

La deroga può quindi trovare concreta applicazione mediante l'esonero dalla trattazione di tutte le richieste di archiviazione con opposizione della persona offesa che verranno distribuiti a rotazione tra tutti i magistrati del settore B, secondo il criterio anzianità decrescente.

Il dott. Claudio Paris è stato assegnato per la trattazione in sede di udienza preliminare del processo denominato "Rinascita Scott", a far data dal 3 settembre e fino alla conclusione della fase di competenza del processo, è esonerato dagli affari ordinari Gip/Gup e dai turni di reperibilità.

Il ruolo del dott. Paris, sarà gestito dal dott. Filippo Aragona, giudice del Tribunale di Firenze applicato all'Ufficio GIP-GUP per mesi 6 dall'1.9.2020 (applicazione di cui è stata già disposta la rinnovazione per un ulteriore semestre).

Criteri di formazione

3. MATERIE NON CODIFICATE

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Non sono previsti collegi per tale sezione

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Prima Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	1.0
			Presidente di Sezione	0.0	1.0	1.0
			Giudice	0.0	10.0	9.85
			Giudice Sezione Lavoro	1.0	1.0	1.0
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	13.0	11.5
Seconda Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	1.0
			Giudice	0.0	7.0	6.8
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	5.0	4.5
Prima Sezione Penale	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	1.0
			Giudice	2.0	6.0	6.0
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	7.0	6.0

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Seconda Sezione Penale	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	1.0
			Giudice	2.0	5.0	5.0
Terza Sezione Penale	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	1.0
			Giudice	0.0	11.0	10.4

* Il dettaglio delle materie attribuite a ciascun magistrato è visibile e consultabile nel foglio excel estraibile dal sistema da progetto organizzativo e link sulla destra "Materie": ricerca del Progetto Organizzativo, selezione e sulla destra aprire il link Materie. All'interno del report vi è una sezione del file xls con il dettaglio Magistrati_Materie qualora l'ufficio abbia effettuato una specializzazione per magistrato. Se la specializzazione non è stata fatta tale informazione non viene visualizzata, quindi i magistrati hanno ereditato tutte le materie assegnate all'unità organizzativa.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Catanzaro

Incarichi dei Magistrati

Magistrati Ordinari

COGNOME	NOME	MATRICOLA	TIPO FUNZIONE	INCARICO	FONTI INCARICO	PERCENTUALE ESONERO
BELCASTRO	MARIA CONCETTA	8109	Presidente di Sezione	Vicario	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
BRAVIN	ALESSANDRO	9306	Presidente di Sezione	Coordinamento dei Giudici di Pace	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
DAMIANI	SONG	11925	Giudice	Formazione Decentrata-FORMAT-Magistrato Referente-Settore Civile	Incarico dato dalla SSM Scuola Superiore della Magistratura	20.0
CIRIACO	PAOLA	12869	Giudice	MAGRIF-Magistrato Referente Informatico-Settore Penale	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	15.0
SACCA'	BARBARA	14005	Giudice	Formazione Decentrata-FORMAT-Magistrato Referente-Settore Penale	Incarico dato dalla SSM Scuola Superiore della Magistratura	15.0
FERRANTE	MATTEO	15071	Giudice	Comp. Consiglio Giudiziario	Incarico assegnato per Elezione	30.0
ESPOSITO	CHIARA	15113	Giudice	MAGRIF-Magistrato Referente Informatico-Settore Civile	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	15.0



TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

UFFICIO DI PRESIDENZA

PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI ANNO 2021

(art. 37 d.l. n. 98/2011, convertito nella l. n. 111/2011 - ai sensi della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura prot. n. 10356 del 2 maggio 2012 e successive modifiche, della risoluzione del 23 settembre 2015 e delle circolari del 7 dicembre 2016, del 13 novembre 2017, del 24 ottobre 2018 e del 17 ottobre 2019, nonché della delibera in data 2 dicembre 2020)

P R E M E S S A

Il programma di gestione è stato redatto per il solo settore civile (avendo riguardo alla delibera del Consiglio Superiore della Magistratura prot. n. 10356 del 2 maggio 2012 e successive modifiche in materia di programmi di gestione *ex art.* 37 d.l. n. 98 del 2011, alla risoluzione del 23 settembre 2015 nonché alle successive circolari del 7 dicembre 2016, del 13 novembre 2017, del 24 ottobre 2018, del 17 ottobre 2019 e del 2 dicembre 2020), sostanzialmente seguendo lo schema del format appositamente predisposto e tenendo conto complessivamente dei dati riguardanti la situazione dell'annualità di riferimento (2019/2020). Sarà successivamente integrato, nei termini previsti e dopo i prescritti adempimenti, tramite la compilazione del *format*.

Esso muove dalla relazione preliminare redatta nel gennaio 2021 in base alle indicazioni della delibera del CSM in data 2 dicembre 2020 e recepisce le proposte di gestione del contenzioso civile per l'anno 2021 formulate -con apposite relazioni depositate nei termini previsti- dai Presidenti delle due sezioni civili all'esito delle riunioni dei giudici delle medesime sezioni.

S'è tenuto conto da un lato delle risorse umane e strumentali esistenti e dei connessi carichi di lavoro esigibili, dall'altro delle pendenze (analizzate anche con riguardo all'anzianità di iscrizione a ruolo delle cause) e delle verosimili sopravvenienze, nell'ottica prioritaria della tendenziale definizione del contenzioso di più vecchia iscrizione.

Il programma non è stato redatto per il settore penale data la non obbligatorietà dello stesso in relazione all'anno 2021 (come previsto dalla delibera del CSM in data 2 dicembre 2020).

ANALISI DELLE RISORSE MATERIALI E UMANE

Le risorse materiali

L'EDILIZIA E LE RISORSE STRUMENTALI

Il Tribunale di Catanzaro occupa il Palazzo di Giustizia "F. Ferlino" e la sola ala di esso utilizzata fino al recentissimo passato s'è rivelata manifestamente insufficiente ad accoglierlo; di recente però (nei scorsi mesi estivi) si è dato finalmente avvio alle operazioni per l'ampliamento degli spazi con l'occupazione della nuova ala, provvedendo al completamento dell'allestimento ed alla sistemazione degli arredi.

Attualmente l'Ufficio occupa sei piani su sette dell'ala "vecchia" (oltre un piano seminterrato adibito ad archivio) ed utilizza: circa n. 160 postazioni p.c. installate; n. 460 punti rete (telefono - internet); n. 14 fotocopiatori in comodato.

In riferimento ai p.c. in uso, vi è da registrare il recente svecchiamento di molte postazioni, che ha consentito un rapido aggiornamento delle modalità informatiche.

E' stata recentemente occupata, come detto, l'ala nuova e più precisamente 5 dei sette piani f.t. che la compongono, mentre gli altri due piani (il piano terra e quello soprastante) ospitano l'Ufficio del Giudice di pace di Catanzaro (nel dicembre del 2020 è stato effettuato il trasferimento in essi di tale ufficio).

Lo stato dell'informatizzazione è perfettamente in linea con le indicazioni ministeriali, dato che il Tribunale di Catanzaro è completamente informatizzato nei settori Civile, Penale ed Amministrativo.

Nel corso degli ultimi anni si è provveduto alla massima diffusione fra i magistrati addetti al Settore Civile dell'applicativo "Consolle del magistrato", e l'utilizzo dello stesso è stato incrementato con l'interazione con il PCT.

Viene ampiamente utilizzato il sistema delle notifiche telematiche e ciò ha determinato una riduzione dei tempi e dei costi di comunicazione.

PROCESSO CIVILE TELEMATICO

Come detto, il Tribunale di Catanzaro è completamente informatizzato nel settore civile per l'iscrizione e gestione delle relative procedure, con il regolare impiego degli applicativi SICID (per il contenzioso civile, lavoro e la volontaria giurisdizione) e SIECIC (per le procedure esecutive e fallimentari).

Inoltre, quasi tutti i magistrati togati utilizzano la "*Consolle del magistrato*" per la gestione dei ruoli ed il deposito dei provvedimenti sia interlocutori che definitivi.

Va incrementato l'uso della piattaforma telematica presso i giudici onorari.

La piena attuazione del PCT resta ad ogni modo tuttora condizionata dai periodici "blocchi di sistema", oltre che dalla lentezza della rete.

Pure in presenza di queste criticità, l'ampia diffusione del processo civile telematico ha rappresentato un elemento di grande positività, sul piano sia della semplificazione e velocizzazione di gran parte degli adempimenti di cancelleria, che della gestione dei procedimenti e della trattazione (laddove possibile) delle udienze monocratiche, con un complessivo miglioramento della risposta di giustizia.

Le risorse umane - l'organico del Tribunale

LE RISORSE UMANE

Anche il periodo in osservazione ha sostanzialmente riproposto criticità variamente segnalate in precedenza.

MAGISTRATURA PROFESSIONALE

L'organico dei giudici del Tribunale di Catanzaro (che ha competenza su un territorio molto ampio, di cui fanno parte ben 57 comuni, prevedeva nel periodo di interesse (1° luglio 2019-30 giugno 2020) 50 giudici togati (presidente, 5 presidenti di sezione e 44 giudici ordinari) oltre a 26 giudici onorari.

L'assetto organizzativo dell'Ufficio è articolato in cinque sezioni, due civili e tre penali.

L'Ufficio è interessato da notevoli flussi di lavoro in entrata conseguenti pure al fatto che lo stesso è tribunale distrettuale e che il territorio di relativa competenza, afflitto da una radicata presenza della 'ndrangheta (notoriamente l'organizzazione criminale al momento più temibile nell'ambito dei confini nazionali e non) è quello di ben quattro province (di fatto i due terzi dell'intera estensione della Regione Calabria), in cui operano altri sei tribunali.

Importanti, sia per il profilo quantitativo che per quello della natura delle imputazioni, oltre che del numero degli imputati di ciascun processo, sono, quindi, i flussi di lavoro del settore penale.

Notevoli sono i carichi della sezione Gip-Gup, su cui si riversano, oltre a quelli del circondario del Tribunale, gli affari dell'intero distretto di Corte d'appello (spesso rappresentati da maxi-processi) provenienti dalla incessante, puntuale e approfondita attività del locale Ufficio distrettuale di Procura.

Basti pensare, per tutti, ai procedimenti cc.dd. "*Malapianta*" e "*Rinascita-Scott*" (il primo con numero di imputati prossimo ai cento e il secondo addirittura con 456 imputati, 230 parti offese e circa 300 difensori). Per l'avvio della trattazione degli stessi in sede di udienza preliminare è stato necessario richiedere, ex art. 145 bis disp. att. c.p.p., l'individuazione da parte del competente Ministero della Giustizia di un'aula adeguata disponibile fuori distretto, non essendovene nell'ambito dell'intero territorio della Corte di Appello di Catanzaro (e, come è noto, proprio per la trattazione dell'indicato processo "*Rinascita-Scott*" è stata realizzata, poi, in via d'urgenza un'aula bunker nel territorio di Lamezia Terme).

Ma continue sono le maxi-operazioni: nel mese di luglio 2020 una con oltre 110 indagati e, dopo varie altre, l'ultima nel corrente mese di gennaio che ha interessato 81 indagati, con l'esecuzione di 50 misure cautelari, tra cui professionisti, rappresentanti dell'imprenditoria ed esponenti della politica.

I carichi sono oggettivamente tali da mettere in crisi l'organizzazione dell'intero Ufficio, date le risorse umane (relative sia al personale di magistratura che di cancelleria) in concreto disponibili, e con riferimento alla sezione Gip/Gup, in particolare, è stato necessario attivare la procedura per l'applicazione extra-distrettuale di alcuni magistrati, in effetti ottenuta relativamente a due unità (applicazione annuale della dott.ssa Gabriella Logozzo, a decorrere dal 24/02/2020, e semestrale del dott. Filippo Aragona, a decorrere dal 1° settembre 2020).

Sempre in relazione alla gravosità dei carichi del settore penale v'è da segnalare, poi, che il Tribunale di Catanzaro ha competenza esclusiva per tutte le proposte di misure di prevenzione -personali e patrimoniali- provenienti dalle sette Procure della Repubblica del distretto (quelle di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, Castrovillari, Paola e Lamezia Terme) nonché dai Questori delle province rientranti in esso e dalla DIA, per tutti i soggetti aventi residenza o la cui pericolosità sociale si manifesti nel territorio del distretto stesso.

Ovviamente l'intensa attività della sezione Gip/Gup si ripercuote su quella della sezione del riesame e misure di prevenzione, sezione che, dovendo nei fatti dare necessaria priorità agli affari attinenti alla libertà, data l'indifferibilità ed urgenza richiesta dalla relativa trattazione, e considerato il continuo afflusso di istanze cautelari riguardanti soprattutto maxi-operazioni contro la criminalità organizzata (le quali obbligano a notevoli aumenti dei normali ritmi di lavoro anche il personale amministrativo, sottodimensionato per la cronica

carezza complessiva di esso rispetto alle reali esigenze), non può adeguatamente far fronte pure ai flussi dei procedimenti relativi alle misure di prevenzione.

Il tribunale del riesame nel periodo ha confermato il trend di forte crescita delle sopravvenienze con un significativo aumento delle procedure, molte delle quali derivate, si ribadisce, da operazioni contro la criminalità organizzata.

Inoltre, va considerata l'attività della Corte di Assise, avente competenza sui circondari di Catanzaro, Vibo Valentia, Lamezia Terme e Crotone (alla data del 30 giugno 2020 erano pendenti ben 21 procedimenti, alcuni dei quali con più imputati).

Dell'Ufficio fa parte anche il c.d. Tribunale dei Ministri (art. 7, legge cost. 16/01/1989 n. 1), con competenza su base distrettuale.

Il settore civile registra rilevanti flussi di lavoro in entrata dovuti anche al fatto che per taluni comparti di esso v'è una competenza esclusiva del Tribunale di Catanzaro: in ambito distrettuale nella delicatissima materia dell'immigrazione e in ambito addirittura regionale nella complessa materia delle imprese.

A conferma della gravosa attività che normalmente interessa l'Ufficio v'è il fatto che il Ministero della Giustizia ha recentemente previsto, con decreto ministeriale del 14 settembre 2020, l'aumento di due unità della pianta organica del personale di magistratura (aumento per vero ritenuto insufficiente dal Consiglio giudiziario del distretto, interpellato sulla proposta del dicembre 2019 di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell'art. 1, comma 379, legge 30/12/2018, n. 145).

L'aumento della pianta organica a complessivi 52 posti di giudice togato rende evidente che le peculiarità dell'Ufficio sono nei fatti quelle di un tribunale di dimensioni medio-grandi (seppur allo stato sia in concreto munito di risorse materiali ed umane -anche quelle delle cancellerie- oggettivamente insufficienti rapportandole alle esigenze che gli sono da tempo proprie).

L'Ufficio è normalmente soggetto a ciclici avvicendamenti dei giudici, perché gli organici sono per lo più coperti da magistrati di prima nomina i quali, una volta maturato il periodo minimo di legittimazione al trasferimento, tendono ad avvicinarsi alle città di provenienza, o comunque a scegliere sedi lavorative meno difficili, cosa che, non coincidendo i trasferimenti in uscita con quelli in entrata, normalmente determina periodiche, e talvolta per lunghi periodi, importanti scoperture, con tutte le conseguenti ricadute sul piano organizzativo e della risposta alla domanda di giustizia.

Nel periodo di interesse il *turn-over* ha creato notevoli difficoltà, soprattutto nella sezione Gip-Gup per l'esigenza di assegnarvi colleghi con l'anzianità di servizio necessaria, ma a cascata ovviamente pure sulle altre.

Alla data del 1° luglio 2019 v'era (tenendo ovviamente conto della pianta organica di 50 magistrati togati) la scoperta giuridica di 5 posti (in essa compresa quella del presidente del Tribunale, dopo il trasferimento del dott. Lanfranco Vetrone); alla data del 30 giugno 2020, invece, quella di 11 posti (pari al 28% dell'intera pianta). Invero, nel secondo semestre dell'anno 2019 alle scoperture preesistenti si sono aggiunte quelle conseguenti al trasferimento di 6 giudici verso altre sedi. Nel primo semestre del 2020, invece, c'è stato un solo trasferimento (il 10/01/2020), compensato dall'insediamento dello scrivente presidente del Tribunale (in data 8 giugno 2020).

Il 18 novembre 2020 si sono insediati 11 magistrati, i m.o.t. nominati con D.M. 12/02/2019 destinati al Tribunale di Catanzaro, ma in data 7/10/2020 è stato deliberato dal CSM il trasferimento verso altre sedi di due dei magistrati (le dott.sse Ermanna Grossi -della II

sezione penale/riesame e misure di prevenzione- e Antonella Galati -della I sezione penale/dibattimento-) che hanno già lasciato l'Ufficio. Il 10/12/2020 è stato deliberato pure il trasferimento di altra collega -giudice del lavoro- che dovrà insediarsi nella nuova sede entro la metà del mese di febbraio del c.a.).

Inoltre, un giudice del settore civile (il dott. Carlo Saverio Ferraro) ha presentato domanda di pensionamento anticipato e si è in attesa della verifica da parte del competente Ministero della ricorrenza dei presupposti che legittimino il relativo accoglimento. Altra collega del settore civile, poi, già da circa tre mesi manca dal servizio per ragioni di gravidanza a rischio e prevedibilmente la sua assenza si protrarrà fin oltre il periodo feriale dell'anno in corso.

Va segnalata, ancora, l'anomala situazione della formale presenza in pianta organica di un giudice, il dott. Vincenzo Cristiano, da anni destinato dal CSM al Tribunale di Catanzaro per essere assegnato a funzioni civili, il quale, però, non si è mai insediato formalmente (attualmente è fuori ruolo per problemi disciplinari) e non è possibile allo stato fare previsioni su quando ciò avverrà, e addirittura se avverrà mai. Il che determina evidentemente la vacanza di fatto del posto, per un tempo indefinito.

A fronte di quanto esposto occorre peraltro considerare il prevedibile maggior carico di lavoro in materia penale che si riverserà sul Tribunale in conseguenza dell'aumento di due unità pure dell'organico dei magistrati togati della locale Procura della Repubblica (che passa quindi da 28 a 30 posti) anch'esso disposto con il già citato D.M. 14 settembre 2020. Le assenze hanno determinato nel corso del periodo in osservazione gravissimi problemi organizzativi, com'è evidente, ed hanno costituito oggettivo ostacolo ad un migliore contenimento dei tempi di trattazione dei procedimenti oltre che alla possibilità di ridurre maggiormente le pendenze di alcuni settori rispetto a quanto comunque fatto.

Le previsioni del DOG per il triennio 2017/2019 hanno necessariamente subito plurime variazioni tabellari urgenti legate principalmente ai trasferimenti dei giudici.

Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi, nel settore civile è stata data vita al c.d. *"ufficio del processo"*.

MAGISTRATURA ONORARIA

Stante il sovraccarico lavorativo determinatosi per i giudici togati, è stato necessario far largo impiego dei giudici onorari, la cui pianta non è peraltro interamente coperta (v'è una scopertura pari al 15%). Invero, a fronte dei 26 posti previsti in organico, l'Ufficio nell'intero periodo s'è potuto avvalere dell'opera dei soli 22 g.o.p. in servizio.

Le vigenti previsioni normative ordinamentali, primarie e secondarie, non hanno comunque agevolato, e non agevolano tuttora, la migliore distribuzione possibile del personale di magistratura. In tutti i casi, i limiti posti all'utilizzazione dei g.o.p. e la grave scopertura dell'organico (tra quella giuridica e quella di fatto) sono tutti ostacoli che nel periodo 1 luglio 2019-30 giugno 2020, ed anche successivamente, hanno inciso pesantemente nella gestione quotidiana dell'ufficio.

PERSONALE AMMINISTRATIVO DEL TRIBUNALE

Occorre premettere che le attuali piante organiche sono frutto di provvedimenti di revisione (decreti ministeriali di rimodulazione delle previsioni organiche) che hanno solo in via formale eliminato le vacanze di organico endemicamente sofferte dall'Amministrazione, lasciando però inalterata una situazione di fatto che obbliga a faticare per garantire i servizi necessari al funzionamento delle attività e per fronteggiare le pressanti richieste dell'utenza.

Orbene, all'oggettiva insufficienza delle piante organiche si aggiunge la fisiologica e progressiva riduzione del personale dovuta al collocamento a riposo delle unità che raggiungono l'età pensionabile, che da tempo non vengono rimpiazzate.

Alcune unità lavorative risultano tra l'altro applicate in altri Uffici, situazione che, nel complesso, vanifica il potenziamento maturato con l'assegnazione di alcuni assistenti giudiziari.

La carenza degli organici gioca un ruolo fondamentale nella pianificazione delle attività. Invero, un'amministrazione assorbita dalla quotidiana emergenza -necessaria per garantire le attività essenziali- può certo spendersi nella programmata crescita, ma con forte difficoltà.

Alla scoperta d'organico ed al ridotto numero di presenze in concreto si aggiungono le assenze dal servizio consentite da vari istituti normativi e contrattuali a cui sovente il personale legittimamente ricorre (ferie, malattia, maternità, congedi parentali, permessi a vario titolo, aspettative, comandi ed altro). E in particolare con riferimento ai congedi ex L. n. 104/92 purtroppo seguitano a registrarsi assenze che incidono fortemente sulla pianificazione delle attività quotidiane.

Tra l'altro, nell'anno 2020 s'è verificata la gravissima crisi sanitaria da Covid-19 e dal 24 marzo in poi, con l'estensione del *lockdown* anche in Calabria, s'è reso necessario un radicale mutamento delle prestazioni lavorative con la drastica riduzione della presenza fisica in Ufficio.

Sono stati diramati ordini e disposizioni di servizio dedicati al tema e sono stati perfezionati sia nel settore penale che in quello civile più protocolli d'intesa con i vari attori dei processi lavorativi.

Lo *smart-work* o "lavoro agile", introdotto già da qualche anno, in questo periodo ha trovato ampia applicazione, dato che la normazione d'urgenza l'ha individuato quale "ordinaria" modalità di prestazione lavorativa. In tutti i modi, la imprevedibilità degli eventi e l'improvviso verificarsi di essi hanno costretto l'Amministrazione della Giustizia a repentine delocalizzazioni di prestazioni lavorative senza esserne attrezzati e pronti.

Anche il Tribunale di Catanzaro, quindi, ha fatto ricorso alla modalità "agile" del lavoro del personale amministrativo con grande flessibilità, passato da una presenza pari al 23%-25% di aprile a quella pari all'80% circa del luglio.

Le prestazioni delocalizzate sono state adeguatamente vagliate e monitorate con cadenza bisettimanale e le fasi di rinnovo degli accordi hanno visto integrazioni e correzioni dettate dalla prima esperienza di marzo-aprile.

Peraltro, la crisi sanitaria, se da un lato ha rallentato molte attività, dall'altro lato, paradossalmente ha richiesto prestazioni aggiuntive, come ad esempio nel caso dell'ufficio acquisti, per la fornitura di DIP, per le pulizie, sanificazioni speciali, e varie.

Alla data del 30 giugno 2020 la situazione delle presenze era quella indicata nel grafico di seguito riportato:

Qualifica	Previsti (D.M. 15.3.2018 - B.U. n° 5 pari data)	Assegnati (dato formale)	Effettivi in servizio (dato reale)	* assegnati ma non disponibili	Scostamento formale	Scostamento reale
Dirigente	1	1	1	0	0	0
Direttore Amministrativo	6	6	5	1	0	-1
Funzionario Giudiz. F1/F2/F3	23	21	19	2	-2	-4
Funzionario Contabile	2	2	2	0	0	0

Cancelliere	22	9	6	3	-13	-16
Assistente Contabile	1	1	0	1	0	-1
Assistente Giudiziario	49	49	41	8	0	-8
Operatore Giudiziario	13	11	11	0	-2	-2
Conducente di Automezzi	9	6	5	1	-3	-4
Ausiliario	20	18	17	1	-2	-3
TOTALI	146	124	107	17	-22	-39
VALORI PERCENTUALI	100%	85%	73%	14 % (su 124)	-15%	-27%

- Appartiene alla categoria "assegnati ma non disponibili" il personale in regime di applicazione, distacco o aspettativa a saldo negativo (movimento passivo).

Con il dato reale sopra indicato gioca, ad ulteriore detrimento, l'utilizzazione degli istituti normativi e contrattuali dedicati alla tutela del lavoro e così, solo per citare un dato, alla data del 30 giugno 2020 ben 16 dipendenti sui 107 concretamente utilizzabili, usufruivano di permessi e congedi ex art. 33 L. 104/92. Oltre questi occorre considerare i permessi per figli minorenni, i riposi compensativi da lavoro straordinario e presidio del sabato, etc.

Dopo il 30 giugno la situazione è mutata per il rientro in servizio in Tribunale di alcune unità lavorative, precedentemente applicate in altri Uffici con il profilo di cancelliere esperto, a seguito della automatica caducazione del provvedimento di applicazione per effetto della riqualificazione professionale e l'attribuzione del profilo di funzionario giudiziario. V'è stato, poi, il pensionamento di alcune unità lavorative e l'ingresso di assistenti giudiziari di nuova assunzione.

La situazione alla data del 9 marzo 2021 è la seguente:

Qualifica		Assegnati (dato formale)	Effettivi in servizio (dato reale)	* assegnati ma non disponibili	Scostamento formale	Scostamento reale
Dirigente	1	1	1	0	0	0
Direttore Amministrativo	6	5	4	1	-1	-2
Funzionario Giudiziario F1/F2/F3	23	23	21	2	0	-2
Funzionario Contabile	2	2	2	0	0	0
Cancelliere	22	5	4	1	-17	-18
Assistente Contabile	1	1	0	1	0	-1
Assistente Giudiziario	51	48	43	5	-3	-8
Operatore Giudiziario	13	11	11	0	-2	-2
Conducente di automezzi	9	6	6	0	-3	-3
Ausiliario	20	15	14	1	-5	-6
TOTALI	148	117	107	14	-31	-41
VALORI PERCENTUALI	100%	79%	72%	12%	-21%	-28%

- Appartiene alla categoria "assegnati ma non disponibili" il personale in regime di applicazione, distacco o aspettativa a saldo negativo (movimento passivo)

Occorre evidenziare che, tra l'altro, l'indicata situazione è destinata nel breve termine a peggiorare, in considerazione del fatto che dal 1° aprile 2021 cesseranno l'attività -per sopraggiunti limiti d'età- due operatori giudiziari.

La carenza di personale amministrativo ha creato, e tuttora crea, si ribadisce, reali e seri problemi organizzativi, costituendo un fortissimo limite per una seria programmazione degli obiettivi.

Per affrontare situazioni di particolare sofferenza di determinate cancellerie, per i flussi lavorativi, sono richieste continuamente nuove soluzioni organizzative.

Pur nella descritta situazione, i risultati complessivamente ottenuti dal Tribunale nel periodo in esame possono considerarsi comunque soddisfacenti, per come sarà meglio evidenziato nel prosieguo, in termini di produttività e di smaltimento dell'arretrato.

Le attività che l'Ufficio ha potuto svolgere sono state, comunque, intuibilmente condizionate dalla grave crisi epidemica da Covid-19 che sta interessando il nostro Paese dal febbraio scorso.

Il "fermo" stabilito dalle Autorità per tutte le attività produttive e l'invio in prestazione delocalizzata del personale amministrativo pubblico da collocare in regime di "*lavoro agile*" ha imposto, e ancora impone, un totale ripensamento delle dinamiche di produzione amministrativa.

Dalla prima parte dell'anno 2020, dunque ad evento epidemico appena insorto, l'Ufficio, come del resto ogni attività nel Paese, è stato obbligato a reggere l'emergenza accantonando qualsiasi programmazione. Ogni attività di questo Tribunale è stata sospesa, udienze comprese; si è proceduto a predisporre presidi per ogni servizio oltretutto a garantire la funzionalità delle attività amministrative generali necessarie per fronteggiare un pesantissimo aggravio subito dall'ufficio acquisti presso il quale si è concentrato ogni bisogno legato alla sicurezza individuale -in relazione ai dispositivi di protezione-, approvvigionamento igienizzanti, potenziamento servizi di pulizia, etc.

Ancora oggi, ogni programmazione delle attività per i mesi a venire rimane ovviamente condizionata dall'evoluzione che subirà la situazione epidemica e dalla correlata evoluzione normativa emergenziale -sia di grado primario che secondario-, facendo peraltro fronte alle rilevanti carenze di risorse strumentali, soprattutto per quanto concerne il personale amministrativo.

In tutti i casi, l'importanza dei carichi lavorativi rispetto alla carenza di personale di cui si diceva necessariamente si ripercuote sui volumi di prestazione lavorativa straordinaria, nonostante il massiccio ricorso alla fruizione di riposi compensativi, che hanno comunque, com'è intuibile, riflessi negativi sull'organizzazione.

SEZIONI CIVILI

PRIMA SEZIONE CIVILE

1. – ORGANICO E ATTRIBUZIONI DELLA SEZIONE

1.1 – ANALISI DEI PROSPETTI TRASMESSI DALL'UFFICIO STATISTICO (PERIODO 1.7.2019-30.6.2020)

2. – LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDICATI NEL PROGRAMMA 2020 E FISSAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL 2021

2.1 – CONTENZIOSO ORDINARIO

2.2 – PROCEDURE DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE (IN MATERIA DI FAMIGLIA E NON)

2.3 – SEPARAZIONI E DIVORZI CONTENZIOSI

2.4 – LAVORO E PREVIDENZA

2.5 – SEZIONE SPECIALIZZATA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

2.6 – ESECUZIONI

2.6.1 - Esecuzioni immobiliari

2.6.2 - Esecuzioni mobiliari

3 - CARICO ESIGIBILE

§§§§§

1. – ORGANICO E ATTRIBUZIONI DELLA SEZIONE

E' prevista una pianta di complessivi 14 magistrati togati, compreso il relativo presidente e di 13 g.o.p..

La situazione dell'organico esposta nel programma di gestione per l'anno 2020 era la seguente:

1.	Giglio Antonio	Presidente Sezione
2.	Ferraro Carlo S.	sez. spec. protezione internazionale
3.	Romano Emanuela	sez. spec. protezione internazionale
4.	NN	sez. spec. protezione internazionale
5.	Vincelli Pierpaolo	settore ordinario
6.	Pecoraro Alessia	settore ordinario
7.	Esposito Chiara	settore ordinario
8.	NN	settore ordinario
9.	<i>Cristiano Vincenzo</i>	settore lavoro
10.	Aragona Francesco	settore lavoro
11.	Torchia Anna Maria	settore lavoro
12.	NN	settore lavoro
13.	Damiani Song	fallimenti ed esecuzioni
14.	Ranieli Carmen	fallimenti ed esecuzioni

Le scoperture sono venute meno solo in data 18.11.2020, con l'insediamento dei m.o.t. nominati con D.M. 12.2.2019 e la conseguente operatività del tramutamento interno di alcuni colleghi precedentemente disposto in vista dell'arrivo dei medesimi m.o.t. Ma, come più sopra evidenziato, il 10/12/2020 è stato deliberato il trasferimento di una collega (la dott.ssa Anna Maria Torchia) -giudice del lavoro- la quale s'è già insediata nel nuovo Ufficio (il trasferimento è stato pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia del 15.1.2021). Poi, un giudice del settore protezione internazionale (il dott. Carlo Saverio Ferraro) ha presentato domanda di pensionamento anticipato, e si è in attesa della verifica da parte del competente Ministero della ricorrenza dei presupposti che legittimino il relativo accoglimento. Ancora, altro giudice del settore esecuzioni e fallimenti (la dott.ssa Carmen Ranieli) da circa cinque mesi è assente dal servizio per astensione anticipata dal lavoro per complicità della gestazione e prevedibilmente mancherà dall'Ufficio fin oltre il periodo feriale dell'anno in corso (per sopperire all'assenza è stato necessario destinare in supplenza sul suo ruolo un giudice della Seconda sezione civile -il dott. Pierpaolo Vincelli-, con decreto del 17.12.2020). Infine, va ribadito che la sezione presenta da tempo la vacanza di fatto di un posto nel settore lavoro e previdenza, dato che il giudice dott. Vincenzo Cristiano destinato

dal CSM al Tribunale di Catanzaro (fin dal 2018) per essere assegnato a funzioni civili, non si è mai insediato (attualmente è fuori ruolo per problemi disciplinari) e non è possibile allo stato fare alcuna previsione su quando ciò avverrà.

La Sezione comprende: a) il settore civile ordinario; b) il settore lavoro e previdenza; c) il settore fallimenti ed esecuzioni; d) la sezione specializzata in materia di protezione internazionale;

Le materie assegnate alla Sezione sono le seguenti:

in via esclusiva:

- stato della persona e diritti della personalità;
- famiglia;
- diritti reali - possesso - trascrizioni;
- successioni e donazioni;
- opposizioni all'esecuzione ed agli atti esecutivi di cui agli artt. 615, 617 e 618 bis e 619

c.p.c.;

- procedimenti in materia di opposizione a sanzione amministrativa;
- procedimenti in materia di stato civile, tutele e curatele, volontaria giurisdizione;
- contenzioso elettorale;
- procedimenti concernenti la liquidazione dei compensi professionali dei difensori ex art.

28/30 l. 794/1942, ora trattate con il rito ex art. 702 bis c.p.c.;

- protezione internazionale
- procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari
- cause di accertamento obbligo del terzo;
- procedure concorsuali;
- cause in materia di lavoro, previdenza e assistenza;

in ripartizione con la Seconda Sezione Civile:

- procedimenti monitori;
- procedimenti d'urgenza e cautelari.

Attualmente la sezione presenta **2 scoperture** nel settore lavoro (il ruolo rimasto vacante dal 27.1.2021 a seguito del trasferimento della d.ssa Torchia e il ruolo virtualmente occupato dal dott. Cristiano, che non ha mai assunto le funzioni).

1.1 – ANALISI DEI PROSPETTI TRASMESSI DALL'UFFICIO STATISTICO (PERIODO 1.7.2019-30.6.2020)

Il rendimento dei singoli settori, rappresentato nei prospetti trasmessi dall'ufficio statistico (che fanno riferimento al periodo 1.7.2019-30.6.2020), è così riassumibile:

Settore civile ordinario - Separazioni e divorzi contenziosi

Organico: presidente + 4 giudici professionali e 5 giudici onorari;

Quattro giudici onorari sono titolari di ruoli in affiancamento ai togati (nei quali confluiscono cause delegate);

Due giudici onorari sono anche titolari di ruoli autonomi a esaurimento, istituiti con decreto presidenziale n. 20/2018 del 3.5.2018 per accelerare lo smaltimento delle cause di più antica iscrizione.

Un giudice onorario è titolare di un corposo ruolo autonomo (ex ruolo Carè) già assegnato a giudici professionali fino all'approvazione dell'ultimo progetto tabellare.

Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava quanto segue (tra parentesi, i dati del settore ordinario e quelli delle separazioni e dei divorzi contenziosi; si fa riferimento cumulativamente a entrambe le "macromaterie" perché tabellarmente attribuite in eguale misura ai giudici professionali del settore ordinario):

- pendenza all'1.7.2019:	5.261 (4.547 + 714)
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	993 (665+328)
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	1.425 (1.112+313)
- pendenza al 30.6.2020:	4.829 (4.100+729)

Settore lavoro e previdenza

Organico: 4 giudici togati (2 in pianta organica + 2 per previsione tabellare) 3 giudici onorari

Effettivi: 2 giudici togati (n. 2 scoperture, una dal settembre 2019, a seguito del trasferimento del dott. Ionta, e una per tutto il periodo, stante la mancata presa di possesso del dott. Cristiano); 3 giudici onorari

I dati forniti dall'ufficio statistico sono i seguenti:

- pendenza all'1.7.2019:	2.982 (841 lavoro)
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	1.718 (563 lavoro)
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	1.388 (282 lavoro)
- pendenza al 30.6.2020:	3.311 (1.122 lavoro)

Sezione specializzata protezione internazionale

Organico: presidente + 3 giudici togati e 3 giudici onorari

Effettivi: presidente + 2 giudici togati e 3 giudici onorari (n. 1 scopertura)

Il presidente e i quattro giudici togati sono preposti alla trattazione dei procedimenti di c.d. nuovo rito, ovvero quelli successivi all'entrata in vigore della riforma di cui al D.L. 13/2017, convertito in legge 46/2017.

I giudici onorari trattano i procedimenti di "vecchio rito" (in via di esaurimento) e i proc. monocratici di nuovo rito.

I dati forniti dall'ufficio statistico (che per la prima volta individuano specificamente la materia) sono i seguenti:

- pendenza all'1.7.2019:	n. 2.324
- sopravvenienze nel periodo 1.7.2019 - 30.6.2020:	n. 1.153
- definizioni nel periodo 1.7.2019 - 30.6.2020:	n. 660
- pendenza al 30.6.2020:	n. 2.817

Fallimenti e altre procedure concorsuali

Organico: presidente del tribunale + 2 giudici

Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava:

- pendenza all'1.7.2019:	378
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	133
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	119
- pendenza al 30.6.2020:	392

Esecuzioni

Organico: 2 giudici togati, 2 giudici onorari

Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava quanto segue:

Esecuzioni immobiliari

- pendenza all'1.7.2019:	689
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	133
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	176
- pendenza al 30.6.2020:	646

Esecuzioni mobiliari:

- pendenza all'1.7.2019:	5.052
- sopravvenienze dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	7.031
- definizioni dall'1.7.2019 al 30.6.2020:	7.191
- pendenza al 30.6.2020:	4.892

Indicazioni di sintesi sull'andamento della sezione possono ricavarsi dagli indici di ricambio evidenziati nella Tab. 6, che di seguito si riporta:

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
a Lavoro	0,5	0,2
b Previdenza e assistenza	0,96	0,34
c fallimentare e altre procedure concorsuali	0,89	0,23
d esecuzioni immobiliari	1,32	0,21
e esecuzioni mobiliari	1,02	0,6
f VG in materia di famiglia e persone	0,82	0,49
g VG non in materia di famiglia e persone	1	0,83
h Separazione e divorzi contenziosi	0,95	0,3
i Contenzioso civile ordinario	0,96	0,19
j Procedimenti speciali	0,96	0,53
k Decreti ingiuntivi	1,05	0,9
l Tutele, curatele, amm. sostegno	0,89	0,23
Totale	0,98	0,39

Sebbene la tabella si riferisca all'intero tribunale, quasi tutte le "macroaree" che vi sono rappresentate - tranne la i (contenzioso ordinario), la j (procedimenti speciali) e la k (decreti ingiuntivi) - sono di pertinenza esclusiva o prevalente della I sezione civile.

I dati sopra riassunti permettono di rilevare che:

1) le esecuzioni mobiliari e immobiliari hanno fatto registrare indici di ricambio superiori a 1.00, indicativi della capacità di pareggiare le sopravvenienze e intaccare l'arretrato, riducendo le pendenze a fine periodo.

2) negli altri settori si sono registrati indici di ricambio di poco inferiori all'unità, con crescita molto contenuta delle pendenze (fanno eccezione i settori lavoro e protezione internazionale, sui quali si tornerà più avanti);

3) il settore delle separazioni e dei divorzi contenziosi ha fatto registrare un sostanziale pareggio (indice di ricambio 0,95) nonostante la mancanza di 1 giudice su 4 quasi per l'intero periodo;

4) quanto al **contenzioso ordinario**, dal rapporto tra le definizioni (1.112) e le sopravvenienze (665) desumibili dalle statistiche riportate sopra, è possibile desumere un indice di ricambio¹ pari a 1,68.

Si tratta di un **risultato ragguardevole**, che va ascritto a merito di tutti i giudici del settore, professionali e onorari, i quali, nonostante il rallentamento imposto dalla pandemia e la mancanza quasi per l'intero periodo (10 mesi su 12) di un giudice professionale su quattro (ex ruolo d.ssa Galati) sono riusciti nel complesso ad assicurare un numero di **definizioni** che è quasi del **70% superiore alle sopravvenienze**, intaccando sensibilmente l'arretrato e **riducendo del 10% le pendenze** a fine periodo.

2. – LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDICATI NEL PROGRAMMA 2020 E FISSAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL 2021

Nella fissazione degli obiettivi di smaltimento per il 2020 ci si era attenuti alla prescrizione della circolare di tenere conto di un periodo di 18 mesi anziché 12, indicando i procedimenti che si sarebbe inteso eliminare *“dal 30 giugno (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre dell'anno successivo”* (v. nota prot. P17018/2019 del 17.10.2019 – Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione).

Si erano quindi fissati, per ogni settore, i procedimenti che si intendevano eliminare nel periodo dal 30.6.2019 al 31.12.2020.

La circolare del corrente anno chiede nuovamente la programmazione dell'obiettivo di smaltimento su 18 mesi, ovvero l'indicazione di ciò che si intende smaltire dal 30 giugno 2020 (data di riferimento dei prospetti statistici trasmessi dall'ufficio statistico) al 31 dicembre 2021 [nota prot. P17384/2020 del 9.12.2020 – Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione per l'anno 2021: *“anche quest'anno l'obiettivo di smaltimento dovrà essere programmato ... su 18 mesi: l'ufficio dovrà quindi indicare i procedimenti che intende eliminare dal 30 giugno (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre dell'anno successivo”*].

Poiché i dati forniti dall'ufficio statistico fanno riferimento al consueto periodo di 12 mesi (dal 30.6.2019 al 30.6.2020), per potere verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi

¹ L'indice di ricambio (definiti/sopravvenuti) mette in rapporto il numero di procedimenti definiti con il numero di nuovi procedimenti iscritti nello stesso anno. Un indice superiore al 1,00 dimostra la capacità di definire un numero di procedimenti superiore al numero di quelli iscritti nello stesso periodo e, quindi, la capacità di ridurre l'arretrato.

programmati lo scorso anno (dal 30.6.2019 al 31.12.2020) si è provveduto a richiedere l'estrazione delle pendenze al 31.12.2020, divise per anno di iscrizione.

Nella disamina che segue si darà conto, settore per settore, del livello di raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma 2020 per il periodo dal 30.6.2019 al 31.12.2020, e saranno indicati, secondo le prescrizioni della circolare dell'anno corrente, gli obiettivi di smaltimento per il periodo dal 30.6.2020 al 31.12.2021.

2.1 – CONTENZIOSO ORDINARIO

Nel programma di gestione 2020 erano stati indicati i seguenti obiettivi di smaltimento delle cause ultra-triennali:

Obiettivi 30.6.2019-31.12.2020

Contenzioso civile ordinario	Pendenze al 30.6.2019:	Percentuale di smaltimento programmato:	pari a:
2017	541	5%	27
2016	382	10%	38
2015	336	10%	34
2014	400	10%	40
2013	549	10%	55
2012	418	30%	125
2011	326	50%	163
2010	306	100%	306
Ultradecennali	261	100%	261
Totale ultratriennali	3519		1049
% riduzione pendenze ultratriennali			-29,81%

Si era evidenziato che ciò avrebbe consentito di ottenere entro la fine del 2020 un abbattimento del 30% circa delle pendenze ultratriennali (più quelle dell'anno 2017, che sarebbero diventate ultratriennali dal 2021).

Ponendo a raffronto tali obiettivi con le pendenze rilevate al 31.12.2020, si ha quanto segue:

Contenzioso civile ordinario	Pendenze al 30.6.2019:	Percentuale di smaltimento programmato (su 18 mesi):	pari a:		Pendenze al 31.12.2020	smaltite
2017	541	5%	27		365	176
2016	382	10%	38		317	65
2015	336	10%	34		279	57
2014	400	10%	40		332	68
2013	549	10%	55		432	117
2012	418	30%	125		311	107
2011	326	50%	163		208	118
2010	306	100%	306	Ultradecennali: =<2010	267	300
ultradecennali	261	100%	261			
Totale ultratriennali	3519		-1049		2511	-1008
% riduzione pendenze ultratriennali			29,81%			28,64%

Dal raffronto si desume che:

- l'obiettivo di smaltimento complessivo dei fascicoli ultratriennali (più quelli iscritti nel 2017, che sono divenuti ultratriennali solo dal corrente anno 2021) è stato sostanzialmente raggiunto: era stato infatti previsto lo smaltimento di un totale di 1049 procedimenti, pari al 29,81% del totale e ne sono stati smaltiti 1.008, pari al 28,64% del totale.

E' stato in definitiva eliminato oltre un quarto delle pendenze ultratriennali + le pendenze 2017.

Tali risultati, nell'immediato futuro, difficilmente potranno essere replicati, attesa la protrazione delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 e la scoperta venutasi a determinare nella sezione lavoro (ruolo d.ssa Torchia, scoperto dal 27 gennaio 2021), che si protrarrà per circa 9 mesi e costringerà i giudici del settore ordinario a farsi carico, a turno, delle sostituzioni sul ruolo scoperto, con prevedibili ricadute sul rendimento del settore di appartenenza.

Tutto ciò considerato, e tenuto conto del carico esigibile, è realistico determinare in circa 700 definizioni complessive l'obiettivo di smaltimento delle pendenze ultratriennali (per tali intendendo le cause iscritte fino al 2017) registrate alla data del 30.6.2020.

Ci si propone pertanto i seguenti **obiettivi 30.6.2020-31.12.2021**

Contenzioso civile ordinario	Pendenze al 30.6.2020:	Percentuale di smaltimento programmato (su 18 mesi):	pari a:
2017	362	5%	18
2016	322	10%	32
2015	289	10%	29
2014	348	10%	35
2013	463	20%	93
2012	333	25%	83
2011	230	40%	92
ultradecennali	337	100%	337
Totale ultratriennali	2684		-719
% riduzione pendenze ultratriennali			26,78%

Ciò consentirebbe di ottenere entro la fine del 2021 un ulteriore abbattimento del **26%** circa delle pendenze ultratriennali.

Possono inoltre essere ribaditi, con qualche precisazione, gli obiettivi qualitativi e i criteri di priorità enunciati nel programma precedente, ovvero:

- 1) trattazione e definizione prioritaria delle cause in materia di famiglia, soprattutto in presenza di minori;
- 2) trattazione e definizione prioritaria delle controversie in cui è parte la curatela di un fallimento, ai sensi dell'art. 43, comma IV, legge fallimentare;
- 3) definizione nel termine di **6 mesi** dalla data di assegnazione al magistrato (salvo casi eccezionali determinati da significativa complessità istruttoria) dei procedimenti cautelari, possessori e di danno temuto: la conferma del termine fissato nel programma precedente, leggermente più lungo rispetto al passato, si rende necessaria in considerazione del carico aggiuntivo che verrà a gravare sui giudici professionali per via delle sostituzioni sul ruolo di lavoro rimasto scoperto;
- 4) definizione nel termine di **60 giorni** dall'assegnazione al singolo magistrato dei procedimenti ex artt. 633 e ss. c.p.c.;
- 5) mantenimento di uno standard di definizione delle procedure non inferiore all'80% della media delle definizioni dell'ultimo quadriennio;
- 6) riduzione dei tempi di durata, quantificati come da crono-tabella che precede, delle cause di più risalente iscrizione rispetto a quelle iscritte nell'ultimo triennio, in ottemperanza alla delibera del CSM del 23.9.2015;
- 7) definizione degli appelli ultrabiennali ancora pendenti.

2.2 – PROCEDURE DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE (IN MATERIA DI FAMIGLIA E NON)

Pendenza al 30.6.2020: n. 379 (283+96)

I definiti del periodo 30.6.2019-30.6.2020 sono stati n. 798 (271+527).

Non si registrano significative pendenze ultratriennali, ovvero fino al 2017 (n. 23, tutte in materie diverse dalla famiglia)

Tenendo conto, come per il settore ordinario, della necessità di programmare i risultati su 18 mesi anziché 12 e della già evidenziata necessità delle sostituzioni sul ruolo di lavoro, ci si propone come **obiettivo al 31.12.2021** la definizione di complessivi n. 800 fascicoli, tra cui prioritariamente le pendenze fino al 2019 (n. 379)

Tale obiettivo è allineato a quello dello scorso anno e dovrebbe consentire:

- lo svecchiamento dei ruoli (smaltimento);
- il contenimento della prevedibile sopravvenienza (ricambio).

2.3 – SEPARAZIONI E DIVORZI CONTENZIOSI

Pendenza al 30.6.2020: n. 729

I definiti del periodo 30.6.2019-30.6.2020 sono stati n. 313, quasi pari alle sopravvenienze (n. 328).

L'obiettivo indicato nel programma 2020 (n. 450 definizioni complessive su 18 mesi) non è stato raggiunto (dalla consultazione diretta dei registri informatici si evince che le definizioni, nel periodo 30.6.2019-31.12.2020, sono state 374).

Ciò è ascrivibile alla mancanza di n. 1 giudice professionale su 4 per tutto il periodo.

Tenendo conto del completamento dell'organico nel novembre 2020 e della programmazione dei risultati sui 18 mesi, ma anche dei fattori di rallentamento già evidenziati nei precedenti paragrafi (misure anti-contagio e necessità delle sostituzioni sul ruolo lavoro) ci si propone come **obiettivo al 31.12.2021**, la definizione di complessivi n. 400 fascicoli, così ripartiti:

- | | |
|--|---------|
| - il 100 % della pendenza fino al 2017, pari a | n. 264; |
| - il 50% della pendenza 2018 (103), pari a | n. 52; |
| - le sopravvenienze 2019-2021 in numero di | n. 84 |
| totale: | n. 400. |

Tali definizioni dovrebbero assicurare quantomeno il pareggio delle sopravvenienze

2.4 – LAVORO E PREVIDENZA

Presenti n. 2 giudici professionali su 4.

Il programma 2020 così si esprimeva:

<<... le difficoltà del settore sono destinate ad aggravarsi, dal momento che a fine settembre 2019 si è registrato un ulteriore movimento in uscita tra i giudici togati, che ha portato al 50% le scoperture (2 giudici su 4), anche in questo caso senza prospettive di imminente soluzione.

Adeguando la media dei definiti dello scorso anno all'attuale situazione dell'organico e proiettando il risultato su 18 mesi, è possibile indicare i seguenti **obiettivi al 31.12.2021**:

a) cause di lavoro

Pendenza attuale = n. 841;

Ipotizzando rispetto ai definiti del periodo precedente (607) una contrazione di 1/3 in ragione della ulteriore contrazione di organico (2 giudici presenti in luogo dei 3 dell'anno scorso) e un aumento di 1/3 in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi in

luogo di 12), si può indicare quale obiettivo, *rebus sic stantibus*, la definizione di n. 535 cause, così ripartite:

- 100% pendenze fino al 2017 n. 238;
- 50% pendenze 2018 n. 159;
- restanti 2019/2020 n. 138

b) procedimenti di previdenza

Pendenza attuale = n. 2138

Ipotizzando rispetto ai definiti del periodo precedente (1.300) una contrazione di 1/3 in ragione della contrazione di organico (2 giudici presenti in luogo di 3) e un aumento di 1/3 in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi in luogo di 12), si indica come obiettivo la definizione di n. 1.154 procedimenti, così ripartiti:

- 100% pendenze fino al 2017 n. 426;
- 70% pendenze 2018 n. 508;
- restanti 2019/2020 n. 220

Ciò consentirebbe di prevenire la formazione di un arretrato ultratriennale e limitare l'aumento delle pendenze, massimi obiettivi ottenibili nell'attuale situazione di organico>>

Nel settore lavoro, l'obiettivo di smaltimento delle cause iscritte fino al 2017 (n. 238), non è stato raggiunto, risultandone definite, alla data del 30.12.2020, n. 118.

E' inoltre aumentata la pendenza complessiva, da 841 al 30.6.2019 a 1.143 al 31.12.2020.

Ciò è ascrivibile, come era stato previsto, alla grave scopertura dell'organico (2 giudici professionali su 4 per tutto il periodo).

Migliore il rendimento del settore previdenza, che ha potuto beneficiare dell'apporto di 3 giudici onorari in affiancamento nell'ambito dell'ufficio del processo.

L'obiettivo di smaltimento delle cause iscritte fino al 2017 (n. 426) non è stato raggiunto, risultandone definite, alla data del 30.12.2020, n. 248. Il settore ha fatto tuttavia registrare una seppur lieve diminuzione delle pendenze finali (da 2.138 al 30.6.2019 a 2.101 al 31.12.2020) e un indice di ricambio maggiore di 1,0.

Tenendo conto del perdurare della scopertura al 50%, in conseguenza dell'arrivo di un giudice (novembre 2020) e del quasi concomitante trasferimento di altro giudice (gennaio 2021), e considerati i fattori di rallentamento già evidenziati (le perduranti misure anti-contagio) si ipotizzano i seguenti **obiettivi al 31.12.2021**,

a) cause di lavoro

Pendenza al 30.6.2020 = n. 1.122.

Ipotizzando rispetto ai definiti del periodo precedente (282 in 12 mesi) un incremento di definizioni del 25% in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi), si può indicare quale obiettivo la definizione di n. 350 cause, nelle quali andranno prioritariamente ricomprese tutte le pendenze fino al 2017 (n. 120)

b) procedimenti di previdenza

Pendenza al 30.6.2020 = n. 2.190

Ipotizzando rispetto ai definiti del periodo precedente (1.106) un aumento del 20% in ragione del più lungo periodo di programmazione (18 mesi in luogo di 12), si indica come obiettivo la definizione di n. 1.330 procedimenti, nei quali saranno prioritariamente ricomprese tutte le pendenze fino al 2017 (n. 230).

2.5 – SEZIONE SPECIALIZZATA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Organico: presidente + 3 giudici togati e 3 giudici onorari

Il presidente e i quattro giudici togati sono preposti alla trattazione dei procedimenti di c.d. nuovo rito, ovvero quelli successivi all'entrata in vigore della riforma di cui al D.L. 13/2017, convertito in legge 46/2017.

I giudici onorari trattano i procedimenti di "vecchio rito" e i proc. monocratici di nuovo rito.

Nella relazione prodromica al programma di gestione 2020 venivano enunciati i seguenti obiettivi:

<<Nella riunione di sezione si è convenuto di confermare in circa 450 il numero di definizioni annue *pro capite* che, una volta "rodato" il funzionamento dell'ufficio del processo, si auspica possano essere assicurate dai giudici togati con l'apporto dei GOT e dei tirocinanti.

Tutto ciò considerato, tenuto conto del numero di definiti del periodo precedente (1.135 di "nuovo rito") e dell'attuale situazione di grave sofferenza della sezione, si propone di indicare in **1.200** definizioni l'obiettivo di smaltimento al 31.12.2020">>

L'obiettivo enunciato (in via di estrema approssimazione) nello scorso programma non è stato raggiunto.

Ed infatti, dai dati forniti dall'ufficio statistico, completati con quelli ricavabili dalla consultazione diretta dei registri informatici, si evince quanto segue:

- pendenza all'1.7.2019: n. **2.324**
- sopravvenienze nel periodo 1.7.2019 - 31.12.2020: n. **1.338**
- definizioni nel periodo 1.7.2020 - 31.12.2020: n. **965**
- pendenza al 31.12.2020: n. **2.697**

Il motivi del rendimento inferiore al programma sono molteplici:

- per l'intero periodo è mancato un giudice su tre (scopertura colmata solo nel novembre 2020 con l'arrivo di un magistrato nominato con D.M. 12.2.2019);
- i giudici onorari non trattano per legge le materie di competenza collegiale e hanno finora assicurato prevalentemente lo smaltimento dei procedimenti di c.d. vecchio rito (ante D.L. 13/2017); solo dal primo trimestre 2019 sono state conferite ai GOP le prime deleghe alla trattazione delle udienze nell'ambito dell'ufficio del processo, ma la redazione dei provvedimenti grava interamente sui giudici professionali;
- nessuno dei giudici professionali tratta la materia della protezione internazionale in via esclusiva, essendo tutti gravati anche da altre e tutt'altro che marginali competenze ordinarie (due giudici trattano la materia della volontaria giurisdizione e delle tutele; tutti sono addetti anche ai procedimenti in camera di consiglio in materia di famiglia e non);
- il 31 agosto 2019 è cessata un'applicazione extra-distrettuale di 18 mesi, senza che sia mai stata portata a compimento la procedura per un nuovo interpello extra-distrettuale a suo tempo avviata;
- un giudice professionale ha avuto una produttività praticamente inesistente.

La situazione è sperabilmente destinata a migliorare con l'arrivo del terzo giudice, in servizio dal novembre 2020.

Tutto ciò considerato, nella riunione di sezione si è convenuto di determinare in circa 350 il numero di definizioni annue *pro capite* che si auspica possano essere assicurate dai giudici professionali con l'ausilio dell'ufficio del processo, e di aumentare il totale del 20% circa in ragione della programmazione su 18 mesi.

Ci si propone quindi di confermare in **1.200** definizioni complessive (tra i quali avranno priorità i circa 600 fascicoli iscritti nell'anno 2018) l'obiettivo di smaltimento dal 30.6.2020 al 31.12.2021.

2.6 – ESECUZIONI

2.6.1 - Esecuzioni immobiliari

Pendenza al 30.6.2019: 689

Pendenza al 30.6.2020: 646

Pendenza al 31.12.2021: 615

Le cause ultratriennali (ovvero quelle iscritte fino al 2017) sono diminuite del 25% (da 533 a 400), percentuale inferiore a quella (sovra)stimata nel programma precedente, ma comunque significativa, tanto più tenendo conto del particolare rallentamento provocato nel settore delle esecuzioni dalle misure di contrasto alla pandemia.

Il settore ha inoltre fatto registrare una progressiva riduzione delle pendenze finali e, nel periodo considerato nei prospetti dell'ufficio statistico (su 12 mesi), un più che soddisfacente indice di ricambio di 1,32, indicativo della capacità di smaltire le sopravvenienze e intaccare l'arretrato (sopravvenuti 133; definiti 176).

Tenuto conto della necessità di programmare nuovamente i risultati su 18 mesi, ma anche del pesante rallentamento derivante dalle misure sanitarie, si indica come **obiettivo al 31.12.2021** la definizione di complessivi n. 200 procedimenti, così ripartiti:

- il 25 % delle pendenze fino al 2017, pari a	n. 116;
- resto delle pendenze 2018-2021 in numero di	n. 84
totale:	n. 200.

2.6.2 - Esecuzioni mobiliari

Pendenza al 30.06.2019: 5.052

Pendenza al 30.06.2020: 4.892

Pendenza al 31.12.2020: 5.318

Il settore ha fatto registrare un buon risultato nel periodo dal 30.6.2019 al 30.6.2020, con riduzione delle pendenze e indice di ricambio positivo (sopravvenuti 7.031; definiti 7.191).

Vi è poi stato un aumento delle pendenze nel secondo semestre 2020, da ricollegare al ripristino delle misure di contrasto all'epidemia.

Le procedure ultratriennali (ovvero quelle iscritte fino al 2017) sono diminuite del 37% (da 214 a 79), anche in questo caso in percentuale inferiore a quella stimata nel precedente programma, ma ampiamente soddisfacente, tenendo conto del notevole rallentamento dei procedimenti esecutivi in conseguenza delle disposizioni anti-contagio.

Tenuto conto della necessità di programmare nuovamente i risultati su 18 mesi, ma anche del perdurare delle misure sanitarie, si indica come **obiettivo al 31.12.2021** la definizione di un numero di procedimenti pari a quello del periodo 30.6.2019-30.6.2020, ovvero n. 7.000 circa (tra i quali avranno priorità i 79 procedimenti iscritti fino all'anno 2017).

3 - CARICO ESIGIBILE

Si conferma l'obiettivo di definizioni totali *pro-capite* indicato nel programma dell'anno scorso (n. 300), diminuendo tuttavia da 110 a 100 (in linea con la media dello scorso anno e con quanto concordato all'esito dell'apposita riunione, anche tenendo conto delle evidenziate esigenze di supplenza sul ruolo di lavoro) il numero delle sentenze *pro-capite* per i giudici professionali.

Il carico esigibile sarà quindi, quanto al settore ordinario, di n. 300 definizioni annue per giudice professionale (di cui n. 100 sentenze) e n. 180 per giudice onorario (di cui n. 80 sentenze).

Restano salvi gli eventuali diversi standard di rendimento evidenziati nella programmazione relativa ai diversi settori specialistici.

SECONDA SEZIONE CIVILE

1. – ORGANICO E ATTRIBUZIONI DELLA SEZIONE
2. – ANALISI DEI PROSPETTI TRASMESSI DALL'UFFICIO STATISTICO (PERIODO 1.7.2019-30.6.2020)
3. - CARICO ESIGIBILE - OBIETTIVI PER L'ANNO 2021.

§§§§§

1. – ORGANICO E ATTRIBUZIONI DELLA SEZIONE

LA SECONDA SEZIONE CIVILE ha una pianta composta dal relativo presidente e da sette giudici togati, oltre che da 5 g.o.p. (in affiancamento ai giudici togati con ruoli aggiuntivi), e si occupa del contenzioso civile ordinario, oltre a funzionare da Sezione Specializzata Agraria e Tribunale delle Imprese (quest'ultimo con competenza sull'intero territorio regionale).

La situazione dell'organico segnalata con il programma di gestione redatto per l'anno 2020 era la seguente:

SECONDA SEZ. CIVILE		
1	Belcastro (Pres. Sez.)	Dott. Maria Concetta
2	Romano'	Dott.ssa Wanda
3	Dattilo	Dott.ssa Alessia
4	Petrolo	Dott.ssa Alessandra
5	Rinaldi	Dott.ssa Francesca
6	Roccia	Dott.ssa Arianna (in servizio dal 5.4.2019)
7	NN	
8	NN	

Le scoperture sono venute meno solo in data 18.11.2020, con l'insediamento dei m.o.t. nominati con D.M. 12.2.2019 e la conseguente operatività del tramutamento interno di alcuni colleghi precedentemente disposto in vista dell'arrivo dei medesimi m.o.t. . Ma, come prima detto, mancando un giudice della Prima sezione civile/settore esecuzioni e fallimenti (la dott.ssa Carmen Ranieli) per astensione anticipata dal lavoro per complicità della gestazione (che prevedibilmente mancherà dall'Ufficio fin oltre il periodo feriale dell'anno in corso) è

stato necessario destinare in supplenza sul suo ruolo un giudice della Seconda sezione civile - il dott. Pierpaolo Vincelli-, con decreto del 17.12.2020.

Va evidenziato che nel periodo di riferimento sono stati in servizio per l'intero periodo solo tre giudici togati, ovvero le dott.sse: Romanò, Rinaldi e Roccia. Mentre la dott.ssa Grossi è stata destinata con decreto n. 35/2019 alla Seconda Sezione Penale, con decorrenza dal 14.10.2019; la dott.ssa Ranieli è stata destinata con decreto n. 39/2019 al settore esecuzioni e fallimenti, con decorrenza dal 4.11.2019; la dottoressa Dattilo è stata in astensione obbligatoria per maternità dal 22.10.2019 al 20.3.2020 e in congedo parentale dal 12.5.2020 al 25.6.2020 e dall'1.7.2020 al 16.7.2020; la dott.ssa Petrolo è stata in astensione obbligatoria per maternità dall'11.1.2020 al 18.6.2020 e in ferie dal 19.6.2020 al 24.7.2020.

I due posti rimasti scoperti in ragione del trasferimento della dott.ssa Grossi e della dott.ssa Ranieli sono stati coperti a seguito di concorso interno effettuato in occasione dell'arrivo dei MOT, a far data dal 18.11.2020, dalla dott.ssa Damiani e dal dott. Vincelli (quest'ultimo, però, come già specificato, è stato assegnato in supplenza, per un periodo di sei mesi, al settore esecuzioni e fallimenti sul ruolo della dott.ssa Ranieli).

Tratta per tabella i seguenti affari:

in via esclusiva:

1) procedimenti di cognizione ordinaria in materia di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, con i relativi procedimenti di urgenza e cautelari;

2) locazioni, comodato e immobili urbani e affitto di azienda;

3) controversie agrarie con il collegio integrato dagli esperti;

4) controversie in materia di imprese (con competenza su tutta la regione);

6) reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori emessi;

in ripartizione con la Prima sezione civile:

7) civile ordinario (vedi punto 1)

8) procedimenti monitori;

9) procedimenti d'urgenza e cautelari.

2. – ANALISI DEI PROSPETTI TRASMESSI DALL'UFFICIO STATISTICO (PERIODO 1.7.2019-30.6.2020)

Dai dati forniti dall'Ufficio statistico risulta:

- **Pendenza complessiva** della Sezione alla data del 30.6.2020 è pari a n. **5.903** procedimenti, di cui n. 3.092 **infra-triennali** (753 del 2020, 1.305 del 2019, 1.034 del 2018) e n. 2.811 **ultra-triennali** (di cui 24 ultradecennali, 47 del 2011, 92 del 2012, 213 del 2013, 326 del 2014, 477 del 2015, 679 del 2016; 953 del 2017);

- **Sopravvenienza** dall'1.7.2019 al 30.6.2020 n. **2.336**;

- **Definizioni** dall'1.7.2019 al 30.6.2020 n. **2.364**, di cui n. **835 con sentenza** e n. **1.529 con altri provvedimenti**;

- **Pendenza iniziale (al 1.7.2019) 5.931, pendenza finale (al 30.6.2020) 5.903**

- **Produttività media della sezione: con sentenza n. 171; con altre modalità n. 313; totale media definiti contenzioso civile ordinario n. 244; totale media definiti intero settore n. 483;**

Ciò premesso, nella programmazione degli obiettivi perseguibili nell'anno 2020 il presidente di sezione aveva evidenziato nella sua relazione che a causa della grave situazione di sofferenza in cui si è venuta a trovare la Seconda Sezione Civile a seguito dei trasferimenti interni che hanno interessato la dott.ssa Ermanna Grossi e la dott.ssa Carmen Ranieli, nonché

a seguito delle assenze per maternità della dott.ssa Dattilo e della dott.ssa Petrolo, non era in alcun modo possibile effettuare previsioni con riguardo all'obiettivo di smaltimento dell'arretrato, posto che quattro ruoli su sette sarebbero stati affidati a giudici onorari e che i tre giudici togati rimasti in servizio sarebbero stati impegnati prevalentemente nello smaltimento delle procedure da trattare con priorità e in tempi rapidi, sottratte alla cognizione dei giudici onorari e aventi ad oggetto giudizi cautelari (ricorsi ex art. 700 c.p.c., sequestri, ATP, ecc.), reclami, cause di competenza della Sezione Impresa, e delle quali non era possibile prevedere il numero delle sopravvenienze.

In considerazione della situazione emergenziale per la Sezione si indicava come auspicabile obiettivo quello dello smaltimento fino al 31.12.2020 delle cause con data di iscrizione fino al 31.12.2013, pari a n. 523, e il 10% delle cause iscritte dall'1.1.2014 al 31.12.2016, pari a n. 160.

Si individuava come carico esigibile, in una previsione più che ottimistica, un numero complessivo di definizioni pari a 300 per giudice togato, di cui 90 costituite da sentenza.

Relativamente all'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti si indicavano i procedimenti cautelari, sia ordinari che di competenza della sezione impresa, le procedure aventi ad oggetto reclami, ATP, locazione, sfratti.

Con riguardo all'obiettivo di smaltimento dell'arretrato va evidenziato che, dai dati statistici forniti all'Ufficio e da quelli acquisiti direttamente dalla Cancelleria, risulta che lo stesso è stato solo parzialmente raggiunto, in quanto alla data del 31.12.2020 risultano ancora pendenti n. 296 con data di iscrizione fino al 31.12.2013.

Il mancato pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato è da imputare per lo più alla sospensione forzata delle udienze a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 per il periodo dal 9.3.2020 all'11.5.2020, durante il quale, con decreto n. 17 del 30.3.2020, prot. 1185, del Presidente f.f. del Tribunale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 83 D.L. 18/2020 e prima ancora dall'art. 1 D.L. 11/2020, è stato disposto il rinvio d'ufficio di tutte le udienze monocratiche e collegiali civili previste in calendario a data successiva all'11.5.2020, con la sola eccezione delle controversie urgenti elencate nel comma 3 dell'art. 83 cit. .

Durante il predetto periodo tutte le cause calendarizzate per la decisione sono state pertanto rinviate ad altra data.

Va inoltre evidenziato che le cause ancora pendenti con iscrizione fino al 31.12.2013 sono per lo più di natura ereditaria, connotate da elevata litigiosità, o per le quali si è reso necessario integrare il contraddittorio o rinnovare l'istruttoria, sicché i tempi di definizione di sono dilatati per causa di forza maggiore.

Occorre comunque dare atto del grande impegno profuso dai componenti della Sezione per la definizione delle cause in questione, tant'è che allo stato attuale molte delle predette procedure risultano incamerate per la decisione in attesa del decorso dei termini ex art. 190 c.p.c. o della stesura del provvedimento da parte del giudice.

Pienamente raggiunto risulta invece l'obiettivo di smaltimento del 10% delle cause iscritte dall'1.1.2014 al 31.12.2016, che alla data del 30.6.2019 erano n. 1.865 mentre già alla data del 30.6.2020 erano 1.482.

Dai dati statistici forniti emergono indici pienamente positivi relativamente al rendimento e alla produttività, nonostante il grave stato di sofferenza che ha interessato la Sezione.

Al riguardo si osserva che a fronte di n. 2.336 di cause di nuova iscrizione ne risultano definite n. 2.364 e a fronte di n. 5.931 pendenze iniziali risultano n. 5.903 pendenze finali, con ciò confermandosi, anche per l'anno trascorso il trend positivo delle definizioni, avendo sempre riguardo ai dati fino al 30.6.2020.

Con riguardo alla produttività media della sezione i dati statistici indicano una definizione media del contenzioso ordinario pari a n. 244 procedure, di cui n. 162 con sentenza, e una

definizione media di tutte le procedure assegnate alla sezione pari a n. 483 per ciascun magistrato.

Il dato relativo alle sentenze non tiene però conto dell'apporto dei giudici onorari sui ruoli aggiuntivi (apporto comunque indicato nel prospetto fornito dalla cancelleria e relativo per lo più a cause ordinarie definite con sentenza).

Scorporando dal dato complessivo fornito dall'ufficio statistico relativo alle sentenze, pari a n. 835, il numero complessivo delle sentenze redatte dai giudici onorari nel periodo di riferimento, pari a n. 296, e dividendo il numero residuo di 539 con il numero dei giudici togati rimasti in servizio nel medesimo periodo, si ottiene la produttività media della Sezione che è pari a n.110 sentenze.

Tali dati confermano il pieno rispetto delle previsioni indicate nel programma di gestione per l'anno 2020, cioè di 300 definizioni per magistrato togato, di cui 90 con sentenza e 210 con altre modalità.

Con riguardo al terzo obiettivo, si osserva che nel periodo di riferimento è sempre stato rispettato il criterio di priorità assegnato alla materia dei cautelari ordinari e in materia di impresa fissato nel precedente programma di gestione e che non ha subito variazione neanche nella fase di sospensione delle udienze per l'emergenza epidemiologica. Per dette procedure la definizione è avvenuta nel termine di 4 mesi per i cautelari ordinari (salvo casi eccezionali determinati dalla complessità dell'istruttoria) e di 6 mesi per i cautelari in materia di impresa.

E' stato altresì osservato il criterio di priorità delle cause di competenza del Tribunale delle Imprese iscritte fino al 31.12.2016 e delle cause di locazione (queste ultime vengono definite, salvo casi eccezionali, entro un anno dalla data di assegnazione al magistrato).

3. - CARICO ESIGIBILE - OBIETTIVI PER L'ANNO 2021.

A seguito di riunione svoltasi il 16.2.2021, i giudici della Sezione hanno confermato, anche per il 2021, gli obiettivi già fissati nei precedenti piani di gestione circa le materie da trattare con priorità e i relativi tempi di definizione, con le seguenti precisazioni, ovvero:

- 1) definizione nel termine di 4 mesi dalla data di assegnazione al magistrato (salvo casi eccezionali determinati dalla complessità istruttoria) dei procedimenti cautelari ordinari;
- 2) definizione nel termine di sei mesi dalla data di assegnazione al magistrato dei procedimenti cautelari di competenza del Tribunale delle Imprese;
- 3) definizione con priorità delle cause di competenza del Tribunale delle Imprese iscritte fino al 31.12.2017, delle cause di locazione e agraria.

Con riguardo allo smaltimento dell'arretrato, l'obiettivo della Sezione è quello di ridurre del 20% l'arretrato ultra-triennale, definendo fino al 31.12.2021 un numero di procedure pari a 562 (20% di 2.811, ovvero delle pendenze ultra-triennali al 30.6.2020).

L'obiettivo anzidetto di smaltimento dell'arretrato sarà perseguito favorendo comunque lo smaltimento delle cause di più antica iscrizione (nell'ordine: ultra-decennali, ultra-quinquennali, ultra-triennali). E sarà monitorato costantemente lo stato delle cause iscritte fino al 31.12.2015, con riferimento alle quali, esclusi comunque rinvii dilatori, potranno essere concessi, ove realmente necessari, solo rinvii ravvicinati.

Per quanto concerne il carico esigibile di lavoro dei magistrati, tenuto conto dei risultati ottenuti nell'ultimo anno nonché degli indici medi di produttività dell'ultimo quadriennio, appare ragionevole fissarlo in un numero di definizioni pari a 300, di cui 100 con sentenza e il resto con altri provvedimenti, con il range in aumento e in diminuzione del 15%.

Allo stato non vi sono in Sezione giudici onorari assegnatari di ruoli autonomi. Solo il g.o.p. dott.ssa Renda ha la reggenza, per un periodo di sei mesi, del ruolo del dott. Vincelli (il quale, come detto più sopra, è stato assegnato in supplenza per il medesimo periodo sul ruolo esecuzioni e fallimenti della dott.ssa Ranieli).

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi rimane in tutti i casi condizionato da quella che sarà fino al 31.12.2021 la situazione dell'organico dei giudici e del personale amministrativo assegnato alla Sezione, e soprattutto dall'andamento dell'emergenza epidemiologica in corso.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE RIFERITO AD ENTRAMBE LE SEZIONI CIVILI

1. Individuazione del carico esigibile.

Ai fini della individuazione del carico esigibile, giova evidenziare che all'interno delle due sezioni civili, mentre i due giudici delegati previsti nel DOG (allo stato solo uno titolare e l'altro in supplenza) si occupano delle procedure concorsuali e delle esecuzioni individuali (ad eccezione delle procedure esecutive mobiliari, affidate quasi totalmente ai giudici onorari) ed i giudici del lavoro (in atto solo due) gestiscono le controversie in materia di lavoro e previdenza, i magistrati addetti al settore ordinario hanno competenza estesa grosso modo a tutte le materie del relativo contenzioso; inoltre alcuni giudici trattano anche la materia della volontaria giurisdizione, di rito monocratico e di competenza collegiale; ancora, il Presidente della Prima sezione, presiede pure i collegi in materia di divorzio ad istanza congiunta, di volontaria giurisdizione e di modifica delle condizioni di separazione e divorzio.

Ne consegue che nell'individuazione del carico esigibile, con il *range* in aumento e in diminuzione del 15%, deve considerarsi il fatto che i giudici del comparto ordinario sono per l'appunto contemporaneamente impegnati in più macroaree, il che evidentemente (anche per l'eterogeneità delle materie trattate) rende molto più gravosa l'attività, sempre volta, ad ogni modo, alla resa migliore sia in termini di produttività che di durata dei procedimenti.

Deve altresì tenersi conto della produttività media dell'ultimo quadriennio.

Occorre poi avere riguardo ai risultati che in concreto -grazie ad uno sforzo notevole dei giudici delle sezioni, nonché grazie all'efficace apporto dei giudici onorari- è stato possibile ottenere nell'arco temporale in considerazione, nonostante le scoperture -giuridiche e di fatto - che hanno connotato l'organico delle medesime sezioni.

V'è da considerare, inoltre, che ai GOP non può richiedersi un contributo di produttività pari a quello dei giudici professionali (oltretutto, nel settore lavoro-previdenza, ma non solo, i compiti che possono essere assegnati ai giudici onorari sono ridotti, data la normativa primaria e secondaria in materia).

Tanto premesso, si evidenzia che occorre certamente tener conto dei risultati ottenuti nell'ultimo anno, oltre che degli indici medi di produttività degli anni precedenti, ma non è possibile in nessun caso sottovalutare le variabili correlate ad eventuali assenze temporanee o a seguito di trasferimenti ad altre sedi e soprattutto alle difficoltà della grave emergenza sanitaria ed alle conseguenti riduzioni dell'attività giudiziaria, per cui in relazione al 2021 il carico medio va prudenzialmente determinato nella misura di 800 procedimenti da definire con qualsiasi modalità (con il *range* del 15% in aumento e in diminuzione) da considerarsi con riferimento al prevedibile (approssimativamente al momento) apporto lavorativo di complessivi 17,50 giudici di entrambe le sezioni.

Per quel che concerne l'assetto numerico dei giudici, occorre considerare l'assenza per maternità (che prevedibilmente si protrarrà per quasi tutto l'anno in corso) di una collega del comparto esecuzione e fallimenti -che ha determinato la necessaria temporanea applicazione in supplenza sui ruoli della stessa di altro giudice, sottratto alla Seconda sezione civile-. Inoltre, la scopertura di fatto del posto riservato al dott. Cristiano -della Prima sezione civile- (come detto mai insediatosi al Tribunale di Catanzaro) e quella conseguente al trasferimento (già divenuto operativo) della dott.ssa Torchia -sempre della Prima sezione civile- ad altro Ufficio (che verrà meno solo con l'arrivo dei m.o.t. nominati con D.M. 3.1.2020,

prevedibilmente nell'ottobre p.v.). Ed ancora, il fatto che i presidenti di sezione usufruiscono dello sgravio del 50 %, la dott.ssa Chiara Esposito (assegnata alla Prima sezione civile) di quello del 15 % quale Mag.Rif. del settore civile, la dott.ssa Song Damiani del 20% quale formatore decentrato e, allo stato, la dott.ssa Wanda Romanò del 25% quale collaboratore nel coordinamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Catanzaro.

L'apporto lavorativo da considerare nell'intero anno, dunque, sarà, in base alle previsioni allo stato possibili, ed in via approssimativa come detto, non superiore a quello di 17,50 magistrati togati in tutto il comparto civile.

Con l'indicato carico medio può prevedersi lo smaltimento complessivo di 14.000 procedimenti -con il *range* del 15% in aumento e in diminuzione già indicato- (valore ottenuto moltiplicando 800, cioè il carico medio di lavoro astrattamente esigibile da ciascun magistrato, per 17,50 magistrati), da ritenersi comunque comprensivo dell'apporto del Presidente del Tribunale e dei G.O.P. (i quali andranno utilizzati nella misura più ampia possibile anche per sopperire alle assenze dei giudici togati).

Tale produttività varrà a fronteggiare, magari solo in parte, le complessive sopravvenienze ove per l'anno in corso le stesse si manterranno su valori pressoché analoghi a quelli del 2020 (14.278 -dato fornito dalla cancelleria-), peraltro inferiori a quelli del periodo 1.7.2019-30.6.2020 (16.541 -dato fornito dalla cancelleria-).

La determinazione del suddetto carico esigibile tiene conto pure dei criteri di priorità (di cui infra al § 2) nella trattazione delle controversie e del maggior dispendio di tempo che richiede la definizione di alcune di esse, in considerazione della difficoltà delle questioni che ne costituiscono l'oggetto e/o degli interessi delle parti.

Sulla base degli indicati presupposti, è bene mantenere la programmazione di riduzione dell'arretrato nell'anno 2021 sul profilo prudente indicato più sopra trattando distintamente dell'attività delle due sezioni.

Anche gli standard medi di rendimento per i magistrati togati saranno quelli indicati più sopra trattando distintamente dell'attività delle due sezioni civili. Va considerato, in tutti i casi, per quel che concerne le definizioni in maniera diversa dalla sentenza che si tratta di un dato necessariamente variabile in funzione di vari fattori, tra cui il contegno processuale delle parti, allo stato in alcun modo prevedibili.

Per i presidenti di sezione occorre considerare, poi, la percentuale di esonero connessa alle funzioni.

2. Ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti.

Possono essere sostanzialmente ribaditi i criteri di priorità indicati nel programma precedente, rinviandosi comunque a quanto al riguardo specificato più sopra trattando distintamente dell'attività delle due sezioni.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO DELL'UFFICIO

1. la durata dei procedimenti.

Pur con le criticità prima evidenziate, la riconduzione della durata delle cause entro termini più accettabili degli attuali è un'esigenza prioritaria dell'Ufficio, alla costante attenzione dei Presidenti delle sezioni e dei giudici delle stesse.

Sotto tale profilo, si proseguirà nel corso dell'anno 2021 nel periodico controllo della tempistica nella definizione dei procedimenti.

Peraltro, il miglioramento dell'organizzazione dell'attività di udienza (in applicazione della normativa per l'attuazione del PCT) consente di ipotizzare il tendenziale abbattimento delle pendenze dei giudizi di più antica iscrizione già maturi per la decisione, nonché una ulteriore riduzione della durata media dei procedimenti.

Nel settore fallimentare, tenuto conto che la chiusura delle procedure è notoriamente legata a fattori oggettivi che spesso trascendono dall'impulso e dalla gestione del procedimento da parte del magistrato, può apparire velleitario pensare ad un significativo smaltimento delle procedure pendenti da oltre tre anni; tuttavia, il monitoraggio delle procedure già in corso, insieme alla programmazione della chiusura di quelle più risalenti, dovrebbe tradursi (anche se non a breve termine) nella riduzione della durata media dei fallimenti.

Quanto poi alle esecuzioni individuali, tanto per quelle mobiliari che per quelle immobiliari i risultati positivi già complessivamente raggiunti lasciano prevedere una riduzione della relativa durata media. Va comunque ribadito che, per le procedure esecutive la durata è fattore per la maggior parte estraneo al giudice (derivando, con tutta evidenza, anche dalla risposta del mercato ai beni posti in vendita), pur se il programmato maggior controllo delle procedure medesime, soprattutto di più vecchia iscrizione, dovrebbe favorirne la riduzione statistica. Per l'accelerazione nella definizione dei procedimenti si adotteranno tutte le possibili misure sulla base delle linee guida contenute nella delibera dell'11 ottobre 2017 del C.S.M. in materia. Per esempio, occorrerà "a monte" monitorare efficacemente le procedure onde favorire la tempestiva emersione di criticità che potrebbero ritardarne il corso successivo. A tal fine, sarà opportuno organizzare degli incontri con gli ordini professionali e stipulare dei protocolli operativi sì da enucleare i controlli da effettuare da parte dei difensori (o dei notai) prima ancora del deposito della documentazione e prevenire eventuali criticità. Sarà altresì opportuno verificare tempestivamente la documentazione catastale e ipotecaria necessaria per la procedura (anche delegando all'uopo il perito e l'eventuale custode, nominati al momento della fissazione dell'udienza *ex art. 569 c.p.c.*), in modo tale da dare le opportune disposizioni per superare eventuali problemi riscontrati ovvero estinguere i procedimenti irrimediabilmente viziati. Sarà ancora indispensabile fissare udienze di vendita ravvicinate per le vecchie procedure (nelle quali precedenti vendite siano andate deserte) anche allo scopo di procedere, ai sensi dell'*art. 164 bis disp. att. c.p.c.*, alla chiusura anticipata quando manchi la possibilità di un ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori.

Quanto infine alla volontaria giurisdizione, sono già assicurati tempi ragionevoli di trattazione.

2. Obiettivi di rendimento dell'Ufficio.

Gli obiettivi di rendimento delle due Sezioni per il 2021 discendono da quanto si è osservato nei paragrafi che precedono.

In questo contesto, si continueranno ad utilizzare i giudici onorari secondo le modalità previste dalla normativa primaria e consiliare in materia e ci si avvarrà anche della collaborazione degli stagisti *ex art. 73 d.l. n. 69 del 2013 n. 69*, convertito con mod. nella legge n. 98 del 2013.

Si rafforzerà ulteriormente l'attuazione del processo civile telematico.

§§§

Per raggiungere gli obiettivi occorrerà che i giudici:

-provvedano ad una stringente calendarizzazione delle udienze per i procedimenti più risalenti, dando la precedenza sia in fase di istruzione e trattazione che per la precisazione delle conclusioni e la successiva decisione alle cause iscritte da oltre un decennio e, di seguito, a quelle iscritte da oltre cinque e tre anni;

-concentrino le cause in materia di appello (ed in particolare gli appelli di natura seriale) in apposite udienze;

-rifiutino di concedere alle parti meri rinvii in detti processi, salvi casi eccezionali (in cui, ad esempio, il differimento sia funzionale ad una prossima effettiva conciliazione della lite);

-facciano ricorso alla proposta conciliativa di cui all'art. 185 *bis* c.p.c., con l'indicazione alle parti dei punti nodali della controversia e degli orientamenti di sezione;

-indirizzino, attraverso le decisioni istruttorie, in maniera chiara la controversia, motivando sulla ritenuta irrilevanza delle richieste istruttorie non accolte;

-rispettino il calendario del processo ed attuino, nei termini previsti dal protocollo per la gestione delle udienze civili, le disposizioni in materia di sanzioni pecuniarie e accompagnamento coattivo dei testi non comparsi;

-vigilino con il massimo rigore sul rispetto dei termini concessi ai consulenti tecnici d'ufficio, sanzionando secondo legge omissioni e ritardi ingiustificati;

-usino della facoltà di chiedere chiarimenti o indagini supplementari agli stessi consulenti nei soli casi di insuperabile necessità, con ordinanze non genericamente motivate e con rinvii a breve;

-osservino i termini di deposito dei provvedimenti, dando la precedenza alla redazione delle sentenze nelle cause di più vecchia iscrizione;

-continuino ad usare il più possibile modalità semplificate di decisione della causa (v. art. 281 *sexies* c.p.c.) e, salvo casi particolari, limitino la motivazione allo stretto indispensabile, in specie nelle cause più facili o con questioni simili;

-segnalino ai presidenti delle sezioni ogni ragione di intralcio alla più rapida conclusione di tali cause che esiga o che renda anche soltanto utile l'intervento dei medesimi o del presidente del Tribunale.

Al contempo si provvederà:

-ad indire apposite riunioni ai sensi dell'art. 47 *quater* dell'Ordinamento giudiziario, per l'adozione di modelli di motivazione sintetica soprattutto con riferimento alle cause seriali e comunque per l'uniformità di orientamenti interpretativi in ordine alle disposizioni normative di interesse;

-a promuovere lo scambio continuo di opinioni tra i giudici della sezione, da attuare, oltre che con le riunioni di cui al punto precedente, pure con frequenti contatti telematici, onde consentire un costante arricchimento reciproco nonché una tendenziale uniformità della giurisprudenza del Tribunale con riferimento a fattispecie analoghe, pur sempre nel rispetto dell'autonomia decisionale del singolo magistrato;

-a fare il massimo uso dell'applicativo "*console del magistrato*", anche per la verifica della consistenza e della qualità del contenzioso facente parte dei singoli ruoli, potenziando, nell'ottica di un miglioramento dell'efficienza dell'ufficio, il deposito telematico dei provvedimenti nonché dei verbali di udienza.

Quanto ai procedimenti di VG, sarà inoltre opportuno procedere al periodico monitoraggio delle tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno giacenti, per verificare se siano o meno da estinguere e provvedere, di conseguenza, all'attività di bonifica.

Nel settore del lavoro e della previdenza, si proseguirà nell'esteso ricorso alle riunioni di procedimenti nelle cause di lavoro e (principalmente) di previdenza, nonché nell'impiego degli istituti vigenti aventi finalità deflattive, quali la concisione, contestualità ed essenzialità della motivazione, e di quelli miranti a prevenire l'abuso del processo.

3. Criteri di priorità e modalità di contemperamento.

Avuto riguardo agli obiettivi suindicati, occorre che tutti i giudici diano tendenzialmente priorità nella trattazione e nella definizione al contenzioso ultradecennale e ultraquinquennale, in maniera tale da erodere l'arretrato pendente, nonché, comunque, alle cause indicate come aventi carattere di priorità.

In particolare, si ribadisce, i giudizi relativi a cause ultradecennali e ultraquinquennali devono essere decisi senza concedere rinvii, salvo casi assolutamente eccezionali, per specifiche ragioni e con differimenti brevissimi.

Quanto alle cause ultradecennali e ultraquinquennali non ancora pronte per la decisione, va escluso qualsiasi differimento non necessitato da reali e motivate esigenze processuali; inoltre, i rinvii andranno contenuti per consentire una trattazione il più spedita possibile e, quindi, la fissazione dell'udienza per la decisione in tempi rapidi, possibilmente entro l'anno in corso, anche in esubero, dovendo avere la priorità su ogni altra causa.

Tale criterio di priorità (del "*first in first out*") va peraltro temperato, nei procedimenti civili ordinari, dalla valutazione dell'importanza qualitativa di eventuali cause nuove, che si rivelino, per gli interessi coinvolti, di particolare rilevanza, indipendentemente dalla data di iscrizione dei procedimenti, e che esigano immediata e pronta tutela. Si applicherà in proposito il criterio della massima efficacia della pronuncia in relazione al valore degli interessi in gioco, dando priorità ai diritti personalissimi rispetto ai diritti patrimoniali e, per quanto concerne questi ultimi, in relazione alla maggiore o minore incidenza sui diritti della personalità.

4. - Obiettivi di rendimento di qualità.

Per l'anno 2021 si ritiene di prevedere anche alcuni obiettivi di rendimento di qualità, ed esattamente quelli:

- a) dell'ordinata e puntuale gestione delle udienze (anche mediante la predisposizione di fasce orarie con l'indicazione dei procedimenti da trattare in ognuna di esse);
- b) di elaborazione e divulgazione agli utenti di orientamenti giurisprudenziali univoci.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE

1. - Strumenti di verifica del programma.

La verifica degli obiettivi programmati passa attraverso:

- a) il monitoraggio periodico dei flussi e delle pendenze su ciascun ruolo istruttorio, anche attraverso modalità partecipate;
- b) riunioni periodiche sezionali;
- c) la verifica del concreto rispetto degli indicati criteri di trattazione delle cause;
- d) la verifica del rispetto dei termini di deposito delle sentenze e dei provvedimenti in genere;

e) utilizzazione del "Cruscotto di controllo degli obiettivi, di cui all'art. 37.1 D.L. 98/11, previsto nella nota 7.11.2016 della DGSTAT".

§§§§§

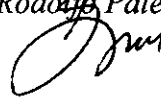
Il presente programma di gestione viene inviato a tutti i giudici -anche onorari-, alla Commissione Flussi, ai RID ed ai MAG.RIF., al Dirigente amministrativo e ai Direttori amministrativi, oltre che al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, per le loro eventuali osservazioni.

Seguiranno, nei termini al riguardo previsti, gli adempimenti relativi alle trasmissioni al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Consiglio Giudiziario, con FORMAT e documento di accompagnamento allo stesso.

Catanzaro, 9 marzo 2021

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

dott. Rodolfo Palermo



Si allegano:

- Statistiche e prospetti forniti dalla DGSTAT
- Prospetti statistici forniti dalle cancellerie civili dell'Ufficio
- Relazioni dei presidenti di sezione con allegati atti.
- Preliminare relazione illustrativa e programmatica redatta nel gennaio 2021 in base alle indicazioni della delibera del CSM in data 2 dicembre 2020.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

dott. Rodolfo Palermo

